Anno 97 - Numero 215

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29718): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-38 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 11 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Si prepara una «dura replica» alla nota austriaca

Oggi il Consiglio dei ministri si riunisce per esaminare la questione dell'Alto Adige

L'Italia respingerà le offensive accuse di Vienna e non accetterà di riprendere i negoziati sotto la minaccia del terrorismo - Come prova di buona volontà, si ritiene possibile un incontro all'Onu tra Piccioni e Kreisky - La «Commissione dei 19» suggerisce concessioni non trascurabili agli alto-atesini di lingua tedesca; prima di accoglierle l'Italia vuole assicurarsi che l'Austria si impegni a considerare chiusa la vertenza

Irredentismo tedesco

Gli aspetti più acuti e immediati della questione dell'Alto Adige — l'aggravarsi del terrorismo, il deplorevole intervento di Vienna sulla sentenza di Trento, il discorso spropositato (a dir poco) di Kreisky — non sarebbero eccessivamente preoccupanti, presi da soli; lo diventano invece, e molto, se consideriamo lo sfondo da cui promanano e la situazione generale in cui si inquadrano.

Su questa situazione è quindi necessario dire qualche parola chiara e ferma, che vada al di là dell'occasione e affronti il problema alla radice. E' innanzitutto da osservare che il terrorismo si scatena di nuovo nell'Alto Adige ogni volta che sembra avvicinarsi la soluzione pacifica della vertenza; adesso, proprio alla vigilia della consegna dei risultati cui è giunta la «Commissione dei diciannove», dopo circa due anni di attento lavoro, con la collaborazione di esponenti responsabili del gruppo etnico tedesco.

Vuol dire dunque che i terroristi, e gli estremisti in genere, non hanno veramente a cuore gl'interessi dei loro compatrioti, interessi che ricevono la più ampia soddisfazione nelle proposte della commissione; al contrario, gli estremisti vogliono che il problema rimanga aperto, sia un focolaio permanente di malessere e disordine.

Gli estremisti, insomma, con una sistemazione definitiva della questione, temono di perdere un elemento prezioso a loro vantaggio: l'unico punto, cioè, nel quale il nazionalismo tedesco in questo dopoguerra è potuto passare dalle parole ai fatti. La questione dell'Alto Adige, in fondo, è solo strumentale per i nazionalisti d'oltr'Alpe; nell'Italia essi credono di avere individuato il punto debole, l'anello che si può più facilmente rompere nella catena di Paesi contro i quali si dirige la loro agitazione. Una bella ricompensa per l'umanità con la quale l'Italia ha riaccolto come propri cittadini i sudtirolesi, che a suo tempo, in grandissima maggioranza, avevano optato per la Germania di Hitler.

Noi non ci pentiamo certo della nostra decisione, perché riteniamo che i trasferimenti in massa di popolazione siano un ritorno di barbarie, da evitare se appena possibile. Del resto, così facendo, l'Italia democratica ha pienamente pagato i torti che l'Italia fascista aveva commesso verso i sudtirolesi; la partita deve quindi ritenersi chiusa, con la libera scelta dei sudtirolesi di restare al di qua del Brennero, liberi cittadini in uno Stato libero. Ne consegue che il confine del Brennero è stato ratificato dagli stessi tirolesi e non cade più in discussione.

Ma il nazionalismo tedesco proprio questo non vuole, che rimangano definitivi il Brennero e tutti gli altri confini, di diritto o di fatto, che alla fine della guerra sono stati assegnati alla Germania e all'Austria. Così in Italia i nazionalisti operano con le bombe, mentre rivendicano con raduni turbolenti di profughi i territori perduti ad oriente, la Prussia, la Pomerania, la Slesia, la zona dei Sudeti. Di più non possono, perché da questi territori fin l'ultimo tedesco è stato espulso nel '45 dai russi, dai polacchi e dai cecoslovacchi: misura spietata, ma che cosa non hanno fatto i tedeschi alla Russia, alla Polonia e alla Cecoslovacchia? Chi ha organizzato per primo non solo i trasferimenti in massa, ma anche lo sterminio d'intere popolazioni? E' veramente inaudito come ci sia ancora chi osi alzare la voce, invece di chiedere sommessamente perdono per efferatezze così mostruose.

Il fatto è che il nazionalismo tedesco ha come nota dominante il razzismo: la convinzione proterva e stolta che il tedesco sia un popolo puro e superiore, specie rispetto a popoli inferiori quali gli italiani e gli slavi. Quello che brucia insopportabilmente ai razzisti tedeschi è appunto che il «popolo dei signori» sia stato espulso ad opera di uno di questi popoli inferiori o ricada sotto la sovranità di un altro popolo inferiore, come nell'Alto Adige. Come controprova, basti osservare che il nazionalismo tedesco tace verso occidente, dove pure si trovano tedeschi, in Francia e nel Belgio.

Ora, noi aborriamo dal nazionalismo e dal razzismo; non vogliamo quindi contrapporre razzismo a razzismo, dire che i tedeschi tutti, in quanto tali, devono espiare le malefatte del nazismo. Per noi i tedeschi sono un popolo come qualsiasi altro, né superiore né inferiore; purché essi per primi se ne rendano finalmente conto e si comportino di conseguenza. Ciò vuol significare: *primo*, che i tedeschi devono dimettere una buona volta, e per sempre, la mentalità nazionalista e razzista; *secondo*, che non devono credersi vittime di insopportabili ingiustizie se hanno dovuto pagare per colpe spaventose; *terzo*, che devono accettare la sistemazione del '45, anche se imperfetta, perché è ormai una realtà consolidata, sulla quale si fonda l'ordine in Europa.

Sappiamo che i governi di Bonn e di Vienna, come la grande maggioranza dei tedeschi e degli austriaci, sono per il mantenimento dell'ordine; spetta quindi ad essi domare le proprie minoranze estremiste, impedire che si riproduca lo sviluppo degli anni '20 e '30. Questa volta, è bene che lo si sappia, l'Europa non è disposta ad andare a ferro e fuoco per il nazionalismo tedesco.

Ferdinando Vegas

Piccioni riferisce al Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 settembre.

La questione dell'Alto Adige verrà esaminata domani, in tutti i suoi aspetti, politici, diplomatici e di ordine pubblico, dal Consiglio dei ministri. Stasera Piccioni ne ha riferito a Segni. L'Austria attende risposta alla sua nota che propone un incontro dei ministri degli Esteri per metà ottobre, ma il proposito del governo è quello di affrontare e cercare di chiarire, innanzitutto, il contesto generale della situazione, che è divenuta molto pesante e che non consente, a giudizio del presidente del Consiglio e della nostra diplomazia, di isolare il punto particolare della proposta d'incontro ad ottobre.

Anche oggi, anzi, le fonti ufficiose insistono su una valutazione negativa della nota austriaca, che è insidiosa per certi versi e controproducente ai fini pratici: in realtà, il momento stesso in cui Vienna accusa l'Italia di voler rinviare nel tempo l'incontro tra i ministri degli Esteri, annulla in pratica l'incontro che a suo tempo l'Italia aveva proposto per i prossimi giorni all'Onu. Non ci si trova, dunque, sempre secondo le fonti ufficiose, di fronte ad un passo distensivo, ma ad un atto che rende più difficile la situazione già compromessa dal terrorismo, che nessun uomo responsabile austriaco ha condannato, dal comunicato, che è senza precedenti, diramato dal governo di Vienna venerdì scorso e dalle gravi accuse fatte all'Italia dal ministro Kreisky.

Così, mentre ufficialmente è ancora allo studio, la nota austriaca ha rafforzato il governo nella determinazione di provvedere innanzitutto alle repliche e alle messe a punto indispensabili per ristabilire la base. Si dà per probabile che, su questo punto, vi sarà domani stesso, con un comunicato del Consiglio dei ministri, una presa di posizione.

Essa sarebbe articolata in tre punti: innanzitutto verrebbero respinte, e definite nella loro gravità, le accuse austriache; poi verrebbe espressa la preoccupazione che l'atteggiamento austriaco incoraggi ed alimenti, anche nei fatti, il terrorismo, mentre Roma ha il diritto di attendersi da Vienna una scissione solenne delle responsabilità; infine si ammetterebbe che, nonostante l'evidente difficoltà di affidarsi ad un presupposto di buona volontà da parte dell'interlocutore, l'Italia è tenuta a far valere il principio secondo cui non si tratta sotto la minaccia del terrorismo. Verrà anche sottolineato, si prevede, il limite riconosciuto all'Austria nell'esercizio dei suoi diritti di tutela e che si riporta al fatto giuridico dell'applicazione del trattato De Gasperi-Gruber, mentre tutto il resto, per quel che riguarda l'Alto Adige, rimane una questione interna dell'Italia.

Naturalmente, la presa di posizione del governo, che si concretizzerà sul piano diplomatico in una serie di passi ufficiali, sarà tale da non escludere in maniera definitiva la ripresa dei negoziati, ma non verrà fatta questione, per l'immediato, né di date né di luoghi di incontri. Ci si limiterà ad insistere, come prova estrema di buona volontà, sulla possibilità di un incontro, a qualsiasi titolo, in occasione dell'Assemblea dell'Onu (e, in pratica, non è escluso che vi sarà comunque un incontro privato tra Kreisky e Piccioni). L'obiettivo è quello di porre innanzi tutto l'Austria di fronte alle sue responsabilità, poi di ottenere un rasserenarsi dell'atmosfera, infine di vedere isolato, se non condannato anche a Vienna, il terrorismo.

In realtà questa tattica è imposta, più che da una esigenza di prestigio, da un'esigenza concreta: la «Commissione dei 19» è pervenuta ad alcune conclusioni che suggeriscono concessioni non trascurabili agli alto-atesini di lingua tedesca, queste concessioni possono essere autorizzate dal Parlamento, ma occorre esser sicuri che, una volta acquisite, esse chiudano la vertenza e non passino riproponendo nuovamente la questione dell'Alto Adige. L'Austria, che esercita un diritto di tutela sugli alto-atesini, deve impegnarsi, accogliendo le riforme che l'Italia è disposta a fare, nel senso di proclamare chiusa la vertenza.

m. t.



Eduard Wallnofer, esponente della Volkspartei e presidente del governo regionale di Innsbruck (Telef.)

La capitale tirolese da cui partono le "spedizioni" anti-italiane

I due volti di Innsbruck, città di infiammati nazisti e tranquilli borghesi

(Dal nostro inviato speciale)
Innsbruck, 10 settembre.

Da oltre una settimana alcuni vetrai stanno lavorando alacremente per rimettere a posto le finestre del consolato italiano di Innsbruck, le cui lastre furono mandate in frantumi dai dimostranti contro la sentenza del processo di Trento. Fu, quella del 1° settembre, una ecatombe di vetri forse unica nelle cronache; non tanto per la precisione di tiro dei manifestanti quanto per il fatto che la modernissima palazzina del nostro consolato, letteralmente immersa nel verde di un ricco giardino, ha le pareti quasi completamente di vetro.

Ogni sassata arrivava fragorosamente al bersaglio. Così, sebbene i dimostranti non fossero poi tanto numerosi — quattrocento circa, dei quali due o trecento si limitavano al ruolo di spettatori tenendosi prudentemente alla larga — la gragnuola raggiunse rapidamente lo scopo sotto gli occhi dei poliziotti austriaci i quali, solertissimi nel proibire ai più scalmanati di penetrare nel giardino del consolato, si guardarono bene dal disciogliere la manifestazione.

A dieci giorni di distanza pare impossibile che questi viali possano essere stati teatro di una scena violenta. E' difficile infatti immaginare una città dall'aspetto più pacifico di Innsbruck. I bravi borghesi seduti al sole sulla grande terrazza del caffè del Teatro, i turisti che fotografano il Palazzo Imperiale o la fontana di Leopoldo II, le montagne lontane ed altissime che sembrano fatte d'aria, le infondono la caratteristica gaiezza dei luoghi di villeggiatura. Eppure questa è la patria di politici infiammati come l'ex sottosegretario Gschnitzer, di estremisti pericolosi come Oberhammer e Witmoser; è la sede di organizzazioni di chiara ispirazione nazista e infine è la base dove trovano rifugio e da cui partono gli attentatori dell'Alto Adige. Di fronte a questa bivalenza vien fatto di domandarsi quale sia l'autentico volto della città e soprattutto quale sia l'opinione del cittadino medio, dell'uomo della strada, sul problema dell'Alto Adige.

Bene, crediamo non ci possano essere dubbi: i tirolesi in generale e gli abitanti di Innsbruck in particolare son gente pacifica, all'antica, bene educata, tutt'altro che facile ad abbandonarsi agli estremismi. Gli anziani parlano con nostalgia dei tempi degli Absburgo, ma col tono di chi racconta avvenimenti preistorici, favolosi, che poco hanno che fare con la realtà; i giovani pensano all'automobile, agli sci, alle gite in montagna, né più né meno dei loro coetanei svizzeri o tedeschi. Tutti quanti poi, giovani ed anziani, nutrono una spiccata simpatia per l'Italia: e più esattamente per una loro particolare Italia fatta esclusivamente del sole di Grado e di Riccione, dei colombi di Piazza S. Marco, dell'Arena di Verona, dei cipressi del Garda.

Quanto all'Alto Adige va da sé che non lo considerano alla stessa stregua della provincia di Sondrio o di Belluno. C'è chi ha delle proprietà al Colle Isarco o a Vipiteno, chi ha fatto le scuole medie a Bressanone o a Bolzano, chi ha parenti od amici in Val Pusteria. Una particolare affezione per quelle terre, un senso di solidarietà per chi le abita rientra nell'ordine umano delle cose. Non per nulla una delle piazze principali di Innsbruck s'intitola appunto a Bolzano, una via prende il nome da Merano. Probabilmente nell'animo di tutti i tirolesi l'idea della «mutilazione» esiste, ma è un'idea assopita nel subcosciente, sopraffatta da altre più importanti e più attuali, e che del resto, soprattutto fra i socialdemocratici, tenderebbe a dissolversi nel quadro di una più ampia e civile prospettiva europea se non fosse per la sobillazione continua di una minoranza estremista che soffia sul fuoco.

Sono gruppi sparuti, ma facilmente individuabili (il *Berg Isel Bund*, il *Noth für Südtirol*, il nucleo di studenti tedeschi all'Università locale) che, gratta gratta, finiscono sempre per ricollegarsi con l'idea pangermanista. Non per nulla gli estremisti più infiammati — come il prof. Norbert Burger, ricercato dal governo austriaco — si rifugiano in Baviera; gli articoli più incendiari vengono scritti in Germania («continueremo a far saltare, saltare, saltare» ha scritto il *Soldaten Zeitung* di Monaco); le collette più copiose a favore dei «poveri fratelli sud-tirolesi oppressi dal giogo italiano» vengono effettuate in Germania dove pare si pensi addirittura alla costruzione di una sontuosa Casa del sud-tirolese che dovrebbe sorgere a Bolzano con capitali tedeschi.

E' facile immaginare quale «occasione» abbia rappresentato per queste minoranze estremiste il processo di Trento. Hanno brandito la sentenza come una fiaccola e l'hanno agitata qua e là appiccando il fuoco dove potevano. Purtroppo le fiamme sono divampate.

Oggi come oggi anche il più pacifico fumatore di pipa, anche il più bonario e tranquillo bevitore di birra è arciconvinto che i carabinieri italiani siano come i paracadutisti algerini di Massu e addirittura come i seviziatori della Gestapo. I più equanimi si limitano a dire che nonostante «quanto è successo» bisogna cercare una via di intesa con l'Italia, che gli italiani in fin dei conti sono un popolo gentile (*liebenswert*, cioè letteralmente «degno di essere amato») sconoscendo la crudeltà inaudita dei loro carabinieri.

Resta un ultimo punto: la posizione del governo regionale. Al vecchio *Landeshauptmann* cattolico Hans Tschiggfrey, scomparso nel luglio scorso — ai suoi funerali partecipò l'intera popolazione rispondendo in coro ai salmi del rito funebre — è succeduto un altro esponente della *Volkspartei*, Eduard Wallnofer, uomo della generazione di mezzo, che continua la lunga tradizione tirolese di governanti cattolici. Dicono che sia dotato di notevole coltura e soprattutto di eccezionali qualità politiche.

Se per politica s'intende l'arte di mediare, di comporre gli opposti, di convogliare tutte le forze possibili nel proprio fiume, il presidente Wallnofer, che stigmatizza gli attentatori alto-atesini ma che si guarda bene dall'arrestarli e dall'impedire loro di nuocere, che apprezza l'Italia ma che si è scagliato violentemente contro la sentenza di Trento, che ha ordinato alla polizia di non far entrare un solo dimostrante nel consolato italiano ma che si è guardato dal disporre lo scioglimento della manifestazione, è senz'altro un buon politico. E soprattutto rappresenta esattamente il complesso, contraddittorio stato d'animo della sua città e del suo popolo.

Gaetano Tumiati

Washington ritiene possibili nuove intese di pace con l'Urss

Piano in 9 punti enunciato dal segretario di Stato Rusk - Proposti altri accordi per evitare attacchi di sorpresa o la «guerra per errore»; suggerite ispezioni nei reciproci territori - «Il trattato atomico - dichiara Rusk - garantisce pienamente la nostra sicurezza»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 10 settembre.

In un discorso pronunciato ad un congresso della *American Legion* («Associazione degli ex combattenti d'America»), il segretario di Stato Rusk ha elencato oggi nove punti su cui gli Stati Uniti ritengono di poter raggiungere un'intesa con l'Unione Sovietica, dopo aver consultato gli alleati su tutte le questioni cui sono interessati.

Rusk ha sostenuto che la eventuale mancata ratifica, da parte del Senato americano, del trattato di Mosca per l'interdizione degli esperimenti nucleari, provocherebbe conseguenze «estremamente gravi» per la politica americana e le prospettive di pace.

«Gli Stati Uniti — ha detto il segretario di Stato — dispongono di una superiorità complessiva nel campo delle armi nucleari e la loro potenza atomica è tale da scoraggiare un attacco sovietico. Così stando le cose, è giunto il momento di ridurre drasticamente gli esperimenti nucleari.

«Tuttavia — egli ha osservato — noi dobbiamo anche considerare le conseguenze di un rigetto del trattato, che garantisce pienamente la nostra sicurezza. A mio giudizio tali conseguenze sarebbero estremamente gravi.

«La possibilità di esercitare controlli sugli armamenti svanirebbe — ha proseguito il Segretario americano — e la possibilità di comporre gravi problemi politici verrebbe grandemente ridotta». Inoltre, il rigetto dell'accordo da parte degli Stati Uniti darebbe una apparente giustificazione a quanto sostengono i cinocomunisti, cioè che la coesistenza pacifica con l'Occidente è impossibile. La mancata approvazione alienerebbe la fiducia di molti Paesi del mondo non-comunista negli Stati Uniti, determinerebbe più intense esplosioni nucleari nell'atmosfera ed accrescerebbe la tensione internazionale.

Quanto ai futuri rapporti con l'Unione Sovietica, Rusk ha affermato che il Cremlino vuole intensificare la competizione pacifica fra Oriente ed Occidente con l'obiettivo di sconfiggere il sistema capitalistico. «Ma l'Urss e gli Stati Uniti — ha sottolineato l'oratore — hanno il comune interesse di evitare la reciproca distruzione».

A questo punto Rusk ha espresso la speranza che gli Stati Uniti raggiungeranno un accordo con l'Unione Sovietica sui seguenti nove punti:

1) Salvaguardie contro lo scoppio di una guerra per accidente, per errato calcolo o per un attacco di sorpresa.

2) Rallentamento nel ritmo della produzione delle armi e abbassamento dei livelli degli armamenti, il tutto controllato da apposite ispezioni.

3) Miglioramento della situazione critica di Berlino e di altri punti di frizione nel mondo.

4) Rafforzamento dei compiti di pacificazione affidati alle Nazioni Unite.

5) Aumento dello scambio di informazioni e di persone fra gli Stati Uniti, da un lato, e l'Unione Sovietica ed i Paesi comunisti dell'Europa Orientale, dall'altro.

6) Ampliamento dei reciproci accordi in tema di scambi culturali, turistici ecc.

7) Accrescimento, in particolare, del movimento di persone e di informazioni fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti «in condizioni naturali e normali».

8) Accordi per lottare in comune contro le malattie, i pericoli della natura, la povertà e l'ignoranza.

9) Sforzi comuni «in vari campi della scienza, compreso il pacifico sfruttamento dello spazio e dell'energia nucleare».

«Questi — ha sottolineato il segretario americano — non sono problemi bilaterali che riguardino soltanto noi e la Unione Sovietica, giacché interessano i nostri alleati ed i "non impegnati". Tutti gli altri passi avranno larga parte nelle discussioni all'Onu, a Ginevra e in altri organismi internazionali. Nel cercare una intesa con l'Unione Sovietica secondo le linee più sopra tracciate, noi non contiamo su di un miracoloso mutamento delle intenzioni dell'Urss verso di noi. Il nostro obiettivo è di contenere il conflitto entro limiti tollerabili e di difendere ed edificare la libertà senza un olocausto termonucleare».

Rusk ha aggiunto che le divergenze cino-sovietiche favoriscono l'allargamento del campo della libertà, ma che niente finora è accaduto che possa giustificare una minore vigilanza dell'Occidente verso la minaccia comunista.

a. b.



Kennedy, al centro, durante un colloquio con il democratico Mansfield, a sinistra, ed il repubblicano Dirksen rappresentanti del Senato (Telefoto «Associated Press»)

Per i cinesi Kruscev è «l'aiutante di Kennedy»

Violento attacco di *Bandiera Rossa* al Premier sovietico

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 10 settembre.

La Cina comunista ha lanciato un aspro attacco contro Kruscev ed i *leaders* del Cremlino, accusandoli di complicità con l'Occidente per «strangolare il movimento comunista internazionale e soppiantarlo con un ritorno al capitalismo».

In un violento articolo il giornale *Bandiera rossa* non esita a definire la «cricca» di Kruscev come «una squadra di buffoni che recitano in una farsa». Secondo il periodico, l'Unione Sovietica avrebbe formato una «santa alleanza» con gli Stati Uniti e l'India per un ripristino della società capitalista.

«Kruscev si sta sbracciando da anni a favore della santa alleanza — scrive il quotidiano cinese —. In essa, gli Stati Uniti rappresentano l'imperialismo nella sua espressione più bieca, l'India del primo ministro Nehru è la reazione, la Jugoslavia del presidente Tito costituisce l'abbietto esempio del revisionismo in aperta violazione con i principi vitali del marxismo-leninismo».

L'articolo di *Bandiera rossa*, oltre ad essere ripreso dai principali quotidiani di Pechino, è stato anche trasmesso integralmente dalle stazioni radio cinesi.

«E' dalla fine della guerra — scrive il giornale — che il popolo cinese si è imbarcato, superando sacrifici di ogni sorta, sulla gloriosa strada del socialismo, allargando la sfera dei paesi socialisti fino a comprendere ben 13 nazioni, fra cui Cuba. Una nuova alleanza è sorta ora per combattere la nostra rivoluzione. Secondo i capi di questa alleanza, gli scopi dell'Unione sarebbero la difesa della pace e dell'ordine, la correzione di eventuali errori sociali e la costruzione della libertà».

Il giornale accusa il capo del Cremlino di fraternizzazione con i «reazionari indiani ed il rinnegato Tito». «Ora che Kruscev ha formalmente tradito il popolo sovietico ed il resto del mondo sul problema della messa al bando degli esperimenti nucleari, inserendosi nella santa alleanza, è chiaro che egli lavorerà sempre più strettamente con Kennedy, Nehru e Tito ed agirà di buon grado come loro aiutante».

a. p.

Colloquio tra Segni e Moro sulla situazione politica

Un documento della dc sulle condizioni per un governo di centro-sinistra - Lotta, senza cedimenti, al comunismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Il Presidente Segni e l'on. Moro hanno avuto quest'oggi un colloquio sulla situazione politica e sulle prospettive delle trattative che si svolgeranno, ai primi di novembre, subito dopo il congresso socialista, tra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per il rilancio del centro-sinistra. L'occasione è stata offerta dalla inaugurazione della Fiera del Levante, alla quale Segni e Moro hanno partecipato.

E' stato reso noto un documento della segreteria stampa e propaganda della dc. In esso si afferma che l'ultimo Consiglio nazionale democristiano del luglio scorso si pone, «dopo la battuta d'arresto elettorale e il generoso tentativo dell'on. Moro», come il punto di partenza di una generosa ripresa democratica; poi si parla del tentativo di Moro, degli accordi della Camilluccia, dell'on. Fanfani che viene ringraziato per «i servizi resi al Paese in rappresentanza della dc in qualità di Presidente del Consiglio», e infine si esprime un chiaro riconoscimento all'opera di Leone «per il senso di responsabilità che assicura alle forze politiche una necessaria pausa di meditazione».

Il documento ritiene che «l'accordo politico e programmatico della Camilluccia sia la base per la continuazione del dialogo tra i partiti del centro-sinistra», e giudica che ormai sia giunto «il momento per tutti di un più vigoroso impegno, di una scelta definitiva».

Per quanto riguarda i socialisti, nel documento è detto: «Dinanzi al dibattito in corso nel psi e all'importante scadenza del suo congresso, la dc non ha voluto e non vuole interferire nel dibattito socialista. Abbiamo dato prova di coraggio e di chiarezza. Ci aspettiamo dal psi altrettanta decisione e altrettanta chiarezza».

Quindi sono elencati i punti irrinunciabili della dc per una politica di centro-sinistra: costruzione dello Stato democratico secondo il metodo della libertà; partecipazione dei lavoratori alla vita dello Stato democratico; esigenza di una netta delimitazione della maggioranza che deve essere difesa con chiarezza e fermezza dalle infiltrazioni e dalle manovre del partito comunista e dal condizionamento e dall'influenza delle altre forze estranee alla maggioranza.

«Nessuno pensi dunque — rileva il documento — a impossibili abdicazioni della dc; ma nessuno anche si illuda di poter chiedere alla dc di fare una politica che non è e non può essere la sua».

Il documento nota che la contrapposizione al comunismo per i democristiani «è una sfida radicale, la sola che possa oggi immaginarsi capace di bloccare prima e ricacciare indietro poi il comunismo». Respinge, l'accusa di soggezione al marxismo.

v. s.

La Camera ha ripreso ieri la sua attività

Il psdi propone una inchiesta sulla ricerca scientifica

Roma, 10 settembre.

A Montecitorio la seduta di apertura della sessione autunnale è stata dedicata allo svolgimento di interrogazioni di interesse locale e ai primi interventi (il socialista Berlinguer e il missino Manco) sul bilancio del ministero della Giustizia sul quale più ampiamente si svilupperà domani il dibattito.

Dando inizio ai lavori il presidente Bucciarelli-Ducci ha dato comunicazione di un larghissimo numero di proposte di legge presentate dai deputati e di alcuni provvedimenti di iniziativa governativa. Meritevole di particolare segnalazione è la proposta d'inchiesta parlamentare sulla ricerca scientifica fondamentale e applicata presentata dai deputati socialdemocratici Bucalossi e Vizzini, che anticipa analoghe iniziative annunciate da altri gruppi, a cominciare da quello comunista, e indica la volontà del psdi di portare avanti, oltre il caso personale del prof. Ippolito, la campagna iniziata dall'on. Saragat.

Il presidente ha poi annunciato che la commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia presieduta dal sen. Pafundi ha inviato alla Camera una relazione sui primi urgenti provvedimenti che i parlamentari suggeriscono per rafforzare l'azione della forza pubblica contro le organizzazioni criminose della Sicilia.

CRONACA CITTADINA

In coincidenza con la proposta del tram a 50 lire

Le decisioni della Giunta per sveltire la circolazione nelle strade del centro

Abolita la sosta delle automobili in via Garibaldi e via Micca; seguiranno analoghi divieti in via Carlo Alberto e via Lagrange - In via Garibaldi e in corso Casale saranno abolite le rotaie; i tram sostituiti da pullman - Graduale istituzione dell'«agente unico» sui tram - Maggiore severità per le auto in sosta vietata

La Giunta ha rinviato la decisione sull'aumento delle tariffe tranviarie alla seduta straordinaria di venerdì. Durante quella di ieri è stata distribuita agli assessori la delibera della commissione amministratrice dell'Atm, con la richiesta dell'aumento e l'assessore ing. Porcellana si è limitato ad illustrarla. Il resto della riunione è stato dedicato ai problemi della viabilità, collegati con le riforme tranviarie che accompagneranno il rincaro delle tariffe.

Tra le deliberazioni immediate c'è il divieto di sosta per le auto in via Garibaldi e in via Pietro Micca. Il provvedimento, allo studio da tempo, è stato ritardato dall'opposizione dei commercianti timorosi di perdere parte della clientela. L'accordo è stato ora raggiunto grazie ad alcune concessioni compensatrici: verranno istituiti posteggi provvisori in piazza Solferino (fino a quando non sarà costruito quello sotterraneo) e nella zona delle Torri Palatine, dove sorgerà la nuova scuola Tommaseo. In un secondo tempo il divieto di sosta si estenderà a via Carlo Alberto, via Lagrange ed altre arterie centrali.

«Facciamo appello alla cittadinanza affinché si renda conto che tali provvedimenti non vengono presi in dispregio di alcuno» ha dichiarato il sindaco ing. Anselmetti, *«ma nell'interesse di tutti, allo scopo di affrettare la preminenza dei mezzi pubblici di trasporto e di rendere più agevole la viabilità».* Altre iniziative dell'azienda tranviaria saranno l'istituzione di nuove linee e collegamenti; la modifica delle strutture di alcune linee che attraversano il centro urbano, al fine di decongestionare il traffico, con l'adozione di autobus al posto dei tram.

Uno dei primi posti dove il tram sarà abolito è via Garibaldi: il n. 6 si fermerà a piazza Statuto, mentre altre linee automobilistiche serviranno la zona verso piazza Castello e Porta Nuova. In via Garibaldi, inoltre, lo scarico delle merci avverrà soltanto in determinate ore. Anche il tram n. 21 è destinato a sparire, sostituito in alcuni tratti dal 15, dal prolungamento delle linee automobilistiche «M» e 53. Spariranno le rotaie in corso Casale, dove oltre agli autobus dell'Atm potranno passare anche gli autocarri e verrà notevolmente alleggerita la circolazione nel centro. *«Tutti questi provvedimenti vengono decisi non soltanto in relazione alle impellenti necessità odierne»* ha detto l'ing. Porcellana, *«ma anche in vista del futuro sviluppo cittadino, soprattutto dell'applicazione della legge 167 e dei nuovi centri residenziali».*

L'assessore alla viabilità on. Catella ha annunziato tra l'altro un inasprimento della sorveglianza da parte dei vigili urbani, nei confronti dei trasgressori alla disciplina segnaletica e ai divieti di posteggio: *«Saranno attuate inesorabilmente le norme per la rimozione dei veicoli posteggiati in zone vietate e che intralciano il traffico. Avevamo già fatto in passato alcuni esperimenti, in casi di emergenza, poi li avevamo sospesi confidando nel buon senso e nell'autocontrollo dei cittadini: purtroppo le nostre speranze sono andate deluse e siamo costretti a provvedere».*

Le nuove tariffe proposte dall'azienda tranviaria

SULLE LINEE URBANE	Vecchia tariffa Lire	Nuova tariffa Lire	SULLE LINEE INTERURBANE (corse semplici ordinarie)	Vecchia tariffa Lire	Nuova tariffa Lire
Corsa semplice ordinaria	35	50	Torino-Venaria e Torino-Stupinigi	70	100
Corsa semplice autobus	40	50	Torino-Pianezza e Druent	100	140
Corsa notturna tram	80	90	Stupinigi-Mirafiori	40	50
Corsa notturna autobus	70	90	Torino-Nuovo Ippodromo	100	140
Tesserini 2 corse giornaliere (settimanali)	335	580	Torino-Mirafiori	40	70
Tesserini 4 corse	480	720	Mirafiori-Ippodromo	35	50
Tessera plurima (8 corse)	250	[illegible]	Mirafiori-N. Ippodromo	70	90
Corrispondenza	60	[illegible]	Autobus «O» (p. Bengasi-Borgo Ale)	55	80
Abbonamento annuo per una linea	30.000	42.000	Autobus «O» (c. Tazzoli-Borgo Ale)	45	70
Abbonamento due linee	45.000	56.000	Autobus «52» (p. Baldissera-Borgo Ale)	80	120
Abbonamento tre linee	55.000	65.000	Autobus «52» (Fioccardo-Borgo Ale)	45	80
Abbonamento tutte le linee	75.000	95.000	Sassi-Superga	120	170

La Giunta si riunirà venerdì per esaminare la delibera relativa alle nuove tariffe tranviarie. Come risulta dalla tabella che pubblichiamo, oltre al prezzo unico di 50 lire per la corsa semplice ordinaria, sia in tram e sia in autobus o filobus, verrebbero aumentati in proporzione (ma con lo sconto del 40 per cento rispetto alla tariffa ordinaria) i tesserini da due e da quattro corse giornaliere feriali. Invece le tessere per corse plurime (otto corse) e i biglietti di corrispondenza saranno aboliti. Anche le tariffe intercomunali per le linee di Pianezza, Venaria e Druent aumenteranno nei limiti consentiti dalla legge. E' prevista la prossima adozione su larga scala del sistema ad «agente unico», cioè della bigliettería automatica.

Per i militari la corsa semplice diurna salirà da 20 a 30 lire. Le tariffe notturne ordinarie passeranno da 60 a 90 lire, da 35 a 60 per abbonati e militari.

Se tutte le proposte della commissione amministratrice verranno accettate ed applicate dal 1° ottobre, l'azienda incasserà quest'anno un miliardo e 43 milioni in più del previsto: per gli anni prossimi il maggior introito è previsto sui 4 miliardi circa. Il disavanzo non sarà ancora colmato, ma per il '64 scenderà dai 6 miliardi e 800 milioni, a 2 miliardi e 800 milioni che verranno integrati dal Comune.

Proclamato uno sciopero di 48 ore per 60 mila edili della provincia

Rottura delle trattative per il contratto di lavoro - Chiedono miglioramenti nelle paghe e negli orari

Comincia domani lo sciopero nazionale di 48 ore degli edili proclamato dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. L'ultima riunione tra i rappresentanti dei lavoratori ed i delegati industriali si è svolta a Roma venerdì della scorsa settimana. Dopo lo sciopero di domani e venerdì i sindacati hanno già annunciato una seconda sospensione del lavoro di 72 ore per martedì 17, mercoledì 18 e giovedì 19 settembre.

Le richieste presentate dai sindacati riguardano diversi punti del contratto: aumenti economici e salario minimo garantito; orario di lavoro; revisione delle differenze di paga (parametri) tra le varie categorie e revisione delle qualifiche; contrattazione articolata che tenga conto delle situazioni aziendali e provinciali; modifica delle Casse edili; abolizione degli scatti di paga per i giovani tra i 18 ed i 20 anni ecc.

Gli edili della provincia di Torino sono circa 60 mila suddivisi in 2500 imprese. Anche questa categoria risente in modo acuto della scarsità di manodopera. Il problema è stato sottolineato nell'ultima assemblea dei costruttori edili. In media ogni anno (così è accaduto nel '61 e nel '62) metà degli operai edili, cioè circa 30 mila, cambiano mestiere attratti dalle industrie di ogni dimensione o da altre attività.

«Poco più di un quarto delle maestranze edile che abbandona i cantieri — si legge nella relazione letta all'assemblea — è entrata a far parte della maggiore azienda metalmeccanica torinese. La rimanenza si è indirizzata verso altre aziende del settore meccanico e metallurgico, del settore chimico e della gomma, oppure ha trovato sistemazione nell'esercizio degli impianti, nei trasporti, ecc. Settori tutti — proseguiva la relazione — che, oltre ad una maggiore continuità di lavoro in condizioni ritenute socialmente più elevate e dignitose, offrono anche oggi compensi salariali di fatto nettamente migliori».

Per porre rimedio alla «fuga dai cantieri» il presidente dei costruttori edili torinesi, nell'assemblea del 27 giugno scorso, proponeva tra l'altro «una rivalutazione appropriata del mestiere edili, un più accentuato sforzo nel campo dell'istruzione professionale, l'aggiornamento il più possibile tempestivo ed efficace delle norme di lavoro, la creazione di assistenze collaterali integrative e, non da ultimo, l'adeguamento delle retribuzioni».

Le paghe attuali furono fissate con il contratto del 10 ottobre 1962. Sono: paga oraria lorda per un operaio specializzato: lire 330,45; operaio qualificato: 297,14; manovale specializzato: 268,36; manovale comune: 250,73.

E' morto il consigliere comunale Alberto Bracco

Stroncato da infarto. Presiedeva la Mutua commercianti

Il consigliere comunale socialdemocratico comm. Alberto Bracco è morto ieri nella sua abitazione di corso Galileo Ferraris 27. Da tempo era sofferente di cuore. Giorni fa, in seguito ad un nuovo malessere, i medici gli avevano prescritto un periodo di riposo assoluto. Ieri verso le 13 era a letto e stava leggendo il giornale mentre la moglie Giulia Tabasso ed i figli Giuseppe, pubblicista, e Carlo, laureando in medicina, pranzavano nella stanza accanto. Un fulmineo infarto lo ha stroncato.

Nato a Torino, aveva 53 anni ed era molto conosciuto negli ambienti cittadini per la sua attività commerciale e politica. Titolare di un negozio di abbigliamento, ricopriva la carica di presidente del sindacato commercianti di maglieria e biancheria. Presiedeva anche la Mutua dei commercianti torinesi. Nelle «amministrative» del '56 era stato eletto consigliere comunale nella lista del psdi e attualmente faceva parte della Commissione municipale per la viabilità.

In Consiglio ad Alberto Bracco subentrerà Francesco Nicastro, membro della Commissione interna Fiat, rappresentante del psdi nella Commissione amministratrice dell'Atm.

E' un prete malato di mente non un ladro in abiti talari

Pietoso retroscena dell'arresto per il furto in Duomo

L'episodio dell'uomo in abiti talari, rincorso per le vie adiacenti al Duomo e arrestato sotto l'imputazione di furto (la chiave del tabernacolo) e di tentato furto (l'ostensorio dell'altar maggiore) nasconde una pietosa vicenda umana.

Il protagonista non è un ladro travestito, ma un prete vero, don Giovanni Vattoratto, 42 anni, residente a Genova in via Paleocapa 22 presso una sorella sposata. Da tempo lo sventurato sacerdote è affetto da una malattia mentale, che gli fa commettere stranezze in stato di piena incoscienza. Tempo fa diceva Messa a San Giovanni di Pre; lo ha allontanato il parroco, don Mazzarello, a causa del suo comportamento. In seguito ha celebrato nel santuario di Nostra Signora di Oregina ed è stato coadiutore nella chiesa di San Tommaso.

Don Vettoratto è già stato ricoverato in manicomio, prima in Svizzera, poi in Italia. In Svizzera, appena dimesso, ha commesso alcuni reati e gli è stato ritirato il passaporto. Nei giorni scorsi il prete era venuto a Torino da una sorella per riposarsi. Passava lunghe ore nelle chiese a pregare o in ammirazione dei quadri. Giovedì scorso ha visitato il Duomo. In sacrestia ha staccato da un chiodo la chiave del tabernacolo, la stessa che gli è stata trovata in tasca al momento dell'arresto. Forse credeva di essere nella sua chiesa di Genova. Ieri l'altro è tornato nella cattedrale e si è diretto all'altar maggiore, ha aperto il cancelletto del presbiterio senza nascondersi agli sguardi dei presenti. Un gesto che rispondeva nella sua mente confusa all'abitudine di lunghi anni.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +22,6
MINIMA +14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +18; press. 741,7; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: pioggie o nevicate sulle Alpi occidentali. Temperatura a Caselle: massima +23; minima +12; media +17,1.

Due episodi di violenza

Sparatoria sulla soglia d'un bar un giovane è ferito ad una gamba

In corso San Maurizio: l'aggressore scompare nella notte - Il secondo fatto: in piazza Savoia assale con lo scacciacani l'uomo che gli deve 2 milioni

Un giovane è stato ricoverato al Gradenigo con un femore spaccato da un proiettile che gli è rimasto conficcato nella coscia: la prognosi è di 90 giorni. Pietro Mina, 23 anni, via Vanchiglia 33, proprietario di una officina di carpenteria metallica, ieri sera alle 20,30 si trovava con tre amici: Duilio Pietro Bon 18 anni, strada del Lauro 38/6, Tonicio Aloisi 36 anni e Michele Reale 23 anni, via Principe Amedeo. Hanno mangiato una pizza in un locale di via Maria Vittoria poi, con la «600» del Mina, sono andati nel loro caffè abituale di corso San Maurizio.



Il ferito, Pietro Mina

Racconta il Mina: «Quando siamo usciti, un gruppo di giovani, nel dehors, incominciava a litigare. Mi sono mosso per allontanarmi, in modo da non essere immischiato, ma due dei litiganti mi hanno aggredito e un terzo mi ha sparato un colpo di rivoltella. Prima che fuggisse, ho notato che era sui 20 anni e indossava una giacca di pelle».

Niente altro. Il ferito dice di non conoscere quel giovane, di averlo visto un paio di volte soltanto. Il dott. Lo Gatto della «notturna» e il dott. Bonsignore della «mobile» hanno identificato il feritore nella notte: sarebbe un giovane domiciliato in via Nizza già noto alla polizia per fatti del genere.

Il Mina la sera del 17 agosto dello scorso anno, nello stesso bar, era stato protagonista di un altro episodio. Un giovane, Roberto Poretta, lo aveva accoltellato perché esasperato dalle sue continue beffe. In quell'occasione il Mina rimase ricoverato all'ospedale una ventina di giorni. Il feritore fu giudicato il 18 maggio scorso e condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

— Le una del pomeriggio, in via delle Orfane: due uomini si rincorrono. «Prendetelo — urla l'inseguitore — è un malvivente», ed estrae una pistola. Risuonano sei secche detonazioni, ma il fuggitivo continua a correre come una lepre. Riuscirebbe a dileguarsi, se un'automobile non lo bloccasse contro il muro. Salta sul cofano, per continuare la fuga, ma scivola e cade. Prima che si rialzi, gli è addosso l'agente della «Mobile» Viglione, richiamato dagli spari. I due uomini finiscono in Questura.

Sono il disegnatore Gino Masetti, 42 anni, via Breglio 108, e Celestino Contarini, 38 anni, via Monginevro 203. «Mi ha truffato» accusa il Masetti. E prosegue: «Si è fatto passare per un ispettore della Fiat e mi ha chiesto di associarmi con lui: doveva assumere la direzione di una nuova filiale di vendita. Mi mostrava disegni, progetti, planimetrie del nuovo fabbricato, che avrebbe dovuto sorgere sulla radiale di Moncalieri. E ogni volta mi chiedeva denaro: in tutto, due milioni».

Il Contarini aveva perfino accompagnato il Masetti a vedere il terreno. «La Fiat l'ha comperato per 400 milioni», gli aveva detto. Ma il Masetti si è informato, ed ha saputo che non era vero. Quando ha incontrato di nuovo il Contarini, in piazza Savoia, lo ha affrontato. L'altro gli ha sferrato un pugno nello stomaco ed è fuggito per via Corte d'Appello e via delle Orfane. Qui ci sono stati i sei colpi di pistola: ma in Questura si è accertato che si trattava solo di uno scacciacani. Le imputazioni a carico del Contarini, che è stato rilasciato, non sono state ancora precisate.

Scopre l'infedeltà della moglie in un pacco di lettere d'amore

La donna le custodiva in una cassetta di sicurezza

Un uomo, sposato da dieci anni, ha scoperto l'infedeltà della moglie attraverso un grosso pacco di lettere che la donna custodiva gelosamente, in una cassetta di sicurezza. Il marito, il rag. Ernesto M., impiegato di banca, nato a Palermo, ma residente nella nostra città, ha presentato al tribunale la richiesta di separazione per colpa della consorte.

La donna, Maria C., di 32 anni, da Cuneo, sposò l'Ernesto nel 1953 ad Aosta. Tre anni dopo la coppia ebbe un figlio, attualmente ospite di una colonia, e la loro vita si svolse, per qualche tempo, senza scosse. Poi cominciarono i dissapori, tanto che, nel 1959, i due presentarono istanza di separazione. Per i buoni uffici del presidente del tribunale si riappacificarono e ripresero la convivenza.

Nel giugno scorso, tuttavia, per un caso fortuito, Ernesto venne a sapere che la moglie aveva una cassetta di sicurezza. Insospettito, riuscì a mettere le mani sugli oggetti che Maria gli nascondeva: si trattava di un voluminoso pacco di lettere d'amore, che racchiudevano la storia d'una relazione con un ufficiale dell'esercito.

La donna, dopo aver confessato al marito, abbandonò il domicilio coniugale e non diede più notizie di sé. Ernesto, che ignora l'attuale indirizzo di Maria, ha chiesto anche che il figlio gli sia esclusivamente affidato.

Arrestato per crudeltà un marito e padre inumano

Una donna con 6 bambini costretta a dormire in un angolo del cortile

I maltrattamenti duravano da tempo - La furia esplode improvvisa nella notte - All'alba nuova scenata: l'energumeno ubriaco, armato di coltello, si avventa sulla moglie che riesce a fuggire - Catturato mentre sta gettando i mobili dalla finestra

Disgustoso e al tempo stesso pietoso episodio, la scorsa notte, in via Vittorio Colonna 26: un uomo abbrutito dal vino ha scacciato di casa la moglie e i sei figli, poi ha minacciato di morte la donna con un coltello da cucina.



Francesco Vescio, 35 anni; sua moglie Felicia di 26 anni

E' un operaio occupato presso uno stabilimento metallurgico di Settimo, si chiama Francesco Vescio ed ha 35 anni. Immigrò da Sambiase (Catanzaro) 4 anni fa con la famiglia. Sposato da 12 anni con Felicia La Chimea di 26 anni, pure da Catanzaro, è padre di quattro femmine e due maschi, dai due mesi ai dodici anni di età. Sul lavoro è bravo, diligente. Ma a volte, quando smette di lavorare, va all'osteria e beve più del dovuto. Allora diventa furibondo, rincasa e se la prende con la moglie e i bambini.

Nella casa gli inquilini sono ormai abituati alle scenate: l'uomo urla, si avventa sulla moglie e la percuote sotto gli occhi terrorizzati dei figli. Una situazione grave che si trascina ormai da tempo e che ha portato la donna al limite estremo della sopportazione. Il 30 agosto scorso, alla fine di una ennesima scenata, la Vescio ingerì tutte le pastiglie di un tubetto di chinino. Fu salvata in tempo, grazie all'allarme dato dai figli più grandi. Portata al Martini, venne sottoposta a una lavanda gastrica che la mise fuori pericolo. All'agente di servizio che l'interrogò sui motivi del tentato suicidio, rispose laconicamente: «Sono stanca di vivere». Non volle dire di più. Aveva paura che il marito le rendesse ancora più tragica l'esistenza.

Lunedì sera il Vescio è rincasato ubriaco. Ha incominciato ad inveire con la moglie, come al solito. La donna ha cercato di difendersi, con il solo risultato di inasprire il furente marito. Alle 21 l'ira del Vescio ha raggiunto il culmine: ha cacciato di casa tutta la famiglia. La sventurata donna, seguita dai cinque bambini in grado di camminare e con il più piccolo in braccio, è scesa in cortile. Il gruppetto si è radunato in un angolo. Mezz'ora dopo l'ubriaco usciva di casa borbottando frasi incomprensibili e prendeva la strada. La donna e i figli hanno pensato allora di rientrare.

Alle 5,30 ecco di nuovo lo sciagurato marito e padre. E' entrato imprecando. Ha afferrato la moglie che stava addossata ai bambini per proteggerli, e si è messo a picchiare con brutalità. La Vescio è riuscita a sfuggirgli e lui, allora, si è armato di un coltello e l'ha inseguita fuori, nel cortile e poi in strada. Ma le gambe lo reggevano male e a un certo momento egli è addirittura caduto. La moglie è così riuscita a raggiungere un bar aperto e di là ha telefonato alla polizia. Una squadra della Volante si è precipitata sul posto e ha trovato il Vescio in casa. I bambini erano scappati e lui stava sfasciando i mobili e gettandoli in strada.

Gli agenti lo hanno ridotto all'impotenza, lo hanno portato al commissariato Barriera di Milano dove il Vescio è rimasto alcune ore in attesa che gli passasse la sbornia. Più tardi è stato interrogato dal dott. Scandora il quale gli ha poi contestato il reato di violenza e tentato ferimento dichiarandolo in arresto. In mattinata è stata interrogata anche la donna. A malincuore ha raccontato i patimenti subiti ed ha anche pregato la polizia di rimettere in libertà il marito: «Se lo trattenete, quando uscirà incolperà me della sua detenzione e mi ucciderà».

Praticata la tracheotomia alla ragazza con la polio

Un bambino colpito da meningite cerebro-spinale

La pettinatrice ventenne colpita da una gravissima forma di poliomielite, ha dovuto essere operata d'urgenza di tracheotomia. Il polmone artificiale non bastava più ad assicurarle la respirazione che, dopo l'intervento, avviene attraverso la cannula tracheale, per mezzo dell'apparecchio endopolmonare. Le sue condizioni restano preoccupanti e i medici non si pronunciano sulla prognosi.

Allo stesso ospedale Amedeo di Savoia è stato ricoverato ieri un bimbo di un anno e mezzo, abitante alla borgata Leumann, colpito da meningite cerebro-spinale: i sanitari hanno buone speranze che riesca a superare la crisi.

Buone notizie sull'operaio che è stato parecchi giorni tra la vita e la morte per infezione tetanica da un chiodo nella gamba. La tracheotomia subito praticata, le cure associate con vaccino e siero antitetanico, la penicillina e la somministrazione di sostanze simili al curaro, attraverso il respiratore meccanico, oltre che di sostanze per calmare gli spasmi e rilassare la contrazione muscolare, sono state efficaci. Il malato, che ha 22 anni, è ormai fuori pericolo.

La vendita di terreni a Sauze di Cesana in un dibattito al Consiglio provinciale

Il Comune progetterebbe di vendere 10 milioni di metri quadri a 6 lire il metro - Il sen. Marconcini denuncia il pericolo di una «speculazione» a favore d'una società lombarda - Oggi continua la discussione

Per oltre tre ore il Consiglio provinciale, riunito ieri per la prima volta dopo le vacanze, ha discusso sulla revoca di una subconcessione di pesca. Ecco in breve di che si tratta. Nel '56 la Provincia diede in concessione per 15 anni le acque del torrente Ripa al comune di Sauze di Cesana che, pochi mesi dopo, cedette il diritto al gruppo sportivo Valle Ripa; ma nel '61 Sauze revocò la sub-concessione. Contro il provvedimento il «Valle Ripa» ricorse al Consiglio di Stato e ne ottenne l'annullamento. Nel giugno scorso gli amministratori di Sauze riesaminarono la questione e decisero nuovamente la revoca. La Provincia, interpellata come prescritto, ha espresso ieri il suo parere sulla questione.

Il dibattito è stato vivace. La Giunta ha proposto di appoggiare la decisione del Comune ritenendola di «pubblico interesse» ma il consigliere sen. Marconcini (dc) si è dichiarato contrario alla revoca: *«Le acque del torrente Ripa — ha detto — sono a cavallo di 10 milioni di metri quadrati di proprietà pubblica che il comune di Sauze vorrebbe cedere ad una società lombarda a 6 lire al metro quadro. Questo significa creare un monopolio turistico in una delle zone migliori delle nostre montagne».*

La proposta della Giunta è stata fermamente difesa dal presidente prof. Grosso che ha dichiarato di *«ignorare nel modo più assoluto l'esistenza dei fatti denunziati dal sen. Marconcini»* ed ha affermato che *«il bene pubblico non si difende contrapponendo un interesse privato ad un altro».* Ha quindi invitato il Consiglio a scindere la questione della pesca da quella dei terreni, e a dare parere favorevole alla revoca, che toglie la concessione di pesca al gruppo «Valle Ripa» a vantaggio del comune di Sauze. Il presidente ha assicurato che la questione della progettata vendita delle aree sarà discussa oggi. La Provincia rivolgerà un appello al sindaco di Sauze e al prefetto perché sia evitata la temuta «speculazione turistica».

La proposta della Giunta è stata approvata con 26 voti favorevoli (hanno votato a favore della revoca i gruppi dc e psi) e 11 contrari. Con il sen. Marconcini, che ha votato contro, si sono schierati i consiglieri liberali, il monarchico ed il missino.

Il Consiglio provinciale ha poi deciso di preparare, per incarico della «Satap», il progetto esecutivo per la costruzione del tronco Torino-Alessandria della autostrada Torino-Piacenza.

Ha un piede schiacciato da un rullo compressore

L'operaio Valentino Rosso, di 22 anni, abitante in strada antica di Venaria 96, verso le 7,30 di ieri, percorreva in «Vespa» corso Francia verso piazza Statuto. Era diretto al lavoro, alle Ferriere Fiat di corso Mortara. Ad un tratto, nell'attraversare piazza Massaua, un'«Appia», che lo precedeva, si fermava di colpo per evitare un investimento. Altrettanto faceva l'operaio che, per mantenere l'equilibrio, era costretto mettere i piedi a terra. In quel momento un rullo compressore che aveva appena superato, lo raggiungeva passandogli sopra il piede destro. Al Maria Vittoria, è stato ricoverato con prognosi di un mese per sfracellamento dell'arto.

Diciottenni suicidi per amore

Sull'episodio del giovane trovato morto in collina abbiamo ricevuto decine di lettere - Che cosa rode l'animo dei nostri figli? - Una madre: «Non dipende un poco anche da noi?» - Un motto popolare: «Per una perduta, cento trovate»

Un suicida su quattro, secondo le statistiche, ha meno di trent'anni. Se chi si uccide è un adulto, sopraffatto dal crollo di una esistenza che è troppo tardi per ricostruire, si provano dolore e pietà. Ma se è un giovane, al quale sorridono ancora gli anni e le speranze, si resta sconcertati, sgomenti. La cronaca ha riportato in questi giorni due casi. Un ragazzo di vent'anni apre il gas e aspetta la morte. Salvato, non sa spiegare il perché. A chi insiste nella ricerca di un motivo e gli chiede se ha sofferto delusioni sentimentali, risponde: «Può darsi». Lo stesso giorno in collina è stato trovato il corpo ormai scheletrito di un diciottenne: si era avvelenato sconvolto dalla gelosia.

Il buon senso popolare è scettico: «*Per una donna perduta, cento trovate*». E vale anche per l'altro sesso. Ma senza ricorrere al vago cinismo della saggezza popolare, nessuna delusione d'amore, specie a vent'anni, può aver tanta importanza da spingere ad un gesto irrimediabile. «*Se quel giovane* — scrive una madre — *avesse superato la crisi di un giorno, di una settimana, presto la vita sarebbe tornata a sorridergli più bella e promettente di prima*».

Che cosa rode l'animo dei nostri figli? Si pena tutta una vita per crescerli, per educarli, per dare loro una posizione. Poi, talvolta, arriva improvviso il rifiuto estremo, violento di ogni speranza. Per una donna, per una bocciatura, per una contrarietà. Per nulla: «Perché ho aperto il gas? — ha detto il ventenne — non lo so. Proprio non lo so». Sorrideva, ora che era stato salvato, e se avesse osato avrebbe ringraziato suo padre che era giunto in tempo per ridonargli la vita una seconda volta.

Un avvocato, padre di quattro ragazzi già alti, scrive: «*Resta il dubbio che dietro il gesto tragico non ci sia il tormento, ma soltanto il vuoto dell'intelligenza e della volontà. Una confessione di impotenza prima ancora di cimentarsi con un dolore autentico, con un vero ostacolo. Forse, i giovani sono chiamati troppo presto a responsabilità per cui non sono pronti. Quella del matrimonio: ci si sposa a vent'anni, e ci si separa dopo pochi mesi perché vivere insieme non è solo la sognata luna di miele. Quella dello studio: più pesanti per lo studente che capisce come i genitori abbiano investito in lui un capitale di sacrifici spesso insostenibile per il magro bilancio familiare*».

«*Ma è soltanto colpa dei giovani?* — si domanda una madre. — *Queste delusioni, queste rese disperate non pesano forse anche sulle nostre coscienze di genitori che troppo presto ci disinteressiamo dei loro problemi e li lasciamo soli ad affrontare le insidie del mondo moderno? Anche il nostro egoismo è responsabile. Difficoltà economiche, impegni di lavoro, indifferenza, incapacità ci portano molto spesso a trascurare i giovani; chiediamo loro di maturare in fretta e da soli; talvolta qualcosa si guasta*».

«*Il sistema nervoso* — dice lo psichiatra — *si ammala come qualsiasi altro organo: cuore, polmoni, fegato. Spesso il suicida è un infermo che avrebbe potuto guarire. Con l'affetto, la comprensione e soprattutto con cure appropriate*». Una malattia, dunque. La dispersione sentimentale è l'aspetto superficiale di un più profondo processo di deterioramento psichico. «*Una volta* — conclude un padre — *ai delusi in amore il medico suggeriva viaggi e svaghi. Il consiglio è sempre valido, ma infondiamo anche a tutta questa gioventù scoraggiata un po' di ottimismo e ricordiamo loro che la vita è lunga e per tentare il suicidio c'è sempre tempo*».

Specchio dei tempi

I vecchi nazisti dell'Alto Adige - Alpini del Canavese - Il 23 settembre rispondete all'augurio di Elisa - E' meglio non accettare le «solite proposte» - A 90 anni attende la pensione

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Il mondo sta dimenticando gli orrori dei campi di concentramento nazisti ed è bene che sia così perché sono cose che segnano con un marchio di infamia l'umanità intera. Le manifestazioni antitaliane di Graz e la protesta austriaca che condanna i carabinieri che schiaffeggiarono i terroristi altoatesini invece ci dicono che quelle sono cose che non bisogna dimenticare.

«Chi sono questi altoatesini? Li ho conosciuti nei campi di concentramento in Germania. Parlavano perfettamente la nostra lingua, portavano sul berretto il macabro teschio delle SS naziste, torturavano i prigionieri italiani per costringerli ad aderire al nazismo, si introducevano nelle nostre baracche e, approfittando della perfetta conoscenza dell'italiano, spiavano i nostri discorsi per fare sparire coloro che osavano opporsi alle loro idee. Non uno degli altoatesini che ho conosciuto ha avuto una parola di condanna per le inumane condizioni a cui eravamo ridotti.

«Terminata la guerra gli spavaldi altoatesini col teschio sul berretto non li vidi più. Intanto un'ondata di sdegno percorreva il mondo intero venuto a conoscenza degli orrori dei campi di concentramento. E gli altoatesini che avevano chiesto e ottenuto la cittadinanza austriaca (o tedesca) dove erano? Erano tornati in Alto Adige e, buoni buoni, avevano implorato di riavere la cittadinanza italiana. Il nostro governo li accolse ed ora sono là, a compiere atti di terrorismo, a lanciare bombe, a sparare contro i carabinieri, a danneggiare seriamente la nostra economia perché vogliono tornare ad essere tedeschi. Il minimo che il nostro governo dovrebbe fare sarebbe di cacciarli a pedate oltre il Brennero. Invece cosa fa? Fa processare i carabinieri che osarono schiaffeggiare quei banditi».

Un ex internato in Germania

Un lettore ci scrive da Alpette Canavese:

«Quale consigliere anziano del *Gruppo Alpini di Alpette*, che annovera ciechi, invalidi, tbc per causa di guerra, mi faccio premura di inviarti lire diecimila. Ti chiedo scusa per la limitata possibilità della nostra cassa, ma ti mando l'offerta di vero cuore, assecondato da tutti i miei Alpini che si sono commossi fino alle lacrime, pur essendo gente rude, per il povero bimbo Carlo Sirolla.

«Ti prego di fare i nostri auguri a lui e anche alla sua famiglia, in modo particolare da parte del mio alpino cieco Antonio Dominietto; e del tbc di guerra Pietro Goglio. Loro, pur essendo provati dalla sventura, non hanno rinunciato alla vita. Porta, caro "Specchio dei tempi", questa modesta offerta, e a nome del mio Gruppo fa coraggio ed abbraccia Carlo Sirolla da parte nostra.

«Coi migliori auguri al piccolo Carlo, per la vita di sacrificio che lo attende, con la profonda stima per te, di tutto il Gruppo, ti saluto».

Domenico Francesco Goglio
Fiduciario del Gruppo Alpini

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Caro "Specchio dei tempi", questo 23 settembre compirò i cento anni. Saluto di cuore tutti i miei amatissimi astigiani, i torinesi, i piemontesi tutti: augurando a tutti ogni bene.

«Fedele lettrice de *La Stampa*, affettuosamente ti abbraccio».

Elisa Bonetti ved. Re
(nata in Asti il 23-9-1863)
Fraz. Maina, via Bocca 7

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 24 anni, assai disperata e mi rivolgo a te perché tu mi dia ancora la forza di lottare e un po' di coraggio.

«A detta di tutti, sono carina, simpatica ed elegante, ma anche molto semplice e, per mia sfortuna, ho sempre diversi corteggiatori. Ora, mentre io esco in compagnia con lo scopo di sposarmi e di avere un ragazzo che mi voglia bene e a cui volere bene, trovo soltanto giovani che hanno voglia di divertirsi, almeno così a me pare, e che avanzano subito le solite proposte. A questo punto espongo le mie idee in proposito e dato che non concordano con quelle dei ragazzi, la cosa finisce lì.

«Ora mi chiedo e ti chiedo anche a te, perché i ragazzi si lamentano che non trovano ragazze serie e quando poi incontrano la ragazza che non ci sta, anche se è carina e simpatica la piantano? Allora, è meglio cedere per avere un ragazzo fisso e che ci voglia bene? Attendo con ansia una tua risposta e ti prego di non cestinare questa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pontestura:

«Ti scrivo, non per avere un aiuto finanziario, ma per chiederti se puoi aiutarmi ad avere i miei diritti. Fra quattro mesi compirò 90 anni. Da quando ne avevo 12 faccio l'artigiano, ora; data l'età, aiuto mio figlio pure lui artigiano. Nel '57 mio figlio mi iscrisse alla mutua e pensione, nel '62 mi fece fare la domanda di pensione.

«Da Alessandria mi risposero che a loro non risulta che io sia un artigiano: feci ricorso e dall'Ufficio prestazioni il 30-8-1962 mi risposero che la mia domanda era accettata. Da allora non seppi più nulla. Ho scritto, ho fatto scrivere dai sindacati da cui dipendo, nessuna risposta.

«Capirai, ho 90 anni e sono 18 mesi che aspetto che quei gentili signori si ricordino di me. Sospetto che la mia domanda sia insabbiata per negligenza di qualcuno. Non so se ti chiedo una cosa impossibile: non potresti tu dare un'occhiata in quegli uffici? O consigliarmi come fare?».

Segue la firma

Dovrà vivere come gli altri

Pubblichiamo l'elenco delle offerte ricevute ieri dai lettori per il bimbo Carlo Sirolla, ricoverato alle Molinette dopo l'incidente che lo ha privato delle gambe:

N. N., L. 20.000; Prof. avv. A. C., 20.000; Un padre, 15.000; Paolo e Alberto, 10.000; Un gruppo di Colleghi del M.O.I. per onorare la memoria di «Corrado Vittorio», 8500; N. N., 10.000; N. N., 1 libretto della Cassa di Risparmio - Agenzia n. 14, 10.000; I. E., 5000; Gemma Airola e i suoi clienti, 2000; Frascati, 3000; «Elena e Silvia» invocando la Consolata, 5000; Una Mamma e una ragazza, 1000; Mimmo, 500; In memoria della cara Mamma - Portiere di notte (piemontese) Interlaken - 30 fr. sv., 2850; Annalisa, 500; Pinuccia e Enrico, 500; Famiglia Big. 1000; Renato in memoria della sorella Olga, 5000; Severa e Mino, 5000; Anna P., 1000; Angela Maria Teresa, 5000; Beltramo e Bava, 2000; Una mamma, 5000;

Paolo e Silvia da Alassio, 5000; N. N., 1000; Gino e Francesco, 1500; Daniele, 1000; Da un borsellino viola ritrovato, 500; N. N., 4000; N. N., 2000; Shajda Elena, 1000; Il piccolo Luca, 5000; Una bambina: Viviana S., 2000;

Borgi Arturo, 2000; N. N., 1000; Per il defunto Emilio, 1000; Franca, 5000; Mariuccia e Renzo di Calamandrana, 5000; Gabriella e Cristina, 2000; Caluori Donato, 1000; Rita in memoria della Mamma, 1000; N. N., Cagliari, 1000; 5 dipendenti della Ditta A.M.T., Torino, 5000; Facci Ivo, 1500; L. Marciante, 5000; A. R., Novara, 2000; N. N., 5000; M. N., Asti, 3000; Una modesta pensionata, S. C., 500; Nonno - Alberto e Vittorio, 5000; Giulia e Giuseppe Nota, 5000; German Raviola, 1000; Checche ricordando Roberto, 2000; Nina e Francesco, 2000.

Totale L. [illegible]
Totale precedente L. 6.622.[illegible]
Totale generale L. [illegible]

UN GRANDE PATRIMONIO DA DIFENDERE

La nostra civiltà

Si parla di un possibile riconoscimento della Cina da parte della Francia, espressione di un atteggiamento decisamente antirusso. Ma già nel marzo scorso leggevo nella rivista del conte Teodorani, cioè del gruppo fascista più dichiaratamente cattolico, queste parole scritte da un sacerdote: «L'antica esperienza dei crociati e di Richelieu c'insegna che l'unico possibile alleato è quello che sta alle spalle del nostro nemico... Noi vediamo ancora il nemico primario nella Russia sovietica, mentre giudichiamo la pressione cinese una delle forze che potrebbero essere intelligentemente adoperate proprio per liberare l'Europa e restituire la Russia ai suoi naturali confini». Veramente lo scrittore avrebbe potuto citare, più che Richelieu, Francesco I che si alleò col Turco contro Carlo V.

Pecchiamo d'ingenuità o di debolezza ideologica quanti invece, pure vedendo chiaramente il volto del comunismo, pure offendendoci la sua sostanziale negazione di libertà, il suo rifiuto di ogni trascendenza, sentiamo ancora come una cosa viva l'Europa della nostra infanzia, quella che giungeva agli Urali?

Non penso; quel che avvertiamo è che l'unità che più ci condiziona, più della stessa nazione e persino della famiglia, è costituita dalla civiltà in cui siamo nati e viviamo.

Non si avverte il proprio corpo finché si ha la salute; non l'esistenza dell'aria finché non si ha difficoltà di respiro. Così è della civiltà entro cui si vive: occorrerebbe esserne fuori, per comprendere cosa è.

Il numero arabo; in un paese di cui si conosce poco o niente la lingua c'è la risorsa di farsi scrivere il prezzo della camera, del pasto; il numero della linea di tram, alla stazione quello del binario, ci aiutano non poco; non ci rendiamo conto di quanto saremmo disorientati senza quell'aiuto. Ci pare qualcosa d'insito all'uomo il nostro modo di ragionare, la dialettica, il sillogismo: comune al mondo cristiano ed all'islamico, ma non conosciuto da molti popoli. E gl'istituti giuridici, la separazione tra diritto, morale, religione: esserci o non esserci, in una legislazione, il divorzio, non muta l'essenza del matrimonio; ma sentiamo che la famiglia poligamica è qualcosa di radicalmente diverso dalla nostra.

E non lega l'obbedire alle medesime leggi estetiche, l'ammirare le stesse opere d'arte? Preferirei trovare l'immagine della Vergine in una chiesa: ma se pur la vedo ridotta ad oggetto di ornamento di una casa, nella vecchia icona, mi sento ancora in paese non del tutto straniero. Così finché scorgo le linee dell'edificio classico, del tempio gotico, del palazzo barocco.

Data questa realtà che è la civiltà comune (quella che si chiama anche cristiana, o della razza bianca), direi che — se è legittimo che ci siano i molti che avvisano alla difesa dei due terzi dell'Europa non comunista, i meno che sentono la metà d'Europa democratica — lo è altresì che, mentre avanzano altre civiltà, qualcuno pensi alla salvaguardia di questa che è la nostra matrice, e desideri dunque una conservazione di unità, un continuo colloquio, tra quanti vi appartengono.

Ciò (va subito chiarito) non implica alcun razzismo. Sono solito dire, scherzando ma non troppo, che nelle scuole si dovrebbe dare gran risalto all'episodio del ratto delle Sabine, a ricordare che nessuna vera unità si forma se non si mescolano i sangui, che la storia dà un monito costante intorno alla vanità delle formule «eguali ma separati», «amici ma divisi». E sono forse il solo a pensare al periodo (molto lontano; ma nessuno può dire di quanto) in cui sarà avvenuto quel che fa fremere di orrore tutti i razzisti, quanti aspirano a popoli che restino immutati, col bagaglio delle antiche tradizioni; in cui cioè, come mi pare sia fatale nel divenire della umanità, tutte le razze si saranno fuse.

A parte queste fantasticherie, credo che l'attitudine dell'uomo della nostra civiltà debba essere quella di avere l'orecchio aperto e l'animo ben disposto ad accogliere ogni voce che giunga da altri continenti. Ma ciò non implica quella specie di abdicazione di sé, ed in fondo di qualunquismo, che ho notato in qualche incontro, di dare in partenza, per ammesso, una equivalenza di tutte le culture, ed anche delle non-culture, di tutte le strutture politiche, di tutte le religioni.

E' rinnegare il cammino percorso da tutta l'umanità lungo millenni (e quanto faticosamente; e con slittamenti che facevano talora perdere parte del terreno conquistato). E' affermare ch'essa si muove a vuoto e che profeti, legislatori, riformatori operano inutilmente, il ritenere che la struttura della tribù equivalga a quella della democrazia moderna meglio operante, che l'animismo educhi gli uomini al pari del cristianesimo. Chi accetta questa equivalenza di tutto (a ben vedere, è una delle estreme reazioni cui giungono le posizioni anti-illuministe) non può che incrociare le braccia.

Il saggio non dà ai piccoli il cibo degli adulti, ma pensa di doverli condurre a nutrirsi di quel cibo. Questo mi sembra debba essere l'atteggiamento del saggio di ogni civiltà: sapere di dover partire da quanto si è faticosamente conquistato; ma sapere anche che alla costruzione non è stato; né verrà mai posto, l'ultimo mattone. Egli guarda, dunque, nel cantiere altrui per vedere se ci sia materiale da utilizzare; così, lentamente i vari edifici che s'innalzano hanno materiali, ed anche tratti, comuni.

Certamente pure noi abbiamo da apprendere da altri. E non soltanto elementi d'arte, i canti e le melodie dei negri, le pitture dei giapponesi, la loro tecnica di coltivare alberi e far nascere splendidi fiori; ma qualcosa di più prezioso. Sono ignorante intorno a quel buddismo che trovava tanti entusiasti all'inizio del secolo; ma rammento che Piero Martinetti, la cui formazione non aveva subito alcun influsso extraeuropeo, vi accennava per dire che emergeva sul cristianesimo nel predicare la pietà per gli animali (che in effetto non è nella tradizione cattolica, e, se penetrata nella protestante, non può appoggiarsi né alle Scritture né alla Patristica).

Ma forse qualcosa di più prezioso ancora potremo apprendere: la rinuncia, l'accettazione della povertà, delle malattie, delle sofferenze, la pazienza senza limiti. Rammento sempre, in un incontro all'isola di San Giorgio, le parole di un negro cristiano: i racconti del Vangelo senza risonanza nella così diversa, così convulsa vita del mondo bianco, assillato da tutte le inquietudini, dalla frenesia del benessere; ma quelle scene inquadrarsi perfettamente, essere tratti quotidiani nell'Africa d'oggi, ove ancora il lebbroso può chiedere d'essere risanato, e rassegnarsi se non esaudito.

Umiltà, la mano tesa a tutti. Ma un po' di gratitudine per questa nostra civiltà; ma non dimenticare che è l'aria stessa che respiriamo in ogni ora.

A. C. Jemolo

DISTRUTTO IL MITO, RESTA L'INQUIETANTE MEMORIA DEL DITTATORE

Non si può cancellare l'impronta di Stalin dalla realtà presente dell'Unione Sovietica

La salma del generalissimo è sepolta, quasi anonima, fra le tombe di ignoti personaggi - La sua famiglia è scomparsa dalla scena: il figlio ucciso dall'alcool; la figlia Svetlana stanca, malata, abbandonata anche dal terzo marito - La propaganda continua a denunciare i delitti dell'età staliniana, ed altri forse ne aggiunge la fantasia popolare - Ma la Russia d'oggi è una creazione dello «zar rosso»: la sua lunga dittatura fu per tutti un'esperienza sconvolgente, il suo regime non è stato distrutto nel profondo

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, settembre.

Nei magazzini del Gum si vendeva, fino al 1956, una lavanda dal nome gentile: «Alito di Svetlana». Adesso quel profumo si chiama «Notti di Mosca». La fanciulla che aveva ispirato il delicato miscuglio di aromi è ora una donna stanca, malata, che ha sulle spalle le malinconiche esperienze di tre matrimoni sbagliati, e le preoccupazioni per due ragazzi da crescere. Anche l'ultimo marito, un figlio del terribile Zdanov, l'ha abbandonata, e Svetlana Stalin, che ha rinunciato all'impiego in un istituto scientifico, è rimasta sola.

Suo fratello Basilio, colonnello di aviazione, è morto da un paio d'anni; l'ultima fotografia lo mostra dietro Beria, mentre porta a spalle la bara del generalissimo. Dicono di lui: «Si è bevuto anche l'anima».

Suo padre è stato fatto scendere dai piedistalli, e dal mausoleo di porfido l'hanno trasferito nel prato davanti al Cremlino: attorno alla tomba c'è una aiuola di fiorellini azzurri. Non ha, come altri benemeriti, nemmeno il busto, e gli competono gli stessi onori che toccano al compagno Digaj, che fu sindaco della città, e che, secondo la terminologia dei materialisti, è passato al Nulla, appena nel marzo scorso.

Per trent'anni Josef Vissarionovic Jugasvili fu considerato, nell'intero mondo comunista, «fabbro di felicità», «sole», «grande nocchiero», «trasformatore dell'umanità», «onnipotente e onnisciente padre e maestro». «Verrà una generazione — aveva detto Churchill — che ignorerà le miserie e benedirà il nome di Stalin».

Non è stato così. «Il miracoloso georgiano», come lo chiamava Lenin, da parecchi è maledetto, da moltissimi è discusso, la gente lo ha dimenticato o finge di dimenticarlo. Hanno tolto i suoi ritratti — ed è evidentemente una prova di poca intelligenza — dal Museo della Rivoluzione. Gli negano non soltanto i meriti storici, vorrebbero cancellarlo perfino dalla cronaca. Eppure Josef Vissarionovic Jugasvili, lo si consideri «crudele come Gengis Khan», «nefasto al pari di Hitler» o, come qualcuno ha scritto, «grande come Cesare», non si può cancellare.

«Ha violentato l'anima dell'uomo», è l'accusa di Evtusenko. «Ha combattuto la barbarie con la barbarie», è il rimprovero di Kruscev. «Stalin», mi ha detto un famoso commentatore politico, «è stato il dramma della nostra generazione. Molti identificavano la patria con lui e sono morti gridando il suo nome». Il mio giovane interprete raccontava che aveva chiesto ai genitori come mai nessuno si era ribellato a un così spietato tiranno: «Noi credevamo», gli hanno risposto. Un funzionario spiegava che bastava una denuncia per rovinare qualcuno: un giudice aveva condannato un innocente per poter portargli via l'appartamento.

Eppure alla sua morte tutti rimasero sconvolti. Ha pianto Kruscev: «Dopo tutto — si è giustificato — noi siamo i suoi discepoli, e gli dobbiamo quello che siamo». Ha pianto Evtusenko vedendo la folla che, afflitta e sgomenta, si domandava: «E adesso, senza di lui, come faremo?». In quel freddo giorno di marzo del 1953 i russi si sentivano orfani.

Poi è venuta la rivelazione delle stragi, delle offese recate alla legalità socialista, si sono riabilitate alcune vittime, l'ombra del dubbio è calata anche su qualche caso che per molti anni aveva avuto una limpida versione. L'attentato a Kirov, primo segretario di Leningrado, ad esempio, fu forse organizzato da Stalin; il generale Frunse, eroe della guerra civile, che rimase sotto i ferri del chirurgo, fu probabilmente assassinato per volere del capo.

Sono stato al cimitero di Novodevici, a visitare la tomba di Nadia Stalina Alleluieva, la seconda moglie del feroce personaggio. E' ben curata e c'è una continua fila di visitatori. Nadia aveva un profilo regolare, i capelli raccolti dietro la nuca; a giudicare dal ritratto scolpito nel marmo era bella. Era anche una militante ardente, una vecchia rivoluzionaria: è morta a trentun anni. Dicono che nella sua cattiva sorte c'è la mano di Josef. Qualcuno racconta perfino la incredibile scena dell'uccisione, con toni truculenti e melodrammatici. Stalin vede una tenda che si muove, è preso dal timore; spara; dietro la tenda c'è Nadia. Nella già allucinante realtà, la fantasia popolare aggiunge pure le trovate del romanzaccio.

Mi hanno detto che il figlio di Gorki, per volere della polizia stalinista, fu lasciato morire assiderato nella neve; beveva, in una notte d'inverno cadde sulla strada e raffiche di mitra impedivano che gli si portasse soccorso. Questa sarebbe la versione della vedova.

«Quelli che ieri lo hanno adorato oggi lo condannano», ha scritto un recente biografo di Stalin, Emmanuel d'Astier. Lo accusano del terrore che aveva seminato non solo fra il popolo, ma anche fra i più devoti compagni, di aver sottovalutato la forza dei nazisti, di avere fatto del sospetto e della delazione strumenti di governo, di aver circondato la sua persona dell'aureola del mito. Mi raccontava un amico sovietico: «Ero tornato appena dal fronte, e vidi un film ispirato dai giorni dell'Ottobre. Viva il capo della Rivoluzione Lenin!, gridava la gente, Viva il capo della Rivoluzione Stalin! Quell'adulazione era vergognosa, ma dicevano che di queste piaggerie lui non ne sapeva nulla».

«Bisogna sconfiggere Oblomov», aveva predicato Lenin; e per raggiungere lo scopo, per vincere l'indifferenza, il fatalismo e la pigrizia russa, Stalin non si era preoccupato dei mezzi. In una conversazione con Churchill parlò per un momento dello sterminio dei contadini ricchi: «Dieci milioni...», disse, «fu spaventoso, e durò quattro anni». Ma non aveva il tormento di chi confessa un delitto, dimostrava piuttosto il distacco di chi ricorda una grave fatica che gli fu imposta dalla necessità. Stalin ignorava il peso del rimorso. Confidò a un fedele collaboratore, in un attimo di abbandono: «Far fuori i nemici, mangiare del buon montone allo spiedo, bere una bottiglia di mukuzani, fumare la pipa e digerire sulla vendetta, ecco un piacere».

Nel processo che si fa alla sua memoria, e soprattutto alla sua opera, si trascurano però alcune verità: per sottolineare ancora di più il peso degli errori, o anche perché la colpa di Stalin è perpetuata dai successori. Perché negare che durante la guerra prese su di sé tutte le responsabilità, quelle del governo e quelle militari, si occupò dell'armata e della politica estera, fece il ministro e il generale? Si sa che lavorava diciotto ore al giorno, che si buttava all'alba su un divano, nel suo studio, che anche nei momenti più drammatici trovò sempre la freddezza necessaria per studiare le situazioni. E' stato Stalin che ha dato a Oblomov il parabellum e lo ha fatto combattere fino alla vittoria. E se Stalin deportò in Siberia decine di migliaia di estoni, di lettoni e di lituani, è anche vero che l'esercito rosso costringe queste tre piccole nazioni ad accettare un regime contrario al loro spirito e alla loro tradizione.

«I Napoleoni», si legge in Guerra e pace, «non nascono a caso». E' vero, e nemmeno gli Stalin; e la condanna del suo sistema richiama infinite responsabilità. Si è abolito un metodo, ma non si sono poste le regole perché il cittadino sia effettivamente più libero e più protetto. La morte del dittatore, la situazione internazionale, la naturale e sempre più forte aspirazione delle masse a disporre di maggiori beni di consumo, a poter vivere una esistenza per lo meno non angosciata dalla paura, hanno condotto alla grande svolta del 1956. Così si è riesaminato criticamente il passato, si sono abbattuti alcuni monumenti, e chilometri di filo spinato, la polizia politica non è più l'arbitro del destino della gente.

Più difficile era cambiare una mentalità, un modo di concepire i rapporti fra gli uomini e quelli con lo Stato, togliere alla burocrazia il suo immenso potere e ai funzionari i privilegi di cui godevano e che hanno conservato. Dopo aver comandato per anni l'entusiasmo, non è sufficiente ordinare il biasimo. Anche fuori dal mausoleo Stalin non ha perso la capacità di suggestione. Nella sua terra, nella fiorente Georgia, hanno conservato addirittura l'iconografia del trentennio. Nella piazza principale di Sukumi, capitale della repubblica di Abkhasia, Stalin guarda dal monumento i giochi dei bambini nei giardinetti e le caste effusioni degli innamorati. Nell'ufficio postale c'è, accanto al ritratto di Nikita Kruscev, il suo. Nell'ingresso dell'albergo Ritza un grande quadro riproduce il concittadino che si è fatto onore, mentre riceve mazzi di fiori sgargianti da uomini e donne che lo circondano festosi.

Enzo Biagi

Celebrato a Ginevra il centenario della Croce Rossa internazionale

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 10 settembre.

(*l. f.*) Con una seduta plenaria di particolare solennità, oggi sono terminati i lavori del congresso per il centenario della Croce Rossa Internazionale. Questo comitato nacque per iniziativa del cittadino svizzero Henri Dunant, che fu presente per caso, il 24 giugno 1859, alla battaglia di Solferino e poté constatare con orrore come i feriti erano abbandonati a se stessi e morivano fra inaudite sofferenze.

Il congresso si era riunito il 26 agosto scorso al palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra. Il presidente del comitato ha detto che la commemorazione del centenario ha mostrato la accresciuta vitalità del sodalizio.

Prima della chiusura del convegno, erano state presentate parecchie risoluzioni, con le quali si alludeva anche ai nuovi compiti che il comitato dovrebbe assumersi, e fra l'altro occuparsi della soluzione del problema del disarmo, con relativo controllo. Particolare sostenitore di questa tesi si è fatto il capo della Croce Rossa francese, François Poncet, che fu anche ambasciatore a Roma. Ma i membri del Comitato internazionale si sono mostrati al riguardo molto cauti, lasciando chiaramente intendere che su questo scabroso terreno bisogna andare senza precipitazione.

L'emendamento presentato dal Comitato internazionale Croce Rossa alla risoluzione francese a questo proposito è eloquente. In esso è fra l'altro ricordato che il Comitato accettò l'invito dell'Onu — ma con il consenso delle tre parti contraenti, Stati Uniti, Urss e Cuba — di intervenire nella crisi di marzo dei Caraibi.

A Roma la figlia di Bette Davis



Barbara Sherry, figlia della famosa attrice americana Bette Davis, ieri al suo arrivo a Fiumicino da New York. Ha raggiunto la madre impegnata da alcuni giorni a Roma nella lavorazione del film «La noia» (Telefoto «Associated Press»)

Un dramma verista di Hauptmann ha aperto il Festival di Venezia

«Prima del tramonto» è stato presentato dalla compagnia di Düsseldorf: narra la storia di un industriale in lotta con la sua famiglia - L'opera, scritta nell'anno 1932, appare oggi del tutto superata

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 10 settembre.

Stasera, davanti al tradizionale pubblico delle prime di gala, composto di autorità, di gente elegante e di studiosi di teatro, si è inaugurato il Festival internazionale della prosa con la commedia «Prima del tramonto» di Gerhart Hauptmann, nell'interpretazione della Compagnia dello Schauspielhaus di Düsseldorf.

Può sembrare a tutta prima un'idea bislacca o addirittura incauta riproporre un testo di Hauptmann. In genere la critica di oggi lo respinge. E lo respinge anche il gusto del pubblico. Quel che urta in Hauptmann è l'esasperato eclettismo che domina la sua opera dagli inizi giovanili alle esperienze della senilità: un eclettismo che dura sessant'anni e che porta l'autore dai problemi sociali al gusto naturalistico, dall'epigonismo ibseniano alla commedia francese, dalla ricostruzione di antichi drammi storici a testi di dichiarato impegno culturale. C'è veramente di tutto nella sua produzione e chi volesse cercarne le fonti, le parentele, i precedenti, finirebbe con lo smarrirsi come in un labirinto. Scrisse «L'arco di Ulisse» alla maniera di D'Annunzio; imitò il teatro classico spagnolo con «Il Messia bianco», episodi della conquista del Messico cantati in versi ottonari; nel «Peter Brauer» echeggiò la tragicommedia moderna nello stile di Kaiser; in «Indipohdi» si accostò all'orientalismo di moda cinquant'anni or sono; in «Griselda» volle rifarsi al mondo favolistico di Boccaccio. Ottantenne, mentre la guerra devastava l'Europa, compose una tetralogia degli Atridi sulla scia del decadentismo alla Hofmannsthal e, ancora, alla D'Annunzio.

Definire la personalità di Hauptmann è impossibile. Che in lui esista una potenza creativa fuori del comune è indubbio; ma è anche indubbio che la sua è un'arte sconcertante, diseguale, frammentaria, fatta di tentativi, senza uno sviluppo armonico, senza un filo ideale coerente, che pare accogliere in sé ogni tendenza, ogni moda letteraria di oltre mezzo secolo; spesso, nei suoi tumultuosi copioni, si apre balenante il cielo azzurro di una autentica ispirazione poetica, ma subito dopo ecco il ripiegamento sul mestiere, sull'intrigo.

Perché dunque riprendere «Prima del tramonto»? C'è il desiderio di rivalutare il vecchio autore (politicamente non impegnato: non aderì al nazismo, ma non vi si oppose apertamente) in contrapposizione all'impegnatissimo Brecht, che dalla fine della guerra è diventato in pratica il solo grande drammaturgo tedesco idolatrato o boicottato da tutto il mondo? Comunque la scelta di «Prima del tramonto» è giustificata dal fatto che in questa commedia Hauptmann settantenne ritorna al verismo nel cui clima da giovane era cresciuto e grazie al quale aveva dato le sue cose forse migliori.

La trama è semplice e brutale: un vegliardo, ricco capitano d'industria, vedovo, si innamora di una fanciulla che a sua volta lo ammira e lo ama; i figli insorgono, fingendo devozione illimitata per la memoria della madre defunta, in realtà spinti da ragioni di interesse; l'industriale vuole sposarsi, il conflitto esplode violento, i figli si rivolgono al tribunale per farlo interdire. Il vegliardo non regge al colpo e muore, in scena, tra le braccia dell'amata. Volendo, proprio volendo, si può cercare nella commedia la condanna di una certa categoria ricca, arida, vuota, che soffoca le aspirazioni di libertà dell'individuo. Ma, vista sul palcoscenico, «Prima del tramonto» si rivela per quella che è: una robusta commedia ottocentesca, scritta nel 1932 con lo stesso stile che Hauptmann usava nel 1890. Un contrasto di vecchia e nuova generazione risulta attraverso abili scene madri e veementi dialoghi di sicuro effetto: un dramma che però appartiene interamente al passato.

La compagnia dello Schauspielhaus di Düsseldorf ne ha offerto una edizione salda e vigorosa. Ricordiamo per inciso che Düsseldorf ha una antica tradizione teatrale. Si cominciò nel 1585, in occasione delle nozze di un duca Guglielmo, con uno spettacolo di arte varia che comprendeva una finta battaglia navale sul Reno e la rappresentazione del terzo atto dell'«Ercole furente» di Seneca; nel 1747 fu istituito un teatro stabile di professionisti.

La tradizione è ora continuata dallo Schauspielhaus, fondato nel 1905, distrutto nel 1943 e risorto nel 1951. Il notevole livello della formazione diretta da Karl Stroux è stato confermato stasera. «Prima del tramonto» è una tipica commedia a mattatore, col protagonista che spadroneggia in scena dal primo all'ultimo atto: tuttavia, pur avendo sottomano un attore del calibro di Ernst Deutsch, il regista Stroux è riuscito ad equilibrare lo spettacolo e a far risaltare in modo adeguato attorno alla figura del vegliardo morente la folla degli spietati personaggi minori.

Applausi vivi e insistenti al termine della rappresentazione hanno evocato più volte alla ribalta interpreti e direttore.

Ugo Buzzolan

PIOVE NEL PARANÀ MA L'INCENDIO CONTINUA ANCORA

Corpi carbonizzati in una «fazenda» dell'italo-brasiliano Francisco Matarazzo

Più di 350 i morti - 40 vittime anche nello Stato di S. Paolo - Uno «stregone» negro assassinato dalla folla inferocita: aveva promesso un temporale che non è venuto

(Dal nostro corrispondente)
San Paolo, 10 settembre.

La pioggia sta arrivando. Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, le prime gocce sono cominciate a cadere nel sud dello Stato del Paraná, e si prevede che entro stanotte il fronte piovoso possa raggiungere la zona devastata dall'incendio. Ringraziando per gli aiuti che stanno giungendo da ogni parte del mondo (anche dall'Italia è stato annunciato l'invio di plasma sanguigno e di antibiotici) ha detto questa mattina il governatore del Paraná, Ney Braga: «Soltanto il cielo, tuttavia, può fermare il flagello: anche se dovessero arrivare precipitazioni torrenziali, come è accaduto nei giorni scorsi in Argentina, preferiremmo l'alluvione al fuoco. Oramai bisogna combattere il male peggiore con quello minore».

Si sa oggi che i morti hanno superato il numero di trecentocinquanta: ai duecentosessantacinque ufficialmente accertati, bisogna aggiungere infatti altri trentotto corpi carbonizzati ieri tra le ceneri di una «fazenda», nel municipio di Maringa, quaranta morti nello Stato di San Paolo e altri ancora. Alcuni corpi, orrendamente devastati dalle fiamme, sono stati altresì portati in una proprietà appartenente all'italo-brasiliano Francisco Matarazzo.

Sempre nella località di Maringa, superstizione e disperazione hanno provocato un'altra vittima. Un vecchio negro, José Palminos Da Silva, noto nella zona per le sue qualità di *curandeiro*, e cioè di «stregone», aveva promesso la pioggia ai contadini entro lunedì pomeriggio, in cambio di un sacco di fagioli. Ma il «mago della pioggia», che aveva preteso in anticipo il premio del suo miracolo, non è riuscito a mantenere la promessa. Aggredito da una folla di gente delusa e inferocita, è stato ucciso a colpi di randello.

Nella zona sud dello Stato di San Paolo, dove nel corso di questa notte si sono sviluppati altri incendi, la situazione è meno drammatica che nel Paraná. L'esercito ha contribuito a mantenere l'ordine e ad organizzare l'esodo degli agricoltori rimasti senza tetto.

Attraverso una dichiarazione fatta alla televisione, il governatore di San Paolo, Adhemar De Barros, ha detto oggi che non è da escludersi l'intervento di sabotatori estremisti i quali sarebbero responsabili se non proprio di provocare gli incendi, almeno di ritardare l'opera di spegnimento, affinché il Paese abbia a soffrire ancora più del clima di caos in cui sta vivendo.

Il governatore De Barros è lo stesso uomo politico brasiliano che aveva annunciato giorni fa di non voler ricevere il maresciallo Tito nella sua città, durante la visita che, prevista per il 17 settembre prossimo, è stata poi cancellata dal programma ufficiale deciso dal ministero degli Esteri.

Alessandro Porro

Leone domani dal Papa
Il protocollo della visita

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 10 sett.

Oggi è stato reso noto il solenne protocollo che verrà seguito per la visita ufficiale dell'on. Leone al Papa la mattina del 12 settembre. Il presidente del Consiglio giungerà in Vaticano accompagnato da un seguito di sette persone, e riceverà nel cortile di San Damaso gli onori militari da parte di una compagnia della guardia palatina.

Il colloquio con il Papa si svolgerà nella biblioteca privata a mezzogiorno e si concluderà con un discorso di Paolo VI e l'usuale scambio di doni. Successivamente l'onorevole Leone si incontrerà col Cardinale segretario di Stato e discenderà nella Basilica vaticana per il prescritto omaggio all'altare della confessione. Restituirà subito dopo la visita al presidente del Consiglio il Cardinale segretario di Stato Cicognani, che a tale scopo si recherà a Palazzo Chigi, accompagnato da mons. Angelo Dell'Acqua.

L'Osservatore Romano pubblica questa sera il testo di una lettera fatta pervenire dal Card. Cicognani, a nome del Papa, al presidente delle Settimane Sociali di Spagna, mons. Moralejo. Nel documento si sostiene che «la educazione sociale deve tendere al concreto», perché «il dovere dei cristiani nel campo sociale è di tradurre in termini concreti, nella realtà, la dottrina sociale irradiata dal magistero della Chiesa».

All'educazione sociale debbono lavorare tutti, individuo, famiglia, scuola, Stato: «A quest'ultimo spetta in modo particolare di promuovere il senso civico della popolazione».

f. p.

SPETTACOLI

Ieri la consegna dei premi ad autori, attori, registi

Un piano per salvare il teatro di prosa al convegno di St. Vincent

Lo ha esposto il direttore generale dello Spettacolo, Franz De Biase

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 10 settembre.

A chiusura del «13° Convegno del teatro» svoltosi a Saint Vincent, ha parlato oggi il dott. Franz De Biase, direttore generale dello Spettacolo. Secondo i dati del 1962, il teatro di prosa sta male. Le cause erano già state denunciate dai vari interventi del dibattito: cattiva organizzazione, mancanza di locali disponibili, sostanziale egoismo dei teatranti, difetto di alte opere di ingegno, inadeguata difesa del repertorio nazionale, nessuna coordinazione fra le esigenze del teatro e la tv, discutibili criteri nella distribuzione delle sovvenzioni, carenza di pubblicità.

Il dott. De Biase ne ha aggiunto un'altra: il cambiamento di gusti del pubblico. Lo sport e la motorizzazione, per tacere della tv, hanno cambiato sostanzialmente i tradizionali programmi di svago. Ciò non toglie che si debba compiere ogni sforzo per arginare la frana, onde la prossima legge sul teatro di prosa lo classificherà senz'altro «di interesse nazionale».

Il piano per irrobustirlo, annunciato da De Biase, prevede dieci punti: 1) ripristino e ammodernamento dei teatri comunali inattivi e il loro recupero allo spettacolo teatrale se occupati dal cinematografo; 2) potenziamento dei teatri stabili mediante una migliore disciplina della loro attività, sia in linea organizzativa che artistica; 3) particolari provvidenze per le iniziative private che abbiano una adeguata qualificazione artistica e aiuti automatici per quelle di ordinaria impostazione; 4) coordinamento dei rapporti fra teatro a gestione pubblica e teatro privato; 5) difesa ed incremento del repertorio nazionale; 6) incremento dei lavori universitari e provvidenze a favore del teatro per la gioventù; 7) coordinamento dei rapporti fra teatro e tv attraverso intese di carattere permanente; 8) sviluppo della presenza del nostro teatro nel mondo, diretta ai grandi pubblici stranieri e anche alle collettività dei lavoratori italiani, provvisori ed emigrati; 9) unificazione degli enti teatrali; 10) incremento delle scuole d'arte teatrale.

Il discorso del dott. De Biase ha incontrato l'approvazione generale. E in serata la consegna dei premi teatrali dell'Istituto del dramma italiano e la proclamazione dei vincitori del 2° concorso I.D.I. per la commedia ed il dramma si è svolta in un clima di ottimismo. Ricordiamo i nomi dei premiati: gli autori Franco Brusati (un milione di lire), Silvano Ambrogi e Luigi Candoni (mezzo milione a testa), il regista Ruggero Jacobbi (mezzo milione); gli attori Renzo Giovampietro, Franco Sportelli, Bianca Toccafondi, Ornella Vanoni, Aldo Fabrizi e Bice Valori (maschera con lauro d'oro). Per il dramma è risultato vincente Giovanni Gualta, con «Incontro fuori del tempo» e per la commedia Alberto Perrini con «Sola su questo mare». **a. a.**



Ornella Vanoni mostra il premio ricevuto per la interpretazione della «Fidanzata del bersagliere» (Tel. Ansa)

Insetti alti tre metri scolpiti da Bernard Buffet

Parigi, 10 settembre.

(l. n.) L'esposizione che Bernard Buffet presenta ogni inverno in una celebre galleria d'arte di Parigi riserverà quest'anno una sorpresa: dieci immense sculture in ferro, lamiera e acciaio, che il pittore ha eseguito durante l'estate nel suo castello di Château l'Arc, in Provenza.

Il tema dell'esposizione sarà dedicato agli insetti; le sculture ne riproducono di tutte le forme, veri mastodonti metallici di altezza variabile fra i due e i tre metri. Forse per riposarsi i muscoli fra una scultura e l'altra, Buffet ha composto anche duecento miniature — sempre dedicate agli insetti — che occuperanno le pareti della galleria negli spazi rimasti vuoti.

CRONACA TELEVISIVA

Ritornano «I sette samurai» classico del cinema giapponese

Già qualche anno fa, la tv ha trasmesso *I sette samurai* del giapponese Kurosawa in programma stasera sul secondo canale per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia. Nel frattempo, è stato presentato in Italia un film di John Sturges, *I magnifici sette*, che ha ottenuto un notevole successo. Ebbene, non tutti probabilmente sanno che si trattava di un rifacimento, in chiave di western, dei *Sette samurai*: i soldati di ventura — sei «samurai» autentici e uno falso — che gli abitanti di un villaggio giapponese assoldano per difendersi contro i banditi, nella versione americana diventano altrettanti «pistoleros», le cui avventure seguono all'incirca la falsariga di quelle dei prodi «samurai».

Questa occidentalizzazione, chiamiamola così, del soggetto non è poi tanto sorprendente quando si pensi che Kurosawa è considerato il più europeo, o il più americano, dei registi giapponesi. Già quando *I sette samurai* furono presentati alla Mostra veneziana del 1954, molti parlarono di western giapponese, così come si era parlato di influssi pirandelliani per *Rashomon*, che i telespettatori già conoscono, e che nel 1951 aveva rivelato, sempre a Venezia, Kurosawa e il cinema nipponico. Anche due anni fa, del resto, il film «Yojimbo» (ora ribattezzato *La sfida del samurai*) dello stesso Kurosawa fu considerato dai critici della Mostra veneziana come un vero e proprio western.

Va notato che Kurosawa è uno dei più assidui del festival di Venezia (anche quest'anno non è mancato all'appuntamento) dove ha raccolto larga messe di riconoscimenti.

Il soddisfacente esordio di mercoledì scorso, lascia sperare che «Il mondo del duemila» confermi stasera il coraggio e l'abilità con cui Virgilio Sabel ha affrontato i problemi e gli aspetti dell'automazione senza tuttavia rinunciare ad incuriosire e a divertire anche il telespettatore che dell'automazione coglie solo i lati bizzarri o suggestivi. In questa seconda puntata, Sabel ha rivolto tra l'altro la sua attenzione alla casa del futuro: e non soltanto alle abitazioni terrestri nelle quali dovranno vivere i nostri figli, ma anche alla casa, o meglio all'«ambiente», che sarà necessario ai futuri esploratori degli altri pianeti.

* *

Come aveva avvertito il presentatore *Eva contro Eva* si è rivelato prolisso, più prolisso forse di quanto lo ricordavamo. Ma nonostante questo e altri difetti, come l'eccessiva verbosità, il film è certamente piaciuto ai telespettatori del primo canale per la sua pungente pittura dell'ambiente del teatro e per l'eccellente interpretazione di Bette Davis che, bisogna riconoscere, è in questo lavoro di un pollice almeno sugli altri pur bravi colleghi, ad eccezione forse dell'ottimo George Sanders (che infatti vinse uno dei sei Oscar, non cinque come avevamo detto ieri, assegnati al film).

Sul secondo canale, festosamente conclusasi in una confusione di cantautori la rubrica dedicata ai parolieri, è andato in onda un interessante servizio sul «filo diretto» che unisce la Casa Bianca e il Cremlino: le telescriventi collegate da un cavo atlantico per mezzo delle quali, tra le altre cose, si spera di evitare la sia pure lontana eventualità di una guerra atomica provocata da un errore. La linea, ci è stato detto, costa dieci milioni al mese: sono milioni davvero ben spesi. **vice**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) «Ho trovato per voi...», programma per i più piccini presentato da Enza Sampò; b) «Scaramacai e l'isola beata», con Pinuccia Nava. Secondo episodio: «Il grande concerto».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Crocevia dello spirito:** Echternach.
19,40: **Concerto sinfonico** diretto da Enrico Garcia Asensio. De Falla: a) El sombrero de tres picos; b) El amor brujo.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il mondo del duemila**, di Virgilio Sabel, consulenza di Robert Jungk. Seconda puntata.
22,05: **Leggerissimo**, con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei. Coreografie di Gisa Geert.
23,05: **Mostra della oreficeria e ceramica a Vicenza.**
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,00: **Telegiornale.**
21,15: **I sette samurai**, film di Akira Kurosawa, per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia. Interpreti: Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Yoshio Inaba. I capi di un villaggio giapponese, minacciato dalle scorrerie di una banda di predoni a cavallo, ingaggiano un gruppo di «samurai». Questi soldati di ventura organizzano la difesa, e infondono un coraggio nuovo ai contadini. Quando i banditi si presentano, trovano una resistenza inaspettata. Saranno respinti dopo una battaglia che dura diversi giorni e durante la quale quattro dei sette samurai rimangono sul terreno.
23,10: **Concerto di musica da camera** del «Quartetto di Milano». Alban Berg: Quartetto op. 3: a) Lento; b) Moderato.
23,30: **Notte sport.**

Scambio di citazioni giudiziarie tra la Marzi, Modugno e De Filippo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

La compagnia Eduardo De Filippo-Modugno, impegnata nelle prove della commedia musicale «Tommaso d'Amalfi», dopo le defezioni di tre attori deve registrare la prima citazione giudiziaria. Franca Marzi ha chiesto per via legale la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni per cinque milioni di lire.

Nella scorsa primavera — ricorda la attrice — Erminio Macario e Nino Taranto si rivolsero a lei per offrirle la parte di protagonista nella commedia musicale «Masaniello», che intendevano preparare per la nuova stagione. Le trattative, secondo l'esposto della Marzi, erano a buon punto quando la attrice fu avvicinata da Domenico Modugno, che stava per mettere in scena un lavoro sullo stesso argomento.

«Modugno mi propose di prendere parte alla sua rivista assicurandomi un ruolo di rilievo sia come cantante sia come ballerina. Accettai ed ebbi assicurazioni che i miei compagni di lavoro sarebbero stati Don Jaime De Mora y Aragón e Angela Luce. Mi giunse quindi il contratto che prevedeva il pagamento di 870 mila lire mensili e 800 mila lire per le prove». Ma quando l'attrice ebbe in mano il copione si rese conto che la sua parte consisteva in poche battute insignificanti. «Chiesi spiegazioni a Modugno, il quale per tutta risposta si limitò a fare dei cambiamenti di scarso rilievo per cui fui costretta a lasciare le prove considerando inadempiente la compagnia». Di qui la citazione in giudizio.

La «grana» sollevata da Franca Marzi è la terza nella tormentata preparazione della commedia musicale di Eduardo De Filippo. Prima di lei avevano già abbandonato la compagnia Angela Luce, che pure protestava per la sua parte, e «Fabiola», pure dietro una esplicita richiesta della corte di Bruxelles. Franca Marzi, con la sua azione giudiziaria, è andata più in là degli altri. I due capocomici hanno risposto all'iniziativa citando a loro volta in giudizio l'attrice per inadempienza contrattuale. **g. g.**

ECHI DI CRONACA

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'Aquilone; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: Il genio in pizzeria - Cosa farò da grande?; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Pietro Mascagni; 18,25: Bellosguardo; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21: L'ammutinamento del Bounty; 22,15: Violista D. Asciolla e pianista M. Caporaloni; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta il Quartetto Radar; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gentili signore...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Divagazioni in bianco e nero; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Auditorio A»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Festival della canzone napoletana; 21: Giradisco automatico; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Balliamo con F. Cramer ed il Quartetto Jet; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche del Settecento; 10,55: Sinfonie di A. Bruckner; 12,20: Musiche di H. Berlioz; 13,30: Un'ora con N. Rimski-Korsakov; 14,30: Musiche di N. Castiglioni e C. Orff; 15,55: Concerti per solisti e orchestra; 16,40: Complessi strumentali da camera; 17,40: W. Backhaus interpreta sonate di Beethoven.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,40: Ricordo di Primo Mazzolari, a cura di M. Rossi; 19: Musiche di G. Carissimi; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Brahms; 20,40: Cimarosa: «Il maestro di cappella»; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di F. Schubert; 22,15: «La Ronda»: Cantarelli, Cecchi, Barilli, Montano; 22,45: La musica, oggi: Veretti, Tansman.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.
Teatro Estivo Famija Turinèisa: ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «I fastidi d'un grand'om» di Eraldo Baretti. Ingresso gratuito.

Alcione: Rivista Lino Crispo ore 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista di M. Ferrero; 16,15-21,15.

Galleria Gissi (p.zza Solferino 3): 21 opere scelte del pittore Boccacci. Orario 10-13; 15-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei. Da domani ore 21 (piazza d'Armi) uno dei più grandi circhi europei al completo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-888): 21 complesso Mariolino.
Arlecchino Danze: Domani riapert.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasques.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gay Estivo (Moncalieri 62): ore 21 orch. I Vichinghi.
La Pagoda: 21 Boccaccio d'Andri.
Principe: Domani riapertura.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteril Club (via Cavour 5, telefono 544-790) Aria condizionata.
Gran Balia: 22 Attraz. internaz.

Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21
Anaconda Gogo 290-811, Martinetto
Bagatelle Evaristo's Club, strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21.
Caprice (Sacchi 16, 528-531): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky a Gogo (Volta 6, tel. 48-718): 21 sab.: fest. 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole.
Whisky Club: Hôtel Ristorante, Pino Torinese, telef. 831-001.
Whisky Notte (tel. 657-563) ore 21.

Edelweiss: «Uomini coccodrillo».
Eri-Dan: «Furia umana».
Falchera: «Le pecore nere».
Fortino: «L'uomo che inseguiva la morte». Vietato minori anni 16.
Lanteri: «Il corazziere» Rascel.
Maior: «Sesso, peccato, castità».
Nord: «Non c'è tempo per morire» scope, col., Victor Mature.
Palermo Un tipo lunatico, O'Brien
Sociale: «Conquistatore 7 mari».
Zenit: «Silvestro contro tutti», cartoni animati in technicolor.

Baretti: «Fra Diavolo» Crik-Crok.
Cabiria: «Le magnifiche sette» V. Fabrizi, S. Mondaini, techn.
Colosseo: «Prima linea Attack» Jack Palance, Eddie Albert.
Continental: «Il grande spettacolo» E. Williams, C. Robertson, technicolor, scope.
Flora: «Sorci e soci al 5° round».
Italia: «L'enigma dell'orchidea rossa» Cristopher Lee.
Moderno: «Sfida infernale» e «I 39 scalini» Kenneth More, techn.
Nizza: «I quattro pistoleros».
Piemonte: «Pioggia d'estate» Joanne Woodward, Richard Beymer.
S. Carlo: «Gli occhi di Londra» K. Baal, J. Fuchsberger, Borsche.
Spezia: «Meravigliosa» Luciano Tajoli, Joe Sentieri. Apert. 15.

Diana: «Primavera romana signora Stone» W. Beatty, Leigh, tec.
Dora: «Non uccidere».
Roma: «Le peripezie di Pippo, Pluto, Paperino» cart. an. techn.

Alba: «La grande rivolta» techn.
Ambra: «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, Anthony Quinn.
Apollo: «Nove ore per Rama» tec., sc., José Ferrer, H. Buchholtz.
Lucento: «Domenica d'estate».
Lutrario: «Tom e Jerry: botte e risposta» cart. anim. in techn.
Sansovino: «Bella, affettuosa, illibata, cercasi» Perkins, Mc Laine.
Splendor: «Gangster del ring».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, Augustus, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 60% in vendita all'Enal ed alla cassa). - Piscine Comunali (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Abbonamenti F. C. Juventus e A. C. Torino (in vendita all'Enal). - Campionati nazionali di tennis (biglietti ridotti in vendita all'Enal).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I maghi del terrore» Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, technicolor. Orario spett. 14,40, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.
Astor: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, scope eastmancolor. Orario spettacoli 14 - 17,40 - 21,30.
Corso: «La schiava di Bagdad» A. Karina, G. Barray, eastmancol.
Cristallo: «Bionde, rosse, brune...» con Elvis Presley, Joan O'Brien, panavision technicolor.
Doria: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Or. 14,20-17,25-19,50-22,30.
Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30.
Lux: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Nazionale: «Sexy nudo» (parata internazionale di strip-tease) tech. scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.
Romano: «O.S.S. 117: segretissimo» Kerwin Mathews, N. Sanders
Vittoria: «Le monachine» di Luciano Salce, con Catherine Spaak, Didi Perego, S. Koscina, U. d'Orsi

Alfieri: «Raffles il ladro gentiluomo» R. Walton, S. Powell.
Ariston: «I piaceri nel mondo» (Rassegna di spettacoli).
Arlecchino: «Parigi nuda» techn.
Augustus: «La grande peccatrice» con Jeanne Moreau, Claude Mann.
Capitol: «Winchester 73» scope, J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis.
Metropol: «Lasciate qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Torino: «Westfront», un film di Pabst. Apertura ore 10.

Alexandra: «Una fidanzata per papà» sc. col., G. Ford, S. Jones.
Faro: «Una fidanzata per papà» sc. col., Glenn Ford, S. Jones.
Fiamma: «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Hollywood: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, P. Crowley.
Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «Amanti delle tenebre».
Massimo: «West Side Story» tec. sc. N. Wood, G. Chakiris. Ult. 22.
Orfeo: «Canzoni, canzoni, canzoni» tec., Rascel, Sordi, A. Celentano. Vietato minori 14.
Principe: «Magnifica ossessione» tec., Rock Hudson, B. Rush.
Statuto: «West Side Story» tech. sc. N. Wood, G. Chakiris. Ult. 22.

Adriano: «Stella di fuoco» tech., sc., Elvis Presley, B. Eden.
Alcione: «Il passaggio del Reno» Riv. L. Crispo 16,15-21,15.
Alpi: «L'ultimo attacco» Amalia Cadè, Tony Leblanc.
La Perla: «Prima linea» Jack Palance, Eddie Albert.
Regina: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14.

Asti: «Fior di loto» N. Kwan, J. Shigeta, techn. Apert. ore 14.
Milano: «Spionaggio a Tokio» e «Il barone». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sangue e la rosa» col.
Po: «L'ultima carovana» techn., con Richard Widmark.
P. Nuova: «Il dr. Crippen è vivo» e «Sapore di Parigi». Apert. 10.
S. Felice (tel. 544-077): «L'ammazzagiganti» technicolor, Kerwin Mathews, Judy Meredith.

Esperia: «Relazioni pericolose».
Giardino: «La notte» M. Mastroianni, M. Vitti, J. Moreau. V. 16.
Madonna Rose: «La banda del buco» Claudio Villa, technicolor.
Mirafiori: «Twist, Lolite, vitelloni».
S. Rita: «1000 donne e un caporale» M. West, V. Stevenson.
Vinzaglio: «Il re dei barbari» techn., J. Chandler, J. Palance.

Eliseo: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario 18,15 - 21,30.
Fréjus: «I pionieri del West» tech., Joel Mc Crea, V. Mayo.
Nuova: «L'ultimo testimone».
S. Paolo: «Venere creola» techn., scope, E. Williams, C. Lockart.

Artisti: «Horla» V. Price, techn.
Belgio: «Anna di Brooklyn» tech.
Corallo: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Mastroianni.
Eridano: «Mocambo» tech. Gable.
Oropa: «Avventura al motel».
V. Veneto: «Falchi fiume giallo».

Astra: «L'ape regina» scope, Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Bernini: «Dove la terra scotta» tech., G. Cooper, J. London.
Elios «Generale Quantrill» Cooper.
Massaua: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14.
Odeon: «Totò Diabolicus» Totò, Vianello, Altariba.
Star: «Venere creola» sc., col., Calvin Lockhart, E. Williams.

Adua: «Agente federale X 3» col.
Aurora: «Avvoltoi della metropoli»
Barca: «Mio amico Benito» scope.
Brescia: «Giumenta verde», V. 18.

Un Paese bellissimo, vasto come un Continente

Gli italiani in Canada

Sono quasi 450 mila, il triplo di quanti erano alla fine della guerra - L'immigrazione è aperta, unico controllo le capacità lavorative del richiedente - Immense risorse naturali (uranio, legname e petrolio) - Il reddito medio individuale è due volte e mezzo quello italiano

(Nostro servizio particolare)
Ottawa, settembre.

Non penso di avere scoperto il Canada visto che vi arrivarono per primi i Vichinghi, verso il 1000 dopo Cristo, giungendo con i loro leggeri vascelli, atti a superare le prime rapide, fino alle cascate del Niagara, invalicabile barriera in cui, oggi ancora, precipitano 450 milioni di litri d'acqua al minuto primo; arrivò per secondo il genovese Caboto nel 1497 e, nel 1535, per terzo il bretone Cartier, che si fermò all'odierna Montreal, molto prima del punto toccato dai Vichinghi. Ma, per gli italiani ed anche per me, il Canada d'oggi è sempre una scoperta. E' il paese dove, nella vastità immensa, si incontrano città grandiose, dove il silenzio delle foreste e delle decine di migliaia di laghi è interrotto talvolta dalla vita febbrile della civiltà modernissima.

In una superficie 33 volte superiore a quella dell'Italia, vive una popolazione che costituisce solo il 40 per cento di quella italiana; ai nostri affollati 168 abitanti per kmq. corrispondono i due abitanti del Canada che vivono nella stessa unità territoriale. Nel dopoguerra molti nostri connazionali hanno scoperto questo paese del futuro; sicché, secondo il censimento del 1961, gli abitanti di origine italiana sono passati da 152 mila a 450 mila, con un incremento che raggiunge il massimo tra quelli toccati da ogni altra nazionalità. E' perciò che una sommaria descrizione dell'altissima civiltà, della potenza e delle possibilità economiche di questo complesso di genti eterogenee che conducono vita comune, può essere di qualche interesse, tanto più che l'immigrazione è sempre possibile. Nessuna discriminazione è attuata, infatti, nei riguardi delle nazionalità, delle razze o delle religioni, anche se un controllo avviene, in base alla legge 1° febbraio 1962, circa le capacità lavorative di coloro che vogliono immigrare. Per l'Italia il controllo è attuato da un ufficio canadese per l'immigrazione che ha sede a Roma.

Il Canada è un paese giovane, in pieno sviluppo demografico ed economico; in dieci anni la sua popolazione è aumentata del 30% con l'apporto di una fortissima natalità — pur accompagnata da un alto tenore di vita — o di una notevole immigrazione (1 milione 81 mila persone al netto dei rimpatri). La natalità (25,6 per mille) supera non solo quella italiana in genere, ma quella della stessa Italia meridionale. La popolazione è giovane: le persone in età inferiore ai 15 anni costituiscono il 34 % degli abitanti (Italia 24,7 %) ed i vecchi sono molto meno numerosi che da noi; la mortalità è inferiore alla nostra (7,7 contro circa 10 per mille) e perciò l'aumento naturale è notevolmente più forte. Al crescere della popolazione corrisponde il crescere della ricchezza e non esistono, quindi, problemi di miseria o di fame. L'istruzione è largamente diffusa; si considera che il 30 % della popolazione complessiva sia connesso ai problemi educativi nella veste di scolari, di studenti, di insegnanti o di impiegati. Dei 220.000 indiani di razza pura che esistono in Canada ben 45.000 vanno a scuola, pur vivendo nelle 2217 «riserve» e, dei 12.000 esquimesi, frequentano gli studi 2100. Grandi università, con mezzi potenti, costellano il paese raccogliendo 128.894 studenti, con una frequenza, rispetto alla popolazione, enormemente superiore a quella italiana.

Inoltrarci in una descrizione della situazione economica non è semplice; si possono considerare soltanto alcuni sintomi. Pur notandosi una certa disoccupazione, vi è un notevole miglioramento nella economia del paese, che sembra nuovamente in progresso ed abbastanza stabile. Dal '61 alla fine del 1962 gli indici dei prezzi al consumo sono saliti di poco più dell'1 %; cresce anche il reddito medio individuale che, espresso in lire, è di 875.000 lire pro-capite contro 375.000 lire in Italia. Il valore lordo della produzione industriale è di una buona metà superiore a quello italiano. Ma è nel settore delle materie prime dove il Canada ha immense prospettive future oltre che risorse attuali. E' recente la scoperta del petrolio che è giunto al livello di 37 milioni di tonnellate annue. Pur avendo il solo 0,6 % della popolazione mondiale, il Canada produce più carta da giornali, nichelio, asbesto e zinco di ogni altra nazione del mondo; è al secondo posto nella produzione idroelettrica, nella polpa di legno, nell'uranio, nel platino, nell'oro e nell'avena; è al terzo posto nel legname segato e nell'argento; è al quinto posto nei riguardi dell'intero commercio internazionale.

Per citare qualche cifra, diremo che la produzione cartaria sorpassa i 665 miliardi di lire; quella della pesca tocca i 63 miliardi; delle pellicce dei pari i 63 miliardi. La produzione di grano raggiunge 15 milioni di tonnellate, quella di avena 13,5 milioni; quella di orzo 4,5 milioni; quella di patate 2 milioni di tonnellate e via di seguito. Il valore della frutta prodotta è di 30,7 miliardi di lire. Il latte tocca quasi 9 milioni di tonnellate, la carne di bue sorpassa il mezzo milione di tonnellate e lo raggiunge quasi quella di maiale. Il pollame è prodotto in ragione di 257 mila tonnellate.

Nello spazio immenso che resta da sfruttare, nelle miniere conosciute e sconosciute una popolazione più numerosa potrà creare in futuro immense ricchezze.

Diego de Castro



Il Canada è il paese più vasto del mondo dopo l'Unione Sovietica. Ha una superficie di 9.970 mila kmq. e 19 milioni d'abitanti. La produzione industriale raggiunge i 14 mila miliardi di lire; il reddito netto pro capite è di 875 mila lire annue

E' spirata nella notte la piccola ballerina morsicata dal cane al Teatro dell'Opera

Dopo 15 giorni di malattia è morta tra atroci tormenti, assistita dalla mamma - Vane sono state le cure dei più illustri clinici di Roma - Aveva 12 anni, era graziosa, esile, con due splendidi occhi neri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Diana Cecilia Hall, la piccola ballerina inglese di 12 anni, che il 22 agosto fu morsicata al viso da un cane lupo presso la scuola di danza del Teatro dell'Opera, è morta ieri notte tra atroci sofferenze, nel reparto isolamento del policlinico ove era stata ricoverata tre giorni fa in seguito ai primi sintomi della idrofobia.

Per strapparla alla morte, è stato fatto tutto ciò che la scienza poteva ma le cure, per quanto tempestive ed energiche, non solo valse a nulla.

La piccola Diana Cecilia era una graziosa bambina, un po' esile e con grandi occhi neri. Sognava di diventare una grande ballerina e frequentava col massimo impegno i corsi della scuola di danza del Teatro dell'Opera, al n. 8 di via Ozieri.

Il 22 agosto non c'era lezione ma Diana dovette andare ugualmente alla scuola per essere accompagnata alle «Terme di Caracalla» dove avveniva la selezione di un gruppo di bambini per il «Ballo dei moretti» dell'Aida.

Erano le otto di sera ed il cancello era chiuso. Suonò il campanello e mentre attendeva che qualcuno venisse ad aprire, si chinò verso «Lai», il cane lupo del custode, che si era avvicinato alle sbarre. «Lai» era una vecchia conoscenza dei bimbi che frequentano la scuola e più volte anche Diana si era fermata a giocare con lui. Ma il cane la guardava minaccioso e quando la piccola si avvicinò ancor di più al cancello, con un balzo «Lai» le si avventò al volto, lacerandole con un morso il labbro, il naso e la guancia.

La bimba fu subito trasportata al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni ed il medico di turno dopo aver giudicato la ferita guaribile in dieci giorni le praticò una iniezione antitetanica, consigliandole di andare l'indomani mattina all'Istituto antirabbico dell'Università per la vaccinazione. La vicenda fu regolarmente denunciata ed il cane, inviato al canile municipale, morì dopo tre giorni per idrofobia.

La mattina del 25 agosto, alle nove, la piccola ballerina si recò all'istituto dove i medici le praticarono ben cinque iniezioni di siero. Se il cane le avesse azzannato una gamba o un braccio Diana Cecilia Hall si sarebbe certamente salvata. Invece il terribile morbo, entrato più facilmente nel circolo sanguigno, aggredì i centri nervosi del cervello quando in essi non era stata ancora creata una valida resistenza. Inutilmente la bimba si sottopose a una dolorosa cura di 22 iniezioni all'addome.

I primi sintomi del male si manifestarono la mattina di sabato quando Diana Cecilia svenne dopo aver aperto il rubinetto dell'acqua del bagno per lavarsi: era l'idrofobia ed il destino della bimba appariva ormai segnato. Fu portata al Policlinico, ricoverata al reparto isolamento e nulla rimase intentato.

Fu visitata dai più illustri clinici, tra i quali il prof. Vittorio Puntoni, direttore dell'istituto antirabbico della Università che rientrò appositamente da Viareggio, dov'era in villeggiatura, per accorrere al suo capezzale.

Vi fu un lungo consulto, poi il tragico responso: «E' solo questione di ore». Diana è morta ieri sera fra sofferenze indicibili accanto alla madre inebetita dal dolore.

Il prof. Puntoni ha così spiegato la fine della bambina e la inefficacia della cura specifica cui è stata sottoposta:

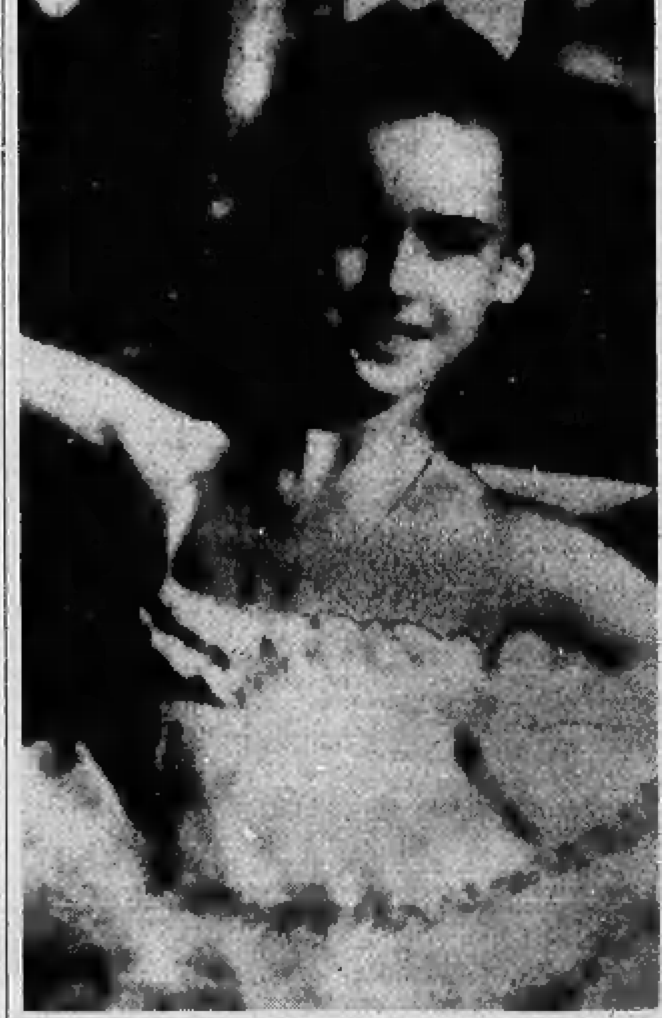
«Si è trattato di un caso eccezionale. Non ricordo che a Roma sia mai morto nessuno di rabbia, comunque nessuno che sia stato prima sottoposto a sieroterapia antirabbica. A Roma l'ultimo caso mortale si registrò cinque anni fa ed anche allora il colpito non era stato sottoposto alla cura immunitaria. Quello della ballerinetta è un caso che rappresenta una triste rarità.

«Ho svolto una rigorosa indagine onde accertarmi che non vi fosse stata anche la minima irregolarità: ognuno ha fatto il proprio dovere, il siero era ottimo, ad alta concentrazione, e la cura è stata praticata appena la fanciulla si è presentata all'istituto».

Il vice-direttore del policlinico, prof. Ricci, ha dichiarato: «C'è una preoccupante recrudescenza di rabbia canina ed anche chi fa finta di non avere animali per sottrarsi alle tasse dovrebbe sentire il dovere di far vaccinare la propria bestia dal veterinario. Si tratta di un problema che non va risolto nell'ospedale, ma va affrontato fuori. Chi ama le bestie dovrebbe amare anche gli uomini».

La dolorosa fine di Diana Cecilia Hall ha suscitato una ondata di commozione e di apprensione, per cui il sindaco, prof. Della Porta, ha immediatamente stilato una ordinanza, che verrà affissa fra pochi giorni in ogni parte della città, per obbligare tutti i proprietari di cani a farli vaccinare contro la rabbia. Egli ha dato ordine inoltre che, per far fronte rapidamente alle richieste, vengano istituiti centri supplementari di vaccinazione.

g. f.



Diana Cecilia Hall, la giovanissima ballerina inglese morta a Roma dopo 15 giorni di malattia (Telefoto)

Perché è morta la bimba di Roma

Abitualmente il periodo di incubazione della rabbia è assai lungo, 15-20 giorni, tanto che la profilassi individuale (di estrema importanza in quanto non esiste alcuna terapia efficace contro l'infezione una volta conclamata) riesce di solito a prevenire le terribili manifestazioni della malattia.

La profilassi, come è ormai universalmente risaputo, viene attuata mediante il vaccino scoperto da Pasteur: iniezioni di virus vivo (ma attenuato mediante essiccamento) progressive con virus sempre meno attenuato (usando midollo di coniglio infettato con virus rabbico). Praticamente le ultime somministrazioni di vaccino (16ª-20ª giornata) sono composte da midollo pressoché virulento.

Il caso riportato dai giornali e occorso a Roma in una bambina inglese è veramente sorprendente. Sorprendente specialmente perché la profilassi (contrariamente a quanto si usa abitualmente e cioè uccisione del cane e ricerca dei corpi di Negri nel cervello dello stesso, oppure osservazione del cane per un periodo di 8-10 giorni) venne instaurata precocemente, addirittura all'indomani della lesione.

Quale può essere la causa della mancata azione del vaccino attivo in genere nel 96-98% dei casi? Anzitutto la giovane età della vittima: è ormai noto che i bambini in genere sono più fragili degli adulti. In secondo luogo la sede della morsicatura, in quanto le lesioni più vicine al cervello vengono solitamente considerate come le più pericolose. Infine il tipo della lesione in quanto le morsicature profonde proprie dei cani lupo hanno sempre una incubazione più breve. Riteniamo tuttavia che maggior importanza di queste cause abbia nella considerazione che i colleghi della clinica romana si siano trovati di fronte ad un soggetto affetto da agammaglobulinemia, e cioè privo del potere di creare anticorpi: fenomeno non raro a riscontrarsi fra i nostri ricoverati.

Un'ultima considerazione si può trarre da questo tragico caso. E' completo il nostro sistema di vaccinazione antirabbica? Abitualmente le introduzioni di vaccino vengono effettuate nell'addome, sottocute e pensiamo che anche nel caso attuale sia stata scelta questa via. Ci chiediamo se in caso di morsi al viso non converrebbe introdurre il vaccino in regione più prossima alla lesione.

Comunque, indipendentemente dal caso attuale è nostro dovere tranquillizzare l'opinione pubblica. La vaccinazione antirabbica ha segnato un enorme progresso nella medicina ed ha salvato da morte sicura numerosissime persone. E' oscurata soltanto dalla possibile insorgenza, in un numero limitatissimo di individui, di una encefalite vaccinica che non è escluso possa essere stata alla fine dei conti causa della morte della piccola ballerina inglese.

prof. Roberto De Mattia
Primario dell'ospedale malattie infettive di Torino

I lavori ad Amsterdam dell'Internazionale socialista

Appello dei socialisti democratici europei per più ampie iniziative di pace nel mondo

Tutti i delegati esprimono la speranza che il dialogo tra Stati Uniti e Russia continui - Auspicate nuove misure per il disarmo nel rispetto dell'equilibrio delle forze - Oggi l'assemblea discute la posizione del psi

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 10 settembre.

Con una seconda giornata di fitte discussioni, l'Internazionale socialista ha potuto mettere a fuoco le sue idee sul disarmo già abbozzate nel dibattito di ieri. Ne è scaturito un voto unanime per la continuazione del dialogo fra l'Unione Sovietica e l'Occidente ed un appello «ai governanti responsabili per più dinamiche e più positive iniziative nel campo del disarmo».

Le raccomandazioni dei socialisti possono venire così schematizzate: si facciano come primo passo nuove proposte per la prevenzione dagli attacchi di sorpresa, e si proceda quindi ad una «serie di riduzioni degli armamenti accuratamente controllate e bilanciate». *A condizione che l'equilibrio di forze sia mantenuto, il disarmo potrà venire applicato* «a certe zone prescelte con studio, inclusa l'Europa».

«Le misure per il disarmo, infatti, dovranno accrescere e non diminuire la sicurezza dei popoli»: *questo è il parere unanime dei leaders socialisti. E ancora:* «Gli accordi atomici di Mosca possono rappresentare un passo sulla lunga strada verso la vera pace, a condizione però che siano seguiti da altri provvedimenti per il disarmo e da sforzi per la soluzione di quei problemi politici *(leggi: la Germania)* che sono all'origine della tensione presente».

In queste formulazioni, prudenti ma non anodine, hanno trovato posto le tesi avanzate dai laburisti britannici per il disimpegno in Europa e quelle molto meno spinte dei tedeschi, oppressi dalle loro esigenze nazionali e soprattutto dalla loro opinione pubblica.

Sulla bilancia delle opinioni ha dato il tracollo il pensiero di Harold Wilson: a parte il disimpegno in Europa, il capo dei laburisti è riuscito a far accettare l'idea di una «agenzia per il disarmo» sotto l'egida delle Nazioni Unite, in grado di assistere gli sforzi delle grandi potenze, ma anche di divenire «strumento di controllo internazionale». Le tesi di Wilson sono state confortate anche da Guy Mollet, portavoce dei socialisti francesi, favorevole anch'egli al disimpegno europeo. E' la reazione al gollismo a spingere i socialisti francesi verso tesi che per i laburisti britannici rappresentano ormai una tradizione.

L'accordo fra Wilson e Mollet — i più lucidi oratori della giornata — non si è limitato al disarmo. Sul disarmo siamo tutti d'accordo, hanno ripetuto i due capi; ma occorre anche parare il rischio che esso annebbi e confonda i veri termini del problema, cioè il confronto fra la libertà e il comunismo. Naturalmente, ha voluto aggiungere Wilson, la libertà non basta a contrastare il richiamo del comunismo. «Emanuele Kant diceva che tra intuizione e forma corre un rapporto di necessità. L'intuizione senza la forma è nulla. Così la democrazia. La democrazia senza socialismo è vuota. Il socialismo senza democrazia è cieco».

Dal disarmo, che resta il leit-motiv del Congresso, la discussione si è spostata sui problemi delle aree depresse. Un tema quasi d'obbligo anche per i socialisti, che è stato illustrato bene dal norvegese Lange. Dalla sua relazione si possono ricavare due suggerimenti ritenuti di grande importanza, suscettibili di sviluppi: 1) tutti gli Stati industrializzati dovranno contribuire ad un fondo per le aree depresse con una quota pari all'1 per cento dei rispettivi redditi nazionali; 2) per combattere la fame nel mondo si deve assicurare particolare assistenza ai paesi sottosviluppati nel settore del controllo delle nascite.

Abbiamo accennato qui ai due temi del pubblico dibattito. Occorre però spostare l'attenzione anche sugli argomenti non illuminati dai riflettori del Congresso. Il futuro dell'Internazionale socialista — che rappresenta 64 milioni di elettori sparsi in ventisette Paesi del mondo — è oggetto di discorsi non meno impegnativi. Un gruppo di socialisti, guidati da Wilson e dall'austriaco Pitterman, sta cercando di allargare la compagine dell'Internazionale con l'ammissione di undici partiti di paesi asiatici ed africani. L'ampliamento dell'Internazionale dovrebbe andare di conserva con una decentralizzazione, articolata a sua volta su gruppi di partiti «legati da affinità di interessi economici e sociali».

A questo «Commonwealth del socialismo» *si oppongono fra gli altri anche i rappresentanti italiani.* «Dobbiamo mantenere l'Internazionale unita, nella maggior misura possibile — *ci ha dichiarato l'on. Tanassi, vice-segretario del psdi* — la nostra forza è nelle idee che rappresentiamo. Non possiamo permetterci il lusso di disperdere questa unità creando nuovi centri di convergenza ideologica».

Domani sarà la giornata dei tentativi di avvicinamento fra il psi e la Internazionale, di cui è stato protagonista Pitterman. Il discorso probabilmente scivolerà sui rapporti fra i due partiti socialisti italiani. Nel pomeriggio si parlerà del Mercato comune. E' prevista una risoluzione in favore dell'adesione britannica al Mec.

Massimo Conti

Si diverte a inseguire con l'auto i passanti sopra il marciapiede

A Genova, di notte - Un giovane, di 23 anni, rincorreva «per gioco» tutte le persone che incontrava

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 settembre.

Questa notte verso le due un giovane a bordo di un'auto ha seminato il panico tra i passanti di piazza Corvetto inseguendoli sui marciapiedi e tra le panchine dei giardini fin sotto la villetta Di Negro.

Lo scapestrato, Giovanni Contini di 23 anni, non è un pazzo, ma inseguiva i passanti per gioco. Altre volte aveva fatto simili bravate ed era stato multato per guida pericolosa.

La cattura del giovane questa volta è stata più movimentata. Infatti accortosi della presenza dei vigili motociclisti, il Contini si è dato alla fuga. Raggiunto in piazza De Ferrari, rifiutava di dare le proprie generalità ed opponeva resistenza.

Accompagnato al Comando è stato multato per guida pericolosa e denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di declinare le generalità.

n. b.

Trenta fermati a Genova per la rapina alla Standa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 settembre.

(n. b.) Continua a Genova l'operazione di rastrellamento dell'intera città intrapresa sabato scorso in seguito alla rapina tentata a una filiale dei magazzini «Standa» in pieno centro cittadino.

Tra ieri sera e questa mattina sono state fermate 28 persone sospette, alcune delle quali in possesso di armi e di attrezzi atti allo scasso ed al furto d'auto.

Tre mafiosi si uccidono a Corleone in uno scontro a fuoco nella notte

Uno apparteneva alla banda Navarra, gli altri due alla banda Liggio - Per sfuggire alla caccia dei carabinieri avevano scelto, senza saperlo, il medesimo rifugio - Appena si sono incontrati hanno messo mano alle armi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 settembre.

Un triplice omicidio è stato scoperto questa notte a Corleone, in contrada Pirrello. Le vittime sono tre mafiosi pregiudicati: Francesco Paolo Streva, Biagio Pomilla e Antonino Mondello. I cadaveri, crivellati dalla lupara, sono stati trovati da alcuni contadini accorsi agli spari. Sul posto si sono recati i comandanti dei carabinieri e il capo della squadra mobile di Palermo. Secondo una prima ricostruzione i tre mafiosi si sono uccisi in un conflitto a fuoco.

Francesco Paolo Streva, noto mafioso della zona, appartenente alla banda Navarra era da tempo braccato dalla polizia e dai carabinieri. Proprio stamane, sfuggito ancora una volta all'accerchiamento delle forze dell'ordine, si era rifugiato a Pirrello, in una località lontana e isolata. Qui più tardi sopraggiungevano due elementi della banda Liggio, il Pomilla e il Mondello i quali, braccati anch'essi dalla polizia e dai carabinieri, avevano scelto lo stesso rifugio. I due affiliati alla banda Liggio aprivano senz'altro il fuoco contro il «navarriano» Francesco Paolo Streva. Il conflitto, serrato e violento, si è concluso con la morte di tutti e tre i protagonisti.

Francesco Paolo Streva era considerato dai «liggiani» un traditore. Custode degli armenti di proprietà d'una società, della quale era maggiore azionista Luciano Liggio, egli aveva partecipato a una riunione chiarificatrice avvenuta tempo addietro nella fattoria di Piano della Scala, a Corleone, tra gli esponenti della *gang* Navarra e i capi della banda Liggio. La riunione si concluse drammaticamente perché, non essendo stato raggiunto l'accordo si era avuto uno scontro a fuoco, e Luciano Liggio era rimasto ferito alla mano destra. Si disse che a sparare contro di lui fosse stato proprio lo Streva, che durante la riunione era passato alla parte avversaria.

Circa un mese dopo, il capomafia di Corleone dott. Michele Navarra veniva ucciso in una selvaggia imboscata: mentre percorreva in auto la strada provinciale Prizzi-Corleone in compagnia del dott. Giovanni Russo, veniva fatto segno ad alcune raffiche di mitra. Tutti dissero che il mandante era stato Luciano Liggio. Era il pomeriggio del 2 agosto del 1958. Trascorsero poche settimane e la vendetta dei «navarriani» raggiungeva i due fratelli Giovanni e Salvatore Majuri, della *gang* Liggio, che venivano uccisi nella piazza principale di Corleone.

Decimati dalla tragica catena di sangue (della quale l'episodio criminoso di questa notte è un altro terrificante anello) i «navarriani» avevano invano cercato di tener testa a Luciano Liggio, divenuto il capomafia più pericoloso e spietato della Sicilia.

A lui si addebita anche l'uccisione del sindacalista Placido Rizzotto. Il suo cadavere mai trovato, sarebbe stato gettato in una «foiba» del monte Busambra. Il Liggio ora si è alleato ai fratelli Greco della borgata Ciaculli, contro i La Barbera. Carabinieri e agenti gli danno una caccia spietata.

L'autorità giudiziaria, a causa della lontananza, dell'oscurità e delle asperità della zona, si recherà soltanto domattina in contrada Pirrello per il sopralluogo ufficiale. Dopo l'accertamento legale i tre cadaveri verranno rimossi e trasportati all'obitorio del cimitero di Corleone a disposizione del medico legale per la perizia necroscopica.

f. d.

Chiesta la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica

La proposta di legge presentata dall'on. Malagodi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Gli onorevoli Bozzi, Malagodi e Marzotto, del pli, hanno presentato alla Camera una proposta di legge costituzionale secondo la quale il presidente della Repubblica non potrà essere immediatamente rieletto ed acquisterà la facoltà di sciogliere le Camere anche nei sei mesi che precedono la scadenza del suo mandato, nel cosidetto «semestre bianco». Tale proposta — secondo quanto informa un comunicato del pli — era stata già prospettata dai liberali nel 1962. Si tratta di una delle riforme — aggiunge il comunicato — che i liberali propongono per rafforzare lo stato democratico contro gli eccessi della partitocrazia.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge, i tre parlamentari liberali osservano che «anche alla luce degli atti dell'Assemblea Costituente, esiste nella Costituzione una certa contraddizione: essa vieta infatti al capo dello Stato l'esercizio del potere di scioglimento delle Camere negli ultimi sei mesi del suo mandato per il sospetto che egli possa sciogliere il Parlamento sotto l'influenza di motivi personali, ma permette la sua immediata rielezione. Assai più corretto è sancire la non immediata rieleggibilità del presidente, senza invece togliergli per sei mesi una delle sue più importanti funzioni, ciò che potrebbe in pratica portare a incrinature tra i poteri dello Stato e alla paralisi del sistema parlamentare».

Il comunicato del pli, che dà notizia dell'avvenuta presentazione della proposta di legge, così conclude: «Dalla proposta esula ogni spirito polemico nei confronti delle persone chiamate all'altissima carica di presidente della Repubblica».

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/19956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere o di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTO lavoro torneria media piccola particolari in serie. Tel. [illegible].

BOX prefabbricati acciaio zincato per autorimesse, deposito attrezzi. Telefonare 53-711. A85937

COSTRUISCO vendo giunti cardano foro diametro mm. 25 e mm. 28 per ribaltabili, frese, ecc. Tel. 733-613.

COSTRUZIONI acciaio, cemento armato, qualsiasi struttura metallica, prefabbricati, esegue ditta specializzata. Telefonare 53-711. A82937

IMPRESA solida assumerebbe costruzione stabili d'abitazione Torino. Telefonare 880-027. A88061

LABORATORIO artigiano lunga esperienza, esegue minuterie in serie stampaggio tranciatura filettatura montaggio. Consegna sollecita. Eventuale attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». [illegible]

LIQUIDIAM torni, radiali, trapani, cesoie, piegatrici, filettatrici, dentatrici, brocciatrici, magli, seghetti, maschiatrici, troncatrici, frese, pialle, trapani elettrici, utensileria. Lirio 2. A87902

MACCHINE per lavorazione lamiera e carpenteria, assortimento completo, consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

MANUTENZIONE, revisione, costruzione impianti oleodinamici. Tel. 733-428.

MEDIA fonderia esegue conto terzi fusioni ghisa normale e alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino».

OCCASIONE vendesi cilindro, frigo, tagliatrice ecc. per laboratorio pastificio. Telefonare [illegible]. [illegible]

NICHELATURA impianto completo funzionante vendesi. Telefonare 732-345.

OFFICINA liquida macchinari tornio mono [illegible] incavo punte metri uno, saldatrice Ogni, pressa 5 tonnellate, lapidello da banco, radiale Buzzi foro 60, sbavacio 1,60, macchinari vari. [illegible], San Secondo 33, Torino. A87067

OFFICINA torni paralleli tornio revolver trapano cerca lavoro torneria e serie. Telefonare 769-302, 860-331.

SERVIZIO autogru Ormig. tonn. 75, zona Grugliasco, telef. 781-532.

SMALTERIA decapaggio impianto completo funzionante vendesi. Tel. 732-345.

SOLLEVATORI, martinelli, [illegible], estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silfor, via [illegible] /82.

TORNI macchine automatiche trapani saldatrice rulli diamantatrice liquidazione reparti vendonsi. Telefonare 732-345.

TORNI paralleli [illegible] semiautomatici, tornitrici disponiamo vasto assortimento, consegna pronta, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefonate 785-222. 0146

TRASFORMATORE nuovo di fabbrica kva 400 volt 20.000 più o meno 1000/380, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino». A87520

VENDESI lapidello tangenziale Favretto [illegible] mod. 750, tel. 290-760.

VENDESI tornio meccanico. Antica strada Grugliasco 275. A87356

VENDESI trapano, banco per officina e forgia. Telefonare 680-097. A86725

ZOCCA rettificatrici, torni di elevatissima classe, rateazioni senza concorrenza. Rosso e C., tel. [illegible].

2 Artigianato L. 120 p.p.

ATTREZZATO laboratorio maglieria cerca lavoro a domicilio. Telef. 26-710, Savona. 26374

CERCO lavoro torneria rettifica interno esterno attrezzatura, serie. Tel. 795-991.

LAVORI di [illegible] montaggio eseguirei in officina propria. Tel. 555-332 ore ufficio. A85946

SARTA veneziana cerca lavoro a domicilio. Telefonare 676-545. A86766

SARTORIA artigiana femminile [illegible] prenderebbe proposte di lavoro da privative [illegible]. Telefonare 583-706.

TAPPARELLE avvolgibili riparo massima celerità. Scaffidi. Tel. 323-161.

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finestar, piazza Statuto 24, telefoni 485-893, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superalcolici, anche ipoteche comunque targati. Prestiti persone e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende [illegible]. Mercanti 18 Telefono [illegible]. 0117

A. CERCANSI 2 milioni, garanzie solide. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino». A88197

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-640.

ABBIAMO commestibile drogheria, ritiro commercio, cedesi 1.000.000, licenza trasferibile. Ucrec, Cavour 28. 0394

ABBIAMO latteria 250 litri, annesso locale bar, 30.000 giornaliero cedesi 6.000.000. Ucrec, Cavour 28. 0394

ABBIAMO pensione 10-15 camere 8.000.000; albergo ristorante, 11 camere 9.500.000. Ucrec, Cavour 28.

ACQUISTEREI alloggio 2 camere e servizi barriera Nizza. Telefonare 673-365.

AFFARONE per incompetenza sviluppo, grande avviamento cedo con alloggio trattoria, bar, latteria. Telefonare 558-846.

AFFARONE privato vende pastificio mancanza personale, prezzo conveniente. Tel. 325-775. A87-560

AGENZIA Torres, Monginevro 48 cede chiosco Porta Nuova adatto esposizione pubblicità. 0454

AGHELLERIA, 39 anni attività, vendesi causa famiglia. Tel. [illegible]. [illegible]

ALBERGO ristorante attrezzatissimo importante località sport invernali, alta Val Susa, grande transito turistico, 9 camere, confetteria bar cedesi. Gennetta Lanteime, Sestriere. A86036

ANZIANITA' cedesi tintoria recapito attrezzatissima reddito elevato annessa abitazione spese miti rateazione. Massaglia, Milano 10. 0473

AUTORIMESSA cercasi 90/180 macchine avviata o avviare. Tel. 877-467.

AUTORIMESSA 100 auto 18 metri, lavaggio [illegible], affitto [illegible] vende Fasano, Novara 29. 0316

AUTORIMESSA 120 macchine, officina riparazioni, stazione servizio, elettrauto cedo. Via Cristalliera 8. A88324

AVVIATA merceria [illegible] bimbi cedesi [illegible] più merce. Tel. 589-538.

AVVIATISSIMO tintoria elettrolavaggio secco cedesi causa matrimonio. Affarissimo Telefonare 327-514. A86744

AVVIATO negozio acconciature prolumeria [illegible] con senza muri. Telefonare 763-183. [illegible]

BAR analcolico modernamente attrezzato, centrale, urge vendere causa malattia 1.200.000. Telefonare ore ufficio 796-576. A86598

BAR analcoolico pasticceria fresca zona continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito 200.000 mensili vende Fasano, Novara 29. 0316

BAR attrezzatissimo 2 biliardi adatto 4 persone cediamo. Telefonare 519-546.

BAR completo di [illegible] annesso cinema Italia, Mondovì, affittasi [illegible]. Rivolgersi: Cinema Italia, Mondovì, Altipiano. [illegible]

BAR fronte grande istituto, 70.000 giornaliere, forte [illegible], cedesi 14.000.000. Ucrec, Cavour 18. 0394

BAR [illegible] pensione zona centrale, messa nuovo, incasso dimostrabile, cedesi ritiro commercio. Telefonare 633-317.

BAR pasticceria, provincia Torino, laboratorio, attrezzatura moderna, 18.000.000 annui dimostrabili, reddito elevato, cede 10.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

BAR [illegible] tipico, possibilità tavernetta dancing vicinanze Torino, cede Fasano, Novara 29. 0316

BAR superalcoolico, sala giochi biliardo, alloggio, reddito 500.000 mensili vende Fasano, Novara 29. 0316

BAR superalcoolico totocalcio totip, alloggio, reddito 1.000.000 mensili, cede 20.000.000 Fasano, Novara 29.

BAR trattoria avviatissimo grande lavoro causa salute cedesi. Telefonare 393-920.

BUON investimento cedesi avviata drogheria, bottiglieria, alloggio sovrastante. Telefonare 81-068. A84412

CAFFE' Osteria attrezzato, superalcoolici, cedesi causa impegni. Sassi. Telefonare 513-546. 0570

CALZATURE, alloggio, zona commercialissima reddito 300.000 mensili, cede 1.400.000 Fasano, Novara 29.

CAUSA età cedo tabaccheria bar superalcoolici redditizia, affitto mite, richiesta 14.000.000 trattabili. Tel. [illegible]-711.

CAUSA malattia cedesi negozio [illegible] angolare con ampia abitazione. Telefonare ore pasti 285-348. A87636

CAUSA malattia cedo negozio pettinatrice miglior offerente. Tel. 695-203.

CAUSA malattia urge cedere centralissima [illegible] salumi adatto deposito generi alimentari formaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

CAUSA malattia vendesi tintoria via Valentino Carrera 82 int. 2.

CAUSA salute cedesi casalinghi angolare, gas liquido. Telefonare 790-711.

CAUSA trasferimento cedesi negozio accessori per auto. Telefonare 871-683.

CAVALLERA Saluzzo 21. Centralissimo confezioni signora, maglieria, incasso 30.000. Cedesi 2.500.000. 0148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti [illegible] acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente. 0148

CAVALLERA Saluzzo 21. Mercerie maglierie, alloggio, incasso mensile 550.000 Cedesi. 0148

CAVALLERA Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 100 (Adiacenze Torino) cedesi [illegible]. 0148

CEDESI avviatissima tintoria attrezzatura modernissima. Telefonare 670-338.

CEDESI avviato negozio accessori [illegible]. Telefonare 381-587. A89267

CEDESI bar centralissimo, Bordighera, facilitazione. Tel. 285-509, Torino.

CEDESI negozio burri avviato centralissimo affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A88085

CEDESI negozio formaggi, olio, saponi, ingrosso e minuto, causa malattia. Telefonare [illegible].

CEDESI per motivi famiglia merceria cartolibreria davanti scuola. Telefonare 341-590. A87856

CEDESI per ritiro commercio azienda vinicola [illegible], vasta clientela, vasche ed attrezzatura imbottigliamento, miti pretese, pagamento convenuti, anche lunga scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

CEDESI redditizia tintoria con macchinario zona signorile, motivi famiglia. Telefonare 593-549. A86764

CEDESI rivendita panetteria pasticceria zona commerciale. Telefonare 475-493.

CEDESI ritiro commercio drogheria fronte mercato, tostatura propria, rilevante smercio caffè grane. Massaglia, Milano 10. 0473

CEDESI [illegible] in via Coppino 96, unica in zona, causa ritiro. [illegible]

CEDO avviatissimo frutta verdura corso Francia 50.000 giornaliere. Tel. 793-805.

CEDO nuova licenza pastaio affittando negozio zona nuova. Tel. 393-127.

CEDO piccolo negozio galleria Subalpina con licenza cartoleria. Telefono 677-696

CENTRALISSIMO NEGOZIO ANGOLARE ABBIGLIAMENTO TESSUTI MASCHILI FEMMINILI, INCASSO 45.000.000 ANNUI, VENDE 22.000.000 FASANO, NOVARA 29 0316

CENTRALISSIMO piccolo negozio calze e cravatte cedesi. Telefonare 882-513, ore 13-14. A86616

CENTRALISSIMO primizie vasta licenza, forte lavoro, cedesi. Massaglia, Milano 10. 0473

CENTRO industriale 30 km. Torino cedesi avviata tintoria elettrolavaggio secco impianti Macchitti. Telefonare 670-414.

CERCASI tabaccheria, buona posizione, versamento 1.000.000. Escluse intermediari. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CHIOSCO Porta Nuova, adatto qualsiasi attività, cedesi convenientemente. Bassi, Garibaldi 5. 0570

CERCASI tabaccheria, spesa massima 15.000.000. Telefonare 796-474.

CHIOSCO superalcoolici, gelati, dolciumi, frutta verdura cede causa salute 2.500.000 Fasano, Novara 29.

CHIOSCO tabaccheria, bar superalcoolico, posizione commercialissima, reddito elevato, cede 18.000.000 Fasano, Novara 29.

CINEMATOGRAFO vicino Torino ottimo lavoro cedesi 4.200.000, OMI, Del Mille 4

COMMESTIBILE attrezzatissimo, corso centrale, motivi familiari, cedo convenientemente. Telefonare 519-546.

COMMESTIBILI forte lavoro zona Crocetta cedo convenientemente. Telefonare 830-395. 0-585

COMMESTIBILI frutta verdura pastificio possibilità salumeria, zona commercialissimo, [illegible] 3.500.000 Fasano, Novara 29. 0316

COMMESTIBILI, salumeria, pastificio, esportazione vini, periferia Torino, alloggio, reddito 700.000, vende Fasano, Novara 29. 0316

CUCINE americane, frigoriferi, ampio negozio centrale, cede solo rilievo fondi vivi 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0316

DISPONENDO piccolo capitale e locale 15 km. Torino esamino offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A87532

DROGHERIA barriera Milano incasso 30.000 giornaliere avendo causa salute 1.700.000 compresa merce Fasano, Novara 29. 0316

DROGHERIA centrale angolare avviatissima vent'anni stesso proprietario, cedesi ritiro commercio. Telefonare 40-[illegible].

ELETTRAUTO centralissimo [illegible], autorizzato consigliato ACI costruisce fanali, cede 4.000.000 Fasano, Novara 29.

FORTUNA famiglia latteria analcoolici [illegible] cedere privato motivi famiglia [illegible] oltre litri [illegible] reddito, annesso alloggio. Telefonare 784-281 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». A85026

GERENZA negozio commestibili, attrezzatissimo, posizione ottima, buon incasso, ampio magazzino, eventuale alloggio. Fasano, Madama Cristina 129.

GERENZA pane e drogheria affido a persone praticissime, affare sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A87584

IMPRENDITORE lavoro ambientazione, arredi e mobili in stile e moderni cerca finanziatore per laboratorio avendo lavoro su richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA piccola, in forte sviluppo, farebbe combinazione finanziaria, esclusa società, con disponente minimo 30 milioni per costruzione nuovo stabilimento. Eventuale possibilità impiego amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A87312

INDUSTRIA ricerca per propria avviata filiale torinese gestore. Richiedonsi attitudini direzionali-commerciali, garanzie personali. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». [illegible]

INGROSSO giocattoli attività ventennale, reddito 450.000 mensili, facile conduzione cede Fasano, Novara 29.

IVA, Mazzini 1, negozio confezioni con retro abitabile via Genova avendosi causa trasferimento 150.000, affitto 30.000.

LABORATORIO pasticceria, annesso negozio, produzione panettone brevettato, giro affari 50.000.000, reddito 12.000.000 annui, cede 18.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0316

LATTERIA cedesi. Agevolazioni pagamento oppure cambio con terreno. Telefonare 70-516. A85633

LATTERIA [illegible] posizione commerciale forte lavoro cedo privato. Telefonare 386-702. [illegible]

LATTERIA zona Statuto forte vendita bottiglioni analcoolici, annesso alloggio cedesi ritiro commercio. Massaglia Milano 10. 0473

MACELLERIA avviatissima cedesi causa età. Scrivere Galleano, via Monti, Savona.

MERCERIA alloggio bagno affitto 27.000. Zona Bengasi, cedo 1.000.000 causa trasferimento. Tel. 663-290. A87349

MERCERIA attrezzatissima, 30.000 giornaliere, urge cedere causa trasferimento. Telefonare 519-546. 0570

MERCERIA tessuti, su corso, zona commerciale, causa trasferimento cede 1.900.000 Fasano, Novara 29.

MERCERIA trentennale cedesi, commercialissima zona, causa vecchiaia. Telefonare 870-481. A88048

OFFICINA meccanica torniture filettature rettifica, giro affari 4.800.000 mensili, utile 18.000.000 annui, cede 20.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA vendo posizione buona causa salute. Tel. 790-108. A88600

OCCASIONISSIMA cedo barbiere [illegible] 2.000.000 contanti. Telefonare [illegible].

OFFICINA per [illegible] funzionante zona Madonna di Campagna affittasi. Telefonare [illegible]. A84446

OFFICINA riparazioni auto, periferia Torino, reddito mensile 700.000, cede 6.000.000 Fasano, Novara 29.

PASTICCERIA avviatissima c. Francia cedo per motivi di salute. Telefonare 795-811. A85047

PANIFICIO con forno vapore cedesi rateando, esclusi intermediari. Telefonare 251-759. A87565

PANIFICIO vendesi licenza e macchine; affittasi. Telefonare [illegible].

PASTICCERIA confetteria licenza gelati vini liquori forte lavoro confetteria avendo 2.000.000 Fasano, Novara 29.

PASTICCERIA, confetteria, possibilità laboratorio ampi locali, incasso 1.000.000 dimostrabile cede [illegible] Fasano, Novara 29. 0316

PASTIFICIO, [illegible] laboratorio, alloggio, zona popolare [illegible] Fasano, Novara 29.

PASTIFICIO avviato causa matrimonio cedesi urgentemente. Telefonare ore pasti 399-711. A87755

PENSIONE 7 camere servizi reddito 3.200.000, cede Troglia, corso Regina 168. 0547

PER acquisto casa campagna cerco persone tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A86331

PROFUMERIA bigiotteria arredamento nuovo, concessioni primarie case cede 3.200.000 Fasano, Novara 29.

PROFUMERIA causa trasferimento vendesi miti pretese, zona grande sviluppo. Tel. 338-487, 772-273. A88599

PROFUMERIA centralissima, attività plurienale, possibilità estetista, ottimo incasso, cede causa maternità, 6.800.000. Fasano, Novara 29. 0316

RADIO elettrodomestici, vicinanze Torino, attività pluriennale, utile 12.000.000 annui, vende Fasano, Novara 29.

RILEVEREI cartoleria o merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A86475

RITIRO commercio permuto bar, trattoria, latteria grande sviluppo con casetta e terreno massimo 50 km. Torino. Telefonare 558-846. A87055

RIVENDITA pane cerca gerenti capaci. Telefonare 281-874. A86615

SALUMERIA centralissima causa salute avendosi 2.500.000. Tel. 677-696 pasti.

SANREMO bonazionissima cedesi avviata pensione, ristorante, bar sul mare, 11.500.000, intermediari. Scrivere: Birone, Pubblicità 20 B, Sanremo.

TABACCHERIA bar angolare adatto famiglia eventuale permuta. Cav. Cisalpino. Telef. [illegible]. 0-390

TABACCHERIA bar incasso giornaliero 100.000, lavoro per 3 persone, vendo 28.000.000. Tel. 510-648. Scrivere: Mori, via Botero 14 E, Torino. 0585

TECNICO PROGREDITA ESPERIENZA SPROVVISTO CAPITALI ASSOCEREBBESI AD ARTIGIANO OPPURE GAREGGE CONSULENZE MANUTENZIONI PROGETTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

TRATTORIA [illegible] industriale permesso superalcoolici, vasto locale. Stadio bocciofilo, incasso giornaliero 70.000. Cedesi ritiro commercio. Telefonare ore pasti 270-713. A86774

TRE fratelli esperti garage, referenziati cercano autorimessa da avviare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A87763

URGE causa salute vendere oppure gerenza agnolleria selvaggina. Tel. 259-139

VENDESI bar analcoolico, con prossima rosticceria. Telefono [illegible]. [illegible]

ZONA centralissima cedesi abbigliamento reddito dimostrabile. Telefonare 280-806.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTEREI cascina anche in pessime condizioni. Riva, via IV Marzo 14.

A. IMPRESA [illegible] vende S. Rita spaziosi [illegible] due tre camere servizi. Rivolgersi cantiere via Lavagno angolo via Caprera. Tel. 511-050 0430

A. [illegible] vende alloggio meravigliosi 3 camere servizi 5.500.000; altro camera cucinetta servizi 2.600.000. Ucrec Cavour 28. 0394

A. VENDESI villetta precollinare, terreno 3500 mq. alberato, comodità servizi, volendo riedificabile. 27.000.000. Beltramo, telef. 53-912. [illegible]

A Barriera Milano vendo capannone industriale [illegible] volendo affittasi. Telefonare 273-671 0165

A contanti privato acquista alloggi parecchi grandi qualsiasi zona, telefonare 518-738 0471

A Porta Nuova via S. Anselmo [illegible] vendiamo alloggi signorili 3-5 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-050. [illegible]

A Fregelato [illegible] alloggio 2 camere cucina [illegible]. Telefonare 544-461.

A Settimo, vendiamo alloggi, una, due camere servizi. Telefonare 519-546.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo S. Paolo visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILE subito Nichelino alloggio signorile camera [illegible] servizi giardino 1.400.000; altro 2 camere tinello servizi 5.100.000. Capello, Cernaia 26.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenze via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39 Tel. 511-050.

ACQUISTEREI alloggio Parella-Francia, 2.000.000 contanti rimanenza dilazionato. Telefonare 838-507 A87337

ACQUISTEREI casetta dintorni Torino 600-800 metri. Escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino». A86487

ACQUISTO da privato, casa costruita 20-30 anni. Buon reddito. Pagamento contanti previa perizia tecnica, se necessario rilevo residuo mutuo edilizio. Telefonare 898-186. 0187

ACQUISTO Torino camera servizi affittati nuova costruzione popolare pagamento contanti. Tel. ore serali 528-288.

ACQUISTO villa, alloggio signorile, sino 60.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A86476

ADIACENZE corso Francia [illegible] «Il Faggio» parco con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-559 0234

AFFRETTATEVI, prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964, complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata, chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare. Corso Sempione 62, Milano, telefono 312-487, 332-190. 25756

AGENZIA Torres, Monginevro 46, vende alloggi signorili 3-4 camere servizi.

ALLOGGETTO camera, tinello, libero privato vende. Santa Rita. Tel. 396-801.

ALLOGGI Edilcase: corso Siracusa 25, signorilissimi una due camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502.

ALLOGGI [illegible]: corso Unione Sovietica 403 (fronte Fiat) abitabili subito una due camere, tinello, servizi, spaziosi, signorili. Mutuo, rateazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

ALLOGGI vendesi quattro camere salone bagno, Piazza Vittorio Veneto. Telefonare 514-880. [illegible]

ALLOGGI Edilcase: Nichelino, via E. Toti, nuovo condominio «Palazzo del Portici», due camere, tinello, servizi [illegible] eccezionalmente 5.380.000 compreso mutuo 1.700.000. Minimo [illegible], [illegible]. Visite cantiere. Tel. 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase: via Giuliaca 58 (S. Rita) bellissimi, camera, tinello, cucinino, servizi, liberi 5.450.000 compreso [illegible]. Rateazioni. Visite pomeriggio - Tel. 553-483. 0403

ALLOGGI 2-4-5 vani mutuo pronti subito vendonsi corso Unione Sovietica. Telefonare 599-051. A86776

ALLOGGIO Crocetta vendesi camera tinello terrno bagno 3.800.000. Telefonare 518-738. 0471

ALLOGGIO libero, cinque camere, doppi servizi, cucina, accessori, ascensore, termocentrale, adiacente corso Marconi, vende privato direttamente. Telefonare ore 16-18 tel. 678-522. A86372

ALLOGGIO nuova costruzione Madonna Campagna una camera soggiorno cucinotto, servizi, libero affittato vende 4.900.000. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO nuovo, pronto subito 2 camere, tinello, servizi 7.200.000 (Mirafiori). Tel. 41-078. 0142

ALLOGGIO nuovo signorile ridente vicinanze piazza Sofia, tre camere cucina bagno. 8.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 0136

ALLOGGIO palazzina nuova Casale quattro camere, bagno, cucina, garage, libero subito, vendesi. Tel. 20-194 mattino. A88621

ALLOGGIO sempre primaverile, accogliente, simpatico con porte portplast. Il meglio dell'estetica e della funzionalità. Drawupan, Donizetti 3, telefono 683-653. A88419

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo vendo 7.000.000. Valentino Nuovo. Tel. 327-585. A90059

ANTICIPANDO 1.000.000 rate mensili alloggi barriera Francia due tre camere tinello cucinino. Telefonare 073-894.

APPARTAMENTI Gabetti, ultimi due alloggi, corso Mediterraneo 110. 3 vani, ibernia [illegible]. Vendiamo 5.100.000 impiego capitale particolarmente fruttifero. Rivolgersi loco, oppure XX Settembre 12 [illegible]

APPARTAMENTI Gabetti via [illegible] 138 (Stadio Comunale) 2 linee tranviarie, 1-2-3 camere soggiorno cucinino servizi. Casa finita, disponibilità piani diversi vendiamo 2.800.000 camera rivolgersi loco oppure XX Settembre 12. 0187

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pontevedre 3-11. 0223

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq. 170 volendo mq. 280. Terrazzo, ampio giardino, autorimessa. Lauro 43 informazioni 487-887 0223

ATTICO via Madama Cristina 87, tre camere letto salone anticamera, doppi servizi, terrazzo vendesi. Tel. 871-626.

AUTORIMESSA affittata 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O-437

AUTORIMESSA avviatissima, affittata [illegible], completa impianti, zona signorile, vendiamo 78.000.000, Beltramo, telef. 53-912. O 437

AUTORIMESSA avviatissima mq. [illegible] reddito 6,50%, vendiamo 40.000.000 meno mutuo, Beltramo, telef. 53-912.

AUTORIMESSA in [illegible], terzo 1500, 2 piani, ottime finizioni. Borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0-437

AUTORIMESSA mq. 550 circa possibilità ampliamento, zona Lucento, vendiamo lire 55.000 mq. Facilitazioni. Telefono 517-502. 0403

AUTORIMESSA zona Nizza, completa impianti, 1600 mq. affittata 480.000, vendiamo 90.000.000, volendo dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA 2500 mq. in piazza Massaua in costruzione vende direttamente, affare. Rivolgersi [illegible] Cabor, Torino, via Bligny 15, telefono 544-695.

B. MILANO camera tinello servizi mq. 72 4.050.000. Tel. [illegible]. A89043

BELLINZONA [illegible] lottini vendo imperia volando con villetta. Telefonare 597-581.

BORGARO terreno fabbricabile mq. 15.000 [illegible]. Telefonare 294-582 dopo ore 18. A85783

BORGO Dora, via Giaveno 34, vendiamo camera, tinello, cucinino 5.100.000. Facilitazioni. Tel. 553-483. 0403

BOXES affittati reddito 6,50% vendonsi. Telefonare 784-723. A89345

BREGANZONA Lugano vendesi moderna villa a 2 appartamenti. Scrivere cifra G 38.242 Publicitas Lugano.

CAMERA, cucina, bagno, 3 arie, zona precollinare vendesi. Telefonare [illegible].

CAMBIO alloggio 3 camere tinello servizi Sanremo uguale in Torino oppure casetta terreno liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino».

CAMERA centralissima vuota adatta [illegible] 1.500.000 altra 1.800.000. Telefonare 84-931. A87818

CASA collinare Asti nuova costruzione due alloggi di 4 camere tutte comodità telefono, vigneto, vendesi 8.500.000. Scrivere casella Pubbliman [illegible], Asti.

CASA da demolire [illegible] possibilità 90 camere più lussi fabbricati vende Troglia, corso Regina 168.

CASA sbloccata Madonna Campagna, reddito 7%, vendiamo dilazionando. Bassi, Garibaldi 5. 0570

CASA signorile vendesi, costruzione 1963, alloggi 12, negozi 2, reddito 5.500.000 annui, mutuata, esentasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino». A83587

CASETTA paese collinare 55 km. Torino, 4 camere servizi, comodità vendesi. Telefonare 870-890. A87031

CASORETTO vendonsi alloggi tre quattro camere servizi, comodità, panoramici. Telefonare 893-754. [illegible]

CEDESI S. Rita cubatura 450 camere, anche divisibile. Tel. [illegible]. 0585

CERCASI terreno industriale entro [illegible] mq. 6000. Scrivere: Rama, via Farigliano 9. A85921

CERCO cascina rustica con giardino provincia Torino. [illegible] 558-846.

CHIVASSO privato [illegible] alloggi negozi, villetta alto reddito. Telefonare 512-260.

COMPRASI affittasi locale mq. [illegible] per officina meccanica, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino». A87455

CORSO Lombardia 183 vendiamo negozio con annesso alloggio due camere, servizi. Ottimo reddito. Tel. 553-483.

CORSO Peschiera 291 vendesi grandiosa autorimessa 3 piani mq. 2600 circa, mutuo, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco SpA, via S. Teresa 7, telefono 518-275, 519-017.

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi 3-4-5 camere, altamente signorili. Mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco SpA, via Santa Teresa n. 7, telefono 518-275, 519-017. 0586

CORSO Peschiera 291 vendonsi negozi [illegible] a [illegible] complessivi mq. 650, eventualmente con magazzini, lussuosamente rifiniti zona di grande traffico [illegible]. Rivolgersi Sveco SpA, via S. Teresa n. 7, telefoni 518-275, 519-017, oppure in cantiere. 0586

CORSO Regina 3 camere cucina termo centrale 7.000.000. Telefonare 511-401.

COSTA jonica vasto fronte arenile vendesi appezzamento mq. 10.000 zona prossimo sviluppo L. 800 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A87638

DEFINITIVO [illegible] vendonsi ultimi alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto. Canda, Barletta 133.

DE.MA, Lagrange 35, vende alloggi corso Unione Sovietica 521, 1-4 camere. 3.200.000 per camera con mutuo di 1.000.000 ciascuna. Visite cantiere. Telefonare 546-290. [illegible]

DE.MA, Lagrange 35, vende alloggi Nichelino 1-2 camere, servizi. Pronti subito e fine anno. Contanti 40%. Rate minime. 3.100.000 vano. Tel. 546-290.

DE.MA, Lagrange 35, vende casa 17 camere 2 box basso fabbricato. Occasione: 32.000.000, mutuo. Tel. 546-290.

DE.MA, Lagrange 35, vende corso Giulio Cesare 373, una-due camere servizi 2.575.000 camera. Facilitazioni e mutuo. Visite cantiere 15-18. Tel. 546-674.

DE.MA, Lagrange 35, vende via Allesano alloggi spaziosi 2-3 camere pronti subito, 2.800.000 per camera. Mutuo, dilazioni sino al 60%. Visite cantiere 15-18. Tel. 546-290. 0288

DE.MA vende al centro nuovo complesso residenziale di oltre 580 appartamenti, muri autorimessa mq. 1400 fronte strada. Pronto febbraio 1964. Affittata. Reddito elevatissimo. Telefonare 546-290, 545-674. 0288

DE.MA vende Collegno via Donizetti alloggi 1-2 camere abitabili subito. Richiesta 2.050.000 vano. Ampie facilitazioni. Tel. 546-290. 0288

DE.MA vende in Settimo Torinese alloggi 1-2 camere, tinello, su via Milano 2.000.000 [illegible]. Rate mensili fino al 60%. Lagrange 35. Tel. 545-674.

DE.MA vende Italia '61 [illegible] alloggio 3 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Visite cantiere. Tel. 546-290. 0288

DE.MA vende Montalto Dora alloggi 2-3 camere 65.000 al mq. Lussuosissimi. Pronti subito. Tel. 546-290. 0288

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DEI LIBRI

Narratori italiani di fine Ottocento

Perché non sono riusciti a darci dei capolavori?

Descrivevano bene; non avevano il senso del dramma

I narratori dell'Ottocento e del primo Novecento, editi nella collana di classici di Riccardo Ricciardi, sono giunti al terzo tomo. Un esame dello stile e del contenuto dei racconti, dei capitoli di romanzo e dei romanzi intieri, scelti da Aldo Borlenghi, aiuta a farci capire perché dopo Manzoni, Verga e Svevo nella narrativa italiana manchino le opere eccezionali. Non è che questi narratori a cavallo tra due secoli siano dei frutti provinciali; gli influssi della letteratura europea si fanno invece sentire. C'è la lezione dei grandi scrittori francesi, allora di moda: Balzac, Hugo, Maupassant, Zola; ci sono gli anglosassoni con George Eliot e Edgar Poe; infine, i russi, a cui si è costretti a richiamarsi leggendo Grazia Deledda, della quale alcuni stralci di romanzo e alcuni racconti concludono il volume.

Gli autori, presentati da Borlenghi con una finezza filologica che ne ricorda l'attenzione con cui i francesi nella «Pléiade» editano i classici europei del passato e d'oggi, rivela d'altra parte il sostegno del pensiero critico italiano, si possono, nell'insieme e a uguale titolo, annoverare tra i minori. Le emergenze d'un tempo si sono appiattite; elementi sopravvalutati dai contemporanei non s'afferrano più; altri che non intesero hanno acquistato un certo rilievo.

La società che traspare dalle loro opere è abbastanza unitaria. Non ci sono grandi differenze tra la Napoli di Verdinois e la Genova di Zena (di cui Borlenghi ci dà per intiero il romanzo *La bocca del lupo*) anche se l'accumulazione della materia, la capacità evocativa dei particolari, nello scrittore genovese, sono più ricchi, più densi. Quasi sempre — nonostante l'altezza del sentire — i tentativi di pittura sociale rischiano d'essere soltanto colore. E' la borghesia risorgimentale, colta, sensibile, umana che guarda le moltitudini amorfe, cerca di capirle, arrivando a vedervi solo un alternarsi di gioie semplici, pure, e di dolore inevitabile. Meno in Grazia Deledda, il popolo, nei racconti di codesti minori, ha un che d'infantile.

Lo stile, fatto conto dei risentimenti sintattici di Dossi e dell'oratoria d'Oriani (dell'uno troviamo per intiero *L'altrieri*, dell'altro *Vortice*) è bonario. Ci s'affida all'italiano parlato delle famiglie per bene, e quando s'incontrano dei modi dialettali o gergali, lo si deve alla preoccupazione di rendere certe sfumature del reale. Non c'è l'ossessione lessicale e sintattica di Gadda, per esempio. C'è solo il desiderio di fare esclamare al lettore: «Quanto è vero!».

I fatti intessono una prosa cronistica, inadatta, meno che nelle *Memorie lontane* di Guido Nobili, a registrare stati d'animo. I caratteri sono colti in sintesi, senza sfumature. Ne deriva l'impressione d'una grande felicità descrittiva. In certi momenti, ci si lascia prendere, si resta col fiato sospeso, quasi si spera di poter arrivare a una rivalutazione. Non avviene solo per autori come Dossi, Cagna, Nobili, Zena che la critica recente ha riletto con grande attenzione.

Pigliamo il caso dei bozzetti militari di De Amicis, tra i quali Borlenghi ha scelto «Quel giorno» e «Una morte sul campo». Nel primo racconto — il migliore, quello che inganna più a lungo — una giovane donna domanda a un ufficiale che ha combattuto a Villafranca, cos'è la guerra. Il tema è classico. Per un istante, viene in mente *Sebastopoli*; un momento appena. La descrizione di «quel giorno» si sviluppa rapida, aderente ai fatti, al paesaggio.

«*Tutto a un tratto, una luce vivissima balenò sopra quelle due schiere, calò, si spense: avevano abbassato le baionette...*». Non sono tanti gli scrittori che possono vantarsi d'avere colto un particolare così vivo di una guerra tanto lontana.

La giornata è stupenda, indifferente al dolore umano; a settentrione, si vedono i monti, a piè dei quali si stende l'immensa pianura: «*Tutta quella superficie verde era solcata qua e là da lunghe e sottili strisce bianche, che s'intersecavano in molti punti e si perdevano fra gli alberi lontani, sollevando in certi tratti grossi nuvoli di polvere...: quelle strisce bianche erano le vie che avevamo percorso*». Un'oleografia, è vero, ma chi non ha perdonato quanto d'oleografico è in certi grandi romanzieri europei dello stesso periodo?

Illusi dalla maestria descrittiva, s'aspetta che finalmente lo scrittore commetta il fallo che giustifichi il posto secondario che già sappiamo di dovergli assegnare. Si prosegue guardinghi, non ci si lascia più avvincere. Invece, la bella descrizione continua. Gli elementi della battaglia sono enumerati con tranquillo distacco. Il lettore allarga il credito, si domanda se almeno *Vita militare* non abbia bisogno d'una revisione critica. La battaglia comincia. E' domenica, in una chiesa si prega: «*è un giorno come un altro per loro. Chi sa se sapranno cosa accade qui! Eppure là in mezzo ci sono delle madri...*». Il buon Edmondo svela le sue insidie sentimentali? Pare di sì; tuttavia, non scordiamolo, ne abbiamo perdonate tante ai grandi scrittori del secolo scorso...

Non è quindi nell'immagine patetica della madre del soldato ignoto che prega, la prova dell'esilità poetica di De Amicis. In lui e in tanti altri, così bravi nei particolari, la testimonianza che ci occorre per seguitarli a considerare dei minori e marginali nella grande tradizione romantica europea, la dobbiamo cogliere proprio nella bravura descrittiva, nelle pennellate generose, nel *trompe-l'oeil* del disegno che si dilata senza fine. Sono scrittori senza interiorità, senza dramma, come certi nostri bravi, casalinghi pittori a loro contemporanei, a cui manca sempre qualcosa che è difficile dire. Affermare che gli manca la grandezza è infatti un'ovvia semplificazione. Attenti come sono al reale, forse sono avari di vita e ricchi di letteratura.

Arrigo Benedetti

Jules Verne romanziere "per ragazzi,, ispirò Nietzsche, avrebbe inquietato Freud

Nei suoi viaggi fantastici, una lunga fuga dall'infelicità coniugale e dalle pene d'amore



Jules Verne e la moglie nella loro villetta di Amiens

Parigi, settembre.

Poco tempo dopo il matrimonio, Jules Verne accompagnò la moglie al Museo del Louvre e, dopo essere rimasto a lungo in contemplazione della Venere di Milo le disse: «Ecco la sola donna di cui potrai essere gelosa».

Quando Honorine aveva sposato Jules era vedova con due figli. Il suo primo matrimonio non era stato fortunato ed ora quelle parole la riempivano di gioia; le interpretava come una promessa d'amore indistruttibile. Quale illusione: era sincero il marito nel pronunciarle, però non esse intendeva esprimere, più che un impegno di fedeltà, la maledizione del suo destino, che era quello di Pigmalione, innamorato d'una statua.

Senza essere un misogino, Jules Verne fu infatti un misogamo e in ciò si ritrova la chiave di tutta la sua opera, in Voyages extraordinaires, *che sono viaggi immaginari intrapresi per sottrarsi alla presenza insopportabile della moglie. Attratto irresistibilmente dalle sciarade, i rebus, i logogrifi, gli anagrammi, i crittogrammi, lo scrittore si è servito dei romanzi per narrare la sua vita tormentata, con un linguaggio segreto che soltanto ora, a quasi sessant'anni dalla sua morte, si è riusciti a decifrare.*

Si rimane sconcertati scoprendo un personaggio così complesso dietro le apparenze di quel piccolo borghese, decorato con la Legion d'Onore, viaggiatore fra quattro mura (a parte qualche tranquilla crociera), autore di libri che hanno contribuito all'educazione di diverse generazioni. Nei suoi libri, che tutti abbiamo letto ai nostri tempi, insieme a quelli di De Amicis e di Salgari, nessuno aveva mai supposto un abisso psicologico che avrebbe dato del filo da torcere a Freud ed è probabilmente all'origine dello Zarathustra di Nietzsche.

La rivelazione viene da Marcel Moré, autore, nel 1960, di un Le très curieux Jules Verne, *in cui la figura dello scrittore veniva esaminata in relazione ai suoi contrasti col padre e, poi, col figlio, ed ora ha approfondito lo studio e già ne espone i risultati in un nuovo libro:* Nouvelles explorations de Jules Verne *(Gallimard, 1963).*

All'origine della torbida vicenda è l'amore deluso di un adolescente per la cuginetta. A undici anni Jules, che era figlio d'un avvocato di Nantes, fuggì di casa e s'imbarcò clandestinamente come mozzo su di un bastimento in partenza per l'India, per andare a cercare una collana di corallo da offrire in dono alla cugina Caroline Tronson. Scoperto è riportato a casa, ebbe dal padre una lezione durissima, che lasciò per sempre una traccia nei loro rapporti. Otto anni più tardi, chiese alla ragazza di sposarlo, ma Caroline gli rise in faccia e poco tempo dopo sposò un giovane della città. Disperato, Jules Verne andò a finire gli studi a Parigi, dove ebbe inizio la sua carriera letteraria sotto la protezione di Dumas.

Scrisse per il teatro, collaborò a riviste. Nell'ottobre 1862 andò a trovare l'editore Hetzel, e gli presentò un manoscritto che aveva appena terminato. Dopo qualche modificazione consigliata dall'editore, il libro fu pubblicato per le strenne del 1863, sotto il titolo Cinque settimane in pallone. *Incominciò così la serie dei* Voyages extraordinaires: *Verne si impegnò con un contratto col Hetzel pubblicò puntualmente due romanzi ogni anno nella bella edizione rilegata in tela rossa con fregi in oro che tutti conoscono. Gli ultimi volumi uscirono postumi, dopo la morte dell'autore, avvenuta a 77 anni nel 1905.*

Questo rarissimo caso di perfetta collaborazione editoriale era sempre stato considerato, semplicemente, un buon affare da una parte come dall'altra; nessuno poteva immaginarsi che sotto il lavoro metodico Jules Verne cercasse la sua vendetta contro Caroline, lo sfogo della sua infelicità con Honorine. Niente egli aveva da rimproverare alla giovane vedova che aveva sposato, ma faceva di tutto per tenerla lontano e, nel linguaggio crittografico dei suoi romanzi, sono continue le allusioni a quell'invincibile repulsione.

Nelle Tribolazioni di un cinese in Cina, *per esempio, pubblicato nel 1879, il giovane protagonista, ricco e privo di ogni preoccupazione, decise un giorno di sposare una vedova. Dopo innumerevoli peripezie, arrivò a coronare il suo sogno d'amore ed ecco come Verne conclude l'avventurosa storia:* «I due sposi s'amavano! Dovevano amarsi sempre! Mille e mille felicità li attendevano nella vita! Bisogna andare in Cina per vedere questo!».

E, ancora, ad una giornalista inglese che, nel 1895, intervistandolo per lo Strand Magazine, *gli chiedeva come mai la donna avesse così poca parte nella sua opera, lo scrittore rispose:* «L'amore è una passione assorbente che lascia pochissimo posto nel cuore dell'uomo. I miei eroi hanno bisogno di tutte le loro facoltà, di tutte le loro energie, e la presenza intorno a loro di una bella ragazza gli avrebbe impedito di realizzare i loro giganteschi progetti».

Da questa avversione di Jules Verne sorge un nuovo mito, che tanti sviluppi doveva avere nella letteratura contemporanea, da Villiers de l'Isle Adam a F. T. Marinetti: l'amore per la macchina. E' il mito dell'uomo che si appassiona per la macchina in sostituzione della donna, come nell'antichità Pigmalione si era innamorato di una statua d'avorio.

E', d'altronde, in una visione profetica concernente l'avvenire dell'uomo, che Jules Verne colloca il mito della macchina. I suoi eroi hanno una certa parentela con quelli di Dostojevski, mentre egli condivide con Tolstoi le idee sulla donna e sul matrimonio; però i due scrittori russi erano troppo imbevuti di cristianesimo perché l'autore dei Voyages extraordinaires *potesse somigliare loro. Jules Verne e Nietzsche sono invece vicinissimi, tanto che non solo il romanziere francese sembra aver largamente attinto verso la fine della sua vita dal filosofo tedesco, ma si può avanzare l'ipotesi che lo stesso Nietzsche sia stato influenzato da certi romanzi di Jules Verne. Fra questi un autore che, senza avere come lui il gusto dell'aforisma, né il genio dei grandi voli poetici, aveva osato discendere in fondo agli oceani per «sondare gli abissi» e, dando vita al capitano Nemo, aveva creato, con una quindicina d'anni d'anticipo, il precursore di Zarathustra.*

Sandro Volta

LIBRI RICEVUTI

MARCO TULLIO CICERONE: *Le Catilinarie - L'orazione per Lucio Murena - L'orazione per il poeta Archia* - Arnoldo Mondadori editore - Milano - L. 1600.

GIOVANNI MACCHIA: «*La scuola dei sentimenti*» - Sciascia ed. Caltanissetta, Roma - (Premio Marzotto 1963) - L. 2200.

JEAN-JACQUES THIERRY: «*La tentazione del cardinale*» - Lerici editore, Milano.

HERBERT MESCHKOWSKI: «*Mutamenti nel pensiero matematico*» - Paolo Boringhieri editore, Torino - L. 2000.

OSKAR LANGE: *Introduzione alla econometrica* - Paolo Boringhieri ed. Torino - L. 3000.

ALDO TESTA: *Meditazioni su Rousseau* - Cappelli ed. Bologna.

KONSTANTIN PAUSTOVSKIJ: *I romantici* - Editori Riuniti, Roma - L. 2000.

PIO BALDELLI: *Sociologia del cinema* - Editori Riuniti, Roma.

GUGLIELMO GIORDANO - MAGGIORINO PASSET-GROS: *Dizionario enciclopedico agricolo-forestale e delle industrie del legno* - Casa Edit. Ceschina - Milano - L. [illegible].

Aspetti della pianificazione urbanistica in Italia: Atti del Convegno di studio promosso dall'Ufficio centrale attività culturali della Democrazia Cristiana, tenuto a Napoli nel giugno 1961, Ed. Cinque Lune, Roma - L. 2500.

I racconti di fantascienza: «polizieschi» su scala cosmica

L'uomo si è sempre divertito a inventare mostri e spauracchi

«L'antologia di capolavori della fantascienza» Universo a sette incognite *(ed. Mondadori) è un bel librone di novecento e più pagine, con quattro romanzi e tre novelle piuttosto lunghe che — «capolavori» o no — offrono una lettura doppiamente curiosa. Perché si tratta di storie bizzarre, fuori dall'ordinario; e perché il panorama dà un'idea abbastanza precisa del genere «fantascientifico» oggi diffuso anche in Italia, e non solamente presso i lettori più ingenui. Il chiarimento, del resto, è già bene impostato nella prefazione dei curatori Carlo Fruttero e Franco Lucentini: che senza trastullarsi in chiacchiere dottrinarie propongono della fantascienza una definizione semplice e persuasiva.*

Questi racconti, essi dicono, hanno molto in comune con la letteratura poliziesca: sono, in tutti e due i casi, vicende impegnate sullo scioglimento di un mistero, sulla scoperta di una forza maligna dopo una serie di avventure apparentemente destinate a concludersi col suo trionfo e l'irreparabile rovina delle sue vittime. Con la differenza, però, che mentre nel poliziesco la forza maligna — il criminale — appartiene allo stesso mondo delle vittime, nella fantascienza la «cerchia dei sospetti» comprende potenzialmente l'intero universo fisico, con tutto il suo spazio e tutto il suo tempo trascorso e da trascorrere.

Qui, inoltre, non sempre abbiamo la programmatica distinzione dei buoni da una parte e dei cattivi dall'altra, gli uni esposti all'ingegnosa iniquità degli altri sino al conclusivo trionfo della giustizia; e spesso il colpevole è l'assassinato, cioè la stessa umanità, che da sé medesima si è attirata addosso il disastro.

E i romanzi raccolti nel volumone, più ancora delle novelle, rispondono in pieno a questi principî. In «Il terrore dalla sesta luna» di Robert Heinlein vediamo infatti una America dell'anno 2007 sconvolta dagli abitanti di Titano — sesta luna di Saturno — con un'epidemia di atroci parassiti che attaccandosi alle membra dei cittadini li trasformano in obbedientissimi agenti della potenza extraterrena. In «Assurdo universo» di Frederick Brown il nostro pianeta è immerso in un conflitto fra Arturiani e Lunari, con la conseguenza — fra l'altro — di trovarsi i Lunari a passeggio per le vie balordi e temibili come i soldati di un più forte alleato. In «Il giorno dei trifidi» di John Wyndham, poi, c'è una gran pioggia di luce malauguratamente scambiata per una cometa, che acceca quasi tutti gli uomini; e assistiamo all'ingigantirsi di certe piante — i trifidi, appunto — che cominciano a camminare e ad ammazzar gente.

Fermiamoci qui, all'esempio dei tre primi pezzi che son poi anche i più tipici e divertenti. Tutte e tre le storie hanno lieto fine: l'umanità malconcia riesce a salvarsi in extremis, e forse imparerà a organizzarsi meglio per non cadere più in simili sciagure dovute alla sua imprevidenza oltre che alla potenza degli aggressori. E appunto da questa imprevidenza, da questa responsabilità duramente scontata, Fruttero e Lucentini traggono argomento per indicare nel nuovo genere narrativo la caratteristica della vittima in certo senso colpevoli della propria sventura.

Qualcuno, poi, è andato più in là: ricordando l'origine nettamente nordamericana della fantascienza, vi ha scoperto una morale politica molto vicina agli ideali del senatore McCarthy, famoso verso il '50 nel descrivere il pericolo comunista come una imminente invasione di marziani e nell'accusare i governi Truman e Eisenhower di arrendevole complicità. Sarà; ma lasciamo perdere. Tanto più che l'eventuale «maccartismo» nulla toglie né aggiunge alla vera suggestione di questi romanzi.

Che è una suggestione ingenua, ottenuta dando parvenze credibili a cose incredibilissime: si pensa ai mascheroni di Carnevale, che avanzano dondolando in forma di draghi e di orchi e spandendo un casalingo odore di cartapesta. Ma l'impressione che resta non è diversa da quella degli spettacoli pirotecnici, con quegli scoppi e quelle fiamme che rallegrano distruggendo castelli immaginari senza far male a nessuno. Perché è una vecchia storia: l'uomo ha sempre sentito il bisogno di inventare incubi di mostri e di flagelli, al cui paragone la vita reale — con tutti i suoi affanni — diventa una piacevole avventura. E la fantascienza, modernissima produttrice di salutari spaventi a buon mercato, chissà che non abbia il suo posto in tutt'altro luogo che la letteratura: fra l'elettroshoc, precisamente, e i farmaci tranquillanti.

Ferdinando Giannessi

Un itinerario sentimentale e amaro

Viaggio a occhi aperti attraverso l'Italia d'oggi

I sistemi di viaggiare sono innumerevoli, da quello sul dito sulla sfera del mappamondo di ariostesca memoria, agli spostamenti supersonici coi quadrigetti in poche ore da un continente all'altro. Gigi Ghirotti ve ne indica un altro: sedetevi in poltrona, aprite il suo bel volume *Italia mia benché* (ediz. Comunità, L. 1000) ed incominciate con lui un giro d'Italia davvero inconsueto, fatto di ariose panoramiche su regioni, città e villaggi in cui affiora, oltre al diligente scrupolo dell'osservazione, il temperamento umoresco dell'autore.

E' sufficiente il titolo, con preciso riferimento allo spirito della canzone petrarchesca, il cui primo verso tronco già offre spunti di meditazione, ad avvertirci sugli incontri che faremo durante il viaggio tra sentimentale e cronistico, in cui Gigi Ghirotti è guida sapiente per il *mestiere* di giornalista che egli esercita ormai da molti anni come inviato di *La Stampa*.

Ci siamo tutti in questo libro, ricchi e poveri, saccenti e illetterati, plebei e blasonati, onesti e arruffoni, tutti noi che formiamo questa Italia strana e imperscrutabile, dove il miracolo economico di pochi fa dimenticare la miseria dei molti, in cui si spendono centinaia di milioni per un carcere modello che non ha detenuti, e non ci sono aule scolastiche sufficienti per tutti i ragazzi obbligati all'istruzione primaria.

Dice Ghirotti nella presentazione del suo libro: «*Italia mia benché* non vuole scoprire il nostro paese, ma soltanto avviare il lettore a un'interpretazione meno consueta dei fenomeni che in esso si manifestano». Ci sembra una definizione esatta del libro, nei limiti che l'autore si è imposto; offrire una serie di note sul costume e sull'economia italiana in rapide notazioni, come si conviene ad un giornalista della sua specie, in continuo movimento alla ricerca non del sensazionale, che si trova fin troppo facilmente, ma dei più riposti moti che sospingono una società come la nostra a trovare una sua più definita fisionomia.

Gigi Ghirotti ha viaggiato molto, in Italia e fuori, e questo volume è un po' il compendio della sua irrequietezza personale che lo induce ad essere sempre in movimento a svolgere temi disparati. Accanto alla nota ironica di costume, troverete il grafico della produzione agricola e della manovalanza disoccupata, quello sul consumo dello zucchero e della produzione di acciaio; grafici inseriti al punto esatto per dare rilievo all'apparente svagatezza della notazione psicologica, all'interpretazione di un fenomeno.

Già scorrendo l'indice, il lettore si rende conto dell'itinerario attraverso il quale l'autore lo accompagna; dal Piemonte al Veneto, dalla Lombardia alla Calabria, dall'Emilia alla Sardegna tutti gli avvenimenti degli ultimi anni sono registrati con acutezza di indagine e sofferta sensibilità. La mafia ed il monumento a Rodolfo Valentino, i magliaristi di Carpi ed il carcere modello di Cuneo, l'imprevedibile sviluppo turistico della Sardegna ed il modernismo a Recanati, la lira metafisica di Giuffrè e le sabbie d'oro di Jesolo, ripropongono alla meditazione la stranezza di questa nostra Italia euforizzata dal miracolo economico, il quale, se c'è, dice Ghirotti, «dev'esser trovatello, e nella quale non bisogna poi troppo pentirsi d'esserci nati e d'averci, qui sopra, lavorato e tribolato».

f. r.

Una ricostruzione brillante (e discutibile)

Hitler stratega

Distrusse, per il suo fanatismo ed i suoi deliri, i risultati che aveva ottenuto con geniali intuizioni militari

Il 10 maggio 1940 alle 5 del mattino le prime unità tedesche aerotrasportate irrompono in Belgio e in Olanda. I grandi ponti sulla Mosa, a Dordrecht e a Maydrick, sono conquistati dopo una battaglia accanita, il forte belga di Eben-Emael cade in poche ore in mano ai nazisti. Il «piano giallo», ossia l'invasione della Francia, è scattato.

Nelle prime mosse del nemico, lo stato maggiore alleato trova la conferma d'una vecchia convinzione strategica: i tedeschi intendono sferrare a nord l'offensiva decisiva attraversando i Paesi Bassi a tappe forzate. Per tre giorni le migliori truppe franco-inglesi avanzano in Belgio ed aspettano l'attacco frontale. Ma dopo appena quarantotto ore i tedeschi operano una sorprendente diversione: con le divisioni corazzate di Guderian, il generale della guerra-lampo in Polonia, attraversano le Ardenne e dànno battaglia a sud, sul fronte di Sedan. Al debole schieramento alleato oppongono le truppe migliori e tutta l'armata corazzata.

In una settimana appena la battaglia di Francia è perduta, lo sgomento si diffonde in Europa. Soltanto nel '47 si saprà che lo stratega della manovra di Sedan era stato un ex caporale dell'esercito tedesco, un «dilettante» esaltato che aveva studiato a lungo i grandi classici della guerra, da Moltke a Clausewitz, convinto di avere le qualità per applicarli e superarli. I documenti del processo di Norimberga hanno rivelato proprio questo: fu Hitler ad ideare il «piano giallo», sconvolgendo gli schemi tradizionali della tattica militare che sconsigliavano l'attacco frontale a Sedan e raccomandavano l'aggiramento del nemico e manovre alle due ali dello schieramento francese.

Nel suo *Napoleone del Terzo Reich* (uscito a Parigi quindici anni fa e ora tradotto), il giornalista Raymond Cartier che assisté come osservatore delle forze armate francesi al processo di Norimberga tenta di ricostruire con obbiettività lo svolgimento del conflitto dal punto di vista strategico e di delineare un ritratto di Hitler come capo militare. Al dittatore nazista egli attribuisce le qualità essenziali dello stratega: l'intuizione che sconvolge i piani dello stato maggiore e permette di sorprendere il nemico ed una visione della guerra moderna, come lotta basata sulle truppe corazzate e sull'aviazione, che gli stessi generali nazisti non avevano ancora.

Il fulmineo sbarco in Norvegia, la tattica di sfondamento adottata prima in Francia e poi nell'Unione Sovietica contro l'Armata Rossa sono, secondo Cartier, i suoi capolavori. La mancata invasione dell'Inghilterra nel '40, la condotta della battaglia di Russia dopo il primo successo, l'apertura e la cocciuta resistenza su più fronti a partire dal '43 costituiscono i grandi errori della strategia hitleriana.

Per dimostrare la sua tesi, Cartier riporta i discorsi del Führer, i diari dei suoi «generali domestici» Keitel e Jodl, i verbali delle riunioni militari al comando supremo nazista. Avvincente e d'estremo interesse nella parte che documenta la preparazione dell'aggressione all'Europa e mette in luce le intuizioni tattiche del dittatore fino al '43, il libro appare a volte troppo teso alla dimostrazione della tesi iniziale dell'autore.

Alcuni avvenimenti di grande importanza, come l'invasione della Russia, sono giudicati con una tendenza eccessiva a semplificare e ad attribuire un ruolo decisivo ad elementi che non ne ebbero. D'accordo: se le armate tedesche che erano dinanzi a Mosca nell'autunno del '41 si fossero ritirate prima che sopraggiungesse il freddo invernale, probabilmente avrebbero resistito meglio — nella primavera successiva — all'offensiva sovietica. Ma la loro sorte era segnata e la sconfitta ad Oriente venne provocata da fattori morali e materiali ben più importanti di quelli indicati.



In quel piccolo spazio attorno a Sedan, con la manovra di rottura, le armate di Hitler riuscirono a spezzare l'intera resistenza francese.

Sulla personalità del Führer e sui suoi rapporti con i generali, Cartier scrive un capitolo documentato e penetrante. Il suo giudizio finale su Hitler comandante supremo della Wehrmacht ci sembra, nel complesso, accettabile: «*Le sue furiose esigenze, la negazione dell'impossibile* — nota l'autore — *hanno permesso ad Hitler di ottenere dalla Germania un rendimento gigantesco, autentici prodigi militari ed industriali. Il rovescio della medaglia furono la frode e l'inganno. I generali, diceva il Führer con soddisfazione, non vengono mai a trovarmi e a dire che sono a corto di cannoni, di carri, di munizioni. La verità è che i loro rendiconti erano spesso falsi e, più di una volta, in luogo della forza reale sulla quale contava, Hitler non trovò che una facciata e il vuoto*». Neppure lo spietato terrorismo dello Stato nazista, evidentemente, era riuscito ad eliminare i *bluff* essenziali ai regimi totalitari.

Nicola Tranfaglia

Segnalazioni

Forse fu in Africa la culla dell'umanità

* Il primo volume della nuova collana «Paralleli» dell'ed. Sansoni presenta *Il nuovo volto dell'Africa:* autore un giovane e valente specialista, Romain Rainero, docente all'Università di Pavia. Egli espone con grande chiarezza quanto occorre sapere per inquadrare i complessi e dispersi avvenimenti africani: dalla lotta per l'indipendenza ai problemi d'oggi.

Chi desideri uno sfondo storico-culturale più ampio lo troverà in una delle «Piccole storie illustrate» dello stesso ed. Sansoni, *Il contributo dell'Africa al pensiero umano* (pp. 298), di Eugène Garnier. E' un panorama originale della cultura africana, che parte da un'ipotesi ardita e affascinante (l'Africa, culla dell'umanità e della coscienza umana) e tratta poi delle arti dell'Africa nera, dell'«africanità» delle civiltà egizie e soprattutto del contributo del Nordafrica al pensiero politico e filosofico (basti citare, per tutti, Sant'Agostino).

* Sono apparsi, in questi giorni, alcuni volumi su problemi politico-sociali che interessano ancor più direttamente il nostro mondo occidentale e «bianco». Einaudi ha pubblicato *La repubblica moderna* di Pierre Mendès-France: è il programma per uno Stato di democrazia sociale, che concili concretamente libertà e giustizia, stabilità governativa ed iniziativa popolare, pianificazione ed autonomie di gruppi e di regioni, alla luce delle più recenti esperienze. Una breve opera suggestiva, che già ha suscitato utili discussioni.

Un insigne tecnocrate francese, Louis Armand, uno dei «saggi» dell'Euratom affronta un altro problema fondamentale della società moderna in *Fede nell'avvenire* (editore Garzanti). Egli suggerisce le vie per superare il contrasto — autentico ma non fatale — tra il rapido progresso della tecnica e l'arretratezza delle vecchie strutture politiche, sociali, mentali. Punto d'arrivo deve essere un «umanesimo dell'età atomica».

CRONACHE DELLO SPORT

Severa preparazione dei calciatori bianconeri

La Juventus conclude stasera a Roma una dura serie di incontri amichevoli

Salvadore giunto febbricitante alla stazione sale sul treno, ma viene fatto discendere all'ultimo minuto - E' rimasto in sede: contro i giallorossi giocherà Coramini - Anche Sivori nella comitiva bianconera - Il Torino si allena contro i ragazzi

Questa sera allo stadio Olimpico di Roma (inizio ore 21,15) la Juventus affronterà i giallorossi di Foni. Per i torinesi è il quarto ed ultimo confronto della impegnativa fase preparatoria in vista del campionato che si inizierà domenica prossima. La squadra di Amaral si è sottoposta ad uno sforzo non indifferente.

Nel pomeriggio, prima dell'allenamento conclusivo, si è esaminata la situazione nel corso della «riunione» che ha avuto la durata di due ore tenuta dall'allenatore Amaral ai suoi giocatori. Amaral ha richiamato i bianconeri ad un maggior impegno. Si è parlato probabilmente anche dei premi-partita per le gare precampionato di cui i juventini non erano soddisfatti. Pare certo che la società voglia prendere in considerazione il problema.

Alla seduta di allenamento di ieri ha partecipato anche Omar Sivori. Il capitano bianconero che lunedì aveva dichiarato di accusare un indolenzimento inguinale, dopo l'allenamento ha affermato di essersi parzialmente rimesso e di avere molte probabilità di giocare a Roma. Una decisione definitiva verrà presa soltanto poco prima della gara con i giallorossi, ma l'allenatore Amaral ha affermato di avere molte speranze che l'italo-argentino possa scendere in campo. Nel caso Sivori preferisse rimanere prudenzialmente a riposo il suo posto verrebbe preso da Zigoni o da Da Costa.

Sulla formazione da opporre alla Roma, il trainer bianconero ha detto: «Dovrò fare a meno di Sarti che rimarrà a Torino. La spalla dell'atleta non è ancora perfettamente guarita, ma il difensore, in attesa del nostro rientro, si allenerà regolarmente per poter giocare contro la Spal. Al suo posto sarà schierato Leoncini. Mancherà anche Sacco che con Giancarlo e Silvino Bercellino si trova a Coverciano a disposizione di Galluzzi per la partita di preparazione in vista dei Giochi del Mediterraneo.

«A centro-campo inserirò Gori che farà coppia con Del Sol. Non è una mossa tattica ma semplicemente uno spostamento suggerito dalle circostanze.

La comitiva bianconera della quale, oltre ai giocatori, facevano parte il vice presidente comm. Cerruti, il dr. Gaudino, l'allenatore Amaral ed il massaggiatore Sarroglia, è partita in treno ieri sera.

Purtroppo a Porta Nuova si è verificato un colpo di scena. Il terzino centrale Sandro Salvadore è salito sul treno diretto alla Capitale, ma ne è subito ridisceso per tornare a casa in taxi. Il difensore era febbricitante (la temperatura oscillava sui 38 gradi) ed accusava un forte mal di schiena.

Amaral ha comunicato che l'ex-milanista verrà sostituito all'Olimpico dal giovane Coramini.

Oggi a Roma i dirigenti della Juventus si incontreranno con il vice presidente giallorosso dott. Evangelisti per avere maggiori chiarimenti in merito alla pendenza economica che divide tuttora Menichelli dalla società juventina.

Anche i giocatori del Torino hanno ripreso la preparazione ieri pomeriggio al «Filadelfia». In assenza dell'allenatore Rocco (trattenutosi ieri a Trieste), il preparatore atletico Bergamasco ha diretto l'attività dei granata. Erano assenti Rosato, Poletti e Trombini. I primi due si trovano a Coverciano mentre Trombini, che a Bolzano ha riportato una distorsione alla caviglia, dovrà osservare quattro giorni di riposo.

Oggi pomeriggio al «Filadelfia» Rocco, rientrato da Trieste, farà disputare ai suoi giocatori una partita di allenamento (in sostituzione del mancato «match» amichevole con la Fiorentina) contro una formazione delle squadre minori granata. La gara sarà particolarmente importante per Vieri e Scesa i quali dovrebbero rientrare in formazione domenica prossima a Vicenza.


Sandro Salvadore mentre lascia la stazione di Torino

Attesa fra i giallorossi la prova di Manfredini

Roma, 10 settembre.

Il prossimo arrivo della Juventus a Roma ha risvegliato di colpo l'interesse dei tifosi.

Anche domani Manfredini si impegnerà a fondo per raggiungere la sicurezza di restare alla Roma per il prossimo torneo. I timori dell'attaccante sembrano però infondati; perché proprio oggi il presidente Marini Dettina ha affermato che l'argentino non sarà ceduto.

Per la gara di domani Foni, dopo avere controllato le condizioni dei suoi uomini durante un breve allenamento sul campo delle Tre Fontane, ha annunciato la seguente formazione: Cudicini; Fontana, Carpanesi; De Sisti, Malatrasi, Frascoli; Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schutz. Nella ripresa Bergmark giocherà centromediano con Malatrasi terzino sinistro e Carpanesi mediano sinistro.

Maspes-Gaiardoni in aperto dissidio

I due velocisti di fronte stasera ad Asti - Da domani, a Milano, saranno avversari per la maglia tricolore

Asti, 10 settembre.

La «guerra fredda» tra Maspes e Gaiardoni continua. La vittoria del velocista veneto su Maspes nel campionati mondiali di Rocourt ha acuito lo stridente contrasto ed ora i due atleti, dopo essersi incontrati in alcune competizioni di secondaria importanza, stanno per affrontarsi sulla pista del Vigorelli, dove domani e dopodomani sono in programma le gare per l'assegnazione del titolo italiano.

Maspes e Gaiardoni, almeno a parole, non si risparmiano le frecciate, e specie il milanese, proprio in questi giorni, ha avuto tutta una serie di battute polemiche piuttosto vivaci, in modo che l'atmosfera si è di nuovo arroventata.

Il «match» al Vigorelli non sarà certo avaro di emozioni. Intanto stasera i due protagonisti di uno dei più appassionanti duelli della storia del ciclismo si trovano insieme, a faccia a faccia, in una riunione programmata allo Stadio comunale di Asti, riunione che avrà inizio alle ore 21.

I due pistards saranno attorniati dallo svizzero Plattner, dal belga De Bakker e dagli italiani Ogna e Beghetto e si batteranno in un omnium a coppie su tre prove, velocità, giro a cronometro ed individuale a punti. Maspes avrà come compagno Ogna, Gaiardoni sarà affiancato da Beghetto, mentre i due stranieri faranno coppia insieme.

La manifestazione di Asti vedrà in pista anche parecchi stradisti, tra cui Zilioli, Balmamion, De Rosso e Durante ed il campione del mondo di inseguimento professionisti, Leandro Faggin. Durante la riunione, il Sindaco della città consegnerà una medaglia d'oro a Costante Girardengo per il cinquantesimo anniversario del «campionissimo» con la vittoria.

Nei campionati di tennis a Torino vittorie dei giovani Di Maso e Palmieri

I due diciottenni hanno superato il primo turno sebbene opposti a forti rivali quali Motta e Gigi Pirro - La prima gara in Italia della francese Pierette, che ha cambiato nazionalità sposando il novarese Tacchini - Oggi Pietrangeli contro Esposito


Un caratteristico colpo di Sergio Palmieri, figlio dell'ex azzurro di Davis (f. Moisio)

I giovani hanno tenuto banco nella giornata inaugurale dei campionati assoluti in corso di svolgimento sui campi del Circolo della stampa-Sporting. Su tutti è emerso Gaetano Di Maso, fresco vincitore dei campionati di seconda a Genova. Il diciottenne napoletano, contro il torinese Motta, un prima categoria dal «diritto» insidioso, si è affermato alla maniera forte concedendo all'avversario complessivamente sette games. Il tennis non è il calcio dove il quoziente-goal ha la sua importanza. E' il gioco messo in luce dal ragazzo che interessa, un gioco potente, incisivo e redditizio, tutta una gamma di colpi di ottima fattura. Lo stesso drive è migliorato rispetto alla scorsa stagione. Decisamente la «cura De Vecchi» ha fatto bene al ragazzo così come ha giovato a Sergio Palmieri, altro diciottenne, figlio di Giovannino Palmieri l'azzurro di Davis cinque volte campione d'Italia di singolare.

Il dott. De Vecchi nel periodo in cui è stato presidente della commissione tecnica ha messo un fascio di racchette sotto il braccio di Sergio e lo ha mandato in giro per l'Europa a mietere successi nei tornei per juniores. E i risultati ottenuti stanno a dimostrare che De Vecchi aveva visto giusto ancora una volta. Forse per questo l'hanno silurato...

Palmieri se l'è vista con Gigi Pirro, il minore dei due fratelli sanremesi. Palmieri, a differenza di Di Maso che ha il gioco che «spacca», appartiene alla schiera dei «ragionatori», dei tennisti che non sciupano i colpi e che non concedono nulla all'avversario. Palmieri, terza categoria l'anno scorso, ha un vantaggio su Di Maso: possiede una grinta ammirevole e un temperamento invidiabile. Ieri, per esempio, nel quinto set si è trovato in svantaggio per 1 a 4 ma ha avuto la forza di rimontare. Poi ha annullato due match-balls per affermarsi alla distanza.

Detto dei due diciottenni, passiamo agli altri. Robertino Valerio, figlio dell'ex-azzurro Vasco Valerio dal quale ha ereditato la cattiveria agonistica, il mordente e il cuore, ha costretto il torinese Bonaiti ad una autentica «maratona». Bonaiti è un «prima» e Valerio è un seconda, una specie di «babau» per i suoi colleghi. Ha vinto Valerio, sorretto da una preparazione fisica eccezionale, approfittando anche del calo del rivale.

Il torinese Giorgio Bologna, finalista a Genova con Di Maso, ha stentato per trovare il giusto ritmo contro il «prima serie» Bodo. Bologna, afflitto da un dolore alla regione sacrale a causa di una caduta, dopo aver perso abbastanza rapidamente le due frazioni iniziali ha rimontato energicamente. Sul 2 pari nel quinto set l'incontro è stato sospeso per l'oscurità e verrà ripreso oggi.

Nel settore femminile, che ha fatto registrare il preventivato successo di tutte le migliori, ha fatto ieri il suo debutto la signora Pierette Tacchini che il 1° settembre era ancora tesserata per la Federazione francese. Il giorno appresso Pierette ha sposato il novarese Sergio Tacchini e, per prima cosa, ha chiesto e ottenuto la tessera della nostra Federazione. Cosicché ieri era già in campo e ha superato brillantemente il turno eliminatorio.

Giorgio Bellani

Singolare maschile, primo turno: Palmieri b. Pirro L. 2-6, 6-3, 4-6, 6-3, 8-6; Pirro M. b. Pozzi 6-1, 6-3, 6-4; Valerio b. Bonaiti 6-3, 8-6, 3-6, 8-6; Olivari b. Sabet 6-8, 6-2, 7-5; Jacobini b. Sada 6-2, 6-4, 6-4; Biondi b. Lazzarino 8-6, 6-8, 6-2; Guerci Lena b. Milesi 6-0, 6-0, 6-4; Majoli b. Pellegrini p. r.; Di Maso b. Motta 6-1, 6-3, 6-3; Tacchini b. Belli 3-6, 6-4, 6-1, 6-0.

Singolare femminile, primo turno: Veronesi b. Perna 6-6, 4-6, 6-3; Bellani b. Martina 6-1, 6-2; Tacchini b. Dedone 6-3, 6-1.

PROGRAMMA ODIERNO

Singolare maschile: Ore 13,30: Tommasi c. Maggi; Gaudenzi c. Gorla; Bodo c. Bologna (continuazione); Pirro M. c. Valerio.

Ore 15,15: Biondi c. Jacobini; Di Maso c. Tacchini; Majoli c. Guerci Lena; Merlo c. Palmieri.

Ore 16,30: Pietrangeli c. Esposito.

Singolare femminile: Ore 14: Bassi c. Giorgi; Riedl c. Monami.

Ore 15,15: Veronesi c. Bellani; Beltrame c. Tacchini.

Due quadrette italiane nei mondiali di bocce

Le gare da venerdì a Tolosa - Gli azzurri hanno vinto dal '60 al '62

Le squadre di Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Spagna, Monaco, Svizzera e Tunisia si contenderanno da venerdì prossimo a Tolosa, la vittoria nel XV Campionato del mondo di bocce.

Gli italiani saranno presenti con due quadrette. La prima, composta dai torinesi Granaglia, Barostto, Bragaglia, Macocco è la squadra campione del mondo 1960, 1961 e 1962; la seconda comprende i liguri Gaggero, Cuneo, Rivano e il giovanissimo torinese Franco Benevene (forse il più giovane partecipante ai mondiali) immesso in squadra in sostituzione di Carrera.

I successi ottenuti dai giocatori azzurri negli ultimi tre campionati e le ripetute affermazioni conseguite nella presente stagione in quasi tutti i tornei internazionali ai quali hanno partecipato, fanno delle squadre italiane le favorite di questa edizione del «mondiali». Le più pericolose avversarie saranno ancora una volta le formazioni francesi, che si presenteranno piuttosto rimaneggiate nei ranghi per l'inclusione di alcuni nuovi elementi postisi in luce nei recenti campionati di Francia, quali Rivoire, Verchère e Chevist.

Il campionato inizierà venerdì con la disputa del primo ciclo eliminatorio e si concluderà nel tardo pomeriggio di domenica. Contemporaneamente si svolgerà il II Torneo mondiale giovanile al quale l'Italia parteciperà con due formazioni e precisamente: squadra A: Garetto, Polledro, Andreoli, Fassone; squadra B: Causa, Rizzo, Rossi, Screnci. Il primo torneo, svoltosi lo scorso anno a Gerona, vide la vittoria degli italiani, Fassone, Suini, Benzi e Polledro.

Calcio semiprofessionistico: inizio il 22 settembre

Il calendario della serie C

Questo il calendario della serie C. L'orario delle gare è stato così fissato: dal 14 settembre ore 15,30; dal 6 ottobre ore 15; dal 26 ottobre ore 14,30; dall'8 febbraio ore 15; dal 4 aprile ore 15,30.

Serie C - Girone A

1ª GIORNATA (22 settembre)

Biellese	Savona
Ivrea	Cra-Crda
Legnano	Rizzoli
Marzotto	Mestrina
Novara	Fanfulla
Pordenone	Saronno
Solbiatese	Cremonese
Treviso	Reggiana
Vittorio V.	Como

2ª GIORNATA (29 settembre)

Cra-Crda	Legnano
Como	Ivrea
Cremonese	Vittorio V.
Fanfulla	Solbiatese
Mestrina	Novara
Reggiana	Marzotto
Rizzoli	Pordenone
Saronno	Biellese
Savona	Treviso

3ª GIORNATA (6 ottobre)

Ivrea	Cremonese
Legnano	Como
Marzotto	Savona
Novara	Reggiana
Pordenone	Biellese
Rizzoli	Cra-Crda
Solbiatese	Mestrina
Treviso	Saronno
Vittorio V.	Fanfulla

4ª GIORNATA (13 ottobre)

Biellese	Treviso
Cra-Crda	Pordenone
Como	Rizzoli
Cremonese	Legnano
Fanfulla	Ivrea
Marzotto	Saronno
Mestrina	Vittorio V.
Savona	Novara
Reggiana	Solbiatese

5ª GIORNATA (20 ottobre)

Biellese	Marzotto
Cra-Crda	Como
Ivrea	Mestrina
Legnano	Fanfulla
Pordenone	Treviso
Rizzoli	Cremonese
Saronno	Novara
Solbiatese	Savona
Vittorio V.	Reggiana

6ª GIORNATA (27 ottobre)

Como	Pordenone
Cremonese	Cra-Crda
Fanfulla	Rizzoli
Mestrina	Legnano
Novara	Biellese
Reggiana	Ivrea
Saronno	Solbiatese
Savona	Vittorio V.
Treviso	Marzotto

7ª GIORNATA (3 novembre)

Cra-Crda	Fanfulla
Como	Cremonese
Ivrea	Savona
Legnano	Reggiana
Marzotto	Pordenone
Novara	Treviso
Rizzoli	Mestrina
Solbiatese	Biellese
Vittorio V.	Saronno

8ª GIORNATA (10 novembre)

Biellese	Vittorio V.
Fanfulla	Como
Marzotto	Novara
Mestrina	Cra-Crda
Pordenone	Cremonese
Reggiana	Rizzoli
Saronno	Ivrea
Savona	Legnano
Treviso	Solbiatese

9ª GIORNATA (17 novembre)

Cra-Crda	Reggiana
Como	Mestrina
Cremonese	Fanfulla
Ivrea	Biellese
Legnano	Saronno
Pordenone	Novara
Rizzoli	Savona
Solbiatese	Marzotto
Vittorio V.	Treviso

10ª GIORNATA (24 novembre)

Biellese	Legnano
Fanfulla	Pordenone
Marzotto	Vittorio V.
Mestrina	Cremonese
Novara	Solbiatese
Reggiana	Como
Saronno	Rizzoli
Savona	Cra-Crda
Treviso	Ivrea

11ª GIORNATA (1° dicembre)

Cra-Crda	Saronno
Como	Savona
Cremonese	Reggiana
Fanfulla	Mestrina
Ivrea	Marzotto
Legnano	Treviso
Pordenone	Solbiatese
Rizzoli	Biellese
Vittorio V.	Novara

12ª GIORNATA (8 dicembre)

Biellese	Cra-Crda
Marzotto	Legnano
Mestrina	Pordenone
Novara	Ivrea
Reggiana	Fanfulla
Saronno	Como
Savona	Cremonese
Solbiatese	Vittorio V.
Treviso	Rizzoli

13ª GIORNATA (15 dicembre)

Cra-Crda	Treviso
Como	Biellese
Cremonese	Saronno
Fanfulla	Savona
Ivrea	Solbiatese
Legnano	Novara
Mestrina	Reggiana
Pordenone	Vittorio V.
Rizzoli	Marzotto

14ª GIORNATA (22 dicembre)

Biellese	Cremonese
Marzotto	Cra-Crda
Novara	Rizzoli
Reggiana	Pordenone
Saronno	Fanfulla
Savona	Mestrina
Solbiatese	Legnano
Treviso	Como
Vittorio V.	Ivrea

15ª GIORNATA (29 dicembre)

Cra-Crda	Novara
Como	Marzotto
Cremonese	Treviso
Fanfulla	Biellese
Legnano	Vittorio V.
Mestrina	Saronno
Pordenone	Ivrea
Reggiana	Savona
Rizzoli	Solbiatese

16ª GIORNATA (5 gennaio)

Biellese	Mestrina
Ivrea	Legnano
Marzotto	Cremonese
Novara	Como
Saronno	Reggiana
Savona	Pordenone
Solbiatese	Cra-Crda
Treviso	Fanfulla
Vittorio V.	Rizzoli

17ª GIORNATA (12 gennaio)

Biellese	Reggiana
Cra-Crda	Vittorio V.
Como	Solbiatese
Cremonese	Novara
Fanfulla	Marzotto
Mestrina	Treviso
Pordenone	Legnano
Rizzoli	Ivrea
Savona	Saronno

Questo il programma della D (gironi ligure, piemontese e lombardo)

Questo il girone A

1ª GIORNATA (22 settembre): *Cuoio P.-Lavagnese; Entella-Massese; Finale L.-Imperia; Pietrasanta-Sangiovannese; Piombino-Viareggio; Sammargheritese-Poggibonsi; Sanremese-Alassio; Sestri Lev.-Pontedera; Solvay-Spezia.*

2ª GIORNATA (29 settembre): *Alassio-Entella; Imperia-Solvay; Lavagnese-Pietrasanta; Massese-Piombino; Pontedera-Poggibonsi; Sammargheritese-Cuoio P.; Sangiovannese-Finale Lig.; Spezia-Sanremese; Viareggio-Sestri Levante.*

3ª GIORNATA (6 ottobre): *Cuoio P.-Pontedera; Entella-Spezia, Finale L.-Lavagnese; Imperia-Sangiovannese, Pietrasanta-Sammargheritese, Piombino-Alassio; Poggibonsi-Viareggio, Sestri Lev.-Massese; Solvay-Sanremese.*

4ª GIORNATA (13 ottobre): *Alassio-Sestri Lev.; Lavagnese-Imperia; Massese-Poggibonsi; Pontedera-Pietrasanta, Sammargheritese-Finale L.; Sangiovannese-Solvay; Sanremese-Entella; Spezia-Piombino, Viareggio-Cuoio Pelli.*

5ª GIORNATA (20 ottobre): *Cuoio-P.-Massese; Finale L.-Pontedera; Imperia-Sammargheritese; Pietrasanta-Viareggio; Piombino-Sanremese, Poggibonsi-Alassio; Sangiovannese-Lavagnese. Sestri Lev.-Spezia; Solvay-Entella.*

6ª GIORNATA (27 ottobre): *Alassio-Cuoio P.; Entella-Piombino; Massese-Pietrasanta, Pontedera-Imperia; Sammargheritese-Sangiovannese; Sanremese-Sestri Lev.; Solvay-Lavagnese; Spezia-Poggibonsi; Viareggio-Finale Ligure.*

7ª GIORNATA (3 novembre): *Cuoio P.-Spezia; Finale L.-Massese; Imperia-Viareggio; Lavagnese-Sammargheritese; Pietrasanta-Alassio; Piombino-Solvay; Poggibonsi-Sanremese; Sangiovannese-Pontedera; Sestri Lev.-Entella.*

8ª GIORNATA (10 novembre): *Alassio-Finale L.; Entella-Poggibonsi; Massese-Imperia; Piombino-Sestri Lev.; Pontedera-Lavagnese; Sangiovannese-Viareggio; Sanremese-Cuoio P.; Solvay-Sammargheritese; Spezia-Pietrasanta.*

9ª GIORNATA (17 novembre): *Entella-Cuoio P.; Finale Lig.-Spezia; Imperia-Alassio; Massese-Sangiovannese; Pietrasanta-Sanremese; Poggibonsi-Piombino; Sammargheritese-Pontedera; Sestri Lev.-Solvay; Viareggio-Lavagnese.*

10ª GIORNATA (24 novembre): *Alassio-Sangiovannese; Cuoio P.-Piombino; Lavagnese-Massese; Pietrasanta-Entella; Sammargherit.-Viareggio; Sanremese-Finale L.; Sestri Lev.-Poggibonsi; Solvay-Pontedera; Spezia-Imperia.*

11ª GIORNATA (1° dicembre): *Cuoio P.-Sestri Lev.; Finale L.-Entella; Imperia-Sanremese; Lavagnese-Alassio; Massese-Sammargheritese; Piombino-Pietrasanta; Poggibonsi-Solvay; Pontedera-Viareggio; Sangiovannese-Spezia.*

12ª GIORNATA (8 dicembre): *Alassio-Sammargheritese; Entella-Imperia; Massese-Pontedera; Piombino-Finale L.; Poggibonsi-Cuoio P.; Sanremese-Sangiovannese; Sestri Lev.-Pietrasanta; Spezia-Lavagnese; Viareggio-Solvay.*

13ª GIORNATA (15 dicembre): *Finale L.-Sestri Lev.; Imperia-Piombino; Lavagnese-Sanremese; Pietrasanta-Poggibonsi; Pontedera-Alassio; Sammargheritese-Spezia; Sangiovannese-Entella; Solvay-Cuoio Pelli; Viareggio-Massese.*

14ª GIORNATA (22 dicembre): *Alassio-Viareggio; Cuoio Pelli-Pietrasanta; Entella-Lavagnese; Massese-Solvay; Piombino-Sangiovannese; Poggibonsi-Finale L.; Sanremese-Sammargheritese; Sestri Lev.-Imperia; Spezia-Pontedera.*

15ª GIORNATA (29 dicembre): *Entella-Sammargheritese; Finale L.-Cuoio P.; Imperia-Poggibonsi; Lavagnese-Piombino; Massese-Alassio; Pontedera-Sanremese; Sangiovannese-Sestri Lev.; Solvay-Pietrasanta; Viareggio-Spezia.*

16ª GIORNATA (5 gennaio): *Alassio-Solvay; Cuoio P.-Imperia; Lavagnese-Sestri Lev.; Pietrasanta-Finale L.; Pontedera-Entella; Sammargheritese-Piombino; Sangiovannese-Poggibonsi; Sanremese-Viareggio; Spezia-Massese.*

17ª GIORNATA (12 gennaio): *Alassio-Spezia; Cuoio P.-Sangiovannese; Pietrasanta-Imperia; Piombino-Pontedera; Poggibonsi-Lavagnese; Sanremese-Massese; Sestri Lev.-Sammargheritese; Solvay-Finale Lig.; Viareggio-Entella.*

Squadre del girone B

1ª Giornata (22 settembre): Casale-Beretta; Chieri-Asti; F. Arcore-Pinerolo; La. Varedo-Pavia; Novese-Borgomanero; Piacenza-Gallaratese; Sondrio-Vigevano; Trevigliese-Pro Vercelli; Voghera-Seregno.

2ª Giornata (29 settembre): Asti-Trevigliese, Beretta-Chieri; Borgomanero-Voghera; Gallaratese-Novese; Pavia-Piacenza; Pinerolo-La. Varedo; Pro Vercelli-F. Arcore; Seregno-Sondrio; Vigevano-Casale.

3ª Giornata (6 ottobre): Beretta-Vigevano; Casale-Seregno; Chieri-Trevigliese; F. Arcore-Asti; La. Varedo-Pro Vercelli; Novese-Pavia; Piacenza-Pinerolo; Sondrio-Borgomanero; Voghera-Gallaratese.

4ª Giornata (13 ottobre): Asti-La. Varedo; Borgomanero-Casale; Gallaratese-Sondrio; Pavia-Voghera; Pinerolo-Novese; Pro Vercelli-Piacenza; Seregno-Beretta; Trevigliese-F. Arcore; Vigevano-Chieri.

5ª Giornata (20 ottobre): Beretta-Borgomanero; Casale-Gallaratese; Chieri-F. Arcore; La. Varedo-Trevigliese; Novese-Pro Vercelli; Piacenza-Asti; Sondrio-Pavia; Vigevano-Seregno; Voghera-Pinerolo.

6ª Giornata (27 ottobre): Asti-Novese; Borgomanero-Vigevano; F. Arcore-La. Varedo; Gallaratese-Beretta; Pavia-Casale; Pinerolo-Sondrio; Pro Vercelli-Voghera; Seregno-Chieri; Trevigliese-Piacenza.

7ª Giornata (3 novembre): Beretta-Pavia; Casale-Pinerolo; Chieri-La. Varedo; Novese-Trevigliese; Piacenza-F. Arcore; Seregno-Borgomanero; Sondrio-Pro Vercelli; Vigevano-Gallaratese; Voghera-Asti.

8ª Giornata (10 nov.): Asti-Sondrio; Borgomanero-Chieri; F. Arcore-Novese; Gallaratese-Seregno; La. Varedo-Piacenza; Pavia-Vigevano; Pinerolo-Beretta; Pro Vercelli-Casale; Trevigliese-Voghera.

9ª Giornata (17 novembre): Beretta-Pro Vercelli; Borgomanero-Gallaratese; Casale-Asti; Chieri-Piacenza; Novese-LS. Varedo; Seregno-Pavia; Sondrio-Trevigliese; Vigevano-Pinerolo; Voghera-F. Arcore.

10ª Giornata (24 novembre): Asti-Beretta; F. Arcore-Sondrio; Gallaratese-Chieri; LS. Varedo-Voghera; Pavia-Borgomanero; Piacenza-Novese; Pinerolo-Seregno; Pro Vercelli-Vigevano; Trevigliese-Casale.

11ª Giornata (1° dicembre): Beretta-Trevigliese; Borgomanero-Pinerolo; Casale-F. Arcore; Chieri-Novese; Gallaratese-Pavia; Seregno-Pro Vercelli; Sondrio-LS. Varedo; Vigevano-Asti; Voghera-Piacenza.

12ª Giornata (8 dicembre): Asti-Seregno; F. Arcore-Beretta; LS. Varedo-Casale; Novese-Voghera; Pavia-Chieri; Piacenza-Sondrio; Pinerolo-Gallaratese; Pro Vercelli-Borgomanero; Trevigliese-Vigevano.

13ª Giornata (15 dicembre): Beretta-LS. Varedo; Borgomanero-Asti; Casale-Piacenza; Chieri-Voghera; Gallaratese-Pro Vercelli; Pavia-Pinerolo; Seregno-Trevigliese; Sondrio-Novese; Vigevano-F. Arcore.

14ª Giornata (22 dicembre): Asti-Gallaratese; F. Arcore-Seregno; LS. Varedo-Vigevano; Novese-Casale; Piacenza-Beretta; Pinerolo-Chieri; Pro Vercelli-Pavia; Trevigliese-Borgomanero; Voghera-Sondrio.

15ª Giornata (29 dicembre): Beretta-Novese; Borgomanero-F. Arcore; Casale-Voghera; Chieri-Sondrio; Gallarate-Trevigliese; Pavia-Asti; Pinerolo-Pro Vercelli; Seregno-LS. Varedo; Vigevano-Piacenza.

16ª Giornata (5 gennaio): Asti-Pinerolo; F. Arcore-Gallaratese; LS. Varedo-Borgomanero; Novese-Vigevano; Piacenza-Seregno; Pro Vercelli-Chieri; Sondrio-Casale; Trevigliese-Pavia; Voghera-Beretta.

17ª Giornata (12 gennaio): Beretta-Sondrio; Borgomanero-Piacenza; Chieri-Casale; Gallaratese-LS. Varedo; Pavia-F. Arcore; Pinerolo-Trevigliese; Pro Vercelli-Asti; Seregno-Novese; Vigevano-Voghera.

✱ A Casale, le finali del torneo nazionale di tennis di III categoria hanno dato i seguenti risultati: singolare maschile: Anerdi b. Vicini 6-3, 9-7; singolare femminile: Gitti Giuly b. Cagliani 6-0, 6-3; doppio maschile: Anerdi-Prati b. F.Varolo-Botta 6-4, 6-4; doppio misto: Gitti-Mori b. Cazzulo-Prati 1-6, 6-3, 6-2.

✱ Gli arbitri per le partite amichevoli in programma oggi sono stati così designati: Modena-Alessandria: Roversi; Roma-Juventus: Marchese; Lecco-Piacenza: Schinetti; Inter-Legnano (a Sesto San Giovanni): Gussoni.

Clamorosa affermazione della MOTO GUZZI alla sei giorni internazionale

Sei giorni e 1600 km. di logorante carosello sulle montagne ai confini tra la Cecoslovacchia e la Polonia.


MACCHINA FRACASSATA MA VITTORIOSA

10 Moto Guzzi partite
10 Moto Guzzi arrivate con 0 penalità
10 medaglie d'oro individuali
3 medaglie d'oro d'industria
1ª assoluta Vaso d'argento
1ª ex aequo Trofeo Internaz.

Luigi Gorini su Moto Guzzi Stornello 125 cc. ha corso sin dal secondo giorno con la ruota anteriore priva di dieci raggi, fracassatasi in un canalone. Solo l'eccezionale robustezza e la stabilità della macchina hanno consentito al magnifico pilota di contribuire alla stupenda affermazione italiana.

Su 8.000 scolari, il 90 per cento è risultato colpito dal male

Come si possono difendere i denti dei nostri bimbi insidiati dalla carie

Il medico prescrive una igiene accurata e visite periodiche fin dall'infanzia - L'aumento del morbo fra i bambini è dovuto in parte al tipo degli alimenti: mentre il pane integrale, la frutta e le verdure proteggono la dentatura, i cibi ad alto potere nutritivo (come i dolci) la danneggiano

Da parte del personale medico specializzato della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino sono state eseguite in vari comuni del Piemonte visite odontoiatriche preventive agli alunni delle Scuole elementari.

Da un accurato esame clinico della dentatura di circa 8000 scolari fra i 6 e 12 anni, promosso con una intelligente e lodevole iniziativa da parte della Provincia di Torino e della Regione della Valle d'Aosta, è risultato che circa il 90% dei soggetti visitati erano colpiti da lesioni cariose dei denti più o meno diffuse, complicate spesso da dolorosi processi infiammatori locali (pulpiti, paradentiti apicali acute e croniche ecc.), causa di un evidente, talvolta prolungato, indebolimento della funzione masticatoria. In conseguenza di anomalie di sviluppo congenite od acquisite dei mascellari, per infezioni odontogene trascurate ed estrazioni precoci intempestive di denti fortemente cariati, è risultato d'altra parte che circa il 40% dei bambini esaminati presentavano anormalità di occlusione delle due arcate dentarie più o meno pronunciate.

Le cause di una così alta morbilità della dentatura infantile che, come dimostrano numerose statistiche, si estende con percentuali non molto differenti ai bambini di tutta l'Italia Settentrionale, debbono ricercarsi in molteplici fattori, dei quali taluni a carattere endogeno, costituzionale, trasmissibili ereditariamente dai genitori ai figli; altri di carattere esterno, acquisito (clima, ambiente, alimentazione, igiene della bocca ecc.) l'azione dei quali, in particolari condizioni, può determinare un indebolimento della struttura dei denti.

Attraverso controlli statistici compiuti in vari Paesi infatti, è stato a più riprese rilevato come le popolazioni che vivono in regioni lungamente soleggiate, con clima caldo, arieggiato, sono molto meno colpite dalla carie dei denti di quelle continuamente esposte a climi freddi ed umidi, quali si osservano nei Paesi nordici. Nell'isola di Timor, nell'arcipelago della Sonda, ad esempio, si è osservato che, mentre gli abitanti che vivono nelle zone costiere, marine, intensamente esposte al sole sono colpiti da carie solo in una minima percentuale (10 %), in coloro che vivono sulle limitrofe montagne della stessa isola, ad oltre i 1500 metri di altitudine, in clima freddo ed umido, la frequenza della carie dentaria si eleva all'alta percentuale del 92 % della popolazione (Meyer).

A fattori climatici ed ambientali del resto può essere in gran parte attribuita la maggiore recettività alla carie dentaria da parte degli abitanti dell'Italia Settentrionale, in confronto a quelli dell'Italia Meridionale, più esposta alla benefica azione dei raggi solari, e dove l'alto contenuto di fluoro delle acque potabili, provenienti da terreni vulcanici, esercita sui denti una indubbia azione protettiva, anche se associata talvolta a quadri di fluorosi dentale (denti macchiati), per un eccesso di fluoro nell'acqua.

Un'importanza anche maggiore delle condizioni climatiche ed ambientali nella recettività dei denti alla carie riveste senza dubbio il tipo di alimentazione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. E' stato ripetutamente osservato infatti che una recrudescenza della carie dentaria si manifesta in genere nei periodi bellici, durante i quali la nutrizione è quantitativamente e qualitativamente deficiente. Tanto l'indagine clinica che sperimentale, d'altra parte, hanno da tempo dimostrato come talune alimentazioni difettose, povere di sali minerali (calcio, fosforo), o di vitamine (vitamine D e C); nonché talune diete unilaterali, costituite prevalentemente da singoli principi alimentari (carboidrati, proteine, grassi), possono predisporre all'insorgenza di difetti strutturali precariosi dei denti (ipoplasie, fessure dello smalto), specie nel periodo infantile; mentre nell'adulto predispongono sicuramente a talune gravi malattie paradentali (paradentite marginale con piorrea, paradentosi), causa di una precoce mobilizzazione e progressiva caduta dei denti.

All'uso di cibi sempre più raffinati e denaturati, intervenuto con la progressiva civilizzazione dell'uomo, del resto, sono stati da vari studiosi di problemi biologici ricondotti, la continua involuzione ed il crescente decadimento funzionale della dentatura umana, tuttora in atto, che nelle frequenti, precoci carie dei denti nei bambini e nelle tardive paradentiti marginali con piorrea degli adulti hanno oggi le loro principali espressioni cliniche.

Ripetuti rilievi clinico-statistici, in effetto, hanno messo in evidenza come una azione protettiva, anticariosa sui denti viene in genere esercitata da tutti quegli alimenti che condizionano un'attiva masticazione e salivazione, quali sono vari tipi di frutta, verdure crude, il pane integrale, ecc., mentre altri alimenti, ad alto potere nutritivo (idrati di carbonio, zuccheri, dolci, ecc.), favorendo lo sviluppo di particolari agenti batterici e di acidi organici nella bocca, contribuiscono sicuramente alla insorgenza ed aggravamento dei processi cariosi dentari.

Si comprende pertanto come fra i principali provvedimenti profilattici da adottarsi contro la carie e le malattie dentarie in genere (paradentiti marginali, piorrea), oltre alla scelta di un equilibrato e vario tipo di alimentazione, debba essere presa in grande considerazione anche un'accurata, sistematica igiene della bocca e dei denti, da eseguirsi dopo i singoli pasti, quello della sera in particolare, al fine di rimuovere quegli agenti nocivi, cariogeni e flogogeni, che traggono la loro origine da processi fermentativi di molti alimenti.

Di questo utile ed elementare provvedimento igienico debbono beneficiare soprattutto i bambini, i quali, avendo i denti in via di formazione e calcificazione, si dimostrano particolarmente recettivi di fronte alla carie. Ciò vale naturalmente anche per la dentatura decidua (dentatura da latte), che si forma ed organizza in parte già prima della nascita, la cui integrità ed efficienza funzionale rivestono una grandissima importanza nell'accrescimento e sullo stato di salute del bambino, nei primi anni di vita.

Non va dimenticato infatti soprattutto da parte delle giovani mamme e di coloro che si occupano dei bambini, nelle scuole materne, durante la prima infanzia, che dai 2 ai 6 anni, vale a dire quando l'organismo infantile è in via di rapido sviluppo, la masticazione degli alimenti si svolge esclusivamente coi denti da latte, i quali iniziano la loro graduale eruzione verso i sei mesi di vita, e che, dai 6 ai 12 anni, la stessa importante funzione viene svolta da una dentatura mista, composta in parte da denti decidui ed in parte da denti permanenti, fra i quali, di altissimo valore funzionale e particolarmente recettivi alla carie, sono i primi quattro molari permanenti, che fanno la loro apparizione sulle arcate alveolari verso i 6 anni.

Né vanno sottovalutate, a difesa della salute del bambino, le frequenti complicazioni che possono associarsi alle insidiose infezioni cariogene dei denti decidui, identificabili in dolorosi processi infiammatori locali, che rendono irrequieto il bambino. (pulpiti, osteoperiostiti, adeniti); processi infettivi, organici o generali, odontogeni; nonché l'insorgenza di cisti o di tumori dei mascellari, talvolta a rapida evoluzione, che nei tessuti a carattere embrionale del sistema dentario infantile, in via di attivo sviluppo ed evoluzione, trovano non di rado il loro punto di partenza.

Ecco perché le visite periodiche preventive alla dentatura dei bambini fin dalla prima infanzia sono di grande utilità e l'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e dalla Regione della Valle d'Aosta è degna di essere segnalata, non solo per richiamare la attenzione del pubblico su questo vastissimo e complesso problema di medicina preventiva, ma anche per sollecitare da parte delle autorità preposte alla difesa della salute pubblica un sollecito ed adeguato intervento in merito.

Nel campo odontostomatologico del resto la diagnosi e terapia precoce delle malattie dentarie nell'infanzia, come la correzione tempestiva delle varie anomalie di sviluppo dell'apparato maxillo-dentale, che si manifestano frequentemente fra i 6 e 10 anni, sono andate da tempo assumendo una così grande importanza, da dare origine ad alcune importanti sottospecializzazioni stomatologiche, quali la *Pedodontia* e l'*Ortognatodonzia*, oggi in via di crescente sviluppo.

prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino

Nazista processato a Graz



Stefan Royko al banco degli imputati in Tribunale a Graz. E' accusato di aver commesso crimini di guerra durante il dominio nazista in Austria (Telefoto)

Impazzisce un ex partigiano che fu seviziato dai fascisti

Combattè in Val d'Ossola ed ebbe la medaglia d'argento Da tempo commetteva stranezze - Internato nell'istituto psichiatrico diretto dallo scrittore Mario Tobino

(Dal nostro corrispondente) Massa, 10 settembre.

(e. s.) Un eroico partigiano massese, Giovanni Giannotti di 43 anni, è stato ricoverato d'urgenza, oggi, all'ospedale psichiatrico di Maggiano (Lucca) per l'aggravarsi di disfunzioni psichiche provocategli durante la lotta di Liberazione dalle sevizie dei nazifascisti.

Il Giannotti era stato fatto prigioniero e condannato a morte mentre combatteva coi partigiani della val d'Ossola. Lo avevano barbaramente torturato per fargli rivelare i nomi dei compagni, ma egli, fingendosi pazzo, era riuscito a tenere il segreto. Quando già stava per essere fucilato un gruppo di patrioti lo liberava. Tornato alla macchia, il Giannotti si era distinto per atti di valore, tanto da meritare, dopo la Liberazione, il conferimento di una medaglia d'argento al valor militare e una pensione di guerra a vita.

Tornato a Massa, la morte dei genitori e dello zio sacerdote, cui era profondamente attaccato, i rovesci familiari in seguito ai quali fu costretto a disfarsi di ogni proprietà, accelerarono il processo di indebolimento psichico iniziato dalle sevizie dei nazifascisti.

Negli ultimi tempi le sue condizioni si erano aggravate. Ogni giorno inviava lunghe lettere a Kennedy, a Kruscev, al Papa e a decine di personalità minacciando violenze di ogni genere. Alle lettere faceva seguire telegrammi coi quali sollecitava risposta ai più disparati quesiti firmandosi «principe Massimo» e dichiarandosi nipote di Papa Pacelli e di Donegani. Spendeva ogni giorno diecine di migliaia di lire in telegrammi, dilapidando così il ricavato dalla vendita di una casa, ultima proprietà rimastagli dei beni ereditati dallo zio sacerdote.

Alcuni giorni fa, infine, si sarebbe presentato alle autorità del porto di La Spezia per informarle che le navi alla fonda erano state segretamente minate e sarebbero saltate in aria entro poche ore. Una brevissima inchiesta accertò naturalmente l'infondatezza dell'informazione.

Da ciò la decisione adottata oggi dalle autorità di ricoverare il povero Giannotti nella casa di cura di Maggiano. Lì potrà trovare la più affettuosa assistenza da parte dello psichiatra e scrittore Mario Tobino, autore del «Clandestino», «Bandiera nera» e «Le libere donne di Magliano».

Presentata dall'on. Bonomi

Proposta di legge per la difesa contro i danni del maltempo

Roma, 10 settembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge di iniziativa dell'on. Bonomi e di numerosi altri deputati del gruppo della dc. per la costituzione di consorzi obbligatori per la difesa contro i danni provocati dalla grandine, brina e gelo.

Nella relazione che accompagna il provvedimento, è fra l'altro detto che nel momento in cui l'agricoltura attraversa una delle più gravi crisi della sua storia (per il rapido trapasso di molti territori da una economia di consumo ad una economia di mercato, per le riconversioni culturali che le esigenze di mercato impongono, per le riforme strutturali) non è più lecito adagiarsi nella passiva accettazione della interferenza negativa di fattori esterni.

Gli aiuti per il terremoto

L'Italia invierà cento milioni per la popolazione di Skopje

Belgrado, 10 settembre.

L'ambasciatore italiano a Belgrado, Alberto Berio, ha informato oggi il ministero degli esteri jugoslavo che il governo di Roma ha deciso di portare da 60 a 100 milioni di lire il suo contributo per case prefabbricate destinate alla popolazione della città di Skopje, distrutta dal terremoto.

Berio ha affermato che la decisione è stata presa nel quadro degli amichevoli rapporti che legano i due Paesi e col desiderio di contribuire quanto più possibile agli sforzi del governo jugoslavo a favore della popolazione di Skopje.

Il vice ministro degli Esteri jugoslavo Mihailo Javorski ha ringraziato l'ambasciatore italiano ed ha dichiarato che Belgrado apprezza la solidarietà di cui il governo ed il popolo italiani hanno dato prova verso le vittime del terremoto.

CARABINIERI E POLIZIA SONO ORMAI SULLA PISTA BUONA

Forse identificato il ladro assassino di Lecco chè uccise il giovane novarese per rubargli l'auto

Si tratta di un bergamasco - La sua fotografia è stata mostrata all'amico della vittima (rimasto gravemente ferito) che avrebbe riconosciuto in lui lo sparatore - Imminente l'arresto - Un equivoco favorì la fuga dell'omicida quando già era stato fermato dagli inseguitori - Trovata l'arma del delitto

(Dal nostro corrispondente) Lecco, 10 settembre.

Forse l'assassino di Giuseppe Bellotti, il ventunenne di Oleggio, ucciso ieri sera a Lecco da un ladro sorpreso a rubargli la «Giulietta» spider, è già stato identificato. Secondo indiscrezioni trapelate, si tratterebbe di un giovane di Seriate (Bergamo) Arturo Bessana, di 24 anni. La sua fotografia è stata mostrata all'amico del Bellotti, Bruno Combi, rimasto seriamente ferito nella sparatoria: questi avrebbe riconosciuto nell'effigie l'uccisore del novarese.

Anche il complice che fuggì in motocicletta con il ladro-assassino sarebbe stato identificato. La motoleggera è stata trovata abbandonata a Rossino, un paese a 16 chilometri da Bergamo. Si ritiene che la cattura dei due fuggiaschi sia imminente: le forze dell'ordine li serrano sempre più dappresso.

Il destino, secondo quanto è stato accertato oggi, ha avuto notevole influenza nella tragica vicenda. Il Bellotti e il Combi, infatti, scesi in strada per catturare il ladro non richiesero l'aiuto di alcuno e le sole due persone presenti alla scena credettero si trattasse di un litigio; per questo intervennero in modo inopportuno permettendo al ladro prima di sfuggire alla cattura del Combi e poi di aprire il fuoco contro i due inseguitori.

Il primo testimone, un pellicciaio di Torino residente a Lecco, che passava sul marciapiede, credendo trattarsi di una lite piuttosto violenta si è intromesso fra i tre, trattenendo appunto il Combi che già aveva afferrato il ladro. Di ciò ha approfittato il malvivente per fuggire.

Il secondo testimone alla scena, un viaggiatore di commercio veronese, transitava in auto: egli pure è stato tratto in inganno ed ha creduto che stessero litigando ed è intervenuto per fare da paciere. Liberatosi, ma vistosi ancora inseguito, il ladro ha estratto una pistola calibro ventidue dalla cintura dei pantaloni, ed ha sparato due colpi in aria per intimorire gli inseguitori: poiché costoro, e in particolare il proprietario dell'auto ed i suoi amici non abbandonavano l'inseguimento, lo sconosciuto sparava prima all'indirizzo del Bellotti freddandolo con un colpo alla regione toracico-addominale e poi contro il Combi.

Le condizioni di Bruno Combi, colpito da un proiettile poco sotto il cuore, permangono preoccupanti, anche nelle prime ore della sera. Oggi comunque il ferito ha potuto parlare con i familiari ed è stato interrogato dalle autorità fornendo qualche particolare prezioso. Le indagini sono condotte dalla polizia e dai carabinieri in collaborazione: comandano la prima il commissario di P. S. dott. Giordano ed i secondi il capitano Acquafresca e il tenente Murtas.

L'intervento chirurgico per l'estrazione della pallottola dal corpo del Combi è stato rinviato per ragioni di opportunità. Il cadavere del Bellotti invece era ancora nella camera mortuaria dell'ospedale, in attesa dell'autorizzazione per il trasporto ad Oleggio.

La rivoltella è stata gettata dal ladro durante la fuga, dopo circa 800-900 metri, davanti all'orfanotrofio dell'Opera don Guanella. E' stata ritrovata un'ora dopo da un motociclista. Consegnata alla polizia, l'arma non ha potuto essere utile per fornire impronte digitali, sia per il tipo d'impugnatura in legno lavoratissimo, sia perché maneggiata da più persone.

In base alla ricostruzione, attraverso varie testimonianze frammentarie, il ladro-omicida dovrebbe essere un giovane sui 20-25 anni, alto circa un metro e ottanta, di corporatura robusta, con capelli castano o biondo scuro, lisci; naso pronunciato, viso lungo, senza baffi; accento lombardo. Il suo complice sarebbe invece piccolo, alto un metro e sessantacinque, scuro di capelli, magro. Indubbiamente si tratta di ladri di mestiere, di malviventi pratici, armati, abituati a sparare, decisi a tutto. La pistola usata dal ladro sarebbe una di quelle rubate giorni fa in un negozio di Bergamo. Difatti coinciderebbero i numeri di matricola della Bernardelli calibro 22. Uno dei colpevoli del furto di Bergamo è già stato identificato ma non ha voluto fare il nome del complice che potrebbe aver partecipato all'episodio di Lecco.

Secondo una tesi piuttosto ardita il Bellotti potrebbe essere rimasto vittima di una vendetta. Gli investigatori non trascurano questa ipotesi, ma gli elementi sinora raccolti sembrano escluderla.

g. p. g.



Giuseppe Bellotti ucciso dal ladro di automobili a Lecco; a destra, Bruno Combi gravemente ferito

Ancora ignoti gli autori del furto all'Osservatorio

Sono contagiati da radiazioni

(Dal nostro corrispondente) Varese, 10 settembre.

(v. m.) Le indagini dei carabinieri e della polizia sul furto compiuto all'Osservatorio astronomico di Punta Paradiso, al Campo dei Fiori, presso Varese, non hanno portato ancora alla identificazione dei ladri.

Si ritiene comunque che si tratti di ladri occasionali, di «dilettanti» i quali cioè più che altro hanno dato valore agli oggetti di corredo e alle cibarie contenute nella baracca. Com'è noto, infatti, le capsule di radium conservate nell'Osservatorio, in uno speciale involucro di piombo, sono state abbandonate dopo essere state rimosse con grave pericolo di contagio per le radiazioni.

Questo timore è alquanto fondato, poiché pare che gli sconosciuti abbiano maneggiato a lungo le capsule, che gli astronomi usano per lo studio dei fulmini. E' stato diramato con tutti i mezzi un ennesimo invito agli ignoti scassinatori perché si facciano visitare al più presto da un medico specialista, allo scopo di accertare se siano stati o meno colpiti da radiazioni durante la loro impresa.

La notizia del furto ha destato molto scalpore in città. Tra gli oggetti asportati c'è anche un costoso binocolare, un apparecchio usato all'Osservatorio per lo studio della volta celeste. Il valore di questo strumento è difficilmente calcolabile, in quanto si tratta di un apparecchio che non è reperibile in Europa.

Convegno per la pace all'agape di Prali

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 10 sett.

Nell'alta Val Germanasca a un chilometro da Prali-Ghigo, in un pianoro a ridosso del monte che sovrasta il paese, sorge il villaggio internazionale di Agape, costruito con il lavoro volontario di giovani di tutto il mondo.

In questa oasi di pace fra il verde dei larici, giovani di ogni nazione senza distinzione di razza, religione, condizioni economiche e ideologie politiche si danno convegno ogni anno in determinati periodi che vengono chiamati «campi» per affrontare grandi temi di attualità sotto la guida di persone particolarmente competenti nei diversi argomenti trattati.

Si è concluso oggi il più importante convegno denominato «Quinto campo internazionale» che, in collaborazione con la conferenza cristiana della pace con sede in Praga, ha trattato il tema «Pace internazionale e disarmo atomico» in preparazione dell'assemblea generale della pace che si terrà a Praga nel giugno 1964.

Ogni anno Agape ha dedicato uno dei suoi «campi» a questo tema, e vi hanno partecipato rappresentanti delle Chiese dell'Est e dell'Ovest. Al «campo» di quest'anno hanno aderito membri della Cecoslovacchia, Repubblica democratica tedesca, Polonia, Ungheria, Russia e Romania.

Nei dialoghi svolti sono state analizzate le posizioni dei diversi movimenti per la pace (cristiani e non cristiani) e l'azione che essi hanno svolto e che potrebbero tutti insieme svolgere.

Direttore di studio è stato il pastore Giorgio Girardet; presidente del consiglio direttivo della conferenza, il dottor Hromadka, docente della facoltà teologica di Praga; vicepresidenti: l'arcivescovo Nikodim, presidente degli affari esteri della Chiesa russa; il vescovo Tibor Bartha della Chiesa riformata ungherese e il dott. Heinz Kloppenburg della Germania Occidentale.

c. m.

Si era comprato l'auto sportiva coi risparmi dopo avere lavorato per un anno in Africa

L'impiegato novarese ucciso dal ladro abitava a Oleggio con i genitori - Di recente era tornato dal Ghana - Un testimone racconta gli attimi della tragedia: «Corsi in strada e vidi un giovane morente steso in un portone»

(Dal nostro inviato speciale) Oleggio, 10 settembre.

«Con Giuseppe Bellotti ho trascorso l'ultima sua giornata di vita. Siamo stati tutto il giorno assieme, fino a pochi minuti prima della sua morte. Sono stato fra i primi ad accorrere dopo la sparatoria, e sono ancora sconvolto per il vilissimo delitto che ha spezzato la sua vita e ha messo in pericolo quella di Bruno Combi». Parlando, Armando Bottini riesce a stento a dominare la commozione e il dolore per la perdita dell'amico.

«Giuseppe Bellotti — egli continua — è morto perché era un ragazzo coraggioso e forte. Quello stesso spirito di avventura che lo spingeva ad andare a lavorare in Asia o in Africa, lo ha indotto a inseguire e catturare il ladro che aveva tentato di rubargli l'auto».

Armando Bottini ha [illegible] anni, ed è di Oleggio come Bellotti e Combi. Anche lui irrequieto e dotato di spirito avventuroso, aveva lasciato l'Italia per cercar lavoro. «Si vedono paesi lontani, si vive con genti diverse; si fatica duramente, ma si guadagna molto, più del doppio della paga che si avrebbe in Italia».

E' lui a raccontarci non soltanto l'ultima giornata di Giuseppe Bellotti, ma l'intera sua vita, la breve vita d'un ragazzo ventunenne. Giuseppe abitava a Oleggio con la madre Maria che badava alla casa, il padre Carlo operaio in uno stabilimento e che nelle ore libere si occupava d'un suo pezzo di terra; una sorella, maggiore di lui Ester, è sposata. Il ragazzo interruppe gli studi alla seconda avviamento, e trovò lavoro come motorista in un'officina riparazioni a Novara. Due anni fa Bottini gli svegliò il gusto delle terre esotiche. Era stato assunto come motorista nell'impresa Girola che costruisce una diga a Dez, nell'Iran, e Bellotti decise di seguirlo. A sua volta fu assunto, e assieme partirono per l'Iran, nel dicembre del 1961.

«Contratto per un anno, rinnovabile dopo un mese di ferie in Italia, viaggio pagato. Lavoro durissimo, dieci e anche undici ore il giorno, ma non era pesante perché si trattava di sorvegliare gli operai iraniani. Un caldo infernale, con punte che toccavano, all'ombra, i 58°. La paga era buona, circa 200 mila lire il mese, ben alloggiati in baracche con l'aria condizionata. La mensa costava appena quindicimila lire il mese per i tre pasti giornalieri. Il venerdì, giorno di festa per i musulmani, si andava a divertirci ad Abadan».

Nel dicembre del '62, scaduto il contratto, i due amici rientrarono in Italia per un periodo di vacanza. Alla ripresa del lavoro, Bottini viene destinato a Khasmam el Girba, nel Sudan, dove l'impresa costruisce un'altra diga, e Bellotti viene mandato nel Ghana, dove è in costruzione una diga presso la capitale Accra. Tremila chilometri separavano ora i due amici, i quali però continuavano a scriversi.

Alla fine di giugno Giuseppe Bellotti tornò in Italia perché si era ammalato di malaria. Pochi giorni dopo il suo arrivo a Oleggio, con i risparmi di tanti mesi di lavoro realizzò un antico desiderio, comperarsi una «Giulietta spider», la macchina che due mesi dopo doveva essere all'origine della sua fine. L'acquistò d'occasione, ma in ottimo stato, dall'amico Bruno Combi, il ragazzo ferito con lui nella sparatoria di ieri sera a Lecco.

Il 6 agosto anche Armando Bottini rientrò a Oleggio, per una sospensione del lavoro causata dalla stagione delle piogge. «Ci rivedemmo con immenso piacere — racconta Bottini — e stavamo tutto il giorno assieme. Ieri mattina alle 10 venne a prendermi a casa per andare a Milano. Era già in trattative con l'Eni per un lavoro che la società sta eseguendo in India, credo che si tratti di ricerche petrolifere. Mi propose di chiedere anch'io l'assunzione all'Eni; avremmo lavorato 8 ore, e la paga mensile sarebbe stata di 30 mila lire di più.

«Alle 11,30 eravamo a Metanopoli, ma ci dissero di ripassare il pomeriggio. Tornammo alle 14, e tra esami e altre cose ci fermammo fino alle 18. Risultammo idonei entrambi, ci avvertirono che la partenza sarebbe stata tra circa un mese.

«All'uscita puntammo su Lecco, dove Giuseppe aveva un appuntamento con Bruno Combi. Un'ora dopo giungemmo all'ufficio postale dove egli lavora; andammo in una vicina trattoria per prendere un aperitivo, e invece ci fermammo a cena. Alle 20,40 ci recammo alla casa di Combi, in corso Martiri della Libertà. Giuseppe posteggiò l'auto dinanzi al portone, e con Bruno salì a casa sua; io rimasi sotto perché sapevo che dovevano parlare d'affari. Andai ad aspettarlo in un bar distante pochi metri dal portone.

«Presi un caffè, mi misi a guardare la televisione — prosegue Armando Bottini, commosso. — Era appena finito "Carosello", erano le nove e sette minuti. Entrò una donna, dice agitata "Hanno ucciso un uomo". Penso che si tratti d'una sciagura stradale, e me ne sto tranquillo. Un attimo dopo ne entra un'altra, sconvolta; dice alla padrona del bar: "Telefoni all'ospedale, ci sono due morti". Mi alzo per pagare, esco e mi avvio dove si era formato un assembramento. Sento che la gente dice: "Hanno tentato di rubare quella "spider" bianca, e comincio ad agitarmi. Ma allora chi sono i morti? Uno l'avevano appena portato via; vado oltre, dove c'era un altro assembramento, mi spingo avanti. Dentro un portone giaceva, ferito, Bruno Combi. E in quell'istante fu chiaro per me che il morto era Giuseppe, il mio amico carissimo col quale avevamo vissuto tante vicende in Iran, e coi quale altre ne avrei vissute, fra un mese, in India» conclude Armando Bottini, con voce spezzata.

Giuseppe Faraci

Borse economia e finanza

Per frenare l'aumento dei prezzi in Francia e in Italia

Il Mec suggerisce controlli sul credito ed una riduzione nelle spese dello Stato

Colombo afferma a Parigi che negli ultimi mesi la tendenza al rialzo si è attenuata - La ripresa autunnale potrà chiarire se il miglioramento è stagionale o definitivo - Il governo francese annuncia che agirà energicamente per combattere il caro-vita - Chiede la collaborazione dei commercianti, degli industriali e dei lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 settembre.

Un'azione energica in Italia e in Francia per fermare il rialzo dei prezzi è stata giudicata necessaria dai ministri delle Finanze dei sei Paesi del Mercato comune europeo che si sono riuniti a Parigi ieri e oggi. Illustrando la situazione dei prezzi ai giornalisti, il francese Robert Marjolin, vicepresidente della Commissione esecutiva del Mec, ha dichiarato che essa è «seria» in Italia e «inquietante» in Francia, i due Paesi del Mec che registrano peraltro la più elevata espansione della congiuntura economica.

Commentando i dati presentati dal ministro Colombo alla riunione dei Sei, Robert Marjolin ha sottolineato che in Italia il costo della vita è aumentato di oltre l'8 per cento negli ultimi dodici mesi, mentre i salari sono saliti dell'11 per cento circa. Inoltre la bilancia dei pagamenti con l'estero è gravemente peggiorata poichè registra un disavanzo di circa 300 milioni di dollari alla fine del secondo trimestre, mentre l'anno scorso alla stessa epoca era in equilibrio. Fra i mesi di aprile e giugno di quest'anno le importazioni italiane sono aumentate del 34 per cento rispetto allo stesso periodo del 1962, mentre le esportazioni aumentavano soltanto dell'11 per cento.

Il ministro Colombo ha tuttavia precisato che la tendenza all'aumento dei prezzi in Italia è stata già frenata negli ultimi mesi e che verso la fine dell'anno, dopo la consueta ripresa autunnale, si potrà dire se il miglioramento è sostanziale e potrà proseguire.

Il caso della Francia è un po' diverso. La bilancia dei pagamenti con l'estero è in attivo, grazie, soprattutto, all'afflusso di capitali che però potrebbero anche ripartire rapidamente; la bilancia commerciale è quasi in equilibrio, ma peggiora lentamente, poichè le importazioni aumentano più delle esportazioni. Il punto più critico è tuttavia quello dei prezzi al dettaglio che registrano un rialzo del 6 per cento fra il luglio '62 e il luglio '63. Tutti i primati sono stati battuti dai prodotti alimentari: rialzi del 15,50 per cento in due anni, secondo le cifre pubblicate oggi dall'Ufficio nazionale di statistica ma che sono al di sotto della realtà, poichè prendono in considerazione i prezzi del giugno scorso e non tengono conto degli aumenti, notevolissimi, registrati in luglio e agosto.

In Francia, come in Italia — secondo Marjolin — «siamo di fronte a uno "squilibrio globale" e ad una eccedente domanda rispetto alle possibilità di produzione». Ciò viene aggravato, inoltre, dall'aumento rapido delle spese statali, accompagnato dallo squilibrio tra le entrate e le uscite.

I sei ministri delle Finanze del Mec hanno quindi suggerito alla Francia e all'Italia di diminuire le spese dello Stato e di modificare le condizioni relative alla concessione dei crediti, affinchè questi non servano alla speculazione.

Per quanto riguarda la Germania e i tre Paesi del Benelux (Belgio, Olanda, Lussemburgo), è stato constatato che la loro espansione economica era minore che in Italia e in Francia e che i prezzi sono abbastanza stabili, così da non destare preoccupazioni.

Fra gli altri argomenti sui quali sono state adottate decisioni, figura la concessione di prestiti alla Grecia, alla Turchia e agli Stati africani. Tali prestiti saranno fatti per tramite della Banca Europea di Investimenti e i beneficiari li potranno utilizzare soltanto per sviluppare le attrezzature produttive delle loro industrie, essendo escluso che possano servire a equilibrare la bilancia dei pagamenti con l'estero. I prestiti, infine, dovranno essere concessi secondo una certa progressività.

I ministri hanno concertato l'atteggiamento da tenere alla sessione del Fondo monetario internazionale che avrà luogo alla fine del mese a Washington, e hanno deciso che la loro prossima riunione si svolgerà a Roma il 21 gennaio 1964. La riunione sarà dedicata essenzialmente ai problemi fiscali, essendo allo studio l'armonizzazione delle tasse fra i Paesi del Mec.

Parlando ai giornalisti della situazione francese, il ministro Guiscard d'Estaing ha affermato che il governo adotterà senza indugio i provvedimenti suggeriti dai Sei, tanto più che coincidono con quelli in preparazione. Il primo ministro Georges Pompidou li ha esposti oggi ai rappresentanti della Confindustria e a quelli dei dirigenti di azienda. Domani farà altrettanto con i rappresentanti degli agricoltori e dei sindacati.

In un'intervista concessa al settimanale *Paris Match* Georges Pompidou ha dichiarato che bisogna agire energicamente per equilibrare il bilancio (nuove tasse saranno necessarie) ed evitare l'inflazione, aggiungendo: «Se i commercianti non volessero fare nessun sacrificio sui loro guadagni, se gli industriali volessero mantenere o aumentare i loro profitti, se gli agricoltori e i lavoratori presentassero una valanga di rivendicazioni, i provvedimenti non basterebbero. Il governo attuale, o il suo successore, sarebbe costretto a ricorrere a operazioni chirurgiche dolorose per tutti».

A queste dichiarazioni i rappresentanti degli agricoltori rispondono che un rialzo dei loro prezzi è indispensabile, i sindacati osservano che dinanzi al continuo rialzo del costo della vita, i lavoratori non possono contentarsi di promesse, i bottegai sostengono che i loro guadagni sono già troppo ridotti. E stamane, nonostante il calmiere imposto ieri, la carne ha subito un nuovo aumento nelle macellerie.

l. m.

Presentata da Togni una legge per l'organizzazione dell'Enel

Roma, 10 settembre.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge presentato dal ministro Togni, con il quale il termine per l'emanazione da parte del governo delle ulteriori norme necessarie per l'organizzazione dell'Ente nazionale per la energia elettrica, e delle norme relative alla determinazione della aliquota dell'imposta unica sulla energia elettrica, è fissato in quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

In Italia rispetto al 1962

La produzione d'acciaio in aumento del 5,50%

In Germania è diminuita

Milano, 10 settembre.

La produzione italiana di acciaio dell'agosto scorso (rilevata dall'Associazione delle Industrie Siderurgiche) è stata di 750 mila tonnellate, con un aumento di 9 mila tonnellate rispetto alle 741 mila prodotte nell'agosto 1962.

Nel periodo gennaio-agosto risultano prodotte 6 milioni 789 mila tonnellate, con un aumento del 5,5 per cento rispetto a 6 milioni 435 mila tonnellate prodotte nello stesso periodo del 1962.

Nei Paesi del Mec la produzione globale di acciaio grezzo nei primi otto mesi dell'anno è stata inferiore dello 0,5 per cento a quella del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Ciò è dovuto alla sensibile diminuzione produttiva in Germania, mentre gli altri Paesi comunitari, soprattutto l'Italia e l'Olanda, hanno registrato aumenti più o meno importanti.

Saranno presentate al prossimo Consiglio nazionale dai rappresentanti di Torino

Proposte degli agenti di cambio per rianimare le Borse italiane

Modifica della «cedolare» secondo il sistema svizzero: libera scelta tra l'attuale ritenuta d'acconto (nominativa) e un'imposta secca (al portatore) - Ridurre del 50% i bolli sui fissati - Precisare i prezzi definitivi e le modalità di rimborso dei titoli elettrici - Riconferma che non sono in programma altre nazionalizzazioni

Al prossimo Consiglio nazionale dell'Associazione italiana agenti di Cambio, il vice-presidente nazionale, on. prof. Luigi Cerutti e il presidente della sezione torinese, rag. Mario Falletti, presenteranno un ordine del giorno che, se approvato, verrà sottoposto al governo in forma di «proposte degli agenti di Cambio per attenuare il profondo stato di disagio del mercato mobiliare».

I due rappresentanti degli agenti di Cambio torinesi hanno voluto illustrarci brevemente queste misure che, a loro giudizio, potrebbero eliminare, almeno in parte, le cause tecniche dell'attuale inattività della Borsa, che nuoce anche alla vita economica del Paese.

Modifica dell'imposta cedolare — *L'attuale «ritenuta d'acconto del 15 per cento sugli utili azionari» è macchinosa e dispendiosa. Si calcola che per ogni nominativo il costo sia di 120 lire, più 40 lire per ogni taglio di cedole (sia che si tratti di uno, di mille o più titoli). Le operazioni richieste agli azionisti, agli agenti di cambio, agli istituti di credito sono tante da creare una vera psicosi, come per la «Vanoni» e da costringere spesso le banche a rinviare di molte settimane il pagamento delle cedole.*

Cerutti e Falletti propongono di lasciare all'azionista la scelta tra la ritenuta d'acconto (nominativa) ed un'imposta secca (al portatore), naturalmente con aliquote diverse. La seconda formula faciliterebbe anche il riaffluire di capitali dall'estero.

Questo sistema — già in vigore in Svizzera — permetterebbe a ciascuno di comportarsi come ritiene più opportuno per i propri interessi, non significherebbe per il fisco alcuna diminuzione di entrate (anzi, le aumenterebbe), alleggerirebbe il lavoro di riscossione ed avrebbe un indubbio effetto psicologico distensivo.

Ridurre i bolli sui fissati — *Nel 1960 l'allora governo Tambroni aumentò i bolli di dieci volte per le operazioni in contanti e di cinque volte per quelle a termine e di riporto. Un simile aumento può anche essere assorbito, senza eccessiva difficoltà, da un mercato efficiente; diventa proibitivo in un periodo di depressione e di povertà d'affari come l'attuale. In particolare il gravame si è rivelato insostenibile nelle contrattazioni in titoli di Stato ed obbligazioni, rendendo praticamente impossibile — sostengono gli agenti di Cambio — il lavoro di arbitraggio svolto tanto utilmente dagli istituti bancari e di conseguenza annullando l'elasticità del mercato del reddito fisso.*

Si propone di ridurre almeno del 50% il costo dei bolli sui fissati.

Rivalutazione degli impianti — *In virtù di una legge del 1952, le Società per azioni hanno potuto rivalutare, in esenzione fiscale, di quaranta volte le loro attività patrimoniali (impianti, immobili ecc.), rispetto ai valori segnati in bilancio nel 1938. Si propone che questa rivalutazione venga portata a sessanta volte, sempre in esenzione fiscale.*

Nazionalizzazione elettrica — *A nove mesi dall'entrata in vigore della legge che ha creato l'Enel, non si conoscono ancora i termini precisi dell'operazione. E' necessario accelerare la procedura — sostengono i rappresentanti degli agenti di Cambio torinesi — per fissare i prezzi definitivi di rimborso (depurati del valore degli eventuali impianti da restituire alle Società); precisare le modalità per convertire le azioni in obbligazioni; comunicare al pubblico le caratteristiche di queste ultime; chiarire come s'intende per «piccoli azionisti» (che dovrebbero avere la precedenza nella conversione). In poche parole: è necessario dare, senza più indugi, ai possessori dei titoli ex-elettrici tutte le indicazioni necessarie per fare una scelta, al riparo di qualsiasi sorpresa.*

Si tratta — affermano gli agenti di Cambio — di voltare finalmente la pagina della nazionalizzazione elettrica. Questo servirebbe anche alle società ex elettriche per definire i loro programmi futuri, dando così agli azionisti un altro elemento per decidere sull'opportunità o meno di seguire le aziende nella loro nuova attività. Inutile aggiungere che una conferma autorevole e definitiva che non sono in programma nuove nazionalizzazioni, costituirebbe un elemento decisivo per ridare fiducia ai risparmiatori.

Queste proposte — hanno concluso il prof. Cerutti e il rag. Falletti — mirano non soltanto ad agevolare le operazioni di Borsa, rendendole più snelle e meno costose, ma a rassicurare gli risparmiatori italiani che gli investitori stranieri sull'avvenire dei nostri mercati mobiliari. Così la Borsa potrà riprendere la sua naturale e più utile funzione: raccogliere il denaro per il finanziamento delle imprese e per lo sviluppo dell'intero sistema economico. **r. s.**

L'indice generale azionario passa da 79,77 a 80,25 (più 0,60 per cento)

Tendenza più sostenuta per i titoli

Un consistente afflusso di acquisti ha caratterizzato l'intera seduta - Listino sui massimi della giornata per quasi tutti i valori - Ancora debole il reddito fisso - Dopoborsa bene intonato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 —	— 1 10
» » con	106 90	— 1 10
Redimibile 3½	88 30	— 0 30
» con	88 30	— 0 30
Ricostruz. 3½	84 80	— 0 50
» con	84 30	— 0 40
Ricostruz. 5%	97 —	— 0 10
» con	96 90	— 0 10
Rif. Fond. 5%	93 85	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	94 90	—
» '54	94 40	—
B.T.N. 5% '64	100 25	— 0 05
» » '65	100 80	+ 0 10
» » '66	101 —	— 0 10
» » '68	101 50	— 0 05
» » '69	101 25	+ 0 10
» » '70	102 50	—
» » '71	102 40	—
B.T.S. 5% '64	100 50	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	99 50	— 0 20
» vent. 6%	100 —	— 0 10
» ('56) 6%	99 80	— 0 25
» '57 O. 6%	100 —	— 0 12
» ('58) 6%	100 —	—
» ('74) 6%	99 90	—
» '59 5½%	94 50	—
» '60 5½%	94 15	+ 0 15
» '61 5½%	94 —	—
» Sint 6% '58	99 70	—
» Elettr. 5½%	106 50	—
» Sider 5½	95 60	—
Elter (III) 6%	96 20	—
Elter (IV) 5%	96 —	—
FF. SS. 5½	95 50	— 0 70
» » '53	95 75	— 0 35
» » '55	95 75	— 0 25
» » '59	96 —	—
» 5% '60	90 95	—
» 5% '61	91 10	+ 0 40
OO. PP. 5%	89 40	—
» 5½%	94 50	+ 0 75
OOPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6%	99 65	— 0 05
Ent. Petrolio 6%	99 40	— 0 10
» » 6% '57	99 70	— 0 10
» » 6% '58	99 —	— 0 30
» Sp. 6% '58	99 —	— 0 50
» Sard 6%	99 —	— 0 80
» » 5½%	92 —	— 0 20
» » 5½ '61	92 —	—
» » 5½ 61 4a	92 —	—
» » 5½ 62 5a	92 —	—
» Gela 5½%	92 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 90	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	10	Variaz.
Miglioram. 5%	89 70	—
P.S.Agr. 5% I	90 90	—
» » » 5% II	96 25	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sarde 5%	91 90	—
CIS Nap. 5% III	—	—
O.F.R.Nap. 5%	93 55	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	94 50	—
» 5½ '62	95 —	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Iclpu vent. 6%	99 90	+ 0 10
» Edilizia 5% 51	100 —	—
» » 6% 55	99 60	—
» » 6% 56	99 80	—
Iclpu Cat. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	99 90	+ 0 20
» XV 1-2-3	99 80	— 0 10
» XVIII 6%	99 60	— 0 20
» XIX 6%	99 65	—
» XX 6%	99 80	— 0 10
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	90 50	—
» XXIII 5%	91 —	—
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 10	—
Tor. AEM 5½	95 —	+ 0 05
Genova 6% '58	100 20	—
Fiat 6%	99 65	— 0 10
Fiat 6% '56	100 —	— 0 50
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 15
Fiat 5½% '60	93 40	+ 0 10
RIV 5½%	93 20	— 0 10
Pirelli 6%	102 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	105 85	—
» 1958 7%	105 65	—
» '59 6½%	120 50	+ 0 50
» '62 5½%	94 30	— 0 40
» Bull 5½%	94 60	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	106 —	—
Eternit 7%	105 50	—
» 6% 1960	99 50	+ 0 80
Viberti 7% '55	101 90	+ 1
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	103 —	—
» 7% '59 II	101 50	+ 1
Cent-Gom. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	99 60	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 90	—
Arg.-Frua 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	103 —	—
Catini 5½% '62	91 90	— 0 30

Titoli	10	Variaz.
Galini 6%	100 50	— 0 30
» 6% '58	99 30	— 0 45
» 5½% '60	92 20	— 0 20
» 5½% '61	92 10	— 0 50
Meridional. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
Viscosa 6% 57	98 90	—
Stipel 6%	100 40	—
Timo 6%	100 —	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	100 20	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	100 60	—
Finmare 7%	101 50	—
Pergat 6%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 —	—
» 5,50 62	93 75	—
Rumianca 5½	92 50	— 0 50
» 5,50 62	92 90	—
Lancia 5½% 59	92 80	—
Liquigas 6½% 59	96 40	—
Cava-Sav. 5½	92 20	—
Tr.C.S.Bar. 5½	92 80	— 0 45
Autostrade 5,50	92 25	— 0 7
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	92 —	— 0 50
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13375	+ 445
A.Ass.Tor.priv.	7375	+ 115
Assic. Generali	123900	+ 2700
C. Med. Ass.	810	—
Piem. Finanz.	2800	—
Ferr. Medit.	3650	—
Ferr. Merid.	2140	+ 43
N.A.I.	15000	—
Torino-Nord	37	— 0 50
STET	2610	+ 1
Invest	3095	—
Finelettrica	1180	—
Mediobanca	77000	+ 2150
La Centrale	10450	+ 250
ELETTRICI		
SIP	1258	+ 1
Terni	544	+ 8
P.C.E.	1037	+ 2
Sab-Valdarno	2755	—
Meridionale	2250	—
Unes	2245	—
Sees	1800	—
Vizzola	2500	—
E. Marelli	806	—
SADE	1085	+ 16
M. Marelli	1500	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	725	— 15
Talco Grafite	23500	—
M. Amiata	4800	—

Titoli	10	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2593	+ 44
FIAT privil.	2116	+ 24
Nebiolo	900	— 1
SIAM	5800	—
Moncenisio	2650	+ 140
Finsider	971	+ 12
Italsider	1460	+ 10
Westinghouse	1395	—
Ferrara	672	+ 11
Dalmine	2160	—
Olivetti priv.	3210	+ 63
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12050	+ 150
[illegible]	5130	+ 110
Viscosa privil.	3925	+ 50
Châtillon	9600	—
Cotoniere Mer.	200	—
Fisac	375	—
Cir	4875	+ 25
CHIMICI		
Italgas	1735	—
[illegible]	1480	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	42500	+ 1100
SAFFA	8380	+ 850
ANIC	1237	+ 77
Rumianca	2510	+ 18
Montecatini	2015	+ 11
Liquigas	337	+ 6
Pibigas	108	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1290	—
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	273	—
Florio	90	— 20
Venchi-Unica	264	—
Eridania	2700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6900	—
Silos	4950	—
Risan. (Napoli)	6900	— 50
Immob. Roma	996	+ 11
Girardini	—	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1270	+ 10
C. Acqua Nuova	997	—
Acq. De Ferr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3810	+ 30
Cartiera Burgo	28400	+ 200
Fornaci Rion.	24900	—
Eternit	7300	—
Pirelli	5000	+ 65
Ceram. Pozzi	940	—
Rinascente	666	— 2

La seduta ha avuto inizio in regime di incertezza su basi resistenti. Verso metà riunione si è delineata, sulla falsariga dell'andamento di ieri, una più attiva presenza del denaro sulle voci-guida. Il listino è stato compilato sui livelli massimi della giornata, con evidenti manifestazioni di recupero sui titoli di punta e con minimi progressi sull'insieme del mercato. Ricercate su prezzi migliori le Fornara. Titoli di Stato invariati; calme, ma più resistenti le obbligazioni. Dopoborsa nel complesso ben tenuto. Diritti gratuiti Rumianca 11¼,25.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18.500.000 c.n., obbligazioni per lire [illegible] c.n., azioni n. 143.485.

Milano, 10 settembre.

L'andamento della seduta odierna dopo qualche battuta fiacca, è risultato più lineare e omogeneo grazie ad un consistente afflusso di ordini locali e da fuori piazza. Il rafforzamento della quota veniva in seguito facilitato da alcune ricoperture che contribuivano a spostare i corsi delle voci primarie su livelli più consistenti.

Al listino si notavano un rallentamento della domanda ed il contemporaneo riaffioramento di qualche offerta, che provocava modesti assestamenti dalle punte massime. Comunque, buona parte dei valori conservava i vantaggi acquisiti rispetto a ieri mentre altri si assestavano leggermente. Ben tenute Generali, Edison, Viscosa, Fiat, Pirelli; in ulteriore ricupero Anic e Lanerossi; molto attive le Terni.

L'indice generale azionario di «24 ore» passa da 79,77 di ieri a 80,25, con un miglioramento dello 0,60 per cento. Resistenti i titoli di Stato con variazioni modeste nei due sensi; ancora deboli le Obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato 139 milioni di lire, obbligazioni per 479 milioni di lire, azioni n. 1.010.850, di cui maggiormente scambiate: Terni 212 mila, Liquigas 104.000, Fiat 41.000, Edison 85.000, Viscosa 97.000, Catini 32.000, Rumianca 10.500, Olivetti 25.000.

Dopoborsa bene intonato con pochi affari. Prezzi informativi della serata: Fiat 2585-2588, Montecatini 2005-2010, Edison 3555-3565, Viscosa 5115-5125, Olivetti 3380, Generali 123.500-123.700.

Genova, 10 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5200; Navig. Alta Italia 14.800; Colonificio Ligure 300; Ong 2050; Eridania 2805; Romana Zuccheri 270; Sviluppo Industria Zucchero 5900; Distillerie Italiane 2590; Zuccheri Sermide 2130; Esercizi Molini 1630; Mira Lanza 42.500; Italsider 1456; Aedes 3700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.000	Pirelli C.	7630
Gim	5750	Sifir	1269
Centrale	10.400	Stet	2610
Invest	3830	Italpi	3290
Bastogi	2125	Generali	123.350
Sviluppo	2185	Ras	49.500
Finmare	517	Incendio	12.905
Finelettr.	1187	Assicur.	55.850
Finsider	968,50	An. Ass.	12.300
Breda	5902	Ass. Milan.	35.020
		Fond. Vita	23.700
TRASPORTI			
N. Milano	1520	Ferrata	2200
Mitei	3600	Ausiliare	8415
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.100	Cavardo	3278
Val Ticino	34,75	Lanerossi	3660
Olcese	1161	Tilane	226,50
De Angeli	4180	Fisac	360
Cucirini	9600	Cascami	6400
Linificio	760	Bernasc.	2700
Rossari	36.800	Châtillon	9550
Rotondi	39.900	Snia Visc.	5115
Tosi	3255	Pacchetti	699
Cot. Mer.	249	Scotti	184
Unione M.	78.800	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1460	Dalmine	2175
Magona	1299	Siele	3790
Metallurg.	4370	Breda Is.	1410
Ansaldo	4750	Falck	7300
Monteponi	[illegible]	Trafilerie	1599
Montiponi	715	Ilva-Viola	1170
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	369	Fr. Tosi	1150
Fiat	2585	Westingh.	1350
Fiat priv.	2101	Olivetti	3333
Nebiolo	890		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1083	Sip	1257
Ciel	2540	Vizzola	3445
Dinamo	2045	Sme	2223
Edison	3550	Orobia	2135
Edisonvol.	1955	Romana	2887
Bresciana	2040	Terni	543
Campania	1690	Unes	2341
Valdarno	2737	Marelli	806
Sarda	3685	Magneti	1412
Emiliana	1925	Tecnomt.	2505
Sees	1795	Teti	3352
App. C.	2978	Alto Ven.	1868
Pugliese	1516	Calabria	1488
Subalpina	2285	Lucana	2090
ALIMENTARI			
Distillati	2520	Certosa	2865
Eridania	2640	Motta	30.215
Es. Molini	1670	N. Zucch.	264
CHIMICI			
Anic	1257	Mira L.	42.700
Saffa	8290	Oreglane	2075
Italgas	1738	Rumianca	2358
Liquigas	338	Sarom	1225
Nap. Gas	900	C. Erba	11.380
Pibigas	107	Tripcovich Caffaro	8490
Larderello	2895		203
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3700	Milano C.	46.900
Iniziativa	3500	Silos	5000
Sagi	1800	Ben. Ferr.	729
Beni Stab.	6650	Risan. N.	6840
Gen. Imm.	985		
DIVERSI			
Baroni	135	Rajna A.	1846
Binda	58.980	Smeriglio	228
Burgo	28.500	Linoleum	3010
Ginori	930	Pir. SpA	4990
Ciga	7285	T. Acqui	20.500
Italcem.	20.100	Rinasc.	668
Cementir	6710	C. Acqua	882
Cer. Pozzi	944	De Ferrari	1200
Eternit	7245		

Oro e valute estere

Roma, 10 settembre.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 714; argento 28-29.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con diffusi rialzi

La media Dow Jones degli industriali passa da 732,92 a 737,43, nuovamente vicino al massimo assoluto segnato giovedì con 737,98 - Londra e Zurigo irregolari - Parigi e Francoforte ferme

New York, 10 settembre.

Il mercato azionario, galvanizzato nelle ultime ore di contrattazione dalla notizia che la commissione finanze della Camera dei Rappresentanti aveva approvato il progetto governativo di sgravi fiscali per 11 miliardi di dollari, è tornato oggi nelle vicinanze del suo livello massimo, dopo che inizialmente la quota aveva ampliato i realizzi delle due precedenti sedute. Il listino presentava infatti un diffuso quadro di migliorie che arrivavano in prevalenza ad un punto o quasi, mentre qualche valore industriale conseguiva rialzi più consistenti. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso a 737,43, vicino al massimo assoluto di 737,98 segnato giovedì.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 737,43 (732,92); 20 Ferroviari 173,09 (170,78); 40 Obbligazioni interne 89,08 (88,96); 15 Pubbliche utilità 143,67 (143,46).

Azioni scambiate n. 5.310.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,60 (16,60); American Cyanamid 60,88 (60,50); American Tel and Tel 124,38 (123,50); Bethlehem Steel Corp. 33 (32,37); Dupont de Nemours 246,50 (246,60); General Electric 81,50 (81,25); General Motors 78,50 (76,50); Kennecott Copper 75,75 (74,12); Standard Oil of N. J. 70,12 (70,00); U. S. Steel Corp. 56,12 (56,25); Woolworth 72,75 (72).

Londra, 10 settembre.

Tendenza irregolare con perdite di piccola entità e qualche rialzo tra i siderurgici, favoriti dall'annuncio di una espansione della domanda per l'acciaio pesante. Tra i fondi di Stato britannici si è registrato qualche occasionale miglioramento.

Indice Reuter degli industriali 442,9 (precedente 442,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 1/2 (62 1/2); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (53 1/2); Montecatini 25 1/4 (25 1/4);

Barclays Bank 55 1/4 (66 5/8); Lloyds Bank 50 1/2 (50 3/8); British Petroleum Co. 60 3/4 (60 7/8); Imperial Chemical 67 7/8 (67 3/4); Bowater Paper 42 1/2 (42 3/8); Rolls Royce 34 (34 1/4); Woolworth 58 5/8 (58 3/4); Rand Mines 3 13/16 (3 13/16).

Zurigo, 10 settembre.

Mercato discretamente attivo, con tendenza leggermente irregolare ad una prevalenza di piccoli ribassi a seguito di realizzi professionali, determinati dal lieve indebolimento della vigilia a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 81 (81,25); Rumianca 16,50 (16,45); Sade 7,75 (7,45); Italcementi 144 (142); Snia Viscosa 36,35 (35,90); Bastogi 15,30 (15); Condotte 6,10 (6,30); Fiat 18,50 (18,25); Soc. Gen. Immob. 7,16 (6,95); Invest 27 (27); Ledoga priv. 58 (58); Magneti Marelli 9,90 (9,80); Pirelli 35,85 (35,25).

Unione Banche Svizzere 3940 (3940); Società di Banca Svizzera 3190 (3210); Credito Svizzero 3330 (3355); Electro Watt 2730 (2715); Interhandel 3915 (3920); Italo Suisse 1012 (1005); Aare-Tessin 1685 (1675); Adolph Saurer 2270 (2270); Bally 2005 (2005); Brown Boveri 2960 (2970); Ciba 9050 (9175); Fischer 2260 (2260); Lonza 2650 (2615); Nestlé Alimentana 3810 (3800).

Parigi, 10 settembre.

Mercato più sostenuto dopo il recente declino, ma il volume delle contrattazioni è risultato tuttavia modesto.

Indice generale 91,4 (ieri 91,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,15 (15,80); Pirelli 39,10 (39,10); Finsider 7,70 (7,80); Olivetti 25,70 (26,00); Snia Viscosa 39,80 (39,25); Fiat 20,50 (20,40); Fiat priv. 16,05 (16,05).

Denain Anzin 115 (115); Galeries Lafayette 575 (577); Perrier 345,50 (350); Saint Gobain 290,50 (290,50); Ugine 325,50 (325); Française des Pétroles 254 (255); Royal Dutch 227,70 (230,30); Citroën 191 (191,90); Peugeot 156,90 (155).

Francoforte, 10 settembre.

Questa mattina realizzi di beneficio hanno rallentato il movimento rivalutativo. Nella seconda ora la corrente di vendite si è ampliata, provocando lievi ribassi generali rispetto ai livelli di apertura, ma alcuni ricquisti hanno permesso alle quote di chiudere su basi resistenti.

Indice generale 134,88 (ieri 134,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12,75 (12,75); Fiat 16,25 (16,30); Fiat priv. 13,25 (13,10); Pirelli 31,80 (31,75); Edison 22,40 (22,35); Magneti Marelli 8,75 (9,10); Snia Viscosa 32,25 (31,75); Finsider 6,10 (6,10); Olivetti 20,30 (20,30).

A E G. 498 1/4 (500); Badische Anilin 522,75 (521,50); Brown Boveri 634 (638); Daimler Benz 938 (962); Bayer 556 (555,50); Hoesch Werke 150,87 (150,50); Mannesmann 214 (214); Metallgesellschaft 835 (833); Schering 450 (448); Siemens e Halske 578 (578); Deutsche Bank A. G. 544 (544); Dresdner Bank 547 (545); Volkswagen 629 (631).

Alla Commissione della Camera

Approvato il piano Kennedy per la riduzione delle tasse

Washington, 10 settembre.

La Commissione per le finanze della Camera dei Rappresentanti ha approvato oggi il progetto di legge del governo Kennedy che prevede sgravi fiscali per un ammontare complessivo di 11 miliardi di dollari.

Ribassa negli Stati Uniti il prezzo del platino

New York, 10 settembre.

Una delle principali società raffinatrici di platino degli Stati Uniti, la «Engelhard Industries», ha ridotto ieri il prezzo del prezioso metallo di tre dollari l'oncia in seguito al fatto che i dettaglianti europei non hanno seguito un recente aumento accolto nei prezzi degli Stati Uniti.

La «Engelhard» aveva aumentato il suo prezzo il 29 agosto di cinque dollari l'oncia portandolo a 85 dollari (circa 1694 lire al grammo) per le partite piccole e a 82 dollari per le partite più importanti.

Il nuovo prezzo della «Engelhard» è di 82 dollari (circa 1645 lire al grammo) per le partite piccole e 79 dollari per le partite grandi.

Accordo tra le dieci maggiori Compagnie

Saranno aboliti tutti gli sconti delle assicurazioni automobilistiche

I ritocchi dovrebbero aumentare in pratica del 20-30% gli attuali premi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 settembre.

Le notizie che si erano diffuse nello scorso agosto circa un aumento dei premi di assicurazione per le automobili, hanno trovato parziale conferma a distanza di qualche settimana. Le dieci grandi compagnie assicuratrici, che controllano quasi il 90% del portafoglio nazionale per la responsabilità civile, hanno raggiunto un accordo per l'effettiva applicazione della tariffa annuale predisposta dall'Ania (Associazione nazionale delle imprese di assicurazione) tenendo conto del rapporto fra l'onere dei sinistri e l'entità dei premi, nonchè della situazione largamente deficitaria di questo particolare settore.

La tariffa sarà applicata integralmente con la conseguente soppressione di tutti gli sconti concessi dalle società per i più disparati titoli al fine di acquisire clientela anche in vista della programmata assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore.

Per il momento, quindi, non vi sarà un aumento percentuale dei premi a carattere generale e a partire da un'unica data, ma gli automobilisti avvertiranno ugualmente, seppure con una certa gradualità, che si sta svolgendo una «piccola rivoluzione» con ripercussioni su ciascuno di essi. Infatti, la abolizione degli sconti e le altre cautele dovrebbero assicurare in pratica una maggiorazione del 20-30% degli attuali premi per responsabilità civile, incendio, furto ecc.

Le polizze verrebbero rivedute in occasione della scadenza annuale, con un preavviso di tre mesi da parte delle società. Ma, sulla base di una norma contenuta nelle condizioni generali di assicurazione, le compagnie potranno anche procedere alla risoluzione anticipata del contratto dopo ogni denuncia di sinistro e fino al trentesimo giorno dalla definizione dei rapporti fra le parti.

I motivi che hanno spinto le dieci maggiori compagnie assicuratrici a rivedere la loro politica in materia di assicurazione delle automobili sono da ricercare, come si è accennato, negli elevati livelli raggiunti dalla «sinistrosità» nel nostro Paese. L'incremento del rapporto in percentuale dei sinistri sui premi netti ha investito nel 1962, secondo l'Ania, tutti i principali rami dei danni.

Le preoccupazioni maggiori, però, ha sottolineato l'Ania in più occasioni, provengono dal ramo automobilistico dove la «sinistrosità» ha superato il 108 per cento. I sinistri denunciati stanno aumentando al ritmo del 28-29 per cento all'anno sia per l'intensificarsi della circolazione degli autoveicoli su una rete stradale che non si estende adeguatamente, sia per effetto di particolari forme di speculazione ai danni delle compagnie. Inoltre il costo medio dei sinistri è anch'esso in continuo aumento per gli accresciuti redditi degli infortunati e per il crescente costo della manodopera e dei materiali impiegati nella riparazione dei danni agli autoveicoli. **g. f.**

Il debito pubblico interno pari a 5 mila 876 miliardi

Roma, 10 settembre.

Al 30 giugno 1963 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante) ammontava — secondo un'informazione dell'Agenzia Economica Finanziaria — a 5876 miliardi e 760 milioni di lire, con un aumento di 240 milioni di lire in confronto al 31 maggio 1963. In confronto al 30 giugno 1962, cioè in un anno, il debito pubblico interno italiano risulta diminuito di 190 miliardi e 872 milioni di lire.

Vi partecipano 7711 espositori di 29 Paesi

Aperta a Bari la Fiera del Levante alla presenza del presidente Segni

Il discorso dell'on. Togni - Il ministro si dichiara «ragionevolmente fiducioso» nella nostra economia - Per il Mezzogiorno rinnova l'impegno [redacted] governo di [redacted] le condizioni necessarie per attirare l'iniziativa privata - «L'opera dello Stato e l'intervento dei privati [redacted] due [redacted] che procedendo in [redacted] conducono [redacted] bene [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Bari, 10 settembre.

La XXVII edizione della Fiera del Levante è stata inaugurata stamane ufficialmente, a nome del governo, [redacted] ministro dell'Industria e Commercio Togni. Alla solenne e festosa cerimonia inaugurale sono intervenuti quest'anno il presidente della Repubblica, Segni, e i ministri del Commercio degli Stati Uniti, della Bulgaria e della Turchia. Numerosi, come [redacted] solito, gli uomini politici meridionali (tra i quali il ministro Codacci Pi[redacted] e il segretario [redacted] Moro) e i dirigenti delle maggiori imprese pubbliche e private operanti nel M[redacted].

Come già avevano fatto negli anni scorsi i suoi predecessori, Togni ha approfittato dell'occasione offertagli [redacted] grande rassegna fieristica barese per alcune affermazioni di politica economica generale. Ha insistito lungamente sulla necessità della collaborazione fra l'iniziativa pubblica e privata; ha [redacted] una «positiva risposta alle richieste di una politica di investimen[redacted] delle imprese a partecipazione statale a sostegno della congiuntura»; ha espresso un giudizio «ragionevolmente fiducioso» sullo stato della nostra economia.

Il ministro dell'Industria ha preso le mosse dalla recente decisione della Cee di localizzare in Puglia, tra Bari e Taranto, [redacted] dei «poli [redacted] sviluppo industriale di interesse europeo», per conf[redacted] l'ascesa [redacted] Mezzogiorno è, a maggior ragione, problema al[redacted] cui soluzione deve ritenersi interessato e impegnato tutto [redacted] nostro [redacted].

Questo impegno unitario continua ad ispirarsi al principio di *«creare nell'Italia meridionale e insulare le condizioni necessarie di favore affinché le iniziative industriali e gli investimenti di denaro possano lei trovare un punto di attrazione in base a valutazioni [redacted] convenienza economica, facendo leva sul richiamo dell'interesse dell'iniziativa privata»*. Questo concetto è stato ancora ribadito più avanti, [redacted] Togni ha affermato che *«accanto alla funzione di propulsione, di moderazione e di conciliazione dello Stato, l'iniziativa privata è chiamata a spiegare tutta la sua indispensabile azione di completamento, soprattutto in settori ad essa connaturali e che rimangono perciò di sua esclusiva competenza. Sarebbe paradossale se, mentre riponiamo il nostro credo religioso ed etico sui valori dell'individuo, quale portatore della scintilla divina, [redacted] prescindessimo poi, nel campo economico e sociale, dalla difesa della sua personalità e del libero esplicarsi delle [redacted] capacità creative. Sia detto [redacted] una volta che l'azione interventiva dello Stato e l'iniziativa privata, così concepita, [redacted] considerate due facce [redacted] stessa realtà, due strumenti, due vie, che solo nel loro armonico procedere possono condurre al bene comune»*.

Sebbene notevolissimi, gli sforzi compiuti nel Mezzogiorno risultano ancora insufficienti. E' questo un motivo di più perché il governo presti orecchio benevolo alle proposte e alle sollecitazioni che *«da varie parti, non soltanto d'Italia»*, gli vengono rivolte [redacted] una *«politica di investimenti pubblici ad ampio respiro per sostenere la nostra fase attuale di moderata espansione»*. «Ciò — ha preannunciato Togni — *non resterà senza una positiva risposta, e varrà a ricomporre le acque intorno [redacted] troppo precipitose previsioni di flessione nelle attività delle imprese a partecipazione statale, [redacted] al contrario, hanno già [redacted] a p[redacted] vasti e nutriti programmi [redacted] investimenti nei quali [redacted] Mezzogiorno gode [redacted] posizione di rilievo»*.

«*Resta* — ha proseguito il ministro — *l'altra [redacted] avventata profezia circa [redacted] ripiegamento, [redacted] ripensamen[redacted] parte dell'iniziativa pri[redacted]. Meglio diremo [redacted] una fase momentanea [redacted] incertezza nella formulazione dei programmi [redacted] investimento*». A questo punto Togni [redacted] nega[redacted] che gli [redacted] indici di sviluppo sebbene più moderati di quelli altissimi [redacted] biennio 1960-61, possano venir interpretati come sintomi di [redacted] *«periodo di bassa congiuntura»*. Il fatto stesso [redacted] essere ancora nettamente superiori a quelli di [redacted] industriali ad alto potenziale produttivo, [redacted] gli Stati Uniti e la [redacted] Bretagna, sta a dimostrare che [redacted] della nostra economia è *«pur sempre sostenuta»* e che ci troviamo piuttosto di fronte [redacted] fenomeno di *«assestamento interno ad equilibri possibilmente più stabili e sicuri»*.

In questa sua fiducia in un *«ulteriore balzo in avanti della nostra economia»* Togni [redacted] dello confortato dalla politica in atto da vari anni nelle regioni meridionali, [redacted] politica che si ispira [redacted] vecchio monito di Giustino Fortunato alle classi dirigenti italiane: *«Il Mezzogiorno, sappiatelo, può essere la fortuna o la sciagura dell'Italia»*.

Prima del ministro avevano parlato il sindaco di Bari, prof. Lozupone, e il nuovo presidente [redacted] Fiera [redacted] Levante, dott. Triggiani.

Le attuali preoccupazioni [redacted] gli operatori meridionali hanno occupato gran parte del discorso del dott. Triggiani. Egli ha indicato come particolarmente urgente la soluzione di tre problemi: 1°) l'avvenire della Cassa [redacted] giorno; 2°) l'organicità degli interventi, la quale presuppone la definizione dei programmi regionali nel quadro della programmazione nazionale; 3°) la adozione di «misure capaci di controllare il fenomeno dell'esodo».

Kennedy ha inviato un messaggio [redacted] saluto alla grande rassegna, dicendo tra l'altro, che: «Gli Stati Uniti devono molto della loro vitalità e del loro retaggio culturale all'Italia ed ai suoi milioni di figli che seguirono Cristoforo Colombo e si stabilirono nel Nuovo Mondo».

Arturo [redacted]



Il presidente Segni, a destra, arriva alla Fiera di Bari per assistere all'inaugurazione (Tel. «Associated Press»)

In un'area di 106 mila mq esposti 312 mila articoli

(Nostro servizio particolare) Bari, 10 settembre.

La «Fiera del Levante» è considerata il grande ponte di [redacted]ione con le t[redacted] del Medio Oriente, il punto di incontro per scambi [redacted]li e per indagini e prospettazioni economiche. Per assolvere questa funzione una «Borsa degli Affari» accoglierà [redacted] delegazioni commerciali delle varie [redacted].

La Fiera occupa 106 mila metri quadrati e accoglie 312 mila articoli di 7711 espositori di 29 Paesi.

I settori agricoli e la mostra zootecnica risultano quest'anno ulteriormente potenziati e qualificati. La meccanica agraria occupa superfici [redacted] maggiori mentre è stata incrementata anche la presentazione di attrezzature meccaniche per [redacted] agricoltura e [redacted] tecnia, ospitate in un [redacted] padiglione.

La mostre zootecniche hanno raggiunto un livello qualitativo elevatissimo. Sono pre[redacted]ti a Bari le produzioni più rappresentative delle regioni meridionali, le quali saranno poste a confronto con quelle di altre regioni e di altri Paesi in una pacifica gara che, a quanto assicurano i tecnici, dovrebbe risolversi ormai a vantaggio delle produzioni meridionali.

[redacted] utensili, macchine per l'edilizia e per costruzioni stradali costituiscono i settori più importanti, verso i quali si registra il crescente interesse dei compratori; notevole è anche la presentazione di autoveicoli industriali. Il [redacted]tura «alberghiera» è imponente e tale da reggere il confronto con le maggiori Fiere non [redacted] italiane.

a. c.

Il vescovo di Fossano rinuncia [redacted] per [redacted]

Città del Vaticano, 10 [redacted].

Il Papa ha accolto la richiesta di mons. Dionisio Borra di essere sollevato dal governo della diocesi di Fossano, per le sue condizioni di salute, e contemporaneamente lo ha nominato vescovo titolare di Zeugma di Siria.

Il granoturco piace al governatore Rockefeller



Nelson Rockefeller, governatore dello Stato di New York, e la sua seconda moglie durante una visita alla fiera di Oregon, nell'Illinois, hanno gradito molto una specialità locale: le pannocchie di granoturco bollite (Telef.)

Il sindaco [redacted] la giunta si sono dimessi [redacted] Biella

Il Consiglio comunale sarà [redacted]vocato nei prossimi giorni per decidere sulla crisi

(Dal nostro corrispondente) Biella, 10 settembre.

(p. m.) Il sindaco di Novellino Casalvolone e la giunta minoritaria formata da sei democristiani e due socialdemocratici, hanno presentato le dimissioni. Il consiglio comunale verrà convocato nei p[redacted] giorni per esaminare la situazione e decidere sulla crisi in cui si dibatte da otto mesi l'amministrazione civica.

Per due anni, com'è noto, il comune [redacted] è stato retto da una giunta tripartita sorretta da una solida maggioranza: 15 dc, 6 liberali, 3 socialdemocratici, e un indipendente eletto dai monarchici. Gli altri quindici seggi sono così suddivisi: 9 comunisti, 5 socialisti e 1 missino.

A dicembre dello scorso anno l'accordo fra i tre partiti democratici veniva a mancare e i due assessori liberali uscivano dalla giunta. Il 23 luglio scorso la maggioranza del consiglio respingeva il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, proposto dalla dc e dal psdi e votata la sfiducia all'amministrazione.

Non essendo possibile, per la ostilità dei socialisti, formare il «centro-sinistra», i democristiani, i socialdemocratici e i liberali riprendevano le trattative per risolvere la crisi, ma senza risultato. I socialdemocratici si oppongono a un nuovo «tripartito» mentre i liberali non hanno accettato la proposta del psdi di riconfermare la giunta minoritaria.

Al processo di Lodi ha deposto il maresciallo dei carabinieri che condusse le indagini

«Un sacerdote telefonò per chiedermi [redacted] ritirare [redacted] denuncia contro i finanzieri»

«Il reverendo mi riferì che alcuni [redacted] della Finanza avevano [redacted] ricevuto [redacted] denaro per arrotondare lo stipendio. Erano pronti a restituire le [redacted] - [redacted] le parti [redacted] - Minaccia di multe spaventose - Come avvenivano [redacted] ispezioni improvvise

(Dal nostro inviato speciale) Lodi, [redacted] settembre.

L'udienza [redacted] processo contro i 15 finanzieri di Lodi accusati di concussione, si è ape[redacted] con la testimonianza del principale investigatore, [redacted] dell'uomo che per primo scoprì e tirò le fila della vicenda e mise un grosso dossier accusatore nelle mani della magistratura: il maresciallo dei carabinieri F[redacted] Locci. E' un cagliaritano sui 35 anni, capelli scuri, occhiali neri, che [redacted] un completo blu. Il maresciallo comanda [redacted] la stazione [redacted] Parabiago, ma al tempo dello scandalo era a capo della squadra giudiziaria dei carabinieri [redacted] Lodi. Anzitutto egli conferma tutti i suoi rapporti nei particolari anche minimi.

Presidente — Lei può dirci qualche [redacted] sulle indagini compiute presso il calzaturificio Raca? In particolare [redacted] interessano i suoi rapporti con l'amministratore unico di quel calzaturificio, il signor Cusani.

Teste Locci — Confermo quanto ho scritto nei miei rapporti. Il Cusani, con vari pretesti, evitò sulle prime di venire in [redacted] quando io ripetutamente [redacted] invitai. Allora il 7 dicembre [redacted] mi decisi a recarmi io stesso a Paullo, presso il calzaturificio Raca, a sentire il Cusani. Egli [redacted] riferì di [redacted] versato due milioni ai finanzieri che avevano fatto una verifica nella sua azienda l'anno prima, ma non mi disse a chi li [redacted] personalmente consegnati.

Presidente — Il Cusani parlò anche di un'altra somma versata [redacted] uno sconosciuto destinata al capitano Primo Pagani?

Teste Locci — Sì, il Cusani aggiunse che un'altra somma per il capitano Pagani l'aveva consegnata ad una persona sconosciuta di Milano, con cui si era incontrato in un bar.

Avv. Pinto (difensore dell'imputato [redacted]) — Queste rivelazioni le fece spontaneamente?

Teste Locci — Certo, non sapeva però che più tardi avrei scritto tutto nel mio rapporto.

Presidente — [redacted] nei suoi rapporti provengono da fonti definite confidenziali. Può rivelarci quali fossero queste fonti?

Teste Locci — Non posso assolutamente.

Il teste narra qui[redacted] di avere ricevuto, all'epoca dell'inchiesta, una telefonata dal parroco di San R[redacted] in Borgo, presso Lodi. Il sacerdote gli chiese [redacted] fosse possibile ritirare le denuncie a carico dei finanzieri; aggiunse che una delle parti lese, il Calai, era ben disposto al riguardo.

Teste Locci — Io dissi [redacted] sacerdote: «Vediamoci di persona». Vi fu un incontro ed il reverendo mi riferì che alcuni sottufficiali della guardia di finanza si erano recati da lui, avevano ammesso che qualcuno di loro aveva ricevuto del denaro, ma lo avevano fatto per arrotondare [redacted] stipendio. Il parroco mi riferì anche che questi sottufficiali [redacted] dichiaravano pronti a restituire [redacted] somme. Risposi al sacerdote che non potevo fare più nulla perché ormai avevo trasmesso il mio rapporto alla Procura della Repubblica. Durante la mia inchiesta venni a sapere dal teste Migliorini che egli aveva ricevuto una telefonata anonima: lo sconosciuto gli prometteva due milioni [redacted] avesse dichiarato [redacted] carabinieri [redacted] il giorno in cui era stato da [redacted] interrogato in caserma egli [redacted] preda a febbre...

Viene poi escusso l'assicuratore e consulente tributario Pericle Stramillo, che [redacted] come suo cliente una delle parti lese ascoltate nei giorni scorsi, il signor Alvaro Calai, grossista in accessori d'auto. Lo Stramillo racconta che al termine della ispezione dei finanzieri il Calai andò a raccontargli [redacted] si erano svolte le cose.

Teste Stramillo — In particolare il Calai mi disse che i finanzieri volevano multarlo per certe fatture che [redacted] momento della ispezione non si trovavano nel cassetti. [redacted] un secondo tempo queste fatture vennero rintracciate ed io [redacted]so telefonai al com[redacted] della finanza dicendo [redacted] intendevo esibire quei documenti. Chiesi anche di [redacted] brigadiere Tatò, ma sempre mi fu risposto che egli era fuori per servizio. Il Calai [redacted] raccontò di [redacted] stato oggetto [redacted] minacce paurose da parte del brigadiere Tatò: il sottufficiale andava parlando di multe spaventose: non sarebbe bastato vendere lo stabilimento (del valore di 40 milioni) per pagarle. Il mio cliente, parlando del tono usato dal brigadiere Tatò per ottenere che egli sborsasse [redacted] lire brevi manu, mi disse: «Era così minaccioso che se mi avesse chiesto anche mia moglie non mi [redacted]to che [redacted] gli la porta». [redacted] Calai [redacted]: «Ma perché, prima di dare via quei soldi al Tatò lei non me ne ha parlato, perché non mi ha cercato per telefono?». Egli mi rispose che durante la verifica gli era stato impedito dal fare qualsiasi telefonata, non soltanto a me ma anche alle banche. Non era soltanto il Calai a lagnarsi, anche altri miei clienti mi riferivano che lo stesso sistema era ampiamente [redacted]to presso le loro aziende. Secondo una valutazione che correva tra gli operatori economici [redacted]bra che i finanzieri di Lodi avessero [redacted] pochi anni intascato circa 200 milioni... Ho saputo che in molti casi i malcapitati erano indirizzati a [redacted], presso un [redacted] ufficiale [redacted] guardia di finanza *(Ugo Zocca, imputato anche lui di concussione; n.d.r.)*. Questo signore era descritto [redacted] persona molto anziana, leggermente claudicante; egli convinceva chi si rivolgeva a lui a pagare per prima cosa le multe e poi a mettersi nelle sue mani per ottenere che l'intendenza [redacted] finanza gli riducesse le ammende. Questi fatti non solo avvenivano a Lodi, [redacted] anche altrove.

Viene quindi interrogato il grossista [redacted] tessuti Giuseppe Locatelli. Egli riferisce [redacted] ispezione della guardia di finanza presso la [redacted] azienda conclusasi, inaspettatamente, [redacted] alcuna richiesta di ciborso confidenziale.

La signora Carla Barbesti [redacted] Calai, moglie di un testimone parte lesa, riferisce di essersi allontanata immediatamente [redacted] appena incominciò la famosa ispezione.

La signora Maddalena Migliavacca in Malaspina, invece, non abbandonò il marito nelle ore del ciclone.

Signora Migliavacca in Malaspina — Eravamo tutti spaventati quel giorno della ispezione. Mio marito uscì e poi mi raccontò, rincasando, di avere versato [redacted] brigadiere Tatò 150 mila lire anziché [redacted] 500.000 che questi aveva chiesto. La consegna avvenne al sottopassaggio ferroviario di Lodi, di [redacted].

Presidente — Ma suo marito prima [redacted] un'altra somma ai finanzieri?

Signora Migliavacca in Malaspina — Sì, un milione.

Il teste Giovanni Capra, titolare [redacted] un grosso negozio di mercerie a Lodi, fa un racconto [redacted] pittoresco della verifica [redacted] da lui [redacted].

Teste Giovanni Capra — Un giorno vidi irrompere nel mio negozio uno stuolo di finanzieri, al comando del capitano Pagani. Capii [redacted] animati [redacted] brutte intenzioni. [redacted] ordine [redacted] capitano Pagani [redacted] uomini [redacted] finanza frugarono dappertutto. Il loro comportamento [redacted] mi sembrò quello dei banditi. Glie lo dissi. [redacted] "Sequestrate pure tutto quello che volete, io mi difenderò"!

Presidente — Come?

Teste Capra — Dissi al capitano Pagani che ero cognato dell'on. Arcaini *(ex sottosegretario presso un ministero finanziario - n.d.r.)*. Allora i finanzieri cambiarono tono. [redacted] capitano attaccò conversazione [redacted] me, mi chiese [redacted] mia moglie, dei miei bambini... [redacted] il giorno dopo il capitano non [redacted] rifece più vedere. L'ispezione fu continuata [redacted] due sottufficiali. [redacted] fu [redacted] una contestazione per circa 30.000 lire per l'Ige [redacted].

Presidente — Le fu chiesto del denaro?

Teste C[redacted] — No, non mi fu chiesto del denaro.

Il processo [redacted] stato rimesso a domani.

Gigi Chirotti

Nuove richieste dei fisici nucleari per avere fondi [redacted] Parlamento

Non discutono la posizione del prof. Ippolito segretario del Cnen - Affermano che, se mancano i miliardi necessari alla ricerca scientifica, i nostri studiosi andranno tutti all'estero

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 settembre.

«Cominciamo a perdere i nostri ricercatori. Se la frana si allarga, allora il Cnen avrà completamente fallito i suoi scopi»: gli [redacted] che dirigono il centro nucleare della Casaccia (25 km. da [redacted]) hanno lanciato o[redacted] questo grido d'allarme all'opinione pubblica e al Parlamento perché venga sa[redacted] la prospettiva [redacted] in Italia.

«In dieci anni — hanno dichiarato i professori Barabaschi e Rispoli — abbiamo creato circa [redacted] tecnici qualificati. Prima c'era il deserto in questo campo, adesso esiste un personale di [redacted] specializzazione e competenza [redacted] viene continuamente sollecitato con alti stipendi a trasferirsi nell'industria privata, specialmente in questa fase di accelerata automatizzazione dei processi produttivi. Il Cnen può resistere soltanto se offre programmi di ricerca particolarmente attraenti, in caso contrario (e ogni rallentamento e limitazione costituisce un pericolo) i tecnici se ne andranno e nel giro di un anno potremmo trovarci nell'impossibilità di proseguire il lavoro».

Restano fuori da questo discorso le questioni che riguardano personalmente il prof. Ippolito e sulle quali indaga la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Togni. Il problema attuale per i fisici, gli ingegneri elettronici, i chimici, i biologi dei centri nucleari, è quello di sapere se potranno proseguire la ricerca, se ci sarà la prevista espansione degli studi e degli impianti.

Il secondo piano quinquennale («ogni ricerca è programmata per diversi anni») è stato approvato dalla commissione direttiva presieduta dall'allora ministro dell'Industria Colombo, ma si è poi arenato al ministero del Tesoro. Esso dovrebbe andare in vigore [redacted] primo luglio 1964, ma i [redacted]nici affermano di non poter attendere: i dieci miliardi disponibili [redacted] questo esercizio bastano solo per pagare gli stipendi e tenere in vita gli impianti, quindi occorre [redacted] finanziamento aggiuntivo [redacted] carattere straordinario.

Quanto ai prossimi cinque anni è necessario [redacted] gli stanziamenti, secondo il piano già approvato, raggiungano i 150 miliardi, [redacted] di 30 miliardi l'anno, esattamente il doppio delle somme spese durante [redacted] primo quinquennio. Con meno [redacted] 30 miliardi non potrà esserci alcuna espansione, la ricerca si appiattirà e si produrrà egualmente l'esodo e la disp[redacted] del [redacted] scientifici che oggi lavorano con un alto rendimento grazie all'organizzazione collettiva del lavoro.

I dirigenti [redacted] insistono sul fatto capitale rappresentato dalla creazione di questo migliaio [redacted] tecnici nu[redacted] in alcuni campi hanno portato l'Italia all'avanguardia, come nel settore del calcolo analogico per il controllo elettronico dei reattori nucleari, [redacted] il controllo della stabilità [redacted] e in genere di [redacted] i problemi dinamici, o, come nel campo dei servo-meccanismi (esempio migliore il robot [redacted] per la manutenzione e [redacted] degli impianti nucleari). Illustrando questi apparecchi, che sono il migliore frutto della ricerca italiana, i tecnici chiariscono anche il contributo che il Cnen, organismo finanziato dallo Stato, fornisce all'industria privata e pubblica.

Appena un apparecchio, costruito come prototipo, supera la fase di collaudo e di funzionamento [redacted] viene ceduto all'industria per la produzione in serie. [redacted] svolge una gara e vince la ditta che, garantendo una perfetta costruzione, s'impegna a praticare il più basso [redacted] di vendita. [redacted] «Mascot I» ad esempio sarà tra breve fabbricato dalla Fiat che [redacted] resta già produce in serie le apparecchiature di controllo elettroniche su brevetto Cnen. L'ente nucleare, dal [redacted] canto, [redacted] il [redacted] vantaggio [redacted] poter comprare dalle industrie al puro costo di produzione gli apparecchi progettati dai suoi tecnici. Più in generale qualsiasi industria nazionale può chiedere in ogni [redacted] informazioni al Cnen e rivolgersi [redacted] suoi centri [redacted] calcoli di particolare complessità.

Ma quanto costa al Paese questa organizzazione? Sono troppi i 75 miliardi dei primi cinque anni e troppi i 150 miliardi chiesti per il secondo quinquennio? Il Cnen ha 2400 dipendenti (la metà [redacted] ricercatori) contro i 20 [redacted] l'ente [redacted] La stessa Jugoslavia, tanto lontana [redacted] livello produttivo italiano, ha circa 3300 persone impegnate in questo settore. Ogni ricercatore [redacted] in media, come stipendio, circa 3 milioni l'anno: in pratica, detratti i contributi previdenziali, un fisico, un ingegnere elettronico, [redacted] chimico guadagna 120-130 mila lire al mese. «E' poco — [redacted] i professori Bara[redacted] e Rispoli — [redacted] la contropartita sta nell'interesse del lavoro che i tecnici svolgono qui, soprattutto nel fatto che essi possono sviluppare [redacted] ricerca a gruppi, con reciproco scambio di informazioni e proponendosi anche programmi a lunga scadenza».

Alle retribuzioni bisogna aggiungere le spese d'investimento che portano il costo di un ricercatore, secondo la media internazionale, a circa 10 milioni l'anno: «Occorrono quindi [redacted] miliardi soltanto per tenere in frigorifero i 1200 tecnici italiani». Da questa base [redacted] bisogna partire per imporre [redacted] i programmi di ricerca.

I tecnici contestano infine al [redacted] specialisti di potere giudicare [redacted] determinato programma [redacted] ricerca scientifica [redacted] buono o cattivo. [redacted] d'accordo invece sulla necessità della più corretta e scrupolosa amministrazione [redacted] pubblico denaro, [redacted] insistono [redacted] aiuto perché il denaro ci sia e la ricerca continui.

f. d. l.

Querelato per un articolo [redacted] pazzi [redacted] pubblicista finì in manicomio

A Napoli - Ora i giudici hanno sospeso il provvedimento - L'accusato ha presentato [redacted] controperizia: [redacted] prossimi giorni decideranno se è [redacted] di mente

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 10 settembre.

La Corte d'Appello ha depositato stamane il decreto che sospende la [redacted] di sicurezza — cioè l'internamento in casa di custodia e di cura — nei riguardi del pubblicista Stefano Surace, già direttore responsabile d'un quindicinale, *L'inchiesta*.

In [redacted] numero del 15 dicembre 1959 di quel periodico il Surace scrisse un articolo, «La fabbrica [redacted] dementi», ove, parlando del [redacted] del commerciante Gennaro Esposito — inviato in osservazione dall'autorità giudiziaria nella [redacted] del prof. Generoso Colucci, e là tenuto per tre mesi, — esprimeva giudizi considerati offensivi da quel clinico. [redacted] ciò la querela.

L'azione penale contro il Surace fu però interrotta da una perizia d'ufficio che lo ritenne infermo di mente. Questo parere, espresso dal prof. Vito Longo, ebbe la conseguenza di bloccare la procedura in corso e di provocare, da parte del magistrato, la decisione di far internare il Surace per due [redacted] in [redacted] ospedale psichiatrico sotto il controllo dello Stato, in modo che lo si dimettesse quando i medici lo avessero ritenuto sano.

Contro la perizia [redacted] prof. Vito Longo il Surace si appellò, chiedendo [redacted] seconda perizia, fatta da tre professori titolari dell'Università di Bologna, [redacted] Manunza, Giulio Solgiu e Cesare Ambrosetto. Essi, all'unanimità, conclusero [redacted] il Surace è perfettamente sano [redacted] mente. Basandosi su questa perizia gli avvocati del pubblicista, Cesare Degli Occhi e Nicola Petrucci, [redacted] appellarono contro la prima decisione [redacted] magistratura.

Il [redacted] di oggi [redacted] sana la vicenda di Stefano Surace, ma comincia a farne vedere la conclusione. Infatti i giudici di secondo grado hanno soltanto sospeso la [redacted] di sicurezza. La [redacted] se annullarla o meno — cioè dire se Stefano Surace è o no ammalato di mente — verrà presa soltanto fra [redacted] certo [redacted]po dalla [redacted]one istruttoria della Corte d'Appello, che dovrà vagliare quanto già dispose il giudice istruttore.

Sarà allora che la vicenda di Stefano Surace assumerà un nuovo corso. Infatti se egli verrà riconosciuto sano, la misura di sicurezza sarà revocata definitivamente, ma ciò farà riaprire contro di lui il procedimento penale per diffamazione [redacted] a suo tempo chiuso.

G. F.

Presentata a Torino la [redacted] 1300-1500

La Simca ha presentato ieri a Torino i suoi modelli 1300-1500, già resi noti [redacted] pubblico internazionale in occasione del Salone [redacted] Ginevra del maggio scorso, e [redacted] oggi disponibili anche in Italia.

La presentazione è avvenuta a Villa Sassi presenti numerosi dirigenti, tecnici e industriali dell'automobilismo italiano.

La nuova vettura è sobria ed interessante e viene costruita in tre versioni, «1300 normale», «1300 Grand Luxe» e «1500».

La «1500» e la «1300 G.L.» si differenziano essenzialmente per il motore, [redacted] i freni. La «1300» è dotata di freni a tamburo sulle quattro ruote e la «1500» di freni a disco anteriormente e [redacted] freni a tamburo posteriormente. Altre caratteristiche diverse riguardano [redacted] frizione ed alcuni dettagli di equipaggiamento: due sedili separati anteriormente per la «1500», sedile unico per la «1300» (ma con possibilità di ottenere in opzione i sedili separati nella versione «1300 G.L.»); paraurti posteriore più avvolgente per la «1500» e calandre differenti.

Sono stati compiuti numerosi giri di prova sui percorsi collinari.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compro - Vendita Alloggi, Locali e [redacted]rreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] pag. 6)

[redacted] vende [redacted] approvato 250 camere Grugliasco, magazzino 500 mq.; un altro 50 mq., alloggi 2 milioni per camera Grug[redacted]. Tel. 734-112.

EDILIZIA Torinese vende in [redacted] di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Prezzi convenienti. Telefonare 272-[redacted] ore cantiere. 0238

FINANZIATORE 12.000.000, disponibile associarsi compravendita alloggi; cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A86097

GRUGLIASCO terreno industriale adiacente [redacted] 18.000 mq. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPRESA cerca progetto 40-100 camere Torino. Precisare offerte e vendesi alloggi, casa 30-60 camere. Moino. Telefonare 70-057. A88571

IMPRESA [redacted] PA-[redacted] FRONTE CORSO [redacted] LEUMANN [redacted] TI 2-3 [redacted] E 5 [redacted] SERVIZI AMPIA FACILITAZIONE PAGAMENTO 20% [redacted] 10% [redacted], 35% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 35% MUTUO 5 ANNI. CONSEGNA OTTOBRE, OTTIMO REDDITO. TELEFONARE 546-478. 0434

ISOLA Elba, terreno panoramico 1900 metri vendesi. Telefonare 551-075.

LARGO [redacted] vendonsi alloggi signorili 3 o 5 camere, doppi tripli servizi. Finiture accurate, rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301. 0100

LOCALE interno cortile 500 mq. circa, unico salone, vicinanze corso Sebastopoli, vendesi. Telefonare 582-831. [redacted]

LOCALE prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, zona Mercati nuovi, vendiamo [redacted] mq. Beltramo, telefono 53-212. 0-427

LOCALI seminterrati indipendenti mq. 350 altro mq. 100 vendo. Leumann. Telefonare 753-133. A86228

LUCENTO terreno costruibile 30 camere tutti servizi comodo tram vendo. Telefonare 655-782. 0500

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere e servizi pronti fine anno, finiture accurate, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere oppure Evoco, via S. Teresa 7, tel. 518-275, 519-017. 0532

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi negozi con retro, vasti magazzini, garages. Rivolgersi in cantiere oppure Evoco SpA. via Santa Teresa 7, tel. 518-275, 519-017. 0532

MONCALVO zona depressa terreni panoramici fronte provinciale adatti industria ville pietra cementifera. Lautrancuba.

[redacted] con mutuo pronti subito vendonsi c. Co. Sovietica. Tel. 693-051.

[redacted] Salvatigo. Affittato 70 mila mensili, vendiamo 10.000.000 più mutuo [redacted] 13

NICHELINO vendo casa libera 1 milione 850.000 camera pronti dicembre. Telefonare 661-837. A87222

[redacted] Chivasso vendo bellissimo alloggio [redacted] tinello servizi [redacted] fonare 273-571 0165

OCCASIONISSIMA! Vendesi proprietà mq. 1000 livelli centro, progetto approvato, costruttore condominio. Telef. 520-470 ore [..] 765.294 [redacted] pasti.

PINO Torinese vendo casa 3 camere soggiorno cucina bagno terreno giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87059

[redacted] centro vendo alloggio [redacted] centralissimo tre camere 1.900.000 camera. Telefonare 678-342. A86090

PRIVATO vende a privato alloggio 2 camere tinello servizi zona Mercati Nuovi. Telefonare 7[redacted]. A86766

PRIVATO vende alloggio due camere tinello servizi e [redacted] tinello e servizi convenientemente. Telefonare 296-280.

[redacted] vende alloggio nuovo abitabile subito, Francia 15, salone 3 camere cucina doppi [redacted] terrazzo anche uso ufficio. Telefonare 578-834. [redacted]174

PRIVATO vende alloggio signorile completamente rinnovato libero ampio ingresso salone cinque camere cucina doppi servizi Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

[redacted] CONVENIENTEMENTE COSTRUENDI MAGAZZINI SEMINTERRATO ET [redacted] STRADA [redacted] 1300 OGNUNO, CORSO GIULIO DE-[redacted] AUTOSTRADA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8147 — TORINO». A80340

PRIVATO vende terreno in Grugliasco progetto approvato 60 camere e 20 box. Telefonare 777-052. A87215

PRIVATO vende terreno m. 1300 zona Orbassano richiesta L. 8.500.000. Telefonare 31-781. A87153

PROGETTO approvato 63 camere via H[..] vendo [redacted]. Tel. 585-882.

[redacted] 5 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, doppi servizi, finiture accurate, rivolgersi in cantiere. Telefono 761-301. 0100

RATEANDO vendesi strada Vanzetti 21N condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi privati febbraio. Mutuo, facilitazioni. Lire 2.250.000 per camera. Visita cantiere ore 17-19.30.

RELAZIONANDO dati ed epoca costruzione acquisterei casa vecchia costruzione con possibilità reddito, pagamento contanti seguito perizia tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 0187

SANREMO nuovo alloggio vista mare, grande soggiorno, quattro camere letto, [redacted] terrazzi, tripli servizi, ascensore interno, garage, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

S. RITA corso Siracusa 120 vendonsi [redacted] mutuo [redacted] pronti 1-2 camere servizi pronti ottobre visita [redacted]. Telefonare 519-770. 0446

SETTIMO Torinese in piccolo condominio vendonsi alloggi due tre camere servizi contratto direttore. Tel. 553-747, 287-857. A85906

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 639-860. 0363

TERRENI industriali piccoli grandi con strade, fognature vendonsi. Tel. 627-976.

TERRENI lotti 1500-2000 mq. tutti servizi con eventuale progetto villa vendesi in Villastellone. Telefonare 40-002 ore pomeridiane. A86222

TERRENO barriera Milano, progetto approvato 330 camere vendesi 750.000 camera; altro centrale 55 camere, 110.000.000; analogo corso, 60 camere, 120.000.000. Ragioniere Fortalio, piazza Lagrange. 0136

TERRENO Borgaretto, ottima posizione residenziale su nuovo ampio corso, 120 metri, vendesi. Telefonare 582-831.

[redacted], camere 300, progetto in corso di approvazione, zona Madonna di Campagna fronte corso, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 533-753 ore pasti. A87408

TERRENO centralissimo, ampio, possibilità 150 camere, 270.000.000. Ragioniere Fortalio, piazza Lagrange.

[redacted] civile industriale [redacted] strada Orbassano Piobesi vendonsi lotti grandi piccoli zona depressa. Telefonare 50-063. 0318

[redacted] industriale totale 15.000 [..]. Vico vendo. Telefonare 381-663 serali. A85169

[redacted] industriale su [redacted] provinciale Carmagnola-Ceresole mq. 8000 circa, vendesi. Tel. 484-684 ore ufficio.

TERRENO lottino 1.300.000 tutti servizi, acqua, luce, Cumiana. Tel. 593-927.

TERRENO Nichelino, fronte strada asfaltata, zona forte sviluppo 100-200-400 camere, vendesi 190.000 per [redacted]. Telefonare 682-831. A89028

[redacted] PROGETTO APPROVATO 30-60-100 CAMERE VENDESI [redacted] CAMERA POSIZIONE PANORAMICA. TELEFONARE 546-478. 0434

TERRENO progetto approvato 60 oppure 120-280 camere, fronte strada asfaltata, centro Nichelino, vendiamo 300.000 per camera. Beltramo, telef. 53-612.

[redacted] Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Tel. 273-571

UFFICIO [..] fondiario case per conto terzi, base 2% nella da tutte le spese massimo realizzo. Telef. 515-281 Lilonti. 0562

URGE vendere 3 alloggi signorilmente arredati camere, salotto servizi reddito mensile 2 milioni circa, blocco 17.000.000 più mutuo. Diaschio, Sant'Anselmo 13.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Telef. 42-268.

VANCHIGLIA 3 camere cucina 1 piano 4.200.000 intrattabili. Tel. 882-062.

VENDESI alloggetto camera cucina servizi. Martinetto, v. Caprera 30. Visite 9-11. A86236

VENDESI a[redacted] via Chiesa della Salute [redacted] via Sa[redacted], 3 camere cucina servizi. Telefonare 569-707.

[redacted] alloggio signorile Crimea 6: [redacted] cucina accessori. Telefonare 569-553. A87529

VENDESI casa in blocco di 30 e 60 vani, zona Nichelino, Telef. 667-078.

VENDESI cascina 50 giornate tutte irrigue, delle quali 22 zona industriale, fabbricato nuovo, libera San Mauro, Racconigi. Telefonare ore pasti 951-104.

VENDESI casetta tipo villetta, via Bellé Canne 38 int. 25. Telefonare 341-566.

VENDESI casetta 4 camere, giardinetto, orticello, 35 km. Torino. Telefonare 350-226. A86700

VENDESI libero 2 camere tinello servizi, telefonare 777-969. A87196

[redacted] magnifico locale interno cortile, corso Francia, uso laboratorio, magazzino, unico salone 1700 mq. circa, funzionalissimo, portata solaio 1200-1500 kg. mq. Telefonare 582-831.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio artigianale. Tel. 689-860.

VENDESI su via Casella quattro vani indipendenti 4.500.000. Tel. 991-253.

[redacted] lottino [redacted] 1300 zona Moncalieri. Telefonare 687-678. A87000

VENDESI terreno progetto approvato n. 60 vani. Nichelino. Telef. 667-078.

VENDESI tre camere servizi Porta Susa. Telefonare mattino 581-538.

VENDESI villa tutti comfort Valle di Lanzo. Telefonare 553-101. A86321

[redacted] 1 alloggio 3 camere tinello cucinino altro 1 camera cucina 3° piano zona Leumann. Telefonare 783-939.

[redacted] alloggio barriera Milano, camera tinello servizi termo. Tel. 283-339.

VENDO permuto alloggio moderno tre camere cucinino bagno 5 milioni. Telefonare 685-223. A86341

VENDO chalet recentissima costruzione zona Nichelino con 4 vani più servizi e 1000 mq. terreno per L. 20 milioni. Per recapiti in merito scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

VENDO villa paraggi Valentino, adattabilissima per scuola o clinica privata. Telefonare 610-872. [redacted]

VENDO [redacted] paraggi Valentino permutasi con terreni o alloggi. Telef. 610-872.

[redacted] alloggi signorili 2-3 camere tinello, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 322-323 ore ufficio.

VENDONSI [redacted] uso magazzini via XX Settembre. Tel. [redacted] pasti 530-097.

VENDONSI 2 negozi con [redacted] vetrina, zona Leumann. Telefonare 783-939.

VIA Tripoli angolo Caprera, ultimi alloggetti 2-3 camere, servizi pronti ottobre. Visite cantiere ore 15-19.

[redacted] Vigliani alloggetto due camere cucinetta bagno vendesi 5.000.000. [redacted] Fortalio, piazza Lagrange. 0176

[redacted] in Paesana (Valle Po), posizione panoramica, quattro camere [redacted] cucina bagno veranda garage giardino, vende impresa prezzo occasione 7.800.000. Telefonare [redacted]-058.

VILLETTA prezzo occasione 7.800.000 vende impresa. Quattro camere servizi giardino [redacted], posizione eccezionalmente panoramica, sita in Paesana (Monviso). Tel. 765-058. A88609

ZONA Nichel[redacted] vendo 2 camere cucina 1° piano, Telefonare 544-461.

6.400.000 occasione due camere [redacted] servizi, vicinanze corso Francia. Telefonare 512-035. A87062

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CENTRO Torino affitterei acquisterei 2 locali uso ufficio, liberi. Tel. 577-544.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona rinunciando. Telefonare 518-738. 0471

[redacted] coniugi permanenti referenziatissimi abbisogna alloggio rinunciando, telefonare 760-890, 528-533. 0435

A prossimi sposi referenziatissimi occorre alloggetto 1-2 [redacted] tinello cucinino pronto dicembre-gennaio. Tel. 500-128 ore pasti. A84411

CERCASI locale adatto [redacted] 100-150 mq. in città. Telefonare 258-070.

CERCASI locale mq. 50-150 per carrozzeria riparazioni. Telefonare 287-628.

CERCASI locale 100-100 mq. officina leggera. Telefonare 386-184. A83187

CERCHIAMO [redacted] villa signorile [redacted] campagna torinese appartamento riscaldabile per dipendente Istituto universitario. Tel. 40-418 [redacted] ufficio.

[redacted] locale uso laboratorio [redacted] elettr. [redacted] industriale mq. [redacted] zona Francia, Lesna, Grugliasco, San [redacted] e limitrofi, libero subito, [redacted] ufficio 851-351. A85023

CERCO affitto camera con uso cucina piano terreno, massime garanzie, possibilmente zona S. Donato. Tel. 70-770.

CERCO alloggio in [redacted] non [redacted] con cambietto. Telefonare 327-559.

CERCO alloggio uso pettinatrice 2 camere tinello servizi piano primo o rialzato zona signorile. Tel. [redacted].

CERCO alloggio 2 [redacted] tinello, [redacted] periferico. Tel. 767-335. A86539

[redacted] camera cucina bagno termo possibilmente [redacted] centrale da pagare L. 20.000 o 22.000 mensili. Telefonare dalle 14 alle 10. Tel. 374-525.

CERCO camera pianterreno uso magazzino comodità tram. Telefonare 685-793.

CERCO direttore due camere tinello cucinino [redacted] camere e cucina. Telefonare 793-[redacted]. A85753

CONIUGI [redacted] alloggio 1 camera servizi, zona barriera Milano Monterosa. Telefonare 241-095. A87752

CONIUGI [redacted] due figli 15 e 12 anni cercano alloggio non [redacted] tinello e servizi, barriera Milano. Tel. 661-903.

FAMIGLIA piemontese 3 persone cercano 1-2 camere. Telefonare 789-300.

FAMIGLIA veneziana cerca alloggio di servizio 2 o 3 camere, servizi. Telefonare 654-569 quotidiani ore. A87200

FAMIGLIOLA rinunciando cerca alloggetto massimo 25.000 paraggi Parella, Lecce, Tassoni, Martinetto. Tel. 893-410.

[redacted] cerca in [redacted] 2 camere cucina. Telefonare 284-075 ore [redacted].

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggetto libero subito zona collinare. Telefonare [redacted] 772-674. A85050

[redacted] giurata occupata [redacted] camera cucina possibilmente barriera Milano. Telefonare 20-044. A86457

INDUSTRIA [redacted] cerca in affitto locali [redacted] 1000 mq. [redacted] dati [redacted] servizi, uffici, [redacted] cortile, preferiti [redacted] massimo 10 km. da [redacted]. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino». A87313

INGEGNERE affitterebbe 5 [redacted] servizi zona Politecnico, preciliare; Telefonare 589-676. A86708

IN[redacted] solo cerca piccolo alloggio [redacted] o altro zona signorile. Telefonare Ivrea [redacted]-190. 25409

IVA Mazzini 1 telefono 41-446 cerca per coniugi piemontesi dipendenti gas alloggio camera tinello servizi. 0197

[redacted] F.S. affitterebbe alloggio due [redacted] tinello barriera Nizza, vicinanze S. Rita, Studio Comunale. Telefonare 692-625.

[redacted] moglie [redacted] cercano alloggetto camera tinello o cucinino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino». A86442

[redacted] referenziato [redacted] alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 685-950.

SPOSI torinesi cercano alloggetto [redacted] S. Paolo, Campidoglio. Tel. 378-187.

SPOSINI cercano camera tinello servizi. Telefonare 767-340 ore pasti.

TECNICO cerca camera servizi Borgo Vittoria, Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino».

[redacted] coniugi piemontesi alloggetto periferia Torino, Telefonare 339-120.

URGE locale mq. 150 uso carrozzeria. Telefonare 670-833 ore [redacted].

[redacted] locale per officina 100-200 mq. Telefonare 385-410. [redacted]

VEDOVA con figlia cerca camera cucina, fitto mila oppure pulizia scale, [redacted]. Referenze. Telefonare 872-303.

ZONA signorile cercasi per subito 4-5 locali doppi servizi, [redacted], piani [redacted] preferibilmente terrazzo intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 25410

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Comba, Sacchi 14 [redacted] fitta alloggio, telefonare 528-539.

A. AGENZIA Neo Casa, Arsenale 42, tel. 546-439 affitta appartamento.

A 50 km. da Torino affittasi annualmente L. 12[redacted] due bello [redacted] servizi. Telefonare 754-192. A85323

AFFITTANSI CENTRALISSIMI MQ. 1000 DIVISIBILI ELEGANTI LOCALI PIANO NOBILE, AMPI NEGOZI ET APPARTAMENTO SIGNORILE. TEL. 521-686.

AFFITTANSI 2 negozi con retro, prezzo conveniente. Telefonare [redacted].

AFFITTASI locale [redacted], [redacted] ad uso laboratorio con annessa ampia cantina. Telefonare ore ufficio 323-280. A85496

AFFITTASI locale 27 metri quadrati magazzino laboratorio ufficio corso Casale. Telefonare 551-435. [redacted]

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 422. Telefonare 539-320. A85180

AFFITTASI Porta Susa alloggio elegantemente mobiliato matrimoniale salotto [redacted] senza cucina anche pied-à-terre società referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A87185

AFFITTASI subito 3 camere cucinino servizi, zona Parella. Tel. 272-658.

AFFITTASI terreno ortofrutticolo preferito [redacted] con piccolo alloggio. Telefonare 875-621 sera. A85854

AFFITTASI zona Bertolini due camere, tinello, cucinino 40.000; altro via Asinari [redacted] zona Francia (Unica) due camere, tinello, cucinotta 32.000. Telef. 773-535.

[redacted] novembre negozio con alloggio zona Martini Nuovo. Tel. 42-890.

AFFITTASI 2 locali [redacted] ufficio, Cer[redacted]. Telefonare 582-181. A87378

AFFITTASI 35.000, alloggi due camere, tinello, S. Paolo, Telefonare 380.027.

AFFITTEREI locali liberi centralissimi uso ufficio, qualsiasi attività. Portinaia via IV Marzo 14. 0554

[redacted] locale [redacted] officina, depositi ecc. a[redacted] posti con alloggio [redacted] alle 12. Telefonare 554-754.

[redacted] centralissimo [redacted] piano 5 ampi vani e servizi affittasi. Tel. 510-866

ALLOGGIO collinare, laboratori, locali esposizione fronte [redacted], affittansi. Telefonare [redacted] A85745

AMMOBILIATA signorile palazzina 1-3 camere indipendente [redacted]. Strada Settimo [redacted], ristorante. [redacted]

APPARTAMENTO signorile 12 camere affittasi, Re Umberto. Telefono 510-791.

ATTICO decorato, terrazzo 60 mq., salone, due camere, cucina, affittasi, zona Madio. Telefonare 386-103. A86027

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, telefono 372-553. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 336-220, Mastropietro.

BO[redacted] casa privata tutti comfort settembre-novembre [redacted] [..] Torino 374-550. A87034

CERCASI alloggio 1 camera servizi zona [redacted] Sestriere-via Cibrario. Telefonare ore ufficio 471-023. A87187

BORRIFRI affittasi in grande locale piazza Bengasi, 60 metri fuori dazio, uffici telefoni, riscaldamento, depositi merci et autocarri, sorveglianza diurna notturna volendo aiuto consegna merci domicilio. Tel. 324-150. A86594

CORSO Massimo d'Azeglio 49 affittansi 4 locali piano rialzato uso ufficio. Telefonare 700-223. A87492

CORSO Trapani due [redacted] tinello [redacted] vial termo bagno ascensore affi[redacted] 1° ottobre a coniugi referenziati. Scrivere: [redacted] Stampa 1425 — Torino».

CROCETTA piano rialzato, 3 camere cucina termo, volendo giardino garage. Telefonare 654-425. A86621

LIN[redacted]ansi due camere tinello tutti servizi; inoltre due locali servizi autonomi [..] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino».

LOCALE industriale Cascine Vica mq. 1020, grande elettrica, riscaldamento Drago, affittasi. Telefonare 389-898.

LOCALE uso negozio ufficio deposito affittasi. Telefonare [redacted]. A87046

LOCALE esposizioni adatti concessionario, autosalone, laboratori, fronte corso affittansi. Telefonare 511-040. A85745

[redacted] con [redacted] ed alloggio due camere ed accessori affittasi casa via Cabotti angolo corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino».

PI[redacted] Massaua Francia affittasi alloggio signorile 3 [redacted] salone cucina tinello servizi. Telefonare 390-787.

NEGOZIO retro nuovo zona [redacted] affittasi 25.000 mensili. Tel. 380-737.

PINO Torinese affittasi nuovissimo signorile centrale alloggio due camere tinello cucinino bagno ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] alloggio [redacted] camere doppi servizi 5° piano [redacted] Sacchi Porta Nuova. Telefonare [redacted]

[redacted] 3 [redacted] tinello tripli servizi [redacted] 587-773. A80478

S. [redacted] Canavese affittasi locale industriale mq. 800 con alloggio cortile. Telefonare 628-328 Torino.

SANREMO affittansi vuoti due appartamenti panoramici parco-piscina condominiali. Uno 2 camere, grande soggiorno, doppi servizi. [redacted] uno [redacted] grande soggiorno, servizi. Rivolgersi Sneiceman, Semeria 170, Sanremo.

S. [redacted]TERIO [redacted] 1 [redacted] tinello [redacted] Telefonare 546-439.

SIGNORILE Re Umberto, 6 camere, servizi, affittasi [redacted] ottobre. Tel. 553-220.

[redacted] centrale a[redacted] lure affittasi una [redacted] persona. Scrivere indicando lavoro referenze: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A85942

TERRENO mq. 1000 borgata Lesna strada asfaltata affittasi uso deposito, 30.000 mensili. Balma, Sacchi 34.

UFFICIO mq. [redacted] piano terreno semicentrale affittasi subito. Sardi, Urbino [redacted]

UFFICIO [redacted] libero subito affittasi, Corso Vittorio 111 (dirimpetto Hôtel Ambasciatori). Rivolgersi portineria.

VIA Nizza affitto vendo negozio vuoto [redacted] abitabile. Telefonare 695-869.

VILLA precollinare Valentino vendesi affittasi intermediari. Telefonare 575-120 pomeriggio. A86080

[redacted] mq. [redacted] (via Giusti 4) affittasi 70.000 alloggio sei vani doppi servizi. Telefonare 546-906, 40-238.

ZONA Gran Madre affittasi alloggio ammobiliato [redacted] servizi. Telefonare 83-377. A87561

A operaio grande industria cerca subito 1-2 camere per prossimo matrimonio. Telefonare 529-423. A85943

AFFITTEREI subito alloggio nuovo [redacted] camere, cucina. Strisciere c. Tassoni. Telefono 760-527. A87497

AFFITTEREI [redacted] grande camera indipendente o alloggettino. Donna sola referenziatissima, rinunciando. Telefonare 514-559. A86357

AFFITTEREI 1 o 2 camere e servizi zona S. Paolo. Telefonare [redacted]-134 ore ufficio. A86323

AFFITTEREI 2 camere servizi alloggio ampio a due coniugati. Referenze. Telefonare 583-376. A86708

AFFITTO alloggetto camera cucina entrata servizi qualsiasi zona. Telefonare 757-270 ore ufficio. A85906

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, rinunciando. Telefonare 544-461.

[redacted] affitto villetta dintorni Torino 3 stanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A85314

CERCASI alloggio 2 camere tinello, servizi, Galliano, Perosa 16, Torino.

CERCASI alloggio 3 camere servizi [redacted] Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 281-413. A85307

[redacted] appartamento 3-4 camere cucina per abitazione ed ufficio. Telefonare 750-186 ore pasti. A86787

[redacted] tinello servizi, per prossimi sposi. Telefonare [redacted] dopo ore [redacted]. A85393

CONIUGI piemontesi [redacted] alloggio cucinotto, eventuale acquisto. Telefonare 525-614. 0142

CONIUGI piemontesi [redacted] tinello servizi zona S. Rita. [redacted] 658-014.

CONIUGI piemontesi, referenziati, cercherebbero 1-2 camere servizi zona S. Paolo. Telefonare ore ufficio 689-867.

CONIUGI senza figli cercano alloggio o casetta 2-3 camere servizi giardinetto o terrazzo. Telefonare 651-042.

CONIUGI soli cercano alloggio 1-2 [redacted] e servizi qualsiasi zona. Referenziati. Telefonare 692 300. A85387

CONIUGI [redacted] settentrionali cercano alloggetto [redacted] camera tinello [redacted] servizi zona Gran Madre, Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A85924

DIPENDENTE grande complesso industriale, cerca affittare alloggio periferico. Telefonare 521-863. A86218

[redacted] pensionato, famiglia torinese, cerca affittare quattro, cinque camere, servizi. Zona Crocetta. Tel. 684-221

FAMIGLIA adulti cerca alloggio tre stanze servizi zona Vanchiglia. Telefonare ore ufficio 876-130. A85342

[redacted] permuterei [redacted] alloggio 3 camere cucina servizi, paraggi via Frejus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino». A87552

FAMIGLIA tre adulti torinesi referenziati cerca alloggio [redacted] Beraini. Telefonare 784-564. A86034

MEDICO cerca alloggio cinque vani zona Valentino, studio-abitazione. Telefonare 678-862. A85030

PIEMONTESI [redacted] camera servizi. Telefonare 537-603. A87177

PINO Torinese o immediate adiacenze cercasi affitto appartamento in piccolo condominio o villa 4-5 locali doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 25410

PRECOLLINARE, collinare [redacted] oltre Vanchiglia, cerco tre [redacted] servizi possibilmente giardino terrazzo. Telefonare 722[redacted] ore pasti. A86468

P[redacted] inglese affitterebbe subito appartamento 1 camera cucina bagno, centro o quasi. Tel. [redacted]-750.

PROFESSORESSA piemontese cerca alloggio, [redacted] tinello, telefono. Telefonare 365-710 pomeriggio. A87610

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto dintorni corso [redacted]. Telefonare 795-677. A87387

REFERENZIATO cerca camera servizi indipendente. Telefonare 689-001.

SIGNORINA piemontese cerca alloggio, [redacted] cucina. Tel. 885-097.

SPOSI piemontesi impiegati [redacted] alloggio camera [redacted]. Telef. 254-364, 254-762. A85210

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto. Tel. 687-718, 735-703.

STABILE lusso zona Centro affitterei camera salone. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6192 — Torino». A85759

[redacted] Artomandina alloggio [redacted] panoramico quattro camere servizi. Telefonare 293-058. A98578

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Rivolgersi Cittadò, via Bossi angolo via Luini, ore negozio. 0531

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi corso Unione Sovietica. Telef. 342-750.

AFFITTASI bellissimo nuovo locale mq. 72 adatto esposizione magazzino laboratorio con pari metri cantinato. Via Bandiera 15, telefono 290-525. A87032

AFFITTASI camera cucina a persona sola, dettagliare. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A87281

AFFITTASI [redacted] 2 letti [redacted] stabili zona [redacted]. Telef. 385-793.

AFFITTASI corso Moncalieri alloggetto camera cucina bagno termosifone giardino. Scrivere referenziando: Gatino, via [redacted] 69. A84428

AFFITTASI fabbricato industriale distaccato 10 km. Torino. Telef. 490-018.

AFFITTASI grandioso negozio libero subito [redacted] via Nera angolo corso S. Maurizio 50. Rivolgersi custode.

AFFITTASI [redacted] corso Casale, fronte con, [redacted] mq., ingresso su via, uffici. Fassano, [redacted] Cristina 129.

[redacted] locale mq. 60 adatto negozio ufficio, magazzino, scuola guida; riscaldamento. Orepa 23, Desiefania. Telefonare [redacted]25, [redacted].

AFFITTASI [redacted] 1000 [redacted]. volendo [redacted] uffici alloggio. Telefonare 368-710.

7 Locali per Vill[redacted]. L. 150 p.p.

BORDIGHERA via Montecroci affittasi bella camera con uso cucina. Prenotasi.

[redacted] Marina [redacted] villetta mobiliata giardino, ottobre maggio. L. 75.000 quadrimestre. Telefonare 870-051.

LOANO affittasi casetta mobiliata giardino, inverno 17.000 mensili. Effebia, IV Novembre 7, Loano, tel. 69-915.

SANREMO affittasi ammobiliato 3 letti doppi servizi: settembre ottobre novembre. Rigliard, via Marinella 20, Sanremo.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

BORDIGHERA Kinderheim villa Magnolia accetta bambini dai 3-12 anni. Asilo, elementare, medie. [redacted] 572-589, Milano. Scrivere Bordighera.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

[redacted] Cima primi ottobre inizio corsi [redacted] stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue. Via Roma 254, tel. [redacted].

ALL'ISTITUTO Orsalia, Carnala 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. 0371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio [redacted] gratuiti di stenografia, dattilografia, computisteria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. 0585

(Continua a pag. 15)

La scomparsa di un uomo sereno, equilibrato e onesto

Morto a Vercelli l'on. Ferraris popolare figura di socialista

Aveva 82 anni - Dalla Liberazione era sindaco di Pezzana - Il fascismo lo costrinse a fuggire negli Stati Uniti - Tornato in Italia, riprese l'attività politica - Diceva: «Ho degli avversari, non dei nemici» - Stamane i funerali

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 10 settembre.

Nel vicino paese di Pezzana è morto a 82 anni Eusebio Ferraris, che fu ripetutamente sindaco del paese, consigliere provinciale e deputato nel primo dopoguerra. Il nome di Eusebio Ferraris è legato alle origini italiane del partito socialista: era un fedele della «vecchia guardia», ed ebbe una grande affettuosa popolarità in tutto il Vercellese.

La lunga vita di Eusebio Ferraris ebbe aspetti quasi romanzeschi. Rimasto orfano da piccolo, non poté nemmeno frequentare le scuole elementari, ma aveva la passione del lavoro e dello studio, e seppe farsi una cultura da sé, leggendo libri e giornali. A 23 anni lavorava come bracciante e sdegnato delle misere condizioni dei lavoratori, si iscrisse al partito socialista. Si era nel 1904, e due anni dopo Eusebio Ferraris partecipò alle lotte sindacali per la conquista delle otto ore di lavoro in risaia.



Una fotografia giovanile dell'on. Eusebio Ferraris

Attorno a lui, intanto, crescevano consensi e simpatie; nel 1910 era consigliere comunale, nel 1914 sindaco e consigliere provinciale e nel 1919 veniva eletto deputato.

Nel dopoguerra il fascismo trovò in lui un avversario irriducibile, tanto che nel 1923, per sfuggire alle persecuzioni, egli lasciò l'Italia, abbandonando la moglie e i figli Giuseppe, Rosa e Giovanni (il primogenito aveva 20 anni), ed emigrò negli Stati Uniti.

Vi rimase sei anni, lavorando come operaio in una vetreria di Washington in Pennsylvania, finché il richiamo della patria e della famiglia lo indusse a tornare. Allo sbarco venne subito fermato dalla polizia che lo aveva elencato nelle liste nere, e tradotto alle «Nuove» di Torino, mentre venivano chieste in America informazioni sull'attività svolta in quel paese. Il rapporto, redatto da un funzionario della nostra Ambasciata che aveva avuto occasione di conoscere personalmente il Ferraris, era favorevole: l'emigrato non aveva svolto attività politica e aveva lavorato onestamente e duramente come operaio. La pena, che doveva confinarlo nell'isola di Ventotene, venne attenuata: Eusebio Ferraris restò confinato nella sua Pezzana.

Durante l'occupazione tedesca il Ferraris, già anziano, corse il rischio di essere fucilato. Egli si occupava della corrispondenza e della diffusione del giornale clandestino *Avanti!*, e il 26 marzo 1945 i militi delle brigate nere lo arrestarono a Trino mentre portava 18 chili di giornali socialisti. Deferito al Tribunale speciale, veniva condannato a morte, ma prima che la sentenza venisse eseguita sopraggiungeva la Liberazione.

Eusebio Ferraris fu ancora eletto sindaco nel 1945 e ricoprì tale carica per 18 anni, amato da tutta la popolazione che vedeva in lui un uomo sereno, equilibrato e fermo nelle sue convinzioni politiche e sociali. Durante un periodo critico per il socialismo resse anche la segreteria del partito a Vercelli, con la corrente che faceva capo all'on. Nenni.

Oggi Pezzana, un grosso borgo di 2500 abitanti nella pianura vercellese lungo la strada di Casale, è in lutto. Davanti agli striscioni che annunciano la morte dell'on. Eusebio Ferraris sono fermi crocchi di compaesani che commentano la lunga attività dedicata dallo scomparso al suo paese. Nella camera ardente, allestita a pianterreno della casa Ferraris, si susseguono uomini politici, compagni di antiche lotte e popolani che vogliono ancora salutare il vecchio sindaco e si trattengono commossi con i figli e i nipoti dello scomparso.

Nella stanza parata a lutto è sostato anche il sindaco di Vercelli prof. Buffa; e al figlio dello scomparso, on. Giuseppe Ferraris, anch'egli deputato e segretario della federazione vercellese del psi e della camera del lavoro, giungono fasci di telegrammi dai dirigenti del partito, dalle federazioni piemontesi e da anziani parlamentari che ricordano l'on. Eusebio Ferraris.

Lo scomparso ripeteva spesso di avere degli avversari, ma non dei nemici, perché egli non si riteneva nemico di nessuno. Sebbene malato, negli ultimi tempi seguiva ancora con passione le vicende politiche e si diceva fermamente convinto che la politica della maggioranza del partito socialista è l'unica strada da seguire per risolvere i problemi nazionali e fare veramente qualcosa di utile per la popolazione.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle ore 10, e saranno certamente un largo tributo di compianto alla memoria d'un galantuomo.

e. d.

Si voterà il 27 ottobre in tutta la Val d'Aosta

Zuffa tra attivisti per la presentazione delle liste in Tribunale

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 10 settembre.

(l. v.) Il presidente della Giunta regionale, avv. Marcoz, ha firmato oggi il decreto che indice per domenica 27 ottobre i comizi per l'elezione del nuovo Consiglio regionale. Le votazioni avranno luogo dalle ore 8 alle 22 del 27 e dalle 7 alle 14 di lunedì 28. I risultati definitivi si sapranno martedì 29. La prima riunione del nuovo Consiglio regionale nominato con la proporzionale pura avrà luogo il 25 novembre '63.

Oggi si è tenuta l'ultima seduta del Consiglio regionale, che è giunto alla scadenza del suo mandato. Il presidente avv. Fillietroz ha preso la parola per chiudere l'attività della quarta legislatura, ricordando che in cinquanta sedute il Consiglio ha approvato complessivamente 532 provvedimenti, di cui 72 leggi regionali e 3 regolamenti; a sua volta il presidente della Giunta regionale, avv. Marcoz, ringraziando il Consiglio per il contributo dato alla Valle d'Aosta, ha detto che i provvedimenti adottati dalla Giunta sono stati 16.921. L'avv. Fortunio Palmas, per la maggioranza, e il dott. Cesare Dujany, per la minoranza, il consigliere Guglielminetti ed il decano del Consiglio regionale, assessore Giulio Nicco, hanno infine porto un saluto di commiato in un'atmosfera di serenità.

Oggi sono iniziate, sin dal mattino, le code dinanzi al tribunale per l'accaparramento del primo posto in lista. Attivisti liberali erano ad attendere sin dalle sette. Alle ore 13,30 sono giunti anche degli esponenti comunisti. Tra i due gruppi vi è stata qualche intemperanza ed il trentatreenne Lino Montrosset, di Jovençant, del partito liberale, è stato ferito alla testa, sembra da un colpo di bottiglia infertogli da un rivale.

Gli attivisti dei due partiti veglieranno per tutta la notte dinanzi alla porta del tribunale, in attesa delle otto di domani mattina, ora dalla quale potranno essere presentate le liste all'ufficio del Cancelliere capo del tribunale. Sul posto, dal pomeriggio, per mantenere l'ordine, vi sono agenti della Pubblica Sicurezza.

Tre militari feriti per un camion rovesciato

Sono del servizio antisabotaggio

Bolzano, 10 settembre.

Un autocarro con a bordo numerosi militari è uscito di strada ieri verso le ore 18 lungo la provinciale della Val di Vizze, in prossimità della località Sasso. L'incidente è stato reso noto solo questa sera.

L'autoveicolo, che aveva a bordo soldati destinati al servizio di vigilanza antisabotaggio lungo l'intera vallata, stava procedendo in direzione di Prato di Vizze, quando per cause non ancora accertate, si è rovesciato fuori strada.

Tre militari sono rimasti feriti: il ventiduenne Duilio Scaioni da Brescia che ha riportato la frattura del cranio ed è stato ricoverato all'ospedale di Vipiteno con prognosi riservata, il caporal maggiore [illegible] Della Vecchia di Bolzano, anch'egli di 22 anni, che ha riportato ferite guaribili in 20 giorni e il soldato Luigino Righetti di Verona, che per una lussazione alla spalla, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Trasportano a valle le vittime della montagna



Le squadre di soccorso composte da guide, portatori e volontari del Breuil, trasportano a valle sulle barelle le salme dei tre alpinisti austriaci travolti ed uccisi da una slavina mentre tentavano di scalare il Cervino

La sciagura al ghiacciaio della "Testa di Leone"

Recuperate sul Cervino le tre salme degli scalatori travolti dalla slavina

Riportate a Breuil dalle squadre di soccorso - Migliorano le condizioni dell'unica sopravvissuta, una ragazza ventenne - La giovane era fidanzata con uno degli alpinisti austriaci morti: ieri ha saputo la verità

(Dal nostro inviato speciale) Cervinia, 10 settembre.

Le salme dei tre alpinisti austriaci uccisi da una slavina sul Cervino sono state recuperate oggi. Diciassette uomini — le guide Jean e Daniele Pellissier, Gino Barmasse, Alberto, Antonio, Leonardo e Luigi Carrel, Giovanni Ottin, Pacifico Pession, Rolando Zanni, Ettore Bich, Piero Maquignaz, e i portatori Italo Barmasse, Massimo e Pierangelo Bich, Albino Pellissier e Matteo Pession, più il direttore delle Funivie del Cervino, Rossi — hanno portato a termine a tempo di record il difficile compito. Alle 13 erano di ritorno a Cervinia, dopo una marcia disagevole soprattutto alle quote più alte per l'abbondanza della neve caduta nei giorni scorsi. Per fortuna il tempo era splendido ed ha favorito la loro opera, che ha avuto momenti drammatici.

La prima salma avvistata e recuperata è stata quella del giovane Hugo Geisler, ventitreenne, di Schwarz (Tirolo) fidanzato di Ilsa Raschemberger, l'unica sopravvissuta. Ieri notte la giovane in stato di choc, aveva confuso i nomi dei suoi compagni, e li aveva indicati con insufficiente chiarezza, sì che quanti la circondavano nell'ambulatorio del dottor Oreste Maquignaz, avevano creduto di capire che il fidanzato fosse invece l'altro componente della comitiva, Adolf Auer. L'equivoco è stato chiarito stamane nel corso di un colloquio che la giovane, ormai completamente ripresasi dalla confusione mentale in cui l'aveva gettata la disgrazia, ha avuto col carabiniere Amenduni della caserma di Cervinia.



Ilsa Raschemberger, la giovane ferita sul Cervino. Ha visto la slavina travolgere ed uccidere il fidanzato

Dal colloquio è emerso anche un nuovo particolare: i quattro alpinisti austriaci, giunti sulla Testa del Leone, si erano accorti che il suggerimento di Leo Gasperl, il loro connazionale e famoso maestro di sci che vive a Cervinia da molti anni («Non andate oggi sulla montagna, c'è troppa neve fresca, c'è pericolo di slavine») era stato giusto e bisognava rispettarlo, anche se in ritardo.

Ilsa Raschemberger ha affermato che, a quel punto della scalata, le condizioni del Cervino si erano rivelate veramente proibitive. Si trovavano su una crestina che conduce alla Testa del Leone. Sulla loro sinistra incombeva un nevaio luccicante sotto il sole. I quattro decisero di fermarsi e di tornare indietro. Si erano appena mossi verso valle, quando con un immenso rombo la neve cominciò a franare su di loro. La ragazza era ultima, la slavina la sfiorò; fu gettata in basso e si fece male ad una gamba, poi strisciò col volto e il petto contro una roccia.

I suoi compagni sono stati invece colti in pieno, travolti, scaraventati in basso con un salto di trecento metri sul nevaio del «pluviometro». I loro corpi sono stati quasi completamente spogliati dalla violenza dell'urto contro le rocce.

Gertrud Lackner, la signorina di 45 anni di Schwarz, amica di famiglia dei due giovani e dell'altro componente della comitiva (Adolf Auer, che aveva 54 anni), ha avuto una gamba sfracellata. Il cadavere è stato trovato dopo quello del Geisler e quello dell'Auer; era stato trascinato più in basso di tutti. Si temeva che fosse rimasto sepolto sotto una grande massa di neve, e gli uomini del soccorso alpino avevano portato pale e badili, ma non sono stati necessari. E' sceso Jean Pellissier con altri due e i resti di Gertrud Lackner sono stati issati sulla crestina: qui, assieme a quelli dei due compagni di ascensione, sono stati composti su altrettanti «toboga» e riportati a valle.

A Cervinia li hanno raccolti in una camera mortuaria allestita nella chiesa. Qui attenderanno l'arrivo dei parenti, previsto per stanotte o domani mattina. Le ultime formalità che rimangono sono il riconoscimento delle salme e la chiusura della inchiesta iniziata dalla procura della Repubblica di Aosta. Poi Hugo Geisler, Adolf Auer e Gertrud Lackner torneranno per sempre in Austria. Erano venuti in Italia per scalare le montagne della Valle d'Aosta; nei giorni scorsi erano saliti al Gran Paradiso, adesso non volevano tornare a casa senza aver fatto il Cervino.

Ilsa Raschemberger, invece, guarirà in quaranta giorni dalla frattura del piede destro e dalle ferite di vario genere (fra l'altro nella rovinosa caduta ha perso due denti); ora aspetta con ansia l'arrivo del padre a Torino, dove è stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria. Doveva sposarsi con Hugo Geisler a metà ottobre. Stamattina ha invece telefonato a casa, a Innsbruck, per avvertire i genitori della disgrazia e li ha pregati di portare al padre e alla madre del fidanzato la tragica notizia: lei stessa l'aveva appresa durante la notte quando, ripresasi dallo choc, aveva chiesto come stessero i suoi compagni d'ascensione: era ormai inutile continuare a ripeterle, come era stato fatto da alcune ore, che forse c'erano ancora speranze.

Il commiato di Ilsa Raschemberger dalla dottoressa Mirella Prato Previde, che l'ha soccorsa ieri per prima sul nevaio ed è rimasta con lei fino al momento in cui la barella delle guide l'ha deposta sul lettino dell'ambulatorio, è stato commovente. Le deve la vita, e non potrà mai esserle abbastanza grata: senza il suo immediato intervento sarebbe forse morta di freddo e di paura ai piedi della montagna.

Giuseppe Del Colle



Hugo Geisler, 23 anni, uno dei morti nella sciagura

Livorno senza latte per 24 ore perché aveva sapore di vinaccia

L'ufficio d'igiene respinge il carico di 200 quintali ritenendolo non commestibile - La cisterna veniva da Adria

(Nostro servizio particolare) Livorno, 10 settembre.

Duecento quintali di latte trasportati a Livorno da una autocisterna di una ditta di Adria (Veneto) sono stati rifiutati al controllo dei sanitari dell'ufficio comunale di igiene presso la centrale del latte livornese, perché l'alimento aveva sapore di vino. Il prof. Furbetta, capo dell'ufficio d'igiene, ha ordinato che un vigile sanitario riaccompagni ad Adria l'autocisterna ed assista allo scarico del latte impuro. L'autista dell'autocisterna ha mostrato il libretto di circolazione sul quale vi era l'autorizzazione al trasporto di latte, olii commestibili, vini e mosto. Le varie autorizzazioni sono compatibili solo quando si provvede, ogni volta che si cambia la qualità del carico, ad effettuare il dovuto, scrupoloso lavaggio all'interno della cisterna.

In seguito alla non accettazione dell'alimento circa 165 mila livornesi sono rimasti per un giorno senza latte: il loro fabbisogno quotidiano si aggira nel periodo estivo sui 200 quintali; nel periodo invernale il fabbisogno è maggiore. La produzione nel Livornese è in costante diminuzione: due anni fa si raggiungevano in media i 150 ettolitri al giorno; attualmente si è scesi di quasi il 50 per cento. Da qui la necessità per la centrale livornese di rifornirsi presso produttori di altre parti d'Italia.

b. c.

Due italiani al Lussemburgo feriti da un pacco esplosivo

Era stato inviato per posta

Lussemburgo, 10 settembre.

Due operai italiani di Monopoli (Bari) sono stati feriti al Lussemburgo con un attentato compiuto mediante l'invio per posta di un pacco esplosivo. Si tratta di Giulio Dragone e Pompeo Monola, cognati.

Il pacco, giunto ieri all'indirizzo del Dragone, è scoppiato nella camera dove i due dormono. Il Dragone ha avuto gli avambracci amputati; il Monola è rimasto ferito meno gravemente. Secondo la polizia, l'attentato è stato compiuto per vendetta.

Lo afferma il difensore

«E' illegale il trasferimento di Raoul Ghiani all'ergastolo»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 settembre.

(g. m.) Raoul Ghiani, al quale la Corte d'Assise d'Appello di Roma ha riconfermato la condanna all'ergastolo quale «sicario» per l'uccisione di Maria Martirano, ha inviato dal carcere di «Regina Coeli» un telegramma all'avvocato milanese Franz Sarno, suo difensore in ambedue i processi di primo e secondo grado, annunciandogli che gli era stato notificato ufficialmente nel carcere romano il suo imminente trasferimento al penitenziario di Procida.

Da parte sua l'avv. Sarno ha subito inviato un telegramma al ministero di Grazia e Giustizia sostenendo l'illegalità del trasferimento di Raoul Ghiani al penitenziario: il legale sostiene infatti che Ghiani non può essere ritenuto attualmente «ergastolano», in quanto è stato presentato regolare ricorso in Cassazione, e pertanto la sua attuale condanna non è definitiva.

Quasi totale lo sciopero dei dipendenti Alitalia

Tentativi ministeriali per risolvere la grave vertenza

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 settembre.

Prosegue lo sciopero del personale dell'Alitalia iniziatosi ieri, con conseguenze assai gravi per i traffici della società aerea italiana. Anche oggi le percentuali di astensione sono state ovunque molto elevate, del 90% per gli impiegati e del 95% per gli operai. Le basi aeree di Napoli, Catania, Firenze, Pisa, Venezia e Genova sono rimaste completamente bloccate. Il personale della base area di Milano è entrato in sciopero anziché alle ore 7 di oggi, come in un primo tempo era stato annunciato, a mezzanotte di ieri. Gli impiegati addetti agli uffici prenotazioni e dell'Air Terminal di Roma, che avrebbero dovuto rientrare alle ore 7 di stamane, hanno prorogato lo sciopero per altre 48 ore.

I voli nazionali sono rimasti sospesi, come già ieri, mentre quelli internazionali hanno avuto luogo nei limiti delle comunicazioni fatte dalla società. Questa sera, per ovviare al disagio degli utenti di questo importante servizio, il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha raggiunto un accordo con una società aerea americana, affinché possano fare scalo gli apparecchi in transito, in modo da reinserire la città di Milano nella rete dei collegamenti aerei diretti.

Nel corso della giornata sono stati compiuti vari tentativi per giungere ad una rapida soluzione della controversia in atto tra l'Alitalia ed i suoi dipendenti. I sottosegretari ai Trasporti - Aviazione civile Cappugi e al Lavoro Calvi hanno avuto contatti separati con i rappresentanti delle parti. Sembra che qualche lieve progresso sia stato compiuto, ma non ancora sufficiente per determinare la sospensione dell'agitazione e la ripresa dei negoziati, sia pure in sede ministeriale.

g. f.

Tre anni al genovese accusato di truffe ad orafi di Valenza

Assolto l'altro imputato, un ex maggiore dell'esercito

Alessandria, 10 settembre.

(f. m.) Si è concluso al tribunale di Alessandria il processo ai due genovesi accusati di truffe ad orafi valenzani. Cipriano Cardona di 43 anni, da Sampierdarena, è stato condannato a tre anni e a un milione e centomila lire di multa; il maggiore in congedo Lorenzo Soldani di 56 anni, abitante a Genova, è stato invece assolto perché il fatto non costituisce reato.

Nel settembre 1962 il Cardona e il Soldani ottenevano dagli orafi Baldassarre e Renzo Ficalbi, padre e figlio, di Valenza, preziosi per 300.000 lire. Nel dicembre i due tornarono a Valenza. Dagli orefici Ficalbi vennero presentati ai titolari delle ditte «Gam» e «Frati» e il Cardona ottenne, pagando con assegni, gioielli e orologi per sette milioni, mentre i Ficalbi consegnavano altri preziosi per oltre un milione e mezzo. Gli assegni però risultarono emessi a vuoto.

Il Soldani e il Cardona vennero rinviati a giudizio per truffa aggravata e continuata e il secondo anche per emissione di assegni a vuoto.

Giovedì scorso, all'inizio del dibattito, il Cardona ammise le truffe e precisò che gran parte dei gioielli li aveva nascosti in Spagna durante un viaggio. L'ufficiale in congedo, invece, respinse le accuse, dicendo di avere ritenuto onesto il Cardona, e di avere per questo motivo cercato di aiutarlo.

Sacerdote sospeso dall'insegnamento perché andava a scuola in abiti civili

A Roma - Il religioso, professore di lettere in una scuola media, non vuol rinunciare al «doppio petto», alla camicia e alla cravatta - Il preside dell'istituto ha rinviato il caso al provveditore agli studi

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 settembre.

Il provveditore agli studi dovrà decidere nei prossimi giorni su una delicata questione sottopostagli dal preside della scuola media «Gabriele D'Annunzio» che ha sede a via del Pigneto. Il preside, professor Michele Lo Presti, ha deciso l'allontanamento di un sacerdote insegnante di lettere, il professor Alvise Gugola.

Sul provvedimento di sospensione, il preside Lo Presti ha inviato un dettagliato rapporto al provveditore che si è riservato di decidere.

Il giorno in cui cominciarono le prove scritte agli esami di riparazione, ha dichiarato il professor Lo Presti ai giornalisti, l'insegnante non si presentò nell'ufficio di presidenza, come faceva sempre. In precedenza il professor Gugola non si era neanche fatto vedere per la scelta dei temi da assegnare agli studenti.

Il preside non dette eccessivo peso alla cosa, ma quando vide da lontano il professore in abiti civili restò meravigliato sul momento, tuttavia, non ebbe la possibilità di chiedergli una spiegazione. Ci riuscì soltanto il 3 settembre.

«Gli chiesi — ha precisato il professor Lo Presti — come mai si fosse vestito in abiti civili e se ne avesse l'autorizzazione. Mi rispose di sì e mi fece vedere una dichiarazione (o per meglio dire una copia fotografica) con l'intestazione della «penitenzieria sacra»; Nello scritto però non si faceva mai il nome del professor Gugola e si autorizzava genericamente il destinatario a spogliarsi dell'abito talare soltanto in casi particolarmente gravi e per breve tempo. Stando così le cose — ha concluso il preside della "Gabriele D'Annunzio" — non potevo permettere che l'insegnante si presentasse ancora in classe vestito diversamente da quanto aveva fatto durante i suoi sette anni di insegnamento».

Al divieto del professor Lo Presti il professor Gugola replicò che intendeva continuare a vestirsi in doppio petto scuro, con camicia e cravatta.

Fu allora che il preside gli proibì formalmente di venire a scuola (salvo che non tornasse a indossare l'abito talare) e inviò il suo rapporto al provveditorato. «Non potevo permettere — ha concluso il prof. Lo Presti — che la situazione si aggravasse ancora di più ed è per questo che ho ritenuto giusto agire come ho agito. Le autorità non mi hanno ancora fatto sapere niente, ma spero che presto prendano in esame la delicata questione».

Sembra che il prof. Gugola abbia deciso di rinunciare alla vita sacerdotale e di riprendere il suo stato laico. In tal caso, però, egli sarebbe tenuto a dare le dimissioni da insegnante, poiché un articolo del Concordato proibisce agli ex-preti di lavorare nei pubblici uffici, e quindi anche di insegnare nelle scuole governative.

r. s.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con isolate piogge. Sulle regioni centrali, meridionali e le isole nuvolosità variabile con possibilità di isolate piogge. **Temperatura:** *senza variazioni di rilievo.* **Venti:** *deboli variabili con probabili rinforzi da sud-ovest sul Mar Ligure.* **Mari:** *leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,2	22,6	L'Aquila	10	21
Bolzano	10	25	Roma	12	26
Trento	13	26	Campob.	13	25
Verona	13	24	Bari	15	23
Trieste	17	26	Napoli	13	26
Venezia	15	24	Potenza	11	22
Milano	11	25	Catanzaro	16	24
Genova	18	22	Reggio C.	17	26
Bologna	14	23	Messina	21	26
Firenze	10	24	Palermo	16	25
Arezzo	17	22	Catania	15	26
Perugia	14	21	Alghero	15	24
Pescara	13	25	Cagliari	15	23

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 23; cielo semicoperto; mare mosso; vento leggero.

Alassio: temperatura 22; cielo coperto; mare mosso; vento leggero.

ULTIME NOTIZIE

Il governatore Wallace si piega alla Casa Bianca

I negri per ordine di Kennedy ammessi nelle scuole dell'Alabama

Con un proclama solenne il Presidente toglie al governatore il comando del suo esercito: da ieri le truppe statali che presidiavano gli istituti dipendono dal Ministero della Difesa - Proteste di razzisti a Birmingham

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 settembre.

L'integrazione scolastica nell'Alabama è da oggi, malgrado l'opposizione del governatore Wallace, un fatto compiuto. Stamane il presidente Kennedy ha firmato un decreto con cui, per la seconda volta in pochi mesi, arruola nel servizio federale la guardia nazionale dell'Alabama, che, per legge, dipende dal governatore e che, soltanto in circostanze eccezionali, il Presidente può mettere a disposizione del Ministero della Difesa.

Wallace si era servito delle truppe di Stato nelle ultime 72 ore per impedire l'integrazione ordinata dalla Corte Suprema. Il governatore, con il pretesto di mantenere l'ordine pubblico, aveva imposto ai soldati di presidiare gli edifici scolastici di Birmingham, la capitale dello Stato, di Mobile e Tuskegee per impedire agli studenti negri di prendere parte alle lezioni.

Poche ore prima Kennedy aveva fatto pervenire al governatore George Wallace una diffida intitolata «Ostacoli al corso della giustizia nello Stato dell'Alabama», in cui affermava: «*Io John F. Kennedy, Presidente degli Stati Uniti, ordino a tutti coloro che hanno frapposto e stanno frapponendo ostacoli al corso della giustizia individualmente ed in assemblee e cospirazioni illegali di desistere dal loro atteggiamento*». La diffida presidenziale diceva inoltre che l'atteggiamento assunto dai razzisti seguaci del governatore Wallace «costituisce un grave pregiudizio alla esecuzione delle leggi degli Stati Uniti e viola i diritti, i privilegi, le immunità e le protezioni di una parte o di una classe della popolazione dell'Alabama».

Il proclama si concludeva, prospettando l'intervento dell'esercito e la chiamata in servizio federale della guardia nazionale dell'Alabama. Questa decisione, considerata come un passo estremo, è stata presa dal Presidente più tardi quando è apparso chiaro che il governatore intendeva spingere fino in fondo la «prova di forza» che egli ha ingaggiato contro le autorità di Washington due settimane fa.

Ma questo non è avvenuto. Più tardi Wallace, protestando contro la «federalizzazione» della guardia nazionale dell'Alabama, ha dichiarato che con tale provvedimento il Presidente Kennedy ha posto i presupposti per «mandare in carcere il governatore dell'Alabama».

In una dichiarazione letta questa sera alla tv, il governatore Wallace ha detto di essere stato costretto ad accettare la integrazione delle scuole «perché non posso lottare contro le baionette con le mani nude». Ha aggiunto che la federalizzazione della polizia dello Stato dell'Alabama è «un altro passo verso la dittatura militare».

Lo scioglimento dei cordoni della guardia nazionale ha permesso l'ingresso nel liceo *West End* di Birmingham a due ragazze negre. Gli studenti bianchi hanno reagito improvvisando una violenta dimostrazione di protesta. Cartelli con «Non vogliamo negri qui», «Tornate a casa», «Via Jim Crow» (Giacomino Cornacchia, immagine razzista del negretto) sono spuntati tra gli studenti che dimostravano. Essi hanno poi cominciato a scandire tradizionali slogan razzisti. **a. b.**

Fabiola sarà madre nel febbraio del 1964?

Madrid, 10 settembre.

Il settimanale madrileno «7 Fechas» afferma oggi che la regina Fabiola darà alla luce un figlio in febbraio e che all'erede di re Baldovino sarà imposto il nome di Alberto.

Il settimanale di Madrid non fornisce la fonte della notizia e aggiunge: «Il figlio di Baldovino e di Fabiola, nascerà, Dio volendo, il mese di febbraio prossimo. Se sarà un maschio, come si spera, sarà battezzato col nome del nonno di re Baldovino, Alberto. Se sarà una femmina le verrà imposto il nome di Luisa o Carlotta».

Macmillan convoca il governo per il «rapporto Profumo»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 settembre.

Macmillan ha fatto ritorno oggi a Londra, dove, nella sede dell'Ammiragliato, ha convocato una riunione ristretta del Gabinetto. L'argomento di fondo è stato l'imminente conclusione del rapporto Denning sull'affare Profumo, che sarà consegnato al Primo ministro verso la fine di questa settimana o all'inizio di quella prossima, e tutti i problemi legati alla sua pubblicazione.

La presenza di lord Dilhorne e di sir John Hobson, che sono i principali consulenti legali del governo, fa presumere che essi siano stati interpellati per decidere quali misure adottare per procedere alla pubblicazione del documento evitando possibili querele delle persone chiamate in causa.

L'unico modo per evitare strascichi giudiziari resta quello di fare approvare la pubblicazione del rapporto Denning dal Parlamento, che si riunirà il 24 ottobre. Si spiega quindi la presenza dei presidenti delle due Camere, lord Hailsham e Macleod, i quali hanno preso in considerazione la proposta di anticipare la ripresa dei lavori parlamentari o di convocare una seduta straordinaria. **m. ci.**

Tremendo errore presso Nyon, sul lago Lemano

Famiglia italiana in Svizzera distrutta dai funghi velenosi

Sono morti tutti, il marito, la moglie e un bimbo di 18 mesi - Il padre, operaio, uscì di casa domenica mattina, raccolse i funghi in un vicino bosco e li portò a casa credendoli commestibili

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 settembre.

Un'intera famiglia italiana — composta dal padre, dalla madre e da un bimbo in tenera età — è stata distrutta per aver mangiato funghi velenosi. Le tre vittime, che risiedevano nella località di Duillier, presso Nyon, a metà strada tra Losanna e Ginevra, sul lago Lemano, sono il manovale Antonio Pignone, di 26 anni, nativo di Apicoe in provincia di Benevento, la moglie Antonella di 24 e il piccolo Saverio, di 18 mesi. Antonio Pignone lavorava, da qualche tempo, alla costruzione dell'autostrada che unirà le due città, lungo il lago.

In base agli accertamenti effettuati dalle autorità di polizia svizzera, la tragedia, che ha causato profonda impressione fra tutti gli italiani residenti in quella zona, può essere così ricostruita. Nella mattinata di domenica Antonio Pignone, che per un paio di anni aveva lavorato quale meccanico in un'autorimessa di Nyon, prima di essere addetto all'autostrada, si portava in un vicino bosco per cercare dei funghi. In meno di un'ora ne poteva riempire un cestino, che portava alla moglie. Convinta che si trattasse di una qualità di funghi commestibili, la donna li serviva a tavola, insieme alla carne.

Poche ore dopo il pasto i componenti la famiglia venivano colti da atroci dolori allo stomaco. Antonio Pignone correva da un vicino di casa per chiamare un medico, dicendogli per telefono: «Venga subito, credo che la mia famiglia abbia mangiato dei funghi velenosi. Le nostre condizioni sono gravi».

Il sanitario si rendeva immediatamente conto dello stato disperato degli avvelenati e, a bordo di due autolettighe, li faceva trasportare all'ospedale di Ginevra. Le condizioni del piccolo Saverio peggioravano durante il tragitto da Nyon a Ginevra e nonostante le cure prodigategli dai sanitari spirava dopo una breve agonia. Tutte le speranze di strappare alla morte i suoi genitori si sono rivelate vane: Antonio Pignone è deceduto nella notte da domenica a lunedì e la moglie all'alba di oggi.

I medici dell'ospedale di Ginevra hanno potuto constatare, attraverso l'autopsia delle tre salme, che i funghi consumati dalla famiglia italiana erano di una qualità estremamente velenosa. **l. f.**

Per la rivista «Newsweek»

Il Concilio Ecumenico discuterà della cremazione

New York, 10 settembre.

La questione della cremazione, per quanto non sia nell'agenda del Concilio Ecumenico Vaticano, sarebbe discussa nella prossima sessione. Lo afferma la rivista *Newsweek* in una corrispondenza da Roma.

Il periodico, dopo aver ricordato che la cremazione della salma è vietata per i cattolici da circa un secolo, aggiunge che di recente si sarebbe sviluppata nella Chiesa cattolica una tendenza non contraria alla cremazione qualora essa non sia fatta in odio alla fede cristiana. (Ansa)

Il dibattito per l'aumento delle pensioni agli statali

Roma, 10 settembre.

La Commissione bilancio della Camera ha espresso stamane parere favorevole al disegno di legge che migliora il trattamento di quiescenza del personale statale, e ai due disegni di legge che riguardano la relativa copertura. La commissione ha invece respinto gli emendamenti relativi alla 13ª mensilità, all'importo dell'integrazione temporanea mensile e al cumulo di pensioni e assegni.

Interrogato in proposito dai giornalisti, il presidente della commissione, on. La Malfa, ha dichiarato che circa gli emendamenti la commissione ha ritenuto non fossero risolti i problemi di copertura.

Nel pomeriggio i disegni di legge sono stati trasmessi alla Commissione finanze e tesoro che li ha approvati in sede referente. Domani i provvedimenti saranno esaminati con procedura d'urgenza dalla stessa commissione in sede legislativa e quindi inviati subito al Senato per la definitiva sanzione.

Il ministro Lucifredi ha comunicato alla Commissione finanze e tesoro, che il governo ha già predisposto la circolare da inviare a tutti gli uffici non appena il provvedimento avrà avuto l'approvazione della Camera perché la integrazione possa essere corrisposta con la pensione del mese in corso.

Padre e figlio uccisi nell'auto in uno scontro di notte a Tortona

Ferite altre quattro persone - Le vittime, di 61 e 39 anni, abitavano a Rivalta Scrivia

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 10 settembre.

Una sciagura della strada è avvenuta stasera alle 19 nell'abitato di Rivalta Scrivia, una frazione a otto chilometri da Tortona lungo la provinciale per Novi Ligure: il bilancio è di due morti e quattro feriti.

Su una «600» pilotata da Lori Mariotti di 39 anni, collaudatore dell'«Ilva» di San Giovanni Valdarno (Arezzo), vi erano anche il padre Armando di 61 anni, pensionato, e i fratelli Walter e Mauro, di 13 e 11 anni, studenti della scuola media, tutti di Rivalta Scrivia. L'utilitaria procedeva ad andatura ridottissima perché Lori Mariotti stava per immettersi su una piazzola a fianco della sede stradale.

La «600» era seguita da una «1100» pilotata dall'agricoltore Pierluigi Civardi di 21 anni. Il guidatore, che procedeva ad andatura abbastanza sostenuta, notava la manovra della «600» e, malgrado che in quel tratto esista il divieto di sorpasso, si apprestava a superare l'utilitaria, sembra dopo avere azionato il lampeggiatore.

Nello stesso istante però proveniva in senso opposto una «Giulietta» guidata dal pubblicista Franco Battegazzorre di 39 anni, abitante ad Alessandria in piazza Mentana 7. Visto che la «1100» stava spostandosi verso di lui e gli andava contro, il Battegazzorre sterzava sulla propria sinistra per evitare la collisione. L'auto, dopo avere urtato la fiancata destra della «1100», rimbalzava andando a cozzare con violenza contro il muso dell'utilitaria.

I primi soccorritori estraevano dalla «600» Lori Mariotti e il padre Armando in gravissime condizioni: durante il tragitto verso l'ospedale di Tortona i due cessavano di vivere per frattura e lesioni interne.

Walter e Mauro Mariotti, che si trovavano sul sedile posteriore, hanno riportato invece ferite non gravi e sono stati ricoverati, come il Battegazzorre, per fratture costali e trauma cranico. Ferite guaribili in venti giorni ha riportato il Civardi.

Sul posto, per gli accertamenti, si sono recate pattuglie della Polizia Stradale al comando del capitano Adorni e il Procuratore della Repubblica di Tortona, dott. Genfini. **f. m.**

Annullata l'udienza del Papa al vescovo fratello di Diem

(Nostro servizio particolare)

Castelgandolfo, 10 settembre.

(f. p.) *Una udienza privata di Paolo VI al vescovo di Huè, mons. Ngo Dinh Tuc, fissata per questa mattina a Castelgandolfo, è stata all'ultimo momento cancellata dalla lista ufficiale. Il fatto ha destato una certa impressione negli ambienti ecclesiastici ed è stato messo in relazione con le recenti dichiarazioni di tenore politico sulla situazione nel Vietnam che alcuni giornali romani hanno attribuito al vescovo Tuc.*

Non è ora dato sapere se la udienza possa svolgersi domani o nei giorni successivi, senza alcuna pubblicità.

Orrendo delitto a Los Angeles

Disoccupato in America decapita moglie e due figli con la scure

Los Angeles, 10 settembre.

Un falegname negro disoccupato, Melvon Jackson, di 28 anni, ha decapitato oggi con una scure da macellaio la propria moglie, Evet, di 23 anni e i loro due bambini, Miles, di 4 e Kim, di 2. L'uomo è stato arrestato poche ore dopo dalla polizia mentre leggeva opuscoli della setta dei «musulmani neri», nella casa del delitto.

Il Jackson ha raccontato di aver distrutto la sua famiglia per una lite con la moglie sull'educazione dei figli.

Bimbo muore per un'infezione causata da un ascesso dentario

A Cuneo - Il piccolo, di 9 anni, di Biella, era in vacanza

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 10 settembre.

Un bimbo di Biella, Fabio Merlo di 9 anni, è deceduto nel reparto isolamento dell'ospedale di Santa Croce pochi minuti dopo il ricovero. Era affetto da stato tossico aggravato da insufficienza cardiocircolatoria.

Il piccolo Fabio si trovava da quindici giorni in vacanza, ospite di parenti che risiedono in un piccolo centro del circondario di Ceva. Verso la fine della scorsa settimana aveva accusato male ai denti per un ascesso, in seguito al quale si era sviluppata un'infezione faringea: in un primo tempo era nato, anzi, il sospetto che si trattasse di difterite.

Domenica pomeriggio le condizioni del piccolo Merlo si aggravavano, tanto che il medico ne ordinava il ricovero al padiglione infettivo dell'ospedale.

Purtroppo lo strapazzo del viaggio in auto, per un tratto di oltre sessanta chilometri, non ha giovato alle condizioni del piccolo infermo, il quale, giunto al nosocomio, appariva già cianotico e con polso debolissimo. Un quarto d'ora dopo, infatti, il bimbo cessava di vivere. **n. m.**

Tenente delle «SS» graziato dal Presidente della Repubblica

Trento, 10 settembre.

(n. s.) Nell'ottobre del 1944 i tedeschi avevano arrestato a Castel Tesino la partigiana triestina Beatrice Giaconi in Giacca di 24 anni. Dopo essere stata seviziata, la giovane venne soppressa. Sei giorni prima i tedeschi le avevano assassinato alla Giaconi il marito, appuntato dei carabinieri. Dell'uccisione della donna era stato incolpato il tenente delle «SS» Joseph Feutchtinger, di Vienna. Processato, l'ufficiale era stato condannato all'ergastolo.

Il Feutchtinger aveva negato ogni colpa. Nel 1956 il tenente delle SS aveva inoltrato domanda di grazia al Presidente della Repubblica ma essa era stata respinta. Ora si è appreso da Trento che l'istanza è stata accolta dall'on. Segni e il Feutchtinger potrà lasciare l'ergastolo di Porto Azzurro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

9 settembre 1963

NATI — Frisone Patrizia; Rossanigo Franco; Paveri Monica; Nelle Massimo; Cerdina Giovanna; Giorgini Roberto; Padalino Vittorio; Lala Daniela; Massa Vera; Coffa Teresa; Basile Donatella; Ferro Patrizia; Ferrero Daniela; Perosso Caterina; Gambarana Massimo; Palazzo Anna Maria; Labriola Loredana; Alesina Antonello; Vigna Paola; Messa Flavia; Cerva Laura; Cigaina Antonio; Vicari Vincenzina; Randone Marino; Fontana Attilio; Calucci Giancarlo; Mandara Daniela; Tosco Carla; Valensano Tiziana; Ambrosino Giacomo; Ambrosino Monica; Bella Danilo; Rossi Stefania; Arminio Maria; Petrosillo Giovanni; Trionfo Salvatrice; Girardi Flavia; Giudice Massimiliano; Baralle Gianluigi; Fazzi Patrizia; Selvaggio Maria; Liberale Roberto; Trevisan Maurizio; Mobba Paola; Trione Marzia; Pierian Corrado; Valle Donatella; Lo Monaco Elisabetta; Angelino Raffaele; Carpene Antonella; Sassetto Lidia; Gambetto Tiziana; Volta Alessandro; Gagliardi Antonio; De Marchi Alberto; Reggero Bruno; Gabetto Marina; Neri Faustino; Spagarino Alfredo; Vaudini Paolo; Vaudini Maria; Farlassi Cinzia; Zecchetto Livio; Bouchiotto Ivano; Piga Giovanni; Bettas Regalia Giuseppe; Femia Pietro; Robuschi Laura; Borca Laura; Di Carlo Maria; Bigoni Domenico; Belletti Tiziana; Audino Giovanni; Romandia Patrizia; Reisner Henry.

MORTI — Favas Luigia ved. Franchini, anni 72, nata a Cavarzere, abitante in via Bruino 26; D'Airi Pasquale, a. 75, Foggia, v. Brindisi 7; Magni Teodolinda ved. Testa, a. 84, Torino, corso Vittorio Emanuele 84; Rosero Secondo, a. 75, Biella, esercente, v. Bagetti 26; Serace Carlo, a. 86, Quinto, panificatore, v. A. Peyron 22; Rosso Teresa ved. Marocco, a. 90, Pianezza, lungo Po Antonelli 143; Bettanni Vincenzo, a. 74, Trani, v. Genova 63; Avetta Alessandro, a. 74, Tronzano, v. Paletto 36; Artino Natale, a. 71, Chivasso, c. Novara 45; De Filippi Maria in Avalle, a. 76, Torino, p. Statuto 10; Imperiale Tommaso, a. 72, Torino, v. Bava 1 bis; Saverò Angiolina ved. Bava, a. 91, Torino, v. Legnano 15; Mellina Elisabetta, a. 84, Trieste, suora, v.le Curreno 21.

Deceduti in ospedale: Matta Anna ved. Stroppiana, a. 72, Marsiglia; Rosso Teresa in Bergandi, a. 47, Moncrivello; Bori Chiaffredo, a. 66, Savigliano, commerciante; Galli Francesco, a. 79, Alessandria, operaio; Sella Ezio, a. 36, Oristano, operaio; Notarpietro Claudia, giorni 7, Torino; Di Troia Giuseppe, a. 33, Altavilla Irpina, studente; Locatelli Cherubino, a. 58, Omegna; Casanova Crepus Valentino, a. 50, S. Pietro, operaio; Longo Salvatore, a. 26, Bovalino, impiegato; Gennero Luigina in Castellino, a. 35, Nichelino.

Nati 75 - Matrimoni 64 - Morti 24

Serenamente si è spento

Gianni Pratis

Capitano di Fregata R. N.

Ne danno il triste annuncio la moglie Roby Aruga con la figlia Chicca; la mamma; la sorella Carola de Moretti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 14,30 da via Vico n. 1. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bra. Non fiori: Chi vorrà ricordarLo lo faccia attraverso lo «Specchio dei tempi».
— Torino, 10 settembre 1963.

Luisa Roby Meme piangono il loro indimenticabile

Gianni

— Torino, 10 settembre 1963.

Franco Guido Cesare Pastore; Nori Piero Angela si uniscono a Roby nel piangere il carissimo

Gianni

— Torino, 10 settembre 1963.

Irma Rino di Lavenso sono vicini a Roby nel dolore per la scomparsa dell'amico fraterno

Gianni

— Torino, 10 settembre 1963.

Famiglia Valentini partecipa con profondo dolore al grave lutto per la scomparsa del carissimo amico

Gianni Pratis

— Torino, 10 settembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Valentini partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Roby:
Rosella Gurrieri
Rosanna Silvestri Milano
Rimonda Enrica
Angiola La Mara
Ettore e Luisella Sevesio
Lorenzo e Aida Casoni
Sem e Maria Catena.

Presidenza, Consiglieri, Sindaci; Direttore, Impiegati e Maestranze della S.p.A. I.M.E.I.T. annunciano con dolore l'immatura perdita del

COMANDANTE

Gianni Pratis

da anni affezionato collaboratore. E partecipano al lutto della Famiglia.
— Torino, 11 settembre 1963.

Il cognato Pietro Marino e figli partecipano affettuosamente al dolore di Roby Pratis.

I Colleghi ed i Compagni di Corso annunciano addolorati la scomparsa del

COMANDANTE

Giovanni Pratis

— Torino, 10 settembre 1963.

Olga Gibrario partecipa al dolore di Roby.

Gemma e Piero Sassi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

COMANDANTE

Gianni Pratis

— Torino, 10 settembre 1963.

Improvvisamente, confortato dai Sacramenti è santamente spirato il

TEOLOGO

Carlo Borgiotto

Prevosto di Groscavallo e Vicario Foraneo di Chialamberto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Antonio e moglie, i parenti tutti, Parroci e Sacerdoti della Vicaria, le Autorità, Associazioni religiose e civili, i Parrocchiani ed i Villeggianti. I funerali avranno luogo a Groscavallo giovedì 12, ore 10,30.
— Groscavallo, 11 settembre 1963.

L'Amministrazione Comunale di Groscavallo partecipa, con vivo cordoglio, la dolorosa scomparsa del Rev.mo Vicario

Don Carlo Borgiotto

Parroco di S. M. Maddalena

— Groscavallo, 10 settembre 1963.

Si uniscono all'unanime cordoglio per la scomparsa del

VICARIO TEOL.

Carlo Borgiotto

le Famiglie: Antonio Alliri, Balzan, F.lli Berardo (Albergo Pialpetta), Antonio Berardo, Giovanna Berardo, M. Pia Berardo, Matteo Berardo, Bertotti, Braja, Ciena, Crosta, Curto, De Marchi, ing. Alessandro Florio e consorte, Vittorio Gallea, Lancia, dott. Peppino Manzone, Micchiardi, Moretti, Mollura, Novarese, dott. Marcello Pagliero, comm. Luigi Pastore, comm. Domenico Pastore, Benedetto Pastore, Pelassa, Perino, Vindice Pogliano, Vacio Pogliano, rag. Nino Rappelli, Bartolomeo Rappelli, Mario Rappelli e sorella, Raffaelino, Rosso, Russo, Pietro Vivenza e consorte.
— Torino, 10 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Rittà

di anni 54

Commerciante

Addolorati lo annunciano: la moglie Amelia Barzio, i figli: Clara, Franco e Mario, il fratello Giovanni, le sorelle: Anna, Maria, Lucia, Margherita, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 11 corr. ore 16,30 da strada Majole 8 (Testona). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Marengo nata Zola

Antiquaria

Addolorati la piangono la figlia, il genero, gli adorati nipotini Ferdinando e Armando, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da piazza Consolata 5. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1963.

Cristianamente è mancata

Maddalena Pettiti ved. De Pedrini

Addolorati partecipano il figlio Carlo con la moglie Mimi Tamborra e la diletta Marilena, congiunti tutti. Funerali giovedì 12 ore 14,30 da via Pallanza 3.
— Torino, 11 settembre 1963.

1959 — 1963

Olga Dominietto n. Bona

Nell'immutato immenso dolore marito e figli La ricordano. Messa 12 corrente ore 9 Divina Provvidenza.
— Torino, 11 settembre 1963.

I familiari del compianto

Chiaffredo Bori

ringraziano commossi tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 11 settembre 1963.

E' mancato all'affetto della Famiglia e degli innumerevoli amici il

COMMENDATORE

Alberto Bracco

Consigliere Comunale di Torino

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio: la moglie Giulia Tabasso, i figli: Giuseppe con la moglie Maria José e la piccola Barbara, Carlo, Caterina con la figlia Dolores, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 12 settembre alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris 37. La cara salma sarà tumulata a San Mauro Torinese nella tomba di famiglia. Segue pullman.
— Torino, 10 settembre 1963.

Le famiglie Tabasso Michielino Filomena prendono viva parte al dolore di Giulia Beppe e Carlo per la morte del loro caro cognato

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

I Dipendenti tutti della Ditta Bracco prendono viva parte al lutto del loro Stimato Principale

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Carlo e Ada Bramilino prendono parte al dolore della Signora Giulia e familiari per la perdita del carissimo amico

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

La Redazione ed i Tipografi di «Tere-Jure» si associano al dolore di Beppe Bracco per la scomparsa del PADRE.

La Intercontinentale - Compagnia di Ass. & Riass. S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Collaboratore Sig. Giuseppe Bracco per la perdita del Padre Signor

Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

I Colleghi della Intercontinentale si uniscono al dolore del Sig. Beppe Bracco per la perdita del papà Signor

Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Mario Vola, unitamente alla famiglia, partecipa al profondo dolore di Beppe Bracco per la scomparsa del caro papà Signor

Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Ivaldina e Carlo Raffaeli
Annaluisa e Franco Bernardi
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Angela Rosso ved. Bella, Ferdinando e Mariuccia Bella, Cino e Paoli Dorrotte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Gli amici:
Mario Liss
Elvira Rottoni
partecipano al dolore.

Si associano al dolore per l'immatura scomparsa del compianto

Comm. Alberto Bracco

i Condomini, Inquilini e Amministratori di corso Matteotti 5.
— Torino, 10 settembre 1963.

La Presidenza, la Giunta Direttiva, il Consiglio Generale, la Direzione ed il Personale della Associazione Commercianti della Provincia di Torino annunciano con profondo dolore la improvvisa scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

membro della Giunta Direttiva e del Consiglio Generale.
— Torino, 11 settembre 1963.

La Presidenza ed il Consiglio del Sindacato Tessili e Confezioni prende viva parte al cordoglio per la dipartita dell'Amico

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

La Presidenza ed il Consiglio del Settore Dettaglianti Alimentazione dell'Associazione Commercianti partecipano costernati al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'Amico

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore, i Sanitari ed il Personale della Cassa Mutua Esercenti Attività commerciali partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro Presidente

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Il Segretario Provinciale, il Comitato Direttivo e tutti i Compagni della Federazione del P.S.D.I. di Torino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del compagno

Comm. Alberto Bracco

Consigliere Comunale di Torino ed luminosa figura di puro socialista piemontese.
— Torino, 10 settembre 1963.

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali di Torino annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

Consigliere Comunale della Città.
— Torino, 11 settembre 1963.

Il Sindacato Biancheria Maglieria Mode Novità ed il suo Consiglio Direttivo partecipano la immatura dipartita del proprio Presidente

Comm. Alberto Bracco

prendendo viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 11 settembre 1963.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Merceria Filati ed Affini partecipa con dolore la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Partecipano angosciati al dolore della famiglia gli amici:
Francesco Alfilia
Cesare Bertolini
Francesco Boella
Guido Scarrone
Giovanni Gargiat
Giorgio Fasolis
Franco Conte
Eugenio Chiotti
Luigi Grande
Eugenio Negro
Giacomo Parin-Sart
Arturio Rissa
Valerio Rosso
Guido Serra
Mario Tagliano
Leo Uselli.

Il compagno Terenzio Magliano partecipa al gravissimo lutto della famiglia per dolorosa scomparsa dell'amico fraterno

Alberto Bracco

Consigliere Comunale

— Torino, 10 settembre 1963.

Augusta e Guido Secreto profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia Bracco per la perdita dell'affezionatissimo indimenticabile fraterno amico

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Angelo Filippone e Dipendenti prendono viva parte al dolore di Beppe Bracco per la scomparsa del suo caro

Papà

— Torino, 11 settembre 1963.

I Commercianti di corso Matteotti 5 e via S. Quintino 6: Baldi, Guglielmotto, Costantini, Debernardi, Fagiani, Cifedi, Giuseppe Guglielmotto, Italo, Ferrero, Marolda, Moretta, Maretto e Battaglia, Rainero, Rizzio, Sedert, Scardoni, Zanobini, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Gli amici: Como, Givegra, Tabbia, Erbetta, Magliano, Cravetti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Le famiglie Tamma - Boradio partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro amico

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Presidenza, Giunta e Consiglio del Settore Abbigliamento al Dettaglio, nel prendere viva parte al cordoglio della famiglia, annuncia la dipartita del

Comm. Alberto Bracco

presidente del Sindacato Biancheria Maglierie Modenovità, stimato e valente consigliere del Settore.
— Torino, 11 settembre 1963.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Ivrea e Canavese partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

Presidente

Mutua provinciale commercianti

— Ivrea, 11 settembre 1963.

Prendono parte al lutto della famiglia Bracco:
Giuliano Seler
Alessandro Oliva.

La famiglia Pennone prende parte al lutto della famiglia Bracco.

Bruna Speziali e famiglia partecipano profondamente al dolore di Carlo per la perdita del

Papà

— Torino, 10 settembre 1963.

Ambrosa Nervo e famiglia [illegible] sentitamente al dolore di Carlo per la perdita del

Papà

— Torino, 10 settembre 1963.

Le famiglie Verra e Berrato partecipano al dolore per l'improvvisa dipartita del cugino

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 10 settembre 1963.

Partecipano al dolore per la grave perdita dell'amico carissimo

Comm. Alberto Bracco

gli amici:
Aldo Avondoglio
Giuseppe Cadegno
Umberto Negro
Mario Sigrudi
Dino De Bernardi
Vincenzo Remotto
Gigi Carla
Antonio Dragonera.
— Torino, 10 settembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Lignatto ved. Opezzi

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Celeste con la consorte Serafina Conagno; Carlo con la consorte Cecilia Pipino, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 11 alle ore 16,15 da via Garibaldi 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1963.

Tonina e Carlo Pipino ed Ernesta Omegna partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Conte e Fassiano partecipano al dolore di Carlo e Tino per la perdita della loro cara

Mamma

— Torino, 11 settembre 1963.

La famiglia Gerini partecipa al dolore della famiglia Opezzi per la scomparsa della Mamma Signora

Angela Lignatto ved. Opezzi

— Torino, 10 settembre 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia Opezzi per la perdita della cara

Mamma

Ditta F.lli Quaglia
Piero Saglia
Chignoli Martin
Eugenio Zanta
Mazzarone Galeazzi
Rosi Galeazzi
Ditta Guglielmo Conte
Giuseppe Antonioli
Francesco e Angelo Galli
Luciano Provasi
Piero Mariotti
Luigi Avella
Ditta Raffaeli
Italo Ragazzoni e famiglia
Stefano Bonfanti
Fratelli Sorre
Pietro Prini
Famiglia Castelli
Luigi Serra
Piero Bertotto
Simone Alberti
Famiglia Brighaglia.
— Torino, 11 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Ferraris in Cattaneo

Angosciati ne danno dolorosa annuncio il marito Domenico, i figli Maria Gabriella, Giovanni e Silvia. Il nipote Gabriele con la moglie Rita Fassio e figlia Marina; parenti tutti. Funerali mercoledì 11 c. m. ore 10,30 partenza ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1963.

Al dolore del cavaliere Domenico Cattaneo per l'immatura perdita della CONSORTE si associa la ditta Olivero Trasporti.

Partecipano al dolore del caro Domenico per l'immatura perdita della moglie

Vanna Ferraris in Cattaneo

gli amici:
Domenico Sarella
Ferdinando Charle
Nello Ciofferi
Dino Lasso
Giacomo Olivero
Aldo Pasquero.
— Torino, 10 settembre 1963.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Cattaneo i cugini Isabella, Pierdomenico e Gabriele Cattaneo.

E' cristianamente mancato all'affetto dei Suoi cari

Guido Cilli

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ernestina Jorio; i figli Edoardo con la moglie Maria Antonietti e figli Guido e Gloria, Marisa con il marito Renzo Peraldo e figlie Milena e Paola, Elsa; le cognate Ida Jorio Del Mare e famiglia (in Francia), Maria Milanesi ved. Cilli; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Saluzzi n. 1. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 10 settembre 1963.

Le famiglie Antonietti, Ranella e Triverio prendono parte al dolore della famiglia Cilli.

L'8 settembre serenamente ha reso la Sua semplice vita a Dio

Carlo Berzero

anni 86

Ne danno annuncio a funerali avvenuti, la moglie Savina Celli, le figlie Rina, Emilina Ved. Trevalino con la figlia Mariella che immensamente amava, cognate, nipoti, parenti.
— Torino, 11 settembre 1963.

La cognata Anna, nipoti, pronipoti Ester, Elsa Celli, Piero, Pinuccio si uniscono con affetto.

L'8 corr. mese improvvisamente è mancato ai suoi cari. In età di 58 anni

Cesare Boffi

Libraio

Per volontà dell'Estinto ne danno notizia a funerali avvenuti la mamma Teresa Sbertoli ved. Boffi; la moglie Magda Rosso; la figlia Ilia con il marito Geom. Ezio Pochettino e bimba Roberta, che tanto adorava; il fratello Edoardo, la sorella Raffaella; le cognate, i cognati, la suocera, i nipoti e parenti tutti.
— Alessandria, 11 settembre 1963.

Tragico incidente troncava l'operosa esistenza di

Giovanni Cena

Agricoltore

Addolorati l'annunciano la moglie, le figlie, i generi, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso mercoledì 11 ore 16 partendo dalla chiesa Angeli.
— Chivasso, 10 settembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Camilla Chiantore

Ne danno il triste annuncio gli affezionati cugini. I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Santena 5.
— Torino, 10 settembre 1963.

11-9-1962 — 11-9-1963

Rag. Giorgio Collina

La mamma, la moglie e la sorella lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 11 settembre 1963.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Paolo Baccella

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 11 settembre 1963.

Le famiglie Ferrerero e Ferrini ringraziano sentitamente Enti, Ditte, compagni di lavoro, amici e conoscenti che con tanto affetto hanno partecipato al lutto che le ha colpite per la perdita del loro amato

Enrico

— Torino, 11 settembre 1963.

Dopo lunga malattia cristianamente è spirato l'

Avv. Ettore Collidà

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Antonio con la moglie Ada Bocchi e il piccolo Paolo; Franco, Nando e Gigetto; la sorella Elena, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 15 partendo da piazza Galimberti 2.
— Cuneo, 10 settembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Cuneo prendono viva parte al dolore del Presidente dell'Istituto, signor Ferdinando Collidà, per la perdita del padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 10 settembre 1963.

Presidenza, Consiglio e Direzione dell'Unione Industriale della provincia di Cuneo prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Avv. Ettore Collidà

per molti anni consulente e collaboratore dell'Unione Industriale.
— Cuneo, 10 settembre 1963.

Gli amici: Renzo Carbone, Ettore Gerbino, Gianni Miraldi, Adolfo Mattia, Nano Pesce prendono viva parte al dolore dell'amico Ing. Antonio e della famiglia per la scomparsa del padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 10 settembre 1963.

I Deputati e i Senatori della Democrazia cristiana cuneese partecipano al dolore che ha colpito il segretario provinciale della dc Nando Collidà per la perdita del padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 10 settembre 1963.

I Componenti del Comitato provinciale della Democrazia cristiana cuneese, i Dirigenti e gli Iscritti del partito prendono viva parte al dolore che ha colpito Nando Collidà, segretario provinciale, per la perdita del carissimo padre

Avv. Ettore Collidà

valente professionista del foro cuneese, ed esprimono all'amico carissimo ed ai familiari i sentimenti sinceri di cristiana e fraterna solidarietà. I funerali avranno luogo mercoledì 11 settembre alle ore 15 con partenza da piazza Galimberti 2.
— Cuneo, 10 settembre 1963.

Adolfo e Lidia Sarti sono vicini a Nando, Tonio, Franco e Gigetto nel dolore per la scomparsa del padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 10 settembre 1963.

Gli amici:
Giovanni Falco
Sergio Gravero
Mario Martini
Enrico Granaria
Giuseppe Crosetto
Tommaso Crosetti
Rodolfo Einaudi
Attilio Gravero
Evaldo Parro
Luciano Rosa
Gianni Toscolletti
Carlo Ouazzi
Elvio Viotto
Tommaso Ellena
Guido Graffino
Lamberto Bellani
Giuseppe Giordano
Beppe Giordana
Adolfo Sarti
Carlo Baldi
Paolo Barbero
Mario Caser
Pierluigi Caser
Tancredi Della Rosa
Marco Pagnotta
Paolo Silvestro
Carlo Cottero
Valerio Verra
Franco Mazzola
Mario Verlanny
Vittorio Coppa
Giovanni Cola
Riccardo Dardanelli
Guido Bonino
Luigi Borrardi
Aldo Fusa
Michele Secca
Pietro Lingua
Franco Ribotta
prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Nando per la scomparsa del suo amatissimo padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 10 settembre 1963.

I Soci del Lions Club di Cuneo prendono viva parte al dolore dell'amico Nando per la scomparsa del padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 10 settembre 1963.

Silvio Morero e Stefano Bernardini partecipano al dolore dell'amico Nando.

Il Presidente, i Consiglieri e il Delegato sindacale della S.p.A. Aeroporto di Levaldigi partecipano con profondo dolore il decesso dell'

Avv. Ettore Collidà

padre del vice presidente signor Nando Collidà.
— Cuneo, 10 settembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Cuneo partecipano con dolore il decesso del Signor

Avv. Ettore Collidà

padre del signor Nando Collidà membro del comitato amministrativo del Consorzio.
— Cuneo, 10 settembre 1963.

Il giorno 9 corr., munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre mancava ai suoi cari

Augusta Righetti ved. Alessandro Mosca

di anni 85

Ne danno il triste annuncio: i figli Giovanni con la moglie Pinuccia Magliola e figli Mario, Alessandro e Emilio; Ines ved. Coria coi figli Grazia col marito Ezio Clerico e bimbi, Claudio con la moglie Susi Panzera; Giuseppe con la moglie Franca Agliotta e figli Andrea e Renata; Silvia col marito Massimo Magliola e figli Emilio e Alessandro; il fratello Giovanni con la moglie Nerina Brunetti e famiglia; la sorella Giuseppina ved. Tempia e famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti; l'affezionata Lucia Crosetti che amorevolmente l'assisteva. La cara salma riposa nel cimitero di Oropa.
— Biella, 11 settembre 1963.

Maria e Pietro con Maria Luisa, Mimma e Laura partecipano al dolore di Silvia, Ines, Nino, Beppe per la scomparsa della loro cara mamma signora

Augusta Righetti Mosca

— Torino, 10 settembre 1963.

Fausto Carella, i suoi figli e le rispettive famiglie rivolgono un affettuoso pensiero di cordoglio ai cari Silvia e Massimo Magliola dolorosamente colpiti dalla perdita della loro cara mamma signora

Augusta Righetti Mosca

— Torino, 10 settembre 1963.

Angela Zocchi con i figli Luciana e Augusto si uniscono al dolore delle famiglie Mosca, Coria e Magliola per la perdita della loro cara mamma signora

Augusta Righetti Mosca

— Torino, 10 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Vittorina Fiore ved. Novarese

Ne danno il triste annuncio i figli Eliana, Sergio, Giampiero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 16,15. La Salma verrà tumulata a Volvera.
— Volvera, 11 settembre 1963.

A conclusione di una esistenza dedicata costantemente al bene altrui si è spenta serenamente

Giuseppina Casio ved. Quaglia

La funzione religiosa avrà luogo alle ore 10 del 12 corrente in Castellazzo Bormida.
— Torino, 10 settembre 1963.

Le famiglie Barbero, Costa, Ghisiorio, Cortese, Dal Prato, de Sgarabi, Fenoso, Padovani, Paoli, Santa, partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Perini

— Torino, 10 settembre 1963.

1958 — 1963

Gr. Uff. Mario A. Novo

Nel 5° anniversario della sua scomparsa Lo ricordano con immutato dolore ed affetto i Contitolari della Ditta Antonio Novo e loro famiglia. La Messa anniversaria sarà celebrata alle ore 8,30 di domani giovedì Parrocchia San Secondo.
— Torino, 11 settembre 1963.

Il giorno 8 settembre serenamente spirava

Linda Testa Magni

Addolorati lo annunciano i figli: Raimondo con la moglie Vera Nani e i figli Ernesto con la moglie Maria Luisa Chiono e bimba, Enrica col marito Nino Verduci di Cantagno e bimbi; Giuseppe con la moglie Irene Cassone e figli Linda e Gian Piero; Antonio con la moglie Valentina Casalnovo e figli Francesca e Elisa. La cognata Cesara Magni Rossaro, i nipoti Boggio e Magni, cugini e parenti tutti. L'annuncio è dato a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta.
— Torino, 11 settembre 1963.

Cesara Magni Rossaro con le figlie, il genero e i nipotini piange l'amatissima cognata

Linda Testa Magni

— Torino, 11 settembre 1963.

Amatore Longoni partecipa con commozione al dolore delle famiglie Testa Boggio e Magni.

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci della Manifattura di Lane in Borgosesia S.p.A. e della Tessitura di Lane in Borgosesia S.p.A. già Lanot prendono parte al dolore del loro Presidente e della Sua famiglia per la scomparsa della Madre, Signora

Linda Testa Magni

— Torino, 10 settembre 1963.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Manifattura di Lane in Borgosesia S.p.A. e della Tessitura di Lane in Borgosesia S.p.A. già Lanot annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora

Linda Testa Magni

Madre del loro Presidente, Avv. Raimondo Testa.
— Torino, 10 settembre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Testa per la morte della

Mamma

Pini Chiono e figli
Pino e Renata Carosio
Enrico Mendino
Sergio De Marchi.
— Torino, 11 settembre 1963.

Aurelio, Livia, Clelia, Tito Magni partecipano al dolore dei cugini Testa, per la morte della cara

Linda Testa Magni

— Torino, 10 settembre 1963.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio Raimondo Testa e della famiglia per la dolorosa scomparsa della mamma Signora

Linda Testa Magni

— Torino, 9 settembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Cifi si unisce al dolore del suo consigliere di amministrazione avv. Raimondo Testa per la scomparsa della madre signora

Linda Testa Magni

— Torino, 11 settembre 1963.

Clara, Claudio e Valeria Magni prendono viva parte al dolore dei cugini Testa per la perdita della Mamma

Linda Testa Magni

— Torino, 10 settembre 1963.

Improvvisamente, il 10 corrente, è mancato

Alfredo Passadore

Ne danno il tristissimo annuncio, con profondo, immenso dolore, ma cristianamente rassegnati: la consorte Eugenia Paradi; i figli: Mariuccia con il marito Carlalgi Brockhaus ed i figli Annamaria, Carla e Maria Eugenia; Luigi con la moglie Fausta Paganelli ed i figli Alfredo e Leopoldo; Guido con la moglie Angela Pallabrini e la figlia Franca, Eugenia e Pia; il fratello Ugo con la consorte Luisa Mazza e figli; la vedova del fratello Augusto, Teresa Bozano e figli; la sorella Linetta; le zie, i cognati, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 10 nella Basilica di S. Maria Immacolata in via Assarotti.
— Genova, 10 settembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Passadore e C. annuncia con profondo cordoglio l'improvvisa dipartita del presidente ed amministratore delegato dell'istituto

Comm. Alfredo Passadore

avvenuta martedì 10 corrente al suo posto di lavoro.
— Genova, 10 settembre 1963.

Martedì 10 corrente, per improvviso malore al suo posto di lavoro, è mancato il

Comm. Alfredo Passadore

Presidente ed Amministratore delegato della Banca Passadore e C.

I Dirigenti, i Funzionari e i Dipendenti tutti dell'Istituto, che lo ebbero guida e maestro di vita e di lavoro per oltre 37 anni, lo ricordano con commosso accorato rimpianto e partecipano con affettuosa solidarietà al dolore della famiglia.
— Genova, 10 settembre 1963.

Lucio Gino Zanon di Valgiurata e Stefano Marsaglia prendono viva parte al dolore della famiglia Passadore per la improvvisa scomparsa del

Comm. Alfredo Passadore

— Torino, 10 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Campra

Magistrato

Ne danno il triste annuncio, la moglie Maria Ilari, i figli, Giorgio con la moglie Agnese Carella col piccolo Gianluigi; Mara col marito Pino Lentini col piccolo Maurizio; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Zaccarelli per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 16,15 da piazza Rivoli 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1963.

Prende viva parte al lutto la famiglia Carella per la scomparsa del caro

Luigi Campra

— Torino, 11 settembre 1963.

La famiglia Lentini si associa al dolore per la dipartita del caro

Luigi Campra

— Torino, 11 settembre 1963.

Presidenza, Direzione e Dipendenti delle Sedi di Milano, Torino e Roma della «Pubblicità [illegible] S.p.A.» prendono viva parte al profondo dolore della Signora Tina Gandini Poggi per la perdita della sua Mamma

Giuseppina Algeri Poggi

— Milano, 11 settembre 1963.

Aldo Rezzara, Gastone Barbanti, Livio Andreoli, Valentino Semeschini, Alberto Barbanti, partecipano al lutto della Signora Tina Gandini Poggi per la scomparsa della Mamma

Giuseppina Algeri Poggi

— Milano, 11 settembre 1963.

Tragico incidente stroncava l'esistenza di

Giovanni Martino

Colonnello di complemento
Presidente Autieri in congedo della Provincia di Cuneo

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana con la figlia Marisa, la sorella Claudia ved. Monge col figlio Giancarlo e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 14,30 da piazza Cottolengo 4. La salma proseguirà per Vinadio per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuneo, 10 settembre 1963.

Nelle prime ore dell'alba serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Castagneri

Lo piangono inconsolati la moglie Anna Pisco, il figlio Adriano con la moglie Renata Maffei ed i piccoli Giancarlo e Giorgio, la figlia Mariuccia col marito Giuseppe Ferraglio, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Nole il giorno 11 alle ore 18,30 partendo da via Torino 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Nole, 10 settembre 1963.

Con accorato rimpianto ed immutato affetto papà, mamma, Gian e Franco ricordano la tanto amata

Rinuccia Crovatto

La 5. Messa anniversaria sarà celebrata nella Parrocchia di S. Giulia il giorno 13 corrente alle ore 9.
— Torino, 11 settembre 1963.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa del

Dott. Giulio Piazza

la moglie ed i famigliari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino - Cuneo, 11 settembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

ALL'ISTITUTO Vaglione, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. 0563

ARIANNA scuola tecnica acconciature autorizzata offre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi nuovo sistema insegnamento. Telefonare 53-275.

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi celeri, stenodattilo, calcolo meccanico. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20. Tel. 546-344. 0528

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono 553-970. Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. 036

CAMBRIDGE School of English, Torino, Principe Amedeo 29, corsi normali lingua inglese [illegible] 30 settembre, mattino, pomeriggio, sera, anche intensivi. Lower, Proficiency. Telefonare 81-043

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

COMPLETAMENTE gratuito corso per avviarsi alla carriera di ufficio. Istituto Giolitti, via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-520. 0550

CORSI gratuiti radiotecnica, elettronica televisione indetti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi al Centro addestramento professionale via Maria Vittoria 54. Tel. 872-276. 0613

GRATUITAMENTE, corsi di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilo indetti dal Ministero del Lavoro. Posti pochi disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 839-968.

GRATUITAMENTE, corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese, indetti dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto Impera, corso San Martino 3, tel. 519-974. 20287

ISTITUTO Alfalingue: Torino, via Fabro 4, sono aperte le iscrizioni corsi tedesco, inglese francese, spagnolo, russo, svedese, olandese ecc. Telef. 528-977

ISTITUTO Alfalingue: Carmagnola, via Gardezzana 26. Sono aperte le iscrizioni per segretarie aziende, lingue, ragioneria, magistrali, licenza media con ricupero anni. 0510

RICUPERO anni studio. Avviamento commerciale: tre anni in un anno. Tecnica: due anni in un anno Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 839-968. 0388

SIST, via Po 2, tel. 847-573. Inizio corsi: steno, dattilo, compto, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 8000. Telefonare 612-025, corso San Martino 8. 01167

INGEGNERE effettua traduzioni tecniche, scientifiche, letterarie dal tedesco. Telefonare 632-464. A86071

LAUREANDO lettere filosofia offresi insegnamento esperienza scuola media normale o unitaria, o altra scuola diurna serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A86369

TEDESCO come madre lingua traduzioni perfetto anche francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino ».

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

AFFITTASI ammobiliata a giovane studente o impiegato referenziato, paraggi piazza Statuto. Tel. ore pasti 487-800.

AFFITTASI bella camera due letti comodità, non affittacamere. Tel. 852-587.

AMMOBILIATA operai studenti scuole medie superiori pensione familiare. Telefonare 850-762. A87165

BARRIERA Milano pied-à-terre ammobiliato nuovo 40.000. Tel. 688-755.

CAMERA ammobiliata, tutti confort non affittacamere, serietà. Centralissima. Telefonare 583-701. A86745

CERCO camera ammobiliata e servizi. Referenze. Telefonare 680-001.

GIOVANE studentessa cerca ammobiliata con pensione dal 1° ottobre, zona Crocetta nei vicinati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7466 — Torino ».

GIOVANI sposi insegnanti pensionerebbero presso coppia anziana o signora sola. Telefonare ore pasti 483-340.

PIAZZA Solferino signorile ammobiliata matrimoniale 3 letti doccia privata. Telefonare 645-704. A86627

PIED-à-terre mobili signorile nuovissimo gradioso. Diurino. Sant'Anselmo 13. 0369

PIED-A-TERRE con bagno, piano rialzato, non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

PIED-A-TERRE preciliare ammobiliato signorilmente affittasi distinto industriale, professionista. Telefonare 81-335.

RIVOLI impiegata affitterebbe subito camera ammobiliata soleggiata riscaldamento centrale. Telefonare 686-679.

SIGNORA darebbe solo pasti familiari impiegato referenziato, centralissimo. Telefonare 56-715. A86211

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. EX impiegato, buona cultura generale, diplomato estero, moralità ineccepibile, offresi presso qualunque ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A86144

ABILE ragioniere, specializzato ricerca mercato vendite, riduzione costi, programmazione organizzazione riorganizzazione lavoro metodi, acquisizione gestione addestramento personale, tutti servizi amministrativi ufficio vendita, recupero crediti, esperienza decennale. Cialdi, Marochetti 10, Milano. A86841

ABILISSIMA contabilità generale industriale veramente capace organizzazione, impianto, registrazioni, bilancio offresi anche solo pomeriggio. Telef. 872-600 ore 15-20 e serali. A85142

AUTORIZZATO tenuta libri paga offresi domicilio o saltuariamente. Telefonare 674-319 A86168

AVVOCATO occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

BANCARIO 31enne ultradecennale esperienza estero, ottime referenze, offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ». A86681

CAPO cantiere lunga pratica impianti idroelettrici, lavori fluviali, ponti, autostrade, ferrovie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».

CAPO fonderia 40enne esperienza ventinquennale piccole medie grandi fonderie ghisa acciaio miglioramento offresi. Telefonare 372-928. A86623

CAPO magazzino 36enne dinamico, doti comando, praticissimo tutti movimenti documenti contabilità magazzino spedizioni internazionali et qualsiasi pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

CAPUFFICIO primaria banca [illegible] vedrebbe conveniente proposta lavoro anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ». A86017

CHIMICO industriale, 36enne, laureato Università Torino, ottima votazione, un anno esperienza ramo ricerca presso grande industria, esaminerebbe proposta impiego ramo tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ».

COMMESSA bella presenza offresi, ottime referenze. Telefonare 763-250.

COLLAUDATORE automezzi anche Diesel organizzatore per manutenzione programmata pratica trentennale offresi solo a grandi complessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ».

COMPUTISTA dattilografa offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ». A86742

CONTABILE esperta, referenziata, mezza età, capace lavoro indipendente, massima fiducia, occuperebbesi [illegible]. Assume anche lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ». A86511

CORRISPONDENTE inglese francese, stenodattilografa 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4222 — Torino ». A89770

DATTILOGRAFA, computometrista, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ». A86004

DATTILOGRAFA diciannovenne pratica ufficio presenza occuperebbesi seria ditta. Tel. 35-362. A89764

DATTILOGRAFA 17enne, conoscenza paghe contributi offresi fiduciaria. Telefonare 580-848. A80835

DICIANNOVENNE, al ragioneria serale, offresi lavoro interno esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Milano ».

DICIASSETTENNE primo impiego offresi aiuto disegnatore. Tel. mattino 367-678.

DICIASSETTENNE, stenodattilo, comptometer, conoscenza paghe contributi offresi. Telefonare 270-083. A86533

DICIASSETTENNE 2° impiego dattilo comptometer impiegherebbesi ditta seria. Tel. 766-069 A89790

DICIOTTENNE offresi, pubblicista, cartellonista, 1° impiego. Tel. 776-035.

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ».

DIPLOMATA CAPO UFFICIO PUBBLICITA' STAMPA PUBBLICHE RELAZIONI LUNGA ESPERIENZA SEGRETERIA PRESIDENZA, INDIPENDENTE DISPOSTA VIAGGIARE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. TEL. 794-879.

DIPLOMATA materie letterarie offresi insegnamento istituto privato, libera subito. Telefonare 232-238 ore pasti.

DIPLOMATO ragioneria e « Lower certificate », pratico trattative commerciali clientela estera, perfetto inglese e francese, disposto viaggiare impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 760-057.

DIPLOMATO studi universitari, 41enne, pratico commercio, clientela, organizzazione, munito automezzo, assumerebbe incarico ispettivo qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ». A90314

DIPLOMATO 25enne, torinese, patente, presenza, referenziatissimo, militesente, libero subito, offresi lavori ufficio o incarichi massima fiducia. Telefonare mattino 685-677. A89456

DIRIGENTE alto livello grandi capacità organizzative et comando, esperto problemi commerciali finanziari, selezione, controllo personale. Età anni cinquanta, aspetto giovanile, esaminerebbe proposte adeguate da importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ». A88773

DIRIGENTE amministrativo, trentenne esperienza organizzazione industriale, costi, fiscali, societarie bilanci offresi direzione riorganizzazione azienda Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino » A88826

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente, esperienza tre anni, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A86673

DISEGNATORE progettista stampi attrezzature automatiche macchine speciali preventivi cicli cerca lavoro domicilio. Telefono 755-424. A90154

DISEGNATORE pubblicità, giovane, auto disposto viaggiare ovunque, offresi adeguatamente, anche saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

DISEGNATORE 17enne primo impiego occuperebbesi. Telefonare 376-136.

DOTTORESSA Scienze Economiche, 25 anni, esperienza di lavoro contabilità generale, cerca impiego adeguato perché desiderosa avvicinamento a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino ». A88174

ESPERTO commercio magazziniere ingrosso tessuti confezioni cerca buona sistemazione. Telefonare 831-430.

ESPERTO contabilità generale, mansioni similari, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 373-167.

GEOMETRA neo diplomato, buona votazione, pratico disegni et conoscenze gestione cantieri offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A89780

GEOMETRA primo impiego, non militesente, offresi. Telefonare 764-350.

GEOMETRA 25enne, obblighi militari assolti, patente C, discreta esperienza presso studio tecnico, offresi studio o impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A89784

GIOVANE signora diplomata estetista, diplomata puericultrice e commessa offresi mezza giornata. Telefonare 527-074.

GIOVANE II impiego, IV ragioneria, scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare 584-218. A90473

IMPIEGATA diplomata pratica ufficio amministrazioni, contabilità impiegherebbesi libera subito. Telefonare 223-234 ore pasti. 0294

IMPIEGATA occuperebbesi ufficio dalle 19 alle 21. Telefonare 887-907.

IMPIEGATO 25enne libero subito offresi mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico pratica decennale macchine ed apparecchiature elettriche Italia ed estero, conoscenza francese, inglese, esaminerebbe proposte, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

INGEGNERE industriale 31enne, laurea Politecnico Torino, esperienza programmazione, conduzione lavori et personale, esamina proposte impiego direzione officina piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ». A89313

MAGAZZINIERE, magazziniere capo lunga pratica materiali ferrosi tubi lamiere offresi presso seria ditta. Assicurasi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ». A88796

MAGAZZINIERE 30enne, pratica decennale contabilità magazzino-spedizioni doti organizzative et comando, inoltre esperienza, dazio movimento contabile magazzino fiduciario, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ».

MILITESENTE introdotto clienti, conoscenza provincia, patente, pratico lavori ufficio, impiego giornaliero, cerca impiego fisso seria ditta. Telefonare 486-459 ore 9-11, 15-17. A85879

OPERATORE meccanografico, diplomato, esperienza sei anni, conoscenza programmazione macchine Olivetti-Bull, libero subito, esaminerebbe offerte impiego adeguato. Scrivere: Casella Postale 5, Torino.

OPERATRICE Remington ragioniera pratica tratte, cambiali, 6 anni esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ».

PENSIONATO istruito, presenza, occuperebbesi pomeriggio, lavori ufficio, magazzino, fiducia. Telefonare 755-024.

PERITO chimico industriale impiegato attualmente Liguria, sesso eroe avvicinamento famiglia, [illegible] ramo presso ditta residente in Valle di Susa, referenziatissimo. Scrivere: Vacca Gravere (Torino). A88757

PERITO elettrotecnico 32enne, militesente, esperienza uffici pubblicità, militare tecnico, inglese parlato scritto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino ». A87805

PERITO elettrotecnico 25enne militesente pratico progettazione ed esecuzione quadri apparecchiature manutenzione offresi scopo miglioramento. Tel. 797-401.

PERITO industriale elettrotecnico, ventisienne, ispettore, conoscenza clientela industriale Piemonte, disposto viaggiare sul territorio nazionale. Telefonare 360-127 ore pasti. A85760

PRIMO impiego offresi signorina ventenne, francese spagnolo nozioni inglese. Telefonare 42-056 mattino. A89494

PRODUZIONE ragioniere trentenne pluriennale esperienza ufficio produzione lavorazione [illegible] offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ». A89770

RADIOTECNICO 19enne pratica triennale con patente B occuperebbesi presso seria ditta o fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4336 — Torino ».

RAGIONIERA esperta contabilità tenuta libri paga offresi saltuariamente eventualmente proprio domicilio. Tel. 579-789

RAGIONIERA 24enne, sposata, esperienza quinquennale contabilità paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 274-431. A85736

RAGIONIERA 29enne, dieci anni esperienza contabile industria torinese ora ritiratasi, accetterebbe proprio domicilio lavori contabilità dattilografia. Telefonare 336-936. A86176

RAGIONIERE capo 35enne praticissimo contabilità, bilanci, organizzazione amministrativa offresi subito. Scrivere Ferrile Orazio presso geom. Fraticelli, Gorizia 175, Torino. A85304

RAGIONIERE e perito commerciale 29 anni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A88136

RAGIONIERE esperienza decennale contabilità paghe, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ».

RAGIONIERE esperto in ragioneria generale, bilanci, libri sociali, vanoni, contenzioso fiscali, tenuta contabilità ditte, [illegible] occuperebbesi ore libere. Telefonare 595-971. A89738

RAGIONIERE interprete lingua inglese, referenziato, esperienza ramo meccanico offresi anche subito. Telef. 760-067.

RAGIONIERE neo diplomato 20enne militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 667-787. A88832

RAGIONIERE pensionato offresi per amministrazione stabili o condominiale. Telefonare 488-571. A89663

RAGIONIERE 23enne militesente conoscenza lavoro ufficio offresi seria ditta o banca. Telefonare 387-950.

RAGIONIERE 23enne stenodattilo Audit 302 buona conoscenza francese inglese pratica quadriennale operazioni bancarie e industriali. Tel. 80-707.

SEGRETARIO volenteroso presenza anni 26 dattilografo offresi ufficio. Telefonare 485-447. A89640

SIGNORA 33enne libera mezza giornata pratica libri paga settore commercio e lavori ufficio, occuperebbesi. Tel. 70-788.

SIGNORINA diciottenne pratica paghe contributi lavori vari ufficio offresi. Telefonare 393-229. Ore 13-14, 20-21.

SIGNORINA diplomata maestra, conoscenza pratica francese inglese occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ». A88830

SIGNORINA pratica paghe contributi offresi industria. Telefonare 396-183.

SIGNORINA referenziata, maturità classica conoscenza inglese francese spagnolo dattilografa impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 510-785.

SIGNORINA studi medi superiori, diploma traduttore tecnico commerciale industriale inglese, francese. Permanenza estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4326 — Torino ». A89779

SIGNORINA trentenne referenziata offresi come cassiera negozi. Tel. 295-243.

SIGNORINA ventiduenne dattilografa pratica ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 870-240. A88738

SIGNORINA 5 ragioneria offresi primo impiego solo mattino. Tel. 396-906.

SIGNORINA 22enne già segretaria, pratica ramo commercio, disposta trattare pubblico impiegherebbesi. Tel. 871-431.

SIGNORINA 23enne, maturità classica, diploma traduttrice tecnica, inglese tedesco interprete, occuperebbesi. Telefonare 212-321 ore pasti. A89635

SIGNORINA 30enne e bella presenza, referenze ineccepibili, esperienza quattordicennale mansioni diverse di responsabilità capacità lavoro corrispondenza autonoma trattative clientela fornitori pratica lavoro ufficio escluso paghe stenografia offresi. Telefonare 483-990.

STENODATTILO perfetto francese inglese, lunga esperienza estero, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A88563

STUDENTESSA quarto anno medicina occuperebbesi presso studio medico diurno ore giornaliere. Tel. 520-633.

TECNICO tessile, esperto fiati, lana, cotone, fiocco e fibre sintetiche offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8037 — Torino ». A88542

TRENTAQUATTRENNE, lunga pratica lavori vari ufficio, trattative clienti, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ».

TRENTASETTENNE lunga esperienza commerciale e vendite nazionali ed estero, corrispondente italiano-francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino » A89594

VENTENNE pratica trattare clienti e lavori vari ufficio, impiegherebbesi presso industria. Telefonare 236-238.

VENTISEIENNE scosso dalla propria istruzione media superiore pratica triennale contatti commerciali con privati scopo miglioramento cerca impiego retribuzione fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A89776

VENTISETTENNE 7 ragioneria, computista, dattilografo, comptometer, esperienza ufficio produzione, vendite, contabilità magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ».

VENTITREENNE stenodattilografa, studi superiori, esperienza, pluriennale studio legale, libera subito, referenziata, scopo miglioramento impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A89751

VENTUNENNE francese cerca impiego. Telefonare 695-161. A89870

VERAMENTE pratica andamento negozio, cerca posto come cassiera commessa o direttrice ramo abbigliamento possibilmente zona centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ».

VICE capo centro meccanografico Bull offresi programmatore, capo centro, scopo miglioramento. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5073 — Torino ». A88768

VOLENTEROSA pratica paghe e contributi cerca lavoro possibilmente a domicilio. Telefonare 225-186, ore 8. [illegible]

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A abile pratica signorina trattare ufficio pubblicità capace lavoro responsabilità, offre buona sistemazione. Telef. 813-853.

A persone [illegible] qualificate che siano in possesso di personalità spiccata e dinamica, con capacità trattative alto livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione aziendale (amministrazione, produzione o vendita) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e foto recente alla George S. May/Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. Assicurasi massima riservatezza.

A studenti offresi ore libere possibilità ottimo guadagno. Telefonare 41-304.

ABILE commessa e aiutocommessa pratica maglieria fiati presentarsi negozio Converso, via Garibaldi 28. A87432

AZIENDA importante casa elettrodomestici cerca magazziniere età 45-55 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

APPRENDISTA impiegata dattilografa cercasi 15-16enne. Telefonare 753-337 ore 18-19. A86249

ASSISTENTE edile e geometra esperto in assistenza lavori costruzione posti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A87364

AUTOCONCESSIONARIA cerca impiegata veramente pratica lavori ufficio, presenza. Telefonare dott. Bosio 697-872.

AVVOCATO assumerebbe dattilografa apprendista corrispondente massimo diciassettenne. Telefonare 41-416, Torino.

CANTANTI ambosessi cercansi iniziale concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A86380

CERCASI impiegata libera ore serali e festivi viaggiare per mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ». A90465

CERCASI impiegata ventenne zona corso Francia, Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ».

CERCASI perito agronomo per grande azienda agricola forestale di montagna competenza zoo-tecnica. Casella 666 D, Sip Tritone, Roma. 26410

CERCASI segretaria conoscenza perfetta inglese et spagnolo, stenodattilografia disposta viaggiare estero per un mese accompagnando industriale. Casella 666 D, Sip Tritone, Roma.

CERCASI signora tre ore pomeridiane capace corrispondenza contabilità. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5069 — Torino ». A88743

COMMESSA abile pratica magazzino maglieria biancheria intima, referenziata. Telefonare 555-126. A90077

COMMESSE cercasi per importante negozio centrale, pratica confezioni o maglierie. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A85794

DATTILOGRAFA lavori ufficio cercasi. Telefonare 787-610. A89542

DISEGNATORE meccanico particolarista cerca azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7461 — Torino ». A89250

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per interviste propaganda a privati città di Biella. Manoscrivere inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 15 — Torino ». 0293

FARMACEUTICI primaria industria milanese cerca in varie zone libere, per mandato provinciale e pluriprovinciale, ad elevata provvigione. Propagandisti molto abili, veramente capaci forte rapido incremento prescrizioni e conseguenti vendite gruppo importanti specialità mutuabili, eventualmente abbinando prodotti rappresentati non concorrenti. Trattasi solo con elementi comprovata esperienza introduzione, documentabile rendimento. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ». 26410

GIOVANE stenodattilografa bella presenza 1° impiego presentarsi Gabetti, XX Settembre 17 ore 16.30-19.30.

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattative affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova, Ispettori di Agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». 0271

IMPORTANTE Cinema cerca maschera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A89515

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorina anni 18-25 pratica paghe e contributi per organico ufficio manodopera. Indicare età pretese posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 35 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca elementi residenti provincia Piemonte, Lombardia, distinti, forte personalità, vasta cultura generale, 25-40enni, per contatti alto livello, possibilità assunzione anche avendo altri impegni. Alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ». A85183

IMPORTANTE società cerca signorine ufficio anche primo impiego, bella presenza, svelte, intelligenti. Presentarsi: Isnardi, Beaulard 61, ore 16. A85183

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA PER UFFICI AMMINISTRATIVI IMPIEGATA CON ESPERIENZA PLURIENNALE MAX 32ENNE. TELEFONARE 527-834 ORE UFFICIO.

IMPORTANTE Società siderurgica commerciale assume giovane pratico ufficio vendite et stenodattilografa velocissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ». A85197

INDUSTRIA meccanica confezione macchine utensili assume impiegati 22-35 anni, possibilmente diplomati, attivi, presenza, buone doti comando. Mansioni: segretario d'officina, ufficio produzione, assistenza tecnica clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ».

INGEGNERE cerca segretaria pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2152 — Torino ». A86060

INTERVISTATRICI cerca Istituto ricerche mercato per effettuare interviste presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolte, età, titolo studio, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ». A86735

ISTITUTO signorile importante città riviera ligure, cerca dietista e abile censore disciplinare, qualità eccezionali, cultura superiore, sentimenti religiosi, occupato posto similare. Trattamento ottimo aumentabile se elemento superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ».

ISTITUTRICE 25-40enne fissa perfetto francese possibilmente inglese cercasi per bimbo 5 anni. Telefonare 393-730, 390-011 A87309

MAGAZZINO [illegible] drogheria cerca aiuto [illegible]. Telefonare 690-182 ore ufficio. A86764

RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO. SCRIVERE ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 23 — TORINO ». 0571

RADIALISTA cercasi di importante società. Presentarsi: Ossaco 56.

RAGIONIERE anche primo impiego, militesente, patente auto, cercasi da importante industria per contabilità industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ». A87164

SOC. Stupinigi, via Vittorio 72, assume disegnatore anche primo impiego.

SORIL offre ottimo guadagno immediato a giovani. Corso Peschiera 136.

STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 34 — TORINO ».

STUDIO professionale Santa Rita assume apprendista impiegata, oppure pensionata, bella calligrafia. Telefonare 369-094.

STUDIO professionale topografico cerca topografi e disegnatori referenziati. Casella 1480 X, Sip Genova. 26410

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico abilissimo buone referenze offresi. Tel. 768-154.

AGGIUSTATORE, fresatore, attrezzista pratico affilatura utensili Widia, disegno pratico officina. Discreta istruzione tecnica, prossimo pensionamento. Libero metà ottobre se necessita anche prima offresi a seria ditta anche posti responsabilità comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico I categoria attrezzatura [illegible] decennale estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ». A85806

ASCENSORI montatore manutentore patentato lunga pratica offresi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino » A88001

AUTISTA con Leoncino lunga praticissimo consegne in città cerca lavoro fisso mezza giornata presso ditta o corrieri. Telefonare 473-587. A89039

AUTISTA patente D anni 35 referenze, offresi. Telefonare 343-381 ore pasti.

AUTISTA piemontese patente D-E offresi, libero, lunedì, Telef. 664-481.

AUTISTA referenziato pratico Torino provincia offresi mezza giornata. Telefonare 881-882 ore 14-16. A89042

AUTISTA 31enne patente E, molto pratico offresi. Telefonare 461-557.

AUTISTA 29enne, patente D, offresi per ditta o privato, esperto guida manutenzione meccanica. Telefonare 382-978.

AUTISTA 36enne patente D E pratico autopullman autotreni libero subito offresi. Telefonare 40-513. A86830

AUTISTA 33enne offresi mezza giornata anche con auto propria. Tel. 331-307.

AUTISTA 42enne veneto offresi privato 8 anni lunga esperienza. Lionello Cesare, via Isonzo 45, Torino. A86779

BAMBINAIA con primarie referenze controllabili cerca nomale. Disposta trasferirsi Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ». A90624

BASSINATORE offresi anche fuori cerio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A90646

BUONE referenze, tranquillo accetta lavoro come custode villa, fabbrica. Telefonare 382-178. A90467

CAPO muratore conoscenza disegno veramente capace offresi a seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A88977

CINQUANTATREENNE patente auto C offresi incarichi fiducia, auto propria, anche mezza giornata. Telef. 290-380.

CONDUTTORE caldaie d'alta pressione cinquantenne settentrionale pratica pluriennale impianti acqua demineralizzata esaminerebbe seria proposta lavoro scopo avvicinamento famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ».

CONGEDATO patente [illegible] offresi fattorino o aiuto officina. Telefonare 369-733.

CONIUGI con figlio 15enne cercano portineria. Telefonare 236-336. A90461

CONIUGI con un bambino cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ». A89765

CONIUGI piemontesi cercano custodia villa. Telefonare 723-175. A86645

CONIUGI piemontesi, marito occupato, cercano portineria qualunque zona. Telefonare 262-348. A89815

CONIUGI piemontesi 50enni bimba 10enne cercano portineria o custodi. Telefonare 233-193. A85528

CONIUGI referenziati marito cameriere e moglie cameriera pluri presso famiglia signorile o Hotel, liberi subito, Belvivo, via Ormea 76. Telefono 651-149.

CONIUGI torinesi, marito occupato, due bambini, uno 12 anni uno 8 cercano portineria preferibile S. Salvario, barriera Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A88756

COTTIMISTA levigatore e lucidatura pavimento e lavorazione di bollettoni, offresi anche subito. Scrivere: Calore Trenzano 3. A90632

DECORATORE verniciatore tappezziere offresi. Telefonare 525-598.

DICIANNOVENNE tornitore, pratico torni revolver et paralleli offresi. Telefonare 294-822. A88772

DICIOTTENNE aiutante sarta svelta offresi maglione lavoro cucito. Posionati, San Francesco da Paola 45.

DISPONENDO pulmino 600 offresi trasporto merce presso ditta. Telefonare 722-368. A88765

DUE sorelle signorine giovani offronsi camerieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A89507

ELETTRAUTISTA disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1922 — Torino ». A90614

ELETTRICISTA installatore disponibile subito. Laliotta, via Misericordia 4, telefono 521-534. A86645

ESEGUO a domicilio accurato giornaliere a macchina e ricamo a mano. Telefonare 242-304. A88795

ESPERTISSIMO autista D.E. pubblico, offresi subito. Telefonare 326-553.

EX Agente di P.S. cerca posto fiducia o fattorino. Telefonare 332-500.

EX carabiniere offresi portinaio o custode fabbrica giardiniere oppure bidello. Telefonare 552-734. A89183

EX carabiniere piemontese cerca lavoro sorvegliante presso ditta Torino o provincia. Telefonare 678-591. A87894

FATTORINO con mezzo proprio, pratico elettrodomestici, offresi trasporti presso ditta. Telefonare 281-810.

FATTORINO offresi mezza giornata e altri lavori. Telefonare 761-485.

FRESATORE specializzato offresi. Scrivere: Marino, piazza Europa, Bardonecchia. A90072

GARAGISTA piemontese offresi anche lavaggio. Telefonare 232-404.

GIOVANE militesente pratico trasporti esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1499 — Torino ». A88554

GIOVANI sposi marito autista moglie portinaia si occuperebbero presso ditta o portineria. Tel. 365-169. A88598

INSERVIENTE per studio medico cerca occupazione mezza giornata. Telefonare 679-462. A88184

MANOVALE [illegible] offresi per lavori leggeri. Telefonare 291-080. A90664

MEZZA età, presenza, massima serietà, referenziata, cerca posto governante fissa persona sola residente Torino. Telefonare ore pasti al 40-080. A90612

MURATORE veramente capace costruzione forni qualsiasi tipo offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». A88807

OFFRESI autista con patente D pratico città autolinea libero subito. Tel. 583-691.

OFFRESI fattorino fiducia ore pomeridiane con Ape propria. Tel. 731-885.

OFFRESI meccanico generico e motorista auto. Zappa, via Giulio 26.

OFFRESI ragazzo 15 anni. Saldatore elettrico, fabbro qualificato. Via Principe Amedeo 55. A88777

OFFRESI sedicenne magazziniere apprendista ricambi auto. Tel. 375-086.

OFFRESI tuttofare a ore. Scrivere: Piro Adelina, via Garibaldi 40.

OFFRESI verniciatore e mondatore mobili, subito. Telefonare 551-671.

PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 539-673. A89787

PENSIONATO 55enne, sano, ex carabiniere, offresi sorvegliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ».

PORTINERIA cercano coniugi robusti, piemontesi, senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4869 — Torino ».

RADIOTECNICO specializzato in riparazioni TV offresi. Telefonare 636-230.

RETTIFICATORE provetto interni esterni, pratico tornio et aggiustaggio offresi ore serali. Telefonare 491-407.

SIGNORA pratica referenziata offresi pulizia ufficio e sartoria 3 ore giornaliere. Posionati, S. Francesco da Paola 43.

SIGNORINA disposta ore [illegible] dalle 21.30 alle 24.30 per bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ».

SIGNORINA occuperebbesi giorni festivi governo bambini e ragazzi compagnia signora lavori domestici. Tel. 887-807.

SIGNORINA piemontese quarantenne cerca lavoro decoroso, magazzino o simile. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A88778

SORVEGLIANTE energico ex sottufficiale offresi stabilimento oppure incarichi fiducia. Telefonare 485-447. A89640

STAMPATORE di I categoria offresi a media industria trancia a passo et imbutitura di lamiera a freddo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ».

TECNICO farmaceutico pratico confetti, compresse offresi anche fuori orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ». A89647

TINTEGGIATURA e tappezzeria offresi decoratore. Telefonare 536-230.

VENTIQUATTRENNE referenziata offresi subito possibilmente a giornata via Chiesa della Salute 18, Biella Maria presso Mollino. A88553

VENTOTTENNE barista cameriere. Nozioni lingue francese tedesco offresi. Telefonare 396-134 mattino. A89776

VENTOTTENNE libero mezza giornata offresi per commissioni. Tel. 332-879.

VERNICIATORE spruzzo offresi anche ad ore o cottimo. Telefonare 578-019.

VERNICIATORE II categoria offresi, libero subito con pretese L. 450, inutile telefonare se non requisiti richiesti. Telefonare 373-743. A89485

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. MEDICO cerca tuttofare fissa aiuto infermiera studio. Telefonare 43-103.

A. CERCASI ragazzo quindicenne-sedicenne bella presenza. Salumeria. Lagrange 16. A85922

A donna indipendente offro facile lavoro [illegible] e alloggio. Fossi, S. Secondo 96.

A. CERCASI tuttofare signora trasferirsi ovunque per famiglia italiana massimo stipendio. Telefonare 663-406 dopo ore 18. A85426

A coniugi pensionati con referenze, amanti ortaggio offresi alloggio vicinanze città. Telefonare 791-008, 663-173.

ABILE aiutante e lavorante sarta cerco. Telefonare 555-636. A85764

ABILE aiutante sarta cercasi. Lavoro assicurato annuo, sabato pomeriggio, festivo. Telefonare 390-817. A87630

ABILE [illegible] pratica pasticceria assumesi. Buon [illegible]. Telefonare 81-122. A89340

ABILE lavorante sarta proveniente alta sartoria torinese assume Jaccod, Cosseriata 5.

ABILISSIMA sarta signora cercasi per lavoro domicilio. Produzione giornaliera anche su misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ». A85189

ABILISSIME lavoranti et aiutanti sarta cerca Bruno, via Roma 11. A86562

ACCOGLIATORE cerca giovane [illegible] dista ragazzi massima buona retribuzione. Telefonare 360-833. A85497

AD abile lavorante sarta offresi lavoro domicilio. Telefonare 683-553 ore pasti. A87347

AGGIUSTATORE carpentieri saldatori prima e seconda categoria assumonsi. Telefonare 662-247. A86318

AGGIUSTATORE I categoria cercasi. Telefonare 380-363. A88290

AIUTANTE e apprendista sarta cerca Robiolio, via Roma 254. A88201

AIUTANTE lavorante sarta uomo cerca: Petrucci, Garibaldi 21. Tel. 43-476.

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 31-856, via Cesena n. 22.

AIUTANTE sarta velocissima progredita cercasi. Telefonare 544-634.

ALLIEVO fotografo pubblicitario Studio Testa cerca. Età non superiore anni 16. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 110.

APPRENDISTA [illegible] e commessa cercasi per magazzino ingrosso [illegible]. Telefonare 527-294. A89634

APPRENDISTA o aiutante pettinatrice 14enne o 15enne cercasi. Tel. 390-311.

APPRENDISTA riparatore sedicenne cercasi per negozio giocattoli artistici. Telefonare 545-193. A85181

APPRENDISTA 15enne per tipografia cercasi. Telefonare 683-124. A86305

APPRENDISTI apprendisti 15-17 anni cerca officina meccanica. Tel. 383-647.

APPRENDISTI aiutanti termoidraulici cercansi, paga massima. Telef. 383-093.

APPRENDISTI assume laboratorio elettromeccanico. Telefonare 21-871 ore ufficio. A85774

APPRENDISTI saldatori, lavori carpenteria metallica assumonsi. Ivea, corso Re Umberto 27. A89637

ASSUMESI operaia sedicenne da laboratorio artigiano plastica pressi corso Raffaello. Telefonare 597-582.

ASSUMESI per reparto chimico importante azienda giovane operaio volenteroso minimo licenza elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ». A90028

ASSUMIAMO aiutante sarto macchinista et apprendiste per confezioni. Telefonare Raffi 894-385. A88739

ATELIER cerca aiutante fantasia confezione. Telefonare 43-060. A86234

AUTISTA assume ditta vini, anni 30-35, patente C, pratico Torino. Tel. 650-271.

AUTISTA cercasi per autocarro consegne città disposto effettuare carico scarico. Telefonare 387-769. A86197

AUTISTA praticissimo città, referenziato, cercasi 15 ottobre per Lupatin. Scrivere o telefonare ditta Bertolotti, corso Francia 21, telefono 759-872. A85236

AUTISTA pratico città, per autobotte nafta cercasi da deposito regione Lucento, possibilità alloggio 2 camere tinello, cucinino, nuovo, affitto 25 ottobre a L. 20.000 mensili. Inutile scrivere senza referenze controllabilissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A86025

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno referenziato. Telefonare 590-539.

AUTORIMESSA cerca operai per lavaggi macchine, e notturno. Bravissimi e referenziati. Telefonare 697-328.

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani apprendisti meccanici preferibilmente con nozioni disegno meccanico. Tel. 790-630.

BUSTAIE abilissime, bella presenza, capacità vendita, cercansi: Becker, Cibrario 97. A87306

CAMERIERA impiego annuale e signori lavorante cuoca cercasi. Albergo Villaggiani, Bardonecchia. A86714

CAMERIERA sola e generica piccolo albergo. Via Mazzini 13, Torino.

CAMERIERA tuttofare con patente auto cercasi prontamente. Telefonare 80-636.

CAMERIERE collettivo cercasi, Persico via San Secondo 2. Tel. 42.829.

CARROZZERIA industriale cerca provetti saldatori, operai finizione, verniciatori, apprendisti. Telefonare 321-758.

CERCA barista, aiutobarista, cameriera, importante bar ristorante periferia. Telefonare 793-563. A89153

CERCANSI aspiranti mannequins, bella presenza, disposte viaggiare. Telefonare 651-139, ore 18-20. A88159

CERCANSI falegnami ebanisti, intagliatore legno. Via [illegible] Luini 153.

CERCANSI operai falegnami e apprendisti. Telefonare 662-287. A85730

CERCANSI pratici installazione antenne T.V. anche a mezza giornata. Telefonare 386-104. A86187

CERCASI abile bella manicure. Telefonare 513-313. A87071

CERCASI abile stiratrice in bianco. Via Castelnuovo 4, Torino. A85905

CERCASI aiutante pettinatrice manicure apprendista, c. Orbassano 49. Telefonare 391-374. A85795

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 322-272. A86427

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 593-632. A89417

CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria Stand 107 piazza Repubblica tettoia dell'orologio. Oneglia.

CERCASI aiuto commessa pasticceria Molinardi, c. Orbassano 53, tel. 396-573

CERCASI aiuto commessa 16-17enne. Telefonare 41-121. A86409

CERCASI aiuto elettricista 17enne e apprendista 15enne. Tel. 327-157.

CERCASI apprendista meccanico 15-16 anni. Rivolgersi [illegible] Filippo, via San Bernardino 8. A87409

CERCASI apprendista pettinatrice zona Santa Rita. Telefonare 323-327.

CERCASI apprendista tornitore 15-18 anni. Telefonare dalle 14 alle 16 n. 293-426

CERCASI apprendista e commessa possibilmente pratiche calzature. Presentarsi via Elvo 15, Torino. A86561

CERCASI apprendisti, apprendiste, MAM via Ala Stura 29, tel. 296-843.

CERCASI autista con patente D o E per lavoro rilasciabile in Torino. Telefonare 663-802. A90451

CERCASI autista Leoncino e saldatori elettrici. Telef. 721-303, 721-308.

CERCASI bambinaia anche giovanissima. Casale Monferrato, Casella Postale 36.

CERCASI brava aiutante pettinatrice. Telefonare n. 430-473. A87159

CERCASI cameriera pratica per trattoria. Telefonare 596-560. A86052

CERCASI commessa pratica pelletteria. Presentarsi negozio corso G. Cesare 87.

CERCASI commessa pratica salumeria. Telefonare 790-430. A85604

CERCASI cuoco o aiuto cuoco per trattoria. Telefonare 790-283, Torino.

CERCASI domestica anche fissa. Casale Monferrato, Casella Postale 36.

CERCASI donna tuttofare ottimo trattamento massima retribuzione. Telefonare 773-034. A86243

CERCASI lattaio imballatore con patente. Presentarsi via Elvo 15, Torino.

CERCASI lattaio pratico vendita burro, formaggi e simili cui affidare ottima clientela. Ottimo stipendio se elemento valente. Telefonare 774-358.

CERCASI giovane panettiere anche vitto alloggio. Telefonare 387-853.

CERCASI giovane domestica fissa per piccola famiglia. Presentarsi a Luttichau, via Clemente 15. A85580

CERCASI infermiera non diplomata massimo quarantenne indipendente abile governo casa, persona sola, ottimo stipendio sistemazione sicura, richiedesi referenze controllabili, serietà presenza, eventuale patente. Telefonare 596-922 ore ufficio A85900

CERCASI macchina organo pasticcere praticissimo. Telefonare 880-476.

CERCASI operaio [illegible]. Telef. 287-304 [illegible] ore 21 al 355-256.

CERCASI pantografista stampi gomma e materie plastiche. Telefonare 272-340.

CERCASI per importante drogheria alla Crocetta ragazza apprendista 15enne buon trattamento familiare. Tel. 582-821.

CERCASI personale capace per bar pizzeria ristorante. Telefonare 546-584.

CERCASI PRIMO PASTICCIERE, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9434 — TORINO ». A86446

CERCASI provetto verniciatore. Telefonare 855-364, via Asti 29 bis, Guerra.

CERCASI ragazzo 13-14enne, presentarsi subito. Caffè Municipio, via Milano 1.

CERCASI ragazzo 14-17 anni aiuto magazzino. Telefonare 55.121. A86021

CERCASI [illegible] 16-18 anni fabbrica cartoline. Telefonare 890-576.

CERCASI signorina e signora tuttofare fissa. Telefonare 393-580.

CERCASI stiratrice provetta presentarsi tintoria corso Lepanto 8 o telefonare 393-549. A89784

CERCASI tuttofare famiglia 2 persone. Telefonare 297-248 ore pasti. 0197

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 770-516. A89581

CERCASI tuttofare mezza giornata solo Sassi. Telefonare mattino 836-296.

CERCASI tuttofare zona Borsetti ore 10-12. Telefonare 778-277 ore 10-12.

CERCO brava semplice casalinga per governo piccola casa, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ». A85431

CERCO lavorante orologiaio domicilio montaggio sveglie serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ».

CERCO pettinatrice o aiutante subito barriera Milano. Telefonare 276-794.

CERCO ragazzina fissa aiuto casa 2 bambini. Telefonare 338-794.

CERCO tuttofare giornata abile referenziata. Ore pasti 760-630. A86556

CERCO veramente abile pantalonaia esterna. Telefonare 482-877. A87180

COMMESSE BRETICERIA CERCANSI. TELEFONARE 655-060. A86681

COMMESSO o commessa praticissimi salumeria gastronomia. Tel. 272-565.

CONIUGI bimbo quattrenne cercano tuttofare fissa 30-40enne stipendio 60.000 purché capacissima. Telefonare lunedì mercoledì giovedì ore 15-17, 60-813.

CONIUGI cercano donna custodia bimbo mattino. Telefonare 742-887.

CONIUGI pensionati marito patente cerchiamo allevamento cani. Ferrero, Balbora 67. A86422

CONIUGI soli assumerebbero domestica fissa referenziata ordinata desiderosa sistemazione affettuosa familiare aiutata mattino altra giornaliera zona centro. Telefonare 43-347. A88451

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0360

DEPOSITO dietetici cerca diciottenne magazzino consegne. Telefonare 650-415.

DITTA assume ragazze ragazzi montaggio costruzione trasformatori. Telefonare 792-790. A88286

DITTA zona Martinetto assume signorina 16enne aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ».

ELETTRAUTO cerca abile aiutante ottima retribuzione. Telefonare 772-494.

ELETTRICISTA cercasi da fabbrica macchine utensili collegamento quadri comando manutenzione. Presentarsi: Ossaco 56. A85927

ELETTRICISTA PER TURNO DI NOTTE CERCASI URGENTEMENTE. RIVOLGERSI ALLA CASTOR SIGNOR BAGLIETTI, VIA PAVIA 10, CASCINE VICA, ZONA RIVOLI. 29084

ELETTRICISTI operai et apprendisti 15-17enni cercansi per impianti civili. Telefonare 326-222. A89343

FABBRO MECCANICO VERAMENTE PRATICO COSTRUZIONE E MANUTENZIONE ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 30-548. A86818

FALEGNAMI ed apprendisti cercansi. Via Paciel 63. A87044

FAMIGLIA cerca domestico fisso per solo [illegible] pratico con referenze, oppure cameriera. Presentarsi, Casamia Mobili, via Po 11, Torino. A86757

FAMIGLIA cerca due domestiche fisse e una a ore referenziate. Tel. 679-814.

FAMIGLIA con domestica e cuoca cerca cameriera guardarobiera abile fissa. Telefonare 686-584. A89594

FAMIGLIA in Biella cerca esperta signorina o bambinaia per 2 bambine, rispettivamente 2 e 1 anno. Esigonsi referenze. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimes Casella 177, Biella.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare referenziata fissa o giornata. Ottimo trattamento. Telefonare 779-870 oppure presentarsi via G. Casalis 28, prof. Dalla Valle. A88815

FAMIGLIA tre persone con cuoca giovanile cerca cameriera tutto fissa. Telefonare 630-678. A86327

FAMIGLIA 3 persone, alloggio piccolo, cerca tuttofare referenziata. Telefonare 592-584 mattinata. A89295

FAMIGLIA 5 persone cerca donna fissa, capace, referenziata. Telefonare 595-395.

FAMIGLIOLA con bimba mesi tre, cerca persona fidata a ore. Telef. 769-238.

FARMACIA medioevo centro provincia Novara cerca collaboratrice-collaboratore, orario normale, festività libere. Casella postale n. 2206 Pubblirelame, Borgomanero. 26443

FLY cerca signorine venditrici, pratiche trattare clientela signorile. Presentarsi giovedì 12/9 ore 15 in via Pietro Micca 21. A88760

FUCINATORE e aiutante pulitore cercansi. Retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4012 — Torino ».

GUARDAROBIERA e lavori cucina cercasi subito per ristorante. Telefonare dalle 10 alle 13 528-802. A85637

IDRAULICI operai e apprendisti assumonsi. Telefonare 60-486.

IMPORTANTE azienda cerca manovale autista per autogru. Telef. 795-810.

IMPORTANTE ditta noleggio autopullman cerca autista buona pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A87061

IMPORTANTE industria commercio carni sociale assumerebbe abile capofficina pratico macchine taglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI PER SIGNORA A ORBASSANO CERCA STIRATORI PER STIRO INTERMEDIO E FINALE. PRESENTARSI ANCHE SE NON REGISTRATI. VIA SAN ROCCHETTO 20. A88765

INDUSTRIA confezioni corso Dante cerca apprendiste. Telefonare 650-004.

INDUSTRIA meccanica assume calderai tubisti specializzati e qualificati. Presentarsi [illegible] e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2053 — Torino ».

INDUSTRIA zona Francia cerca operai, operaie pellettieri, sarte pelle, apprendisti. Telefonare 724-632. A89502

INDUSTRIALE cerca tuttofare fissa, praticissima, stipendio 35.000 libera subito. Telefonare 881-327. A85582

LABORATORIO biancheria intima donna assume: apprendiste, macchiniste, stiratrici e maestra praticissima taglio modelli lavorazione in serie. Scrivere referenze pretese età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4196 — Torino ». A85777

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA radiomeccanica [illegible] piazza Bengasi [illegible] apprendista [illegible] 15-18 anni. [illegible] sede via C. Pisacane 21/7. A87214

INGROSSO abbigliamento [illegible] apprendiste commesse 15-16enni, licenza commerciale. Telefonare 555-245.

INGROSSO tessuti assumerebbe commesso [illegible] et [illegible]. Scrivere: Nidaltex, casella [illegible] 135, Torino. A87457

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo apprendista. Pangrazi, Lagrange 29. A87759

LATTONIERE idraulico capace cercasi. Bettua, via Silvio Pellico 5. A85890

LAVORANTI aiutanti apprendiste sarta donna, ottima paga, cercansi subito. Avalle, via dei Mille 2. A85828

LITOGRAFIA cerca apprendista 16-17 anni, anche 1° impiego. Telef. 655-271.

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi. My Baby, Foscolo 23. A90823

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee et singeriste. Presentarsi Della Rocca 23. Telefonare 882-458.

MANOVALI ed apprendisti cerca officina meccanica. Via Urbino 33, dopo ore 16,30. A87771

MECCANICO SPECIALIZZATO MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI CERCASI URGENTEMENTE. CASTOR SIG. SAGLIETTI, VIA PAVIA 70, CASCINE VICA, RIVOLI. 20304

METALMECCANICA cerca pensionato pratico magazzino, materiali, e affilatura utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A89495

NEGOZIO accorciature cerca aiutante. Telefonare 539-579. A86462

OFFICINA meccanica assume ragazze 16-20 anni. Telefonare [illegible].

OFFICINA meccanica cerca tornitori specializzati. Tel. 755-536 ore ufficio.

PANETTERIA cerca commessa. Telefonare 587-019. A89782

PANIFICIO cerca abile commessa a tuttofare fissa. Telefonare 731-028.

PASTICCIERE aiutante oppure pensionato cerco. Telefonare 683-346.

PENSIONATO giovanile patente cercasi, me per allevamento cani. Ferrero, Belfiore, 57. A86622

PERSONA sola con [illegible] 25enne cerca governante tuttofare fissa, età ultraquarantenne. Moralità. Referenze dettagliate. Telefonare 390-771 ore ufficio, serali 371-419. A89799

PETTINATRICE cerca apprendista e lavorante. Telefonare 650-435. A85739

PICCOLA famiglia signorile cerca [illegible] tuttofare. Telefonare 323-350.

PORTA [illegible], cercasi commessa bella presenza, alimentari, ottima retribuzione, Padiglione Orologio, Stand 66, Chieri. A88897

PRATICA [illegible] cercasi, urgenza. Telefonare 50-586 ore 10-13. A85771

RAGAZZE max 20enni da adibire lavorazioni di [illegible] piccola meccanica cercansi. Presentarsi [illegible] 25.

RAGAZZE 15-17 anni lavorazione banco industria elettrica assumiamo subito. Presentarsi Universalda, Torino, corso Orbassano 400/6. A84408

RAGAZZE 16-18enne cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare pomeriggio ore 550-030. A90626

RIMAGLIATRICE [illegible] mezza giornata cercasi. Pollenzo 1. A85887

SALDATORE elettrico ore o mezze giornate cercasi. Telefonare 685-885.

SARTA cerca aiutante anche mezza giornata. Telefonare 751-172.

SARTORIA uomo cerca aiutanti lavoranti serie pantalonaie esterne. Telefonare 481-170. A86193

SARTORIA uomo cerca lavoranti ambo sesso. Vittorio, via Goito 16.

SOC. Stupfire assume manovali meccanici tubisti. Rivolgersi via Viterbo 73.

STABILIMENTO zona Regina Margherita assume tornitori piallatori aggiustatori prima e seconda e manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A85795

SIGNORA sola cerca donna tuttofare fissa referenziata. Buon stipendio. Telefonare 771-359. A88614

TAGLIATORE-ICE esperto-a grafici confezioni e apprendista cercasi da industria camiceria in serie. Telefonare 950-250.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore; compositore seconda terza categoria. Via Nizza 177. A87468

TUTTO fare referenziata cerca famiglia tre persone, buon trattamento, fissa giornata. Telefonare 393-976. A89628

TUTTOFARE a giornata cerca piccola famiglia. Ottima retribuzione. Telefonare 757-825. A86046

TUTTOFARE abile pulizia referenziata cercasi ore mattino zona Bernini. Telefonare 776-787 mattino. A89534

TUTTOFARE abile referenziata a ore [illegible]. Tel. 373-535.

TUTTOFARE fissa giornata referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare 394-658

TUTTOFARE fissa seria famiglia due bambini cerca. Telefonare 70-493.

TUTTOFARE giornata 7,30-[illegible] cerca famiglia zona Agnelli. Telefonare 386-850.

TUTTOFARE referenziata 3 ore mattino cercano coniugi, Borgo San Paolo. Telefono 334-263, ore 13-14. A90056

TUTTOFARE referenziata 9-12 cercasi. Corso Trapani. Telefonare 389-296.

TUTTOFARE 9-12 cerca famiglia due donne. Zona Italia '61. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A89605

VERNICIATORI mobili pratici verniciatura [illegible] cercansi. Strada Castelletto 172, telefono 241-095. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD elemento attivo, buon parlatore, munito automezzo, offresi possibilità avviamento vendita articolo altamente qualificato [illegible] edilizia. Telef. 683-653.

AGENTE carboni ed oli combustibili, scopo miglioramento offresi. Auto propria. Esperienza settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AKRON [illegible] cerca per [illegible] e Piemonte agenti vendita. Akron, Novate Milanese, via E. Curiel. A88045

AZIENDA cosmetici e prodotti per parrucchieri cerca per Torino e provincia venditore introdotto. Ottimo trattamento ad elemento prim'ordine. Presentarsi Ces, corso Casale 413, Torino. A85487

CALZIFICIO di Milano articoli uomo donna ragazzo cerca per Torino e Piemonte rappresentante introdotto ingrosso e buon dettaglio. Casella 382 M Sip, Milano. 26384

CASA editrice importanza nazionale cerca produttori subagenti agenti ambo sessi. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A86209

CASALE, Vercelli, Novara assumiamo venditori agenti introdotti uomo macchine utensilerie lavorazione legno. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222.

CONCESSIONARIA ITALIANA IMPORTANTI MARCHE COSMETICI LARGO CONSUMO CERCA VENDITORI DOCUMENTATA ESPERIENZA, PROVVISTI AUTO PROPRIA PER ALCUNE PROVINCE PIEMONTE. OTTIMO GUADAGNO IMMEDIATO CON POSSIBILITA' BRILLANTE CARRIERA. INVIARE CURRICULUM CON FOTO NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1459 — TORINO».

CONFEZIONI articoli bambini cerca rappresentante Piemonte introdotto grossisti. Scrivere: Confezioni Delso, via Albuzzi 3, Varese. 26284

FABBRICA materiale elettrico e T.V. cerca agenti già introdotti nelle provincie della Lombardia, Piemonte, Veneto. Scrivere: «Scame», Parre (Bergamo). 26110

IMPORTANTE fabbrica mobili metallici per bambini cerca per Piemonte viaggiatori o rappresentanti veramente introdotti ramo. Inviare curriculum et referenze. Casella 103 F, Pubblinfonia Legnano. 26443

INDUSTRIA grafica bolognese cerca rappresentanti introdotti ramo. Casella Publimam 227 O, Bologna. 26442

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca [illegible] provvigionale assume agenti anche esperti, altri rami purchè ben introdotti rispettive categorie consumo. Scrivere: Go, Casella Postale 2330, Milano. 26353

GELATERIE PRIMARIA [illegible] PREPARAZIONE GELATO SPECIALITA' ESCLUSIVE ASSUME RAPPRESENTANTI PER CITTA' E PROVINCE TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, VALLE D'AOSTA. ESIGESI EFFETTIVA INTRODUZIONE GELATERIE E GROSSISTI DEL RAMO. RISPONDERE SPECIFICANDO CASE RAPPRESENTATE, ZONA LAVORO, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 495 — TORINO». 26441

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale [illegible] agenti [illegible] provincia Alessandria, Asti città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 0617

INDUSTRIA meccanica [illegible] per carpenteria et costruzioni meccaniche cerca [illegible] rappresentante Piemonte, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

INTRODOTTISSIMO Panifici Torino Provincia, rappresenterebbe molino serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A86778

LABORATORIO confezioni articoli da bambini in pelle e tessuto cerca rappresentante introdotto clientela di lusso per la zona del Piemonte. Referenziando, scrivere: Casella Publiman 224 P, Bologna. 26384

OTTIMA provvigione introdotti commestibili alimentari vendita bottiglioni vino molto affermati e di largo consumo. Telefonare ore 8-10 al 690-750.

RAPPRESENTANTE introdottissimo grossisti dolciari, supermercati, grandi clienti Torino città. Referenziato. Assumerebbe mandato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A86565

RAPPRESENTANTE pensionato motorizzato, introdotto alimentari e drogherie provincia Cuneo, accetterebbe incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A87341

RAPPRESENTANTE 24enne volenteroso auto propria offresi seria ditta. Telefonare 388-902 dalle 20 alle 21.

RIZZOLI Editore assume giovani disposti intraprendere carriera venditori. Ottime condizioni. Auto. Dettagliando Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A87631

RUBINETTERIA importanza nazionale cerca rappresentante Torino e Piemonte. Casella 358 M, Sip, Milano. 26364

SOC. Stupfire assume rappresentanti per Piemonte Lombardia Lazio possibilmente con automezzo, ottimo trattamento economico, Via Viterbo 73. A88651

TORINESE esperto vendite accetta rappresentanza prodotti industriali Torino Piemonte disponendo automezzo ufficio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». [illegible]

TRENTADUENNE parrucchiere desideroso riprendere attività, diminutore, tecnico, eventualmente anche rappresentante, cauzione, macchina propria, esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino».

VENTISETTENNE cerca rappresentanza auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A87482

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA riportando cane tipo volpino bianco muso marrone smarrito sabato presso corso Regina via Consolata. Telefonare [illegible], Tebi 299-916. A90019

17 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio [illegible] Indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181. 0418

ABBIATE presenta istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, [illegible] Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20697

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

MASSAGGIATRICE, callista, visagista diplomata, referenziata primari saloni esteri, prezzi modici, recasi domicilio. Telefonare 766-316. A82354

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finoter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime [illegible] anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. [illegible]

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. [illegible] 13. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44. 01156

APPIA II serie, 500 Giardiniera, 600 '60, [illegible] '57, Telefonare 372-370.

AUTOCRISTALLO vende [illegible] garanzia 600, '58-'60-'61, Torricelli 4.

AUTONOLEGGI Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Morelli trovereste diversi tipi di 1100, Multiple, 600, 500, Lancia I-II-III serie. Cambia e rateizza. Via Baretti 35. Tel. 655-514. [illegible]

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BELLISSIMA 1100 D 7 mesi, azzurro cielo, vendo. Telefonare [illegible]-848.

CAMIONCINO e furgone Cortasco portata 800 c.a. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. 0273

CAMIONCINO 600 occasione acquisto. Telefonare 520-868. A88055

CAUSA trasferimento vendo privato 1100 tre mesi. Telefonare 392-832.

CAUSA trasferimento vendo 750 chiara mesi 4. Telefonare 584-631. 0525

FORMIDABILI occasioni 500 5 mesi, altre '61. Corso Moncalieri 19. 0551

FURGONE 500 '60 unico proprietario, furgone Appia vendo rateazioni. Telefonare 390-403. 0380

GARAGE vende bellissima 500, 600, Multipla, eventualmente cambia rateizza via Baretti 35. Tel. 655-514. 0336

GIULIA TI fumo Londra quattro mesi [illegible] Lanfranchi 3, [illegible].

GIULIETTA come nuova privato vende. Telefonare 326-934 ore 19. A87617

GIULIETTA spider veloce hard-top, radio, [illegible]. Telefonare [illegible].

GIULIETTA TI 1960, 500 1962 unico proprietario vendo rateando. Tel. 646-198

GIULIETTA TI '60 '61 vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. [illegible]

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

MASERATI 3500 Gran Turismo '61, unico proprietario, vendesi, Telef. 618-682, Fabro 10 bis. 0367

AFFARE, vende motofurgone semi nuovo. Cambierei con 500 Fiat oppure con ottima moto con sidecar. Tel. 689-334.

ARCIOCCASIONE 1800, 3000 km., 1 milione 300.000; BMW coupé '61, 735 mila; 1500 '62, 875.000; Dauphine '60, 410.000; numerose 1100, [illegible]. Corso Moncalieri 19. 0551

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1100, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1500, 1300, 1200 spider, 1100, Dauphine, Ardea, 600, Bianchina, Panhard, Porsche 1300, Triumph TR 3 A, furgoni 500, Romeo. Saluzzo 29. 0337

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 110, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. [illegible]

AUTOAMBULANZA su 1400 [illegible] occasione. Commissionaria Fiat [illegible] Gatta, [illegible] Valdocco 15, Torino.

AUTOCARRI usati [illegible] grande portata, Leoncini [illegible] corti ottime occasioni. Autobotte impianto aspirazione su [illegible], Scaligeri, Fiat 640, Tigrotti. Trala Mario, Asti, tel. 28-63.

AUTOCARRI [illegible] occasione [illegible] B fisso perfetto, gommato a nuovo; Esadelta 1961 ribaltabile posteriore, perfette condizioni; 682 N 2 ribaltabile posteriore in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 0428

CEDESI contratto [illegible] 500 [illegible] pronta. Telefonare 322-501. A89546

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0327

COMPREREI [illegible] Maserati 3500 anno 1959-61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A86583

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316 0273

COUPE Capri semestrale in garanzia vendo cambio rateizzo. Telef. 480-389.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501 VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

DAF - CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE «F», CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63. TEL. [illegible]. [illegible]

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 480-088. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446.

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 017

MORELATO concessionario Simca, via Cigna 63, prenotazioni e prove vetture [illegible] sollecita vasto assortimento usato: 500 N, 500 D giardiniere, bianchine panoramiche, bianchine berline, 600, 600 D, 1100, 1100 familiare, 1500 coupé, Simca 1000, Elysée, Aronde, Montlhery Ariane, Dauphine, R4, R8, [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 237-717.

MULTIPLA 9 mesi 6 posti vendo privato. Telefonare 562-158 pomeriggio.

NUOVA 500 21.000 km. perfette condizioni. Telefonare 290-543. A87477

OCCASIONE per noleggiatori: Flaminia berlina bleu; Flavia berlina bleu perfette, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182.

OCCASIONE vendesi Leoncino. Telefonare 332-404. A86746

OCCASIONE [illegible] 1961, 103 Special 1961 vendo [illegible]. Tel. 646-198.

OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182.

OCCASIONI 1100 '53 '54 '55 '56 '58 Corso Moncalieri 19. 0551

OM Succursale Francia 21, tel. 753-089 vende Tigrotti Leoncini, Tisconini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, Lupetto, Beta, Romeo furgone, 1100 10 Ql., Taunus, Alfa 2000 berlina ecc.

[illegible] Piaggio (Ape con rimorchio portata 7 ql.) come nuova, perfetto vendesi. Telefonare 52-988. 0-133

PRIVATA cede contratto Fulvia, consegna pronta. Telefonare 670-414.

PRIVATO a privato vende 103 '57. Telefonare ore ufficio 893-400. A86351

PRIVATO a privato 1100 D celeste fuoco [illegible] come nuova. Tel. 342-441.

PRIVATO vende a privato Appia nera III serie [illegible] condizioni. Tel. 890-102.

PRIVATO vende a privato 500 D guida destra [illegible] L. 110.000 trattabili. Telefonare 343-130. A85481

PRIVATO vende a privato 500 D nuova km. 3000. Telefonare ore pasti 322-181.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi sei. Telefonare 320-852. A88249

PRIVATO vende Appia III blu ottimo stato. Telefonare 779-571 ufficio.

PRIVATO vende Belvedere metallizzata come nuova. Telefonare 287-785.

PRIVATO vende Belvedere metallica, ottimo stato. Tel. 287-014. A87753

PRIVATO vende cambia Giardiniera 1961 con 600. Tel. 513-133 ore 18,30.

PRIVATO vende Campagnola tipo inglese (Land Rover Station Vagon) portata 10 persone, Telefonare 772-494. 0470

PRIVATO vende contanti ad amatore privato carrozzeria recente 600 D pochissimi km. Visibile via Vigone 6 Torino.

PRIVATO vende Flavia 1961 perfetta. Telefonare 290-247 ore ufficio. A88591

PRIVATO vende Giulia TI 10 mesi cambio cilindrata inferiore. Tel. 681-610.

PRIVATO vende S 500 9 mesi. Telefonare 360-437. A85636

PRIVATO vende privato 600 fine '59 bellissima perfetta accessori. Telefonare 678-300. A84435

PRIVATO vende 500 anno 1957 migliore offerente. Telefonare 290-516.

PRIVATO vende 600 giardiniera 9 mesi. Telefonare [illegible]. A87754

PRIVATO vende 500 grigia aprile 1959. Telefonare 870-215. A86040

PRIVATO vende 500 mesi sei 395.000 trattabili. Telefonare 284-200.

PRIVATO vende 500 nuova in ottima condizione. Telefonare 667-684.

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 778-111. A88238

PRIVATO vende 500 D 9 mesi bianca 8000 km. 270.000 trattabili. Telefonare 692-618. A87017

PRIVATO vende 600 Monterosa 1960 perfetto, radio, rateazioni. Tel. 753-103.

PRIVATO vende 500 [illegible] in buono stato, Via Bellini 14. A85895

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 733-863. A86325

PRIVATO vende 600 D 9 mesi, km. 5000. Telefonare [illegible]. A86785

PRIVATO vende 600 D 9 mesi. Telefonare 705-684 ore pasti. A87459

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare 238-313. A87151

PRIVATO vende 1100 D bianca fasce bianche, km. 6000. Telefonare 374-758 da venerdì. A88353

PRIVATO vende 1100 D mesi 5, km. 5000. Telefonare 341-310. [illegible]

PRIVATO vende 1100 D 7 mesi azzurro. Telefonare 524-120. A86326

PRIVATO vende 1100 D, 8 mesi. Telefonare 694-535. Pasti 697-541.

PRIVATO vende [illegible] D 9 mesi. Telefonare 778-017. A87339

PRIVATO vende 1200 Fiat km. 20.000, perfetta. Telefonare 875-631 sera.

PRIVATO vende 1500 [illegible]. Telefonare 760-284 18-20. A88040

PRIVATO vende 1500 del novembre 1961. Telefonare 397-850. A84405

RATEALMENTE [illegible] 240.000, Bianchina 250.000, 600 ottima [illegible], Appia 1958 550.000, 1500 dicembre '61 750 mila. Telefonare 20-806. 0428

SEICENTO 9 mesi 5500 km. privato [illegible] a privato. Telefonare 753-167.

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroën DS, ID 59, 60, 61. Panhard 60, 61, Citroën. Corso Vittorio Emanuele 206. 099

TIGROTTO, Leoncino, Volkswagen 10 posti, 103 T cassone recenti vende. Reltuello 18, telefono 683-070. 0127

VENDESI bellissima Fiat 1500 spider e Bianchina. Telefonare 593-538.

VENDESI 1100 Special bicolore '61. Telefonare 281-500. A88453

VENDO a privato 1100 D 9 mesi, bleu [illegible]. Telefonare 298-865 ore 12-14.

VENDO Appia Zagato 1960 L. [illegible]. Telefonare 270-520. A86334

VENDO diverse Appia I-II-III, Appia coupé, Giulietta, Dauphine, Ondine, 103 special, 103 lusso, 103 familiare, 600 multiple '62, 500 giardiniera, Austin, 600, 750, 1200, 1300, 1500. Vialadeci. Cigna 3. 0-352

VENDO Renault 4 L. Tel. 545-702.

VENDO 103 '55 et '57, vera occasione. Telefonare 797-454. A86033

VENDO [illegible] nove mesi anche rate. Telefonare 674-881. A86131

VENDO 600 tetti accendenti [illegible]. Telefonare 673-225. A87700

VENDO 600 '58, Via S. Francesco da Paola. A85876

VENDO 600 1959 unico proprietario 350.000. Telefonare 283-818 13-14.

VENDO 600 D 7 mesi L. 550.000. Telefonare 290-068. A85500

VENDO 1100 '57, 1100 '56, 1100 T.V. Corso Tassoni 81 F, telef. 755-048.

VENDO 1300 7 mesi, 2000 chilometri. Telefonare 543-295. [illegible]

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 C, TEL. 380-777. RIBASSI [illegible] SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 885.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN pronte, trattative vantaggiose, assistenza completa. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. 0337

VOLKSWAGEN, Volkswagen! Consegna subito agenzia Vigone 44, permuta, rateazioni. 01156

103 TV 1954 in ottimo stato vendo [illegible]. Telefonare 584-591.

500 D '61 ottimo stato privato vende. Tel. pasti 82-171. A86589

600 blu nove mesi vendesi preferibilmente privato. Telefonare 742-553.

600 furgone 1960 in ottime vendo 300.000. Telefonare 584-641. [illegible]

600 ottima vende, permuto 500, [illegible], Pasquero, Principe Amedeo 11.

600 6 mesi privato vende. Tel. 391-005.

600 9 mesi vendo. Telefonare 287-328.

600 D mesi 5 privato vende 570.000 contanti. Telefonare 687-238.

600 D otto mesi privato vende a privato. Telefonare 391-511. A86877

600 D semestrale bianca perfetta privato vende. Telefonare 281-800. A86177

600 D 9 mesi km. 6400 privato vende. Telefonare 389-831. A85720

1100 '57 come nuova unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 756-103.

1100-103 lusso perfetta condizioni privato vende. Via Pigafetta 49 (Serra).

1100 D bianca nove mesi vendo. Telefonare 536-[illegible]. A89694

1100 D perfetta nove mesi km. 5300, gomme bianche, antifurto. 810.000. Telefonare 389-617. A89637

1100 D sei mesi bianca vendo. Telefonare 270-369. A85755

1100 D semestrale azzurro 5000 km., 870.000. Telefonare 591-902. 0525

1400 diesel [illegible] condizioni vendo. Telefonare 372-916. A86587

1500 6 mesi come nuova colore chiaro. Telefonare 690-787. A86626

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

LAMBRETTA Scooterlinea [illegible] modelli, pronta consegna, [illegible]. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 483-743. A81345

MOTOCARRO Macchi nafta da revisionare vendesi. Telefonare 26-276.

PRIVATO vende Vespa GS '61 perfetta. Telefonare 240-438. A87019

VENDO [illegible] 200 Elite come nuova 130.000. Telefonare 397-936.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mobili vario, rimanenze locali, telefonare 732-584. 0351

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Tel. 483-187, 485-440.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493, 484-750. 0399

A. FATA Benefica veggente, medianica, [illegible]sista, psicanalista, diplomata, con il suo fluido dark una luce al vostro destino. Berruti. Telefonare 374-824. A87327

[illegible] cimitero generale tre loculi in cappella. Telefonare 472-074 Torino. A86485

ARMADI lamati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono [illegible]-919.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, cassa di risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi assolutissimi. Approfittatene. Piazza Vittorio 8. 01044

CANI doberman mesi 8 bracco italiano 3 bellissimo vendo. Baruffaldi, via Leta 21. A90312

CARROZZELLA invalidi motore tre marce acquisto occasione. Specificare stato e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino». A87041

CAUSA trasloco avendo matrimoniale 35.000, pranzo 35.000, varie. Telefonare 882-440. A86454

COMPERO pousages a legna, carbone, stufe cherosene. Telefonare 678-332.

COMPRO contanti pianoforte. Campo, via Ghemme 3, telefono 761-629.

CUCCIOLI foxterrier purissimi vende privato. Telefonare 583-894. [illegible]

CUCCIOLI volpini, boxer, barboncini, pastori tedeschi pari rarità vende Sandro, San Quintino, telefono 511-244, Torino.

CUCCIOLONA pura razza Boxer, bellissima vendesi. Telefonare 687-340.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e [illegible] del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza, via Bogino 5, telefono 528-930. 26349

DUE abiti sposa lunghi taglia 44-46 vendo. Telefonare [illegible]. [illegible]

FABBRICA mobili letto per tutte le esigenze, Via Pacini 62. A87043

MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Orap, [illegible] vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 018

OCCASIONE [illegible] due grandi poltrone. Telefonare 763-[illegible]. [illegible]

OCCASIONE vendo due [illegible] Impero Ottocento. Telefonare 288-828.

OCCASIONISSIMA privato vende camera [illegible]. Unello. Tel. [illegible].

PELLICCIA visone e castoro seminuova 250.000 vendo. Telefonare 555-183 pomeriggio. A87109

PETTINATRICI: [illegible] occasione ottimo stato. Tel. 234-896 ore pasti.

PIANOFORTE Ibach verticale, perfetto occasione vendesi. Telefonare 521-605.

PRIVATO, traslocando, vende occasionissimi mobili sala rinascimento, cucina. Telefonare 598-648. A86827

PRIVATO vende macchina per maglieria Orion seminuova. Telefonare 395-176.

RACCOGLITORE antichità. Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari. Pomeriggio: giovedì, lunedì. [illegible]

RADIO televisori elettrodomestici le migliori marche 24 rate. Tel. 389-534.

SPLENDIDO abito sposa lungo modello alta moda vendesi. Telefonare 35-346 ore pasti. A88320

SVENDESI tailleurs, mantelli collezione autunno inverno. Telefonare 365-252.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-601. [illegible]

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-833 0199

VENDO salotto moderno. Tel. 327-544 ore 15-20. [illegible]

VENDO studio [illegible] tappeti quadri mobili. Telefonare 652-695. A86407

VENDONSI 2 piante limoni ed altre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino» A86505

VENTICINQUEMILA vendesi toilette noce palissandro grande specchiera. Telefonare 978-460. A86217

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia. [illegible] 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. [illegible]